

La proclamazione dell'esito delle gare stenografiche regionali

te le opere di bene della «Giovane Italia» compiute per la grandezza della patria coll'ausilio del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Unione generale degli insegnanti e dei singoli docenti nelle varie e diverse scuole del regno. La proiezione eminentemente suggestiva ha suscitato grandiosi entusiasmi in varie città.

Dopo «La Giovane Italia» passeranno sullo schermo le bellezze superbe delle no-

Essendo giovedì vacanza in tutte le scuole medie di Venezia, gli alunni potranno intervenire numerosi senza timore di affollamenti, disponendo il Teatro Garibaldi della Castella di 1500 poltrone, tuttora

Treni domenicali per l'Esposizione

La Direzione del Compartimento delle Ferrovie dello Stato ha disposto che per favorire il concorso degli accorrenti alla XIII Esposizione Internazionale d'Arte

cominciare dal 7 maggio p. v. riterremo non effettuati anche la domenica (nel quale giorno erano normalmente sospesi) i seguenti treni viaggiatori fino a nuovo avviso:

Accelerato 1639: partenza da Udine ore 9.35, arrivo a Venezia ore 13.50 — **Diretto 611:** partenza da Trieste ore 5.25, arrivo a Venezia ore 9.55 — **Accelerato**

1647: partenza da Portogruaro ore 9.30
arrivo a Treviso ore 11.25 in collegamento
to col su citato 1639 - Accelerato 1673
partenza da Venezia ore 14.40, arrivo a
Udine ore 19 - Diretto 612: partenza da
Venezia ore 20.15, arrivo a Trieste ore
0.35 - Accelerato 1644: partenza da Tri-
viso ore 18.25, arrivo a Portogruaro ore
20.38 in collegamento col treno 1636

Il bocolo di S. Marco
per le Madri dei caduti

pre condotti dalle signorine dell'istituto Zambier e diretti dal loro Presidente prof. Giuseppe Baldo, diedero seguito, fino alla rendita del boccone. La vendita diede domenica 30 aprile un ricavo di L. 1.578,50 che sommato al ricavo del domenica 23 aprile scorso, dà bella somma di L. 2.526,35.

Il Comitato pro Casa di Riposo per Madri dei caduti manda i suoi ringraziamenti alle signorine dell'Istituto Zamboni ed alla loro instancabile Direttrice, che insieme alla signora Ferrari, contribuiscono al buon esito della vendita.

Alla "Casa del Soldato"
Domenica sera alla Casa del Soldato la presenza di numerosi soldati e marinai della Compagnia Filodrammatica "Tommaso Salvini" egregiamente diretta dal signor Enrico Partolira, ha recitato con grande proprietà e con grande spigliatezza la nuova commedia di D. Niccodemi: "Scampati".

lo, riscuotendo infiniti applausi.
Specialmente ammirati furono la sig.
Civili Poppi che fu una «Scampolona» de-
ziosa, le signe Zanon e Bella Rupe e
sigg. Partilora, Gagli, Baron, Bari, Zan-
e Merville.

—♦♦♦—

Sulla Linea Venezia-S. Giuliano-Mes-

A datare da oggi e fino a nuovo avviso le partenze su questa linea si effettueranno ogni ora da Venezia dalle ore alle 19 e da Mestre dalle ore 6.10 a 19.10.

La riapertura della Galleria d'arte moder-

Essendo fissato per oggi il vernissage dell'Esposizione Biennale, la riapertura della Galleria d'Arte Moderna, annunciata per oggi, è rimandata alle 10 di domani mercoledì.

♦♦♦♦♦

Un bollettino dell'Associazione ex-allievi Cav...

Oggi a cura dell'Associazione ex al...

vi dell'Istituto Cavalli, esce il 1.º bol-
tino semestrale recante il programma di
la Presidenza ed inoltre cronache in-
ressanti e articoli vari. Sarà inviato g-
tuitamente a tutti gli aderenti, che,
ogni richiesta, potranno rivolgersi al
retario del Comitato Direttivo, R.O.

Taccuino del Pubblico
Riunioni
Assemblea straordinaria del V. C. C.
— Giovedì 27 c. m. ebbe luogo l'assemblea

straordinaria del Veloce Club Ciclisti Veneziano. Venne approvato all'unanimità per la nomina delle cariche vuote risultarono eletti i sigg.: Bobini Vincenzo segretario; Previtali Cesare e Bertazzini Armido, consiglieri. Furono poi riconosciuti i sigg. Tassin Francesco Carlo, presidente; Pecorella Oreste direttore sportivo;

Si avvertono i soci che la gita sociale che doveva aver luogo il 7 maggio p. v. Giavera, per cause impreviste, viene mandata a domenica 14 maggio p. v. Nello stesso giorno verrà effettuata la marcia Roulier-Km. 100 da compiersi in 5 ore.

Associazione Industria fra gli Agenti di Commercio, Industria e Pendenza. — Informare i soci che presso la sede dell'associazione sono cedibili alle esposizioni a partecipazione per l'ingresso all'Esposizione internazionale d'arte.

Beneficenza
 ★ Il prof. dr. Antonio Garioni per
 grazia gli amici che hanno voluto
 rare la memoria della sua amatissima
 cara offre L. 100 alla Fondazione per
 Venezia presso il Collegio per gli Or-
 fani di S. Maria della Salute.

★ Edoardo ed Olga Orefice in aereo del trasporto a Venezia della salma compiendo loro nipote aviatore Oliviero offre L. 100 alla Fraternalistica.

Le persone che curano la propria
lezza troveranno l'unguento Foster po-
to per pustole, punti neri, eruzioni,
chie e bitorcelli. E' adatto per la pelle
delicata e non causa ruvidezza. Recu-
lievo a tutte le affezioni della pelle,
le abrasioni superficiali, i tagli o le
nature ed è perfettamente adatto per

monrosi — Ovanque Vare 5. — (bollo
presso). Per posta aggiungere 0.40. I
sito Generale C. Gioglio, 19 Cugg
Milano, (S).

S Marco Procuratie N. 130-151 129
TIP - TOP
LA MARCA DEI NOSTRI
MOTORI FUORI BORDO ed INTER
MOTOBARCHE
A. MORONI e WELER, Venezia tel. 996 S. Stefano 3

DITTA
COMMERCIO GUANTARI
FABBRICA DI GUANTI
NAPOLI - Via Guglielmo Santelmo
VENEZIA - Merceria S. Zuliano,
Corte Lucatello 582.
Deposito - Vendita all'ingrosso, C.
dei Pignoli, 752 A.

Casa di Spedizioni
Giuseppe Guet
Servizio speciale trasporti mobili
e senza furgone.
Telefono 1100 S. Moisé N. 1474.

Acquistate gli ottimi VINI NUOVI
CANTINE DUE MO
 RIALTO 429
 Padova amabile 2.00 - Monfalcone
 mobile 3.00 - Bianco Castelli Roma
 3.60 - Marsala 7.000 - Vermouth 7.
 • Bottiglieria, — Servizio a domicilio

GIUSEPPE DEI ROS
Venezia Salizxada S. Lio 5705-5533 Tel.
Imprese e Costruzioni Elettriche —
pianti CompletI Idraulica Sanitaria, G-
nnetti da bagno, Scaldabagni e lavabi,
~~~~~  
IL PIU' COMPLETO ASSORTIME

**G.B. Trapolin Succ. L. Rubelli**  
CHE ha NEGOZIO, in PIAZZA S. M. ...  
CO. PROCURATIE NUOVE N. 65

DIETRO RICHIESTA DETTAG  
TA la CASA MANDA CAMPIONI  
VENTIVI. :: :: :: :: ::  
**VENEZIANI**  
volete VINO GENUINO delle migliori

**TRIUMPHATO**  
Calcolatrice perfetta con conti  
**BRESSAN e PEDROCCO**

**Venezia, Campo San Bartolomeo,  
N. 1305 — Padova, Via Roma, 1**

---

**ANTICO RISTORANTE "PIZZO",**  
RIMESSO A NUOVO  
SPECIALITA' CUCINE VENEZIANE  
MILANESE

Scelta cantina — Saloni per banchetti

Tel. 22-74. Conduttori: Galeani e  
**MACCHINE da SCRIV**  
A.E.G. conferma l'assoluto primato  
dustria germanica. Richieste alla  
D.E.L.G.A.R. — Casella postale,  
Venezia.

**Diffa I. P. ISABE**  
Riscaldamento moderno - Fumisterie  
generi - Ricco assortimento stufe  
si «Muggrave's Originals»  
Officina S. CANCELLO 5588  
Negozio VIA MAZZINI 51.14 - T

**Angelo Bottacin - Ver**  
Nuove deposito articoli di Idraulica  
sortimento vasche per bagno in gh  
ciaio smaltato, lavabi e vasi in plu  
e ghisa smaltata, scaldabagni a leg  
gas, rubinetterie nichelate ecc. —  
di concorrenza — Condizioni spec  
installatori.

VINI da PASTO e di Lusso i prezzi  
Alle Premiate Cantine  
**Pietro Mei**  
S. Maria Mater Domini - Telefono  
Servizio a domicilio

**Daniele Cargasa**  
Ponte Barcaroli Frezzeria - V.  
Impianti Elettrici di Luce - Fonti  
Idraulici e Gabinetti Bagno com-  
Lusso. - Deposito Lampadari. Ser-  
gni a Legna e Gaz dei migliori as-  
Specialità Scaldabagni a Gaz di  
Telefono 11-42.

ALBERGO MODERNO  
**MANIN - PILS**  
Grande Ristorante "PILS"

Tel.-Int. 9-53 - VENEZIA - Tel. 1

Prep. G. SAPORI - D.re G. E. L.

Casa raccomandatissima per fam.

Agevolazioni per lungo soggiorno

**LIQUORE  
TONICO  
DIGESTIVO  
CITTA  
ALBERT  
REINVENT**

[illegible]



via  
Geo-

(via  
22  
).  
eal)  
giu-  
giu-  
ma.

MEMO  
DIA-  
1  
(via  
NOV 2  
NOV 2  
(via

neria  
Pon-  
cipali  
del-  
o an-  
Turt-  
pe-

C

10

TE  
GGI

Coop.  
Piazz  
i tim  
che fa

3. DENTH  
coletto

Pelle  
Tel. 9977  
4 alla 16  
francese

1918  
 1919  
 1920  
 1921  
 1922  
 1923  
 1924  
 1925  
 1926  
 1927  
 1928  
 1929  
 1930  
 1931  
 1932  
 1933  
 1934  
 1935  
 1936  
 1937  
 1938  
 1939  
 1940  
 1941  
 1942  
 1943  
 1944  
 1945  
 1946  
 1947  
 1948  
 1949  
 1950  
 1951  
 1952  
 1953  
 1954  
 1955  
 1956  
 1957  
 1958  
 1959  
 1960  
 1961  
 1962  
 1963  
 1964  
 1965  
 1966  
 1967  
 1968  
 1969  
 1970  
 1971  
 1972  
 1973  
 1974  
 1975  
 1976  
 1977  
 1978  
 1979  
 1980  
 1981  
 1982  
 1983  
 1984  
 1985  
 1986  
 1987  
 1988  
 1989  
 1990  
 1991  
 1992  
 1993  
 1994  
 1995  
 1996  
 1997  
 1998  
 1999  
 2000  
 2001  
 2002  
 2003  
 2004  
 2005  
 2006  
 2007  
 2008  
 2009  
 2010  
 2011  
 2012  
 2013  
 2014  
 2015  
 2016  
 2017  
 2018  
 2019  
 2020  
 2021  
 2022  
 2023  
 2024  
 2025  
 2026  
 2027  
 2028  
 2029  
 2030  
 2031  
 2032  
 2033  
 2034  
 2035  
 2036  
 2037  
 2038  
 2039  
 2040  
 2041  
 2042  
 2043  
 2044  
 2045  
 2046  
 2047  
 2048  
 2049  
 2050  
 2051  
 2052  
 2053  
 2054  
 2055  
 2056  
 2057  
 2058  
 2059  
 2060  
 2061  
 2062  
 2063  
 2064  
 2065  
 2066  
 2067  
 2068  
 2069  
 2070  
 2071  
 2072  
 2073  
 2074  
 2075  
 2076  
 2077  
 2078  
 2079  
 2080  
 2081  
 2082  
 2083  
 2084  
 2085  
 2086  
 2087  
 2088  
 2089  
 2090  
 2091  
 2092  
 2093  
 2094  
 2095  
 2096  
 2097  
 2098  
 2099  
 2100  
 2101  
 2102  
 2103  
 2104  
 2105  
 2106  
 2107  
 2108  
 2109  
 2110  
 2111  
 2112  
 2113  
 2114  
 2115  
 2116  
 2117  
 2118  
 2119  
 2120  
 2121  
 2122  
 2123  
 2124  
 2125  
 2126  
 2127  
 2128  
 2129  
 2130  
 2131  
 2132  
 2133  
 2134  
 2135  
 2136  
 2137  
 2138  
 2139  
 2140  
 2141  
 2142  
 2143  
 2144  
 2145  
 2146  
 2147  
 2148  
 2149  
 2150  
 2151  
 2152  
 2153  
 2154  
 2155  
 2156  
 2157  
 2158  
 2159  
 2160  
 2161  
 2162  
 2163  
 2164  
 2165  
 2166  
 2167  
 2168  
 2169  
 2170  
 2171  
 2172  
 2173  
 2174  
 2175  
 2176  
 2177  
 2178  
 2179  
 2180  
 2181  
 2182  
 2183  
 2184  
 2185  
 2186  
 2187  
 2188  
 2189  
 2190  
 2191  
 2192  
 2193  
 2194  
 2195  
 2196  
 2197  
 2198  
 2199  
 2200  
 2201  
 2202  
 2203  
 2204  
 2205  
 2206  
 2207  
 2208  
 2209  
 2210  
 2211  
 2212  
 2213  
 2214  
 2215  
 2216  
 2217  
 2218  
 2219  
 2220  
 2221  
 2222  
 2223  
 2224  
 2225  
 2226  
 2227  
 2228  
 2229  
 2230  
 2231  
 2232  
 2233  
 2234  
 2235  
 2236  
 2237  
 2238  
 2239  
 2240  
 2241  
 2242  
 2243  
 2244  
 2245  
 2246  
 2247  
 2248  
 2249  
 2250  
 2251  
 2252  
 2253  
 2254  
 2255  
 2256  
 2257  
 2258  
 2259  
 2260  
 2261  
 2262  
 2263  
 2264  
 2265  
 2266  
 2267  
 2268  
 2269  
 2270  
 2271  
 2272  
 2273  
 2274  
 2275  
 2276  
 2277  
 2278  
 2279  
 2280  
 2281  
 2282  
 2283  
 2284  
 2285  
 2286  
 2287  
 2288  
 2289  
 2290  
 2291  
 2292  
 2293  
 2294  
 2295  
 2296  
 2297  
 2298  
 2299  
 2300  
 2301  
 2302  
 2303  
 2304  
 2305  
 2306  
 2307  
 2308  
 2309  
 2310  
 2311  
 2312  
 2313  
 2314  
 2315  
 2316  
 2317  
 2318  
 2319  
 2320  
 2321  
 2322  
 2323  
 2324  
 2325  
 2326  
 2327  
 2328  
 2329  
 2330  
 2331  
 2332  
 2333  
 2334  
 2335  
 2336  
 2337  
 2338  
 2339  
 2340  
 2341  
 2342  
 2343  
 2344  
 2345  
 2346  
 2347  
 2348  
 2349  
 2350  
 2351  
 2352  
 2353  
 2354  
 2355  
 2356  
 2357  
 2358  
 2359  
 2360  
 2361  
 2362  
 2363  
 2364  
 2365  
 2366  
 2367  
 2368  
 2369  
 2370  
 2371  
 2372



## La regata operaia di S. Marco

Nonostante le molte condizioni poste a questa regata, riuscita appena, numerosi erano gli iscritti. Per regolamento, non poteva esservi più di quattro imbarcazioni per squadra, e l'iscrizione era gratuita. Il punto a favore della gara era che si animava sul portiere del Canale della Giudecca, inquadro tra S. Giorgio, la Salute e i palazzi del molo. Invece, la regata, con tutte quelle imbarcazioni, era in acqua, compresa la "Dolores" e alcune delle "Serenissime". Due barche erano pure condotte dai nostri canottieri: due erano le condotte dai padri; la compagnia della "Serenissima" con gli allievi, condotta da un ragazzo, lanciando le sue imbarcazioni, frizzava a sinistra e a destra. E tra il volgere delle imbarcazioni, a remare, qualche canottiere si era già lanciato a remare, e qualche canottiere si era già lanciato a remare, e qualche canottiere si era già lanciato a remare.

## NOTIZIE RECENTISSIME

## Il 1° maggio nel Veneto

CHILOGIA — Giornata tranquilla. Nella cittadina è venuta a turbare la quiete cittadina. Una gran parte dei canotti e delle industrie hanno funzionato, a dispetto di qualche capoccia rossa mariniana nell'ombra.

Malgrado lo sgombrimento del personale viaggiante, il servizio ferroviario ha proceduto regolarmente, grazie all'intervento di una squadra di ferrovieri fascisti di Rovigo e di tutti gli inspiegati addetti alla nostra stazione, qualche eccezione per esuberanza di personale.

Nella scuola la solita abituale animazione lungo il Corso Vittorio Emanuele. MESTRE — Per il primo maggio era stato indetto un ginecologico comizio che però non ebbe luogo. Nessun incidente ebbe a turbare l'ordine pubblico. Gli esercenti deliberarono la chiusura degli esercizi, perché il personale di servizio debba di essersi dal lavoro.

TREVISO — Tranquilla completa. Nella cittadina le organizzazioni operaie si riunirono nel parco alla Fiera e procedevano in corteo alla Camera del Lavoro dove seguì la inaugurazione della bandiera della sezione socialista di Treviso. Nel pomeriggio alla Camera del Lavoro si svolse un ballo che durò fino a tarda sera.

PADOVA — Nella mattinata ha avuto luogo in Piazza Petrarca un comizio socialista che si è svolto senza incidenti. Solo dopo il comizio avvennero dei disordini. Vi sarebbero alcuni feriti.

VENEZIA — Il primo maggio in città è passato in una relativa calma. Il servizio ferroviario ha proceduto quasi normalmente. Quasi tutti i negozi e gli esercizi erano chiusi. Alle ore 9.30, in piazza del Castello, ebbe luogo un comizio socialista dove, tra gli altri, portarono il tricolore dell'on. Marchionni, un ferroviere, l'on. Donati deputato socialista di Padova, e l'on. Marchionni. Lo studente fascista Longhini, di Mantova, parlò in contraddittorio. Quando volle parlare il ferroviere socialista Costantini, i comunisti si allontanarono bruciando.

Un gruppo di fascisti che presenziava al comizio venne a contatto con alcuni socialisti che si abbandonarono freneticamente, dando luogo ad incidenti di ferro. Quindi i fascisti tentarono di comporre un corteo attraverso il Corso Principe Umberto, ma vennero dispersi dalla forza pubblica. Nessun incidente.

Un corteo che doveva aver luogo alle 12 al Ponte degli Angeli, in vicinanza della Camera del Lavoro. A quell'ora il fascista Longhini insieme al compagno Nosadini Giuseppe, che passavano da lì per recarsi alle loro abitazioni, vennero aggrediti da due sovversivi che, in un primo tempo cercarono di gettare i Nosadini nelle acque sottostanti. Non essendosi riusciti a porre in opera il comizio, si ritirarono e si recarono in un'altra via.

Un corteo che doveva aver luogo alle 12 al Ponte degli Angeli, in vicinanza della Camera del Lavoro. A quell'ora il fascista Longhini insieme al compagno Nosadini Giuseppe, che passavano da lì per recarsi alle loro abitazioni, vennero aggrediti da due sovversivi che, in un primo tempo cercarono di gettare i Nosadini nelle acque sottostanti. Non essendosi riusciti a porre in opera il comizio, si ritirarono e si recarono in un'altra via.

Non si segnalano altri incidenti degni di nota.

Anche in provincia la giornata, tranne qualche differenziale senza conseguenze, trascorse tranquilla.

## Un milione di assicurate rubato

FIRENZE, 1. Si ha ora notizia di un ingente furto commesso all'ufficio postale di stazione ieri mattina.

Com'è noto, ogni mattina con un furgoncino vengono trasportati i pacchi delle assicurazioni giunte coi treni della notte e solo operazione viene fatta a cura di un apposito impiegato. Ieri mattina il commesso Ascani, addetto all'ufficio, compì infatti le operazioni e si avviò con il conducente all'ufficio postale per fare la consegna dei pacchi, quando ad un certo punto della strada, di colpo, fu arrestato dal conducente che lo avrebbe rubato. Egli però non fu ferito e, come uno non lusinga mai, evasivamente i superiori incaricarono la consegna dei pacchi postali contenuti nella scatola.

Da una prima inchiesta si è appurato che le assicurazioni scomparse contengono valori per circa un milione.

Dell'Ascani e dell'altro impiegato dello ufficio postale della ferrovia, che sembra abbia dato man forte all'Ascani stesso, nessuna traccia.

## Tentato furto alla "Propaganda Fide"

ROMA, 1. Stamane nelle prime ore del mattino i quattro ignoti sbandarono una finestra e si introdussero nel palazzo della "Propaganda Fide". Sono così riusciti a raggiungere il locale dove è posta la cancelleria. In una loro corsa impetuosa ingenui valori in titoli di stato e valute estere. Il botino sarebbe stato molto lungo ma evidentemente i quattro non sono stati disubbiditi nel loro lavoro, e si sono dati alla fuga abbandonando sul posto tutti i furti del mestiere.

## Una costola fratturata al Re di Svezia

STOCOLMA, 1. Il telegramma del Reale Principe Ereditario comunica che dall'esame radiografico risulta che S. M. il Re, in seguito all'incidente automobilistico ha avuto una costola spezzata, nella parte sinistra e che è prodotto un travaso di sangue nei muscoli del petto. Al Sovrano è stato prescritto il riposo assoluto per cui la visita a Bruxelles non avrà più luogo.

## Il risarcimento dei danni di guerra

Somme stanziati per anticipazioni

ROMA, 1. Fra il ministro del Tesoro e il ministro delle Terre Liberate, il Maggiorelli, per un accordo, circa il nuovo programma finanziario da avviare nei prossimi 5 mesi per le anticipazioni e per i pagamenti relativi al risarcimento dei danni di guerra delle terre liberate e redente.

Una prima somma di 100 milioni di lire è stanziata sopra altri capitali nel corrente esercizio e sarà trasportata in aumento delle dotazioni normali per i pagamenti a saldo. Per ora il Ministero delle Terre Liberate non ha ancora deciso se disporre per 5 mesi di una somma di oltre 230 milioni da destinare tutti a pagare i mandati di saldi che verranno gradatamente a maturazione.

Si calcola che con detta somma oltre 80.000 piccoli e medi danneggiati saranno interamente pagati a saldo.

## ULTIME DI CRONACA

## Primo maggio tranquillo

Se non ci fosse stata la sospensione del servizio dei vapori della Canal Grande unica privazione sensibile della cittadina, si sarebbe potuto credere che ieri fosse un qualsiasi giorno festivo. I negozi erano aperti, i negozi erano aperti, i negozi erano aperti. I negozi erano aperti, i negozi erano aperti, i negozi erano aperti. I negozi erano aperti, i negozi erano aperti, i negozi erano aperti.

Nel pomeriggio alla Camera del Lavoro si è svolto un ballo che durò fino a tarda sera.

VENEZIA — Il primo maggio in città è passato in una relativa calma. Il servizio ferroviario ha proceduto quasi normalmente. Quasi tutti i negozi e gli esercizi erano chiusi. Alle ore 9.30, in piazza del Castello, ebbe luogo un comizio socialista dove, tra gli altri, portarono il tricolore dell'on. Marchionni, un ferroviere, l'on. Donati deputato socialista di Padova, e l'on. Marchionni.

Un corteo che doveva aver luogo alle 12 al Ponte degli Angeli, in vicinanza della Camera del Lavoro. A quell'ora il fascista Longhini insieme al compagno Nosadini Giuseppe, che passavano da lì per recarsi alle loro abitazioni, vennero aggrediti da due sovversivi che, in un primo tempo cercarono di gettare i Nosadini nelle acque sottostanti. Non essendosi riusciti a porre in opera il comizio, si ritirarono e si recarono in un'altra via.

Un corteo che doveva aver luogo alle 12 al Ponte degli Angeli, in vicinanza della Camera del Lavoro. A quell'ora il fascista Longhini insieme al compagno Nosadini Giuseppe, che passavano da lì per recarsi alle loro abitazioni, vennero aggrediti da due sovversivi che, in un primo tempo cercarono di gettare i Nosadini nelle acque sottostanti. Non essendosi riusciti a porre in opera il comizio, si ritirarono e si recarono in un'altra via.

Non si segnalano altri incidenti degni di nota.

Anche in provincia la giornata, tranne qualche differenziale senza conseguenze, trascorse tranquilla.

## Un milione di assicurate rubato

FIRENZE, 1. Si ha ora notizia di un ingente furto commesso all'ufficio postale di stazione ieri mattina.

Com'è noto, ogni mattina con un furgoncino vengono trasportati i pacchi delle assicurazioni giunte coi treni della notte e solo operazione viene fatta a cura di un apposito impiegato. Ieri mattina il commesso Ascani, addetto all'ufficio, compì infatti le operazioni e si avviò con il conducente all'ufficio postale per fare la consegna dei pacchi, quando ad un certo punto della strada, di colpo, fu arrestato dal conducente che lo avrebbe rubato. Egli però non fu ferito e, come uno non lusinga mai, evasivamente i superiori incaricarono la consegna dei pacchi postali contenuti nella scatola.

Da una prima inchiesta si è appurato che le assicurazioni scomparse contengono valori per circa un milione.

Dell'Ascani e dell'altro impiegato dello ufficio postale della ferrovia, che sembra abbia dato man forte all'Ascani stesso, nessuna traccia.

## Tentato furto alla "Propaganda Fide"

ROMA, 1. Stamane nelle prime ore del mattino i quattro ignoti sbandarono una finestra e si introdussero nel palazzo della "Propaganda Fide". Sono così riusciti a raggiungere il locale dove è posta la cancelleria. In una loro corsa impetuosa ingenui valori in titoli di stato e valute estere. Il botino sarebbe stato molto lungo ma evidentemente i quattro non sono stati disubbiditi nel loro lavoro, e si sono dati alla fuga abbandonando sul posto tutti i furti del mestiere.

## Una costola fratturata al Re di Svezia

STOCOLMA, 1. Il telegramma del Reale Principe Ereditario comunica che dall'esame radiografico risulta che S. M. il Re, in seguito all'incidente automobilistico ha avuto una costola spezzata, nella parte sinistra e che è prodotto un travaso di sangue nei muscoli del petto. Al Sovrano è stato prescritto il riposo assoluto per cui la visita a Bruxelles non avrà più luogo.

## La gita del 1° Maggio

dell'Associazione della Stampa

Nonostante, anzi a dispetto, delle difficoltà, grazie alla buona volontà dei nostri collaboratori, la gita del 1° Maggio dell'Associazione della Stampa è andata a buon fine.

La gita del 1° Maggio dell'Associazione della Stampa è andata a buon fine. La gita del 1° Maggio dell'Associazione della Stampa è andata a buon fine. La gita del 1° Maggio dell'Associazione della Stampa è andata a buon fine.

## ULTIME DI CRONACA

## Primo maggio tranquillo

Se non ci fosse stata la sospensione del servizio dei vapori della Canal Grande unica privazione sensibile della cittadina, si sarebbe potuto credere che ieri fosse un qualsiasi giorno festivo. I negozi erano aperti, i negozi erano aperti, i negozi erano aperti. I negozi erano aperti, i negozi erano aperti, i negozi erano aperti.

Nel pomeriggio alla Camera del Lavoro si è svolto un ballo che durò fino a tarda sera.

VENEZIA — Il primo maggio in città è passato in una relativa calma. Il servizio ferroviario ha proceduto quasi normalmente. Quasi tutti i negozi e gli esercizi erano chiusi. Alle ore 9.30, in piazza del Castello, ebbe luogo un comizio socialista dove, tra gli altri, portarono il tricolore dell'on. Marchionni, un ferroviere, l'on. Donati deputato socialista di Padova, e l'on. Marchionni.

Un corteo che doveva aver luogo alle 12 al Ponte degli Angeli, in vicinanza della Camera del Lavoro. A quell'ora il fascista Longhini insieme al compagno Nosadini Giuseppe, che passavano da lì per recarsi alle loro abitazioni, vennero aggrediti da due sovversivi che, in un primo tempo cercarono di gettare i Nosadini nelle acque sottostanti. Non essendosi riusciti a porre in opera il comizio, si ritirarono e si recarono in un'altra via.

Un corteo che doveva aver luogo alle 12 al Ponte degli Angeli, in vicinanza della Camera del Lavoro. A quell'ora il fascista Longhini insieme al compagno Nosadini Giuseppe, che passavano da lì per recarsi alle loro abitazioni, vennero aggrediti da due sovversivi che, in un primo tempo cercarono di gettare i Nosadini nelle acque sottostanti. Non essendosi riusciti a porre in opera il comizio, si ritirarono e si recarono in un'altra via.

Non si segnalano altri incidenti degni di nota.

Anche in provincia la giornata, tranne qualche differenziale senza conseguenze, trascorse tranquilla.

## Un milione di assicurate rubato

FIRENZE, 1. Si ha ora notizia di un ingente furto commesso all'ufficio postale di stazione ieri mattina.

Com'è noto, ogni mattina con un furgoncino vengono trasportati i pacchi delle assicurazioni giunte coi treni della notte e solo operazione viene fatta a cura di un apposito impiegato. Ieri mattina il commesso Ascani, addetto all'ufficio, compì infatti le operazioni e si avviò con il conducente all'ufficio postale per fare la consegna dei pacchi, quando ad un certo punto della strada, di colpo, fu arrestato dal conducente che lo avrebbe rubato. Egli però non fu ferito e, come uno non lusinga mai, evasivamente i superiori incaricarono la consegna dei pacchi postali contenuti nella scatola.

Da una prima inchiesta si è appurato che le assicurazioni scomparse contengono valori per circa un milione.

Dell'Ascani e dell'altro impiegato dello ufficio postale della ferrovia, che sembra abbia dato man forte all'Ascani stesso, nessuna traccia.

## Tentato furto alla "Propaganda Fide"

ROMA, 1. Stamane nelle prime ore del mattino i quattro ignoti sbandarono una finestra e si introdussero nel palazzo della "Propaganda Fide". Sono così riusciti a raggiungere il locale dove è posta la cancelleria. In una loro corsa impetuosa ingenui valori in titoli di stato e valute estere. Il botino sarebbe stato molto lungo ma evidentemente i quattro non sono stati disubbiditi nel loro lavoro, e si sono dati alla fuga abbandonando sul posto tutti i furti del mestiere.

## Una costola fratturata al Re di Svezia

STOCOLMA, 1. Il telegramma del Reale Principe Ereditario comunica che dall'esame radiografico risulta che S. M. il Re, in seguito all'incidente automobilistico ha avuto una costola spezzata, nella parte sinistra e che è prodotto un travaso di sangue nei muscoli del petto. Al Sovrano è stato prescritto il riposo assoluto per cui la visita a Bruxelles non avrà più luogo.

## La regata operaia di S. Marco

Nonostante le molte condizioni poste a questa regata, riuscita appena, numerosi erano gli iscritti. Per regolamento, non poteva esservi più di quattro imbarcazioni per squadra, e l'iscrizione era gratuita. Il punto a favore della gara era che si animava sul portiere del Canale della Giudecca, inquadro tra S. Giorgio, la Salute e i palazzi del molo. Invece, la regata, con tutte quelle imbarcazioni, era in acqua, compresa la "Dolores" e alcune delle "Serenissime". Due barche erano pure condotte dai nostri canottieri: due erano le condotte dai padri; la compagnia della "Serenissima" con gli allievi, condotta da un ragazzo, lanciando le sue imbarcazioni, frizzava a sinistra e a destra. E tra il volgere delle imbarcazioni, a remare, qualche canottiere si era già lanciato a remare, e qualche canottiere si era già lanciato a remare, e qualche canottiere si era già lanciato a remare.

squadra — sono al completo — si sono messi a remare. Per regolamento, non poteva esservi più di quattro imbarcazioni per squadra, e l'iscrizione era gratuita. Il punto a favore della gara era che si animava sul portiere del Canale della Giudecca, inquadro tra S. Giorgio, la Salute e i palazzi del molo. Invece, la regata, con tutte quelle imbarcazioni, era in acqua, compresa la "Dolores" e alcune delle "Serenissime". Due barche erano pure condotte dai nostri canottieri: due erano le condotte dai padri; la compagnia della "Serenissima" con gli allievi, condotta da un ragazzo, lanciando le sue imbarcazioni, frizzava a sinistra e a destra. E tra il volgere delle imbarcazioni, a remare, qualche canottiere si era già lanciato a remare, e qualche canottiere si era già lanciato a remare, e qualche canottiere si era già lanciato a remare.

Altra partita. — A Torino la partita di calcio tra la Bologna F. B. C. e la Juventus è terminata con punti pari 1 a 1. A Livorno l'U. S. di Livorno ha battuto la Fiorentina F. B. C. con 2 goals a 1; ad Ancona la partita di calcio tra la Fiorentina F. B. C. e la Juventus è terminata con punti pari 1 a 1. A Novara la partita di calcio tra la Juventus F. C. e la Fiorentina F. B. C. è terminata con punti pari 1 a 1. A Novara la partita di calcio tra la Juventus F. C. e la Fiorentina F. B. C. è terminata con punti pari 1 a 1.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

Le Corse al trotto a Treviso. — Domenica 30 aprile, al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto. Le corse al trotto a Treviso, si sono svolte le corse al trotto.

## Mercoledì 3

La Gazzetta di Venezia  
lire 2.5 al trimestre. Esce  
prezzi per millimetro di

Al mattino del 30 Aprile, mattina di  
conforti di nostra Santa Religione, si  
dava la bell'anima a Dio dopo lunga  
penosa malattia, la

N. D.

## Co. Pia Merenda Salecchi

Ved. Lanfranchi

Un nuovo

Scambi

Il Ministero degli Esteri  
data 27 aprile indirizzava  
am, capo della Delegazione  
era seguente:

Il problema della

Signor Presidente,

I delegati della Svezia  
il 27 aprile, in una  
lettera, ufficio cui es-  
con i delegati del Belgio  
del Giappone, della Gran  
Bretagna, della Polonia e  
della Romania, Presidente del  
nato di Georgia, e con

Si dispensa dalle visite

L'accompagnamento funebre  
luogo Martedì 2 maggio alle ore 10  
tendo dall'abitazione in Via d'Alba  
manuale, 21

TREVISO, 30 Aprile 1922

## Banca Popolare

di Venezia

SEDE Centrale S. Luca

AGENZIE DI CITTA':

Castello  
Giudecca  
Rialto

Mestre  
Mirano  
Noale  
Portogruaro

Riceve depositi

sconta effetti, eseguisce

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Per acquisti Gioielleria - Orologi -  
sale, occhiali e insegne Cavallotti e  
menda, penne, Magazzini BRONDI  
S. Luca, Calle Fusari 4459 - Venezia

OSTETRICO-GINECOLOGO

Riceve 13-15.30 Tel. 152

S. M. Formosa, Calle d'Alba, 152

MALATTIE DI STOMACO INTESTINO

Medicina interna - Via d'Alba, 152

D. M. STEFANELLI, Via d'Alba, 152

MALATTIE DELLA DONNA

Venezia - Fond. S. Lazzaro, 152

Consultazioni e Cura - Tel. 152

MALATTIE ORECCHIO, GOLA e NASO

Venezia - Fond. S. Lazzaro, 152

Consultazioni e Cura - Tel. 152

Profil. VITALBA, Venezia, San Lazzaro, 152

Via 15-17, Lunedì, Mercoledì, Venerdì

PADOVA, Via Cossa 152

ore 9-11 eccetto Mercoledì

La risposta di Gio

A questa nota Cacer

Signor Presidente

Con la vostra lettera

le voi avete voluto

scambi di vedute che

iniziativa dei delegati

la Svizzera in una ri-

delegati del Belgio,

Gran Bretagna, Italia,

circa un telegramma

Noe Jordania, perso-

chiana presidente del

di Georgia, secondo il

le truppe sovietiche

riposte nelle province

Leichkorn e Ruten di

repubblica sovietica

do da parte la questio-

## Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimento di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 28 Febbraio 1922







11/1/51

della XIII Biennale Ve

Domani dunque, alla presenza di S. A. I. Umberto di Piemonte, del Principe di Savoia, del Parlamento e del Governo, si apriranno le trattative diplomatiche, e tutte le autorità, la Commissione Internazionale d'Arte di Venezia, il grandioso coro di questa nostra città, senza chiasso e senza jargon, in un'atmosfera di serenità, di fiducia, di gloria, di Arte Beate, e di fascino, affermando con serena e gloriosa conquista sul mondo dell'Arte, sta per avere la vittoria del più genuino successo del più nobile e completo trionfo delle arti, e del teatro nelle giornate di av-  
vanti, e di autorevoli

si può dire che i loro hanno vissuto  
uno eccesso, pur attraverso  
riserve del caso per caso.  
L'organizzazione per l'organizzazione  
temale e per la funzione  
esso nella vita spirituale e  
Alla grande festa inaugu-  
ramente una folla enor-  
dicare dalla richiesta ad  
ante dei biglietti d'invito  
Quei tali magici biglietti  
vito di entrare non solta-  
di Esposizione, come i big-  
ento, ma addirittura nel  
il Palazzo Centrale dove  
primonia ufficiale dell'ina-  
Ricordiamo a tal proposi-  
o, senza eccezione, potrà  
giardini se non essendo i  
cipali il biglietto persona-  
esera d'abbigliamento e di

Le Autorità e lo stesso  
Giardino Pubblico, per  
arrivano dal Cancello p  
zia Garibaldi o dal Cance  
domenico; se per via d'ac  
in gondola, dalla riva pri  
lino; con lancia, dal po  
se vaporetti; e, dopo le  
a d'approdo sul rio di  
qualunque mezzo.

Gli abbonati e le per  
pagamento (dalla  
10) venendo per via di  
o dal cancello in Calle  
sfruttano dei vaporet  
d'approdo dei Giardini fin  
proprie imbarcazioni  
venere all'approdo nel R  
Le Autorità, gli inv  
espositori accedevano

Il tradizionale cerni-

E' stata una giornata inordinaria, intensa e intellettualmente.

Artisti e giornalisti, in un unico percorso in una quaranta sale del Palazzo delle Esposizioni, accuratamente distribuita, in una visita non solo sufficiente a rivisitare il generale.

E, dobbiamo notarlo, questa impressione è stata anche molto favorevole alla spietata concessione dei giornali nazionali di una visita predominante al distolto la maggioranza, nella giornata di sale, che, di giorno per giorno, vanno assumendo definitiva.

Ce ne vuole, però, a quella faccia l'andata.

Ne sa qualche cosa. Il paragono, il poeta di un'aria, che, compilatore di tutto rotolare quotidiano di Sesto, cercando di cedere dell'ordinamento del mondo di cristallizzarlo, e di tutte pagine dell'elemento. La commissione di un'opera, ieri sulle sue fatiche, un compiacimento l'opera, compiuta.

E Pietro Fragiocampo, che ha detto, a Napoli, Com-

compiimenti degli arti-  
e le raccomandazioni di  
scicolocati male»,  
Ma finalmente, tutto  
chimi, e la sala di En-  
aro e delizioso San-  
esta arruffata di bar-  
sina ad agitarsi come  
so apolmonitafico: co-  
nietta destinatafio: ca-  
lii correnti d'aria,  
rovato, la miglior sia  
tuofo, mostra di sel-  
quando la finirà? E  
di d'oggi. Ma il cav-  
piacevole direttore  
sherato che oggi non  
nero recito. E non  
sioni il buon non  
sare il quadro del Pien-  
sare un cinque di  
sue un altro. Leom-  
che ha anch'egli per  
collocamento della su-  
giutato dalla sua gra-  
tanza, una parigina  
to, e riceve corrette-  
menti dei visitatori,  
ma faccia serafico, a  
avanzarsi calmo cal-  
e Dov'è la tua co-

tranda un gross oin  
braccio. Egli depo







**AVVENIRE** svelato gratis inviando pochi capelli. Francobollo. Analisi chimica. Cuccia Trontadue - Milano.

**La Università inglese rappresentata a Padova**

**LONDRA.** 2. — Alle feste per il settimo centenario della fondazione dell'Università di Padova, l'Università di Cambridge sarà rappresentata dal prof. Thomas M. O'Beirne, M. Trevelyan e dal signor G. Ober, i quali presenteranno alla Università italiana un indirizzo preparato, a nome del corpo insegnante di Cambridge, dal Pubblico oratore.

Anche l'Università di Oxford sarà rappresentata alle celebrazioni, ma finora non ha designato i suoi delegati.

Secondo una prima versione i tre erano ubriachi. Ma sembra invece che i fatti erano svolti ben altrimenti. Prima di tutto la bisogna precisare questo fatto: il coinvolgimento è condotto da fascisti. Prima di tutto perché c'è un certo numero di fascisti che erano stati deliberatamente denunciati e resi intercettati. I fascisti allora, per precauzione, fecero scortare il secondo da una automobile e misero davanti alla locomotiva alcune candele che naturalmente si spensero subito. Sembra che il bagliore dei fari dell'auto abbia creato una certa confusione fra i tre viandanti che per conseguenza l'automobile si siano repentinamente portati sul binario. Di qui l'inevitabile investimento.

Il delittuoso proposito di impadronirsi delle pistole messe coi fucili accesi dimostra che la disonestà è stata provocata dai sabotatori.

**Le vittime italiane del crollo della galleria**

BERNA.

I cadaveri di tre operai italiani sepolti nel crollo della galleria di Klosters-Cantone dei Grigioni, sono stati sepolti. Essi sono quelli di Tenazzi Emilio, Marzucchi Domenico, Baracchi Pina. Lo stato dei cadaveri lascia presumere che la morte sia stata istantanea. Si è parlato di imponenti funerali.

**MASSA MARITTIMA.**  
I ladri penetrati la scorsa notte nel cattedrale, hanno rubato sei pallottoli e un anello d'oro babilonico, una Presa di Gesù del 15. secolo ed altri oggetti artistici per un valore di 200 mila lire.

**VIRGINIO AVI, Direttore**

**BARNIN PIETRO, gerente responsabile**  
Ripografia della e Scatola Anonima  
Rottura Veneta

**AVVENIRE** svelato gratis inviando pochi capelli. Francobollo. Analisi chimica. Cuccia Trontadue - Milano.

siamo pronti a sup











# L'aspetto della XIII Esposizione Internazionale d'Arte che si inaugura oggi a Venezia



Francesco Hayez: Ritratto.

La tredicesima Esposizione d'Arte che si inaugura oggi è di gran lunga superiore alla dodicesima. La farsa banale non si ripete più per una abitudine stereotipata, ma risponde ad una verità concreta e documentabile che documenteremo in successi, articoli, prosa, poesia, in questa fugace descrizione. Per tanto non può né vuole sostanzialmente avere un valore critico qualsiasi. Esemplare in seguito con calma le tendenze e i significati dichiarati dalle cose esposte o sottintesi dalle lacune che separano le cose esposte; qui intendiamo muovere incontro alla curiosità di coloro che vogliono sapere subito che cosa ci sia alla Mostra. Alla Mostra c'è molta roba, forse troppa tra quella stessa accettata dalle giurie; ma tutta disciplinata negli ambienti capaci con quel senso di equilibrio e di sereno discernimento che ha sempre differenziato le esposizioni veneziane da ogni altra organizzazione che qui in Italia. Come giudizio riassuntivo, per chi non ne voglia, sulla mostra direi che questa XIII Biennale aderisce, forse, come poche altre prima, almeno per l'Italia, a un vero e proprio momento reale dell'arte e a quindi anche al momento degli spiriti e dei valori estetici odierni. Del quale carattere va fatta lode, senza pregiudizio naturalmente, dei meriti altrui all'organizzazione principale della mostra, voglio dire a Vittorio Pica.

## I padiglioni stranieri

Quello della Spagna è in lavoro; arriverci con Picasso, con Zuloaga, Anglada, i Russignol, lo Zubiarr, ecc. alla fine di maggio. Il padiglione dell'Olanda, nonostante la mostra dei disegni di Jan Toorop, interessante ma rappresentata a Venezia, è malgrado la collezione orientale del Baer apparsa anche quest'anno come due anni addietro, un po' povero; in tempi di luci e più che di taci di colori violenti tutto quanto quel grigio onico e tranquillo non invoglia. Più vivo, più nitido e più vario il padiglione ungherese che al posto d'onore ha ricollocato Munkacsy (neri di biondo e bianche fredde sapientemente impastate) e sulle pareti attente con olimpica indifferenza vecchi di tendenze a giovani avanguardisti considerati tutti alla stessa stregua, pezzi da riempire da cinema. Ma il padiglione in sostanza col suo secondo piano di arte decorativa, è organico e vivo. Del padiglione inglese non so che dire; speriamo di scoprirvi qualche cosa prima che la Biennale si chiuda. Nel padiglione germanico tre collezioni sono particolarmente interessanti: quella retrospettiva di Max Liebermann che per deluderla quando ricordavano di lui certo sfarfallò di luci su viali affollati di bimbi, e la vivace e un po' caricaturali riproduzione di tipi di strada; grigio e plumbea forse per il deterioramento della materia dei suoi colori dopo essere stato araldo, nel suo paese, di conquiste di luce e di movimento; quella di Louis Corinth e quella tumultuosa di rossi elettrici di Oskar Kokoschka, in cui è non so che spasmico d'incubo guerresco e insieme che aspirazione di pace mistica. Le pitture più interessanti si non più piccoli di questo artista risalgono, infatti, al periodo bellico.

Ma i due padiglioni esteri più attraenti e più interessanti sono quello della Francia e quello del Belgio. Nel padiglione francese basterebbe a renderne sostanziale la funzione, la mostra "individuale" di Maurice Denis un maestro che dovrebbe far ricordare molta gente delle stoffe messe in circolazione circa la pittura prima della fine del secolo XIX in Francia e nel quale composizione, studio delle masse e studio dell'ambiente all'aperto si serbano in un ritmo possente e grandioso. Le pitture del Denis occupano intero il salotto di ingresso; nelle sale laterali meritano eguale interesse le mostre individuali di Emilio Bernard, Carlo Guerin, Pierre Bonnard, mentre artisti come Monet, Signac, Le Sidaner, Marquet, Marin, Merson, Marchand per attardarsi la diversità contraddittoria dei loro temperamenti formano una corona di atteggiamenti schiettamente originali. Il padiglione belga è dominato dalla severa nota di signorilità in cui sembrano costantemente equilibrarsi le più disparate e avanzate tendenze. Dal neo-misticismo di Minne che affermava che da una serie di disegni impressionanti, ecco scaturire un'artista nuovo per Venezia Gustavo Van der Wolsteyne, che ci appare in notevole espressioni diverse della sua arte sin-

grottesco. Ma poi ecco un morto vecchio, e che morto: Francesco Hayez, (1791-1882) veneziano, allievo del Menghetti minore, pontefice tra i pittori italiani del periodo neoclassico e romantico, rivale di un gusto squisito e di una penetrazione morbida, dimenticato ieri per spirito di reazione, per spirito di reazione risorto oggi in grande onore; sarà l'arma che, assieme alle statue in gloria di Canova, pubblico e critici finalmente d'accordo brandiranno per affermare tutto quello in cui ribolla ancora qualche avanzo di convulsione. Bisogna consigliare ai più frettolosi e ai più rumorosi di soffermarsi a considerare, per i deboli confronti la pittura di Hayez nell'auto-ritratto del 1822 (op. 1) e la sua pittura nell'auto-ritratto del 1878 (op. 3). Vecchio cadente, Hayez sentiva i tempi mutati; vuol dire che nato ai nostri giorni sarebbe stato un impressionista, o peggio un cubista; se no ai suoi tempi, in luogo di comminare di pari passo con quelli, si sarebbe incrinato dietro le arcate dei Zais o le architetture dei Battaglini. Ma Hayez è ciò che Hayez oggi vale per molti dimandano un lungo discorso a sé.

Ora avanti: per accennare appena alla mostra di Tavernier (Sala 31) che non ci rivela certo alcunché di nuovo in confronto all'ultimo Tavernier di nostra conoscenza, alla piccola raccolta di disegni e schizzi di Eugenio De Biasi (Sala 16), così vivi e pieni di spirito in confronto alla sua pittura tradizionale; alla mostra di Egger Lienz (Sala 13) formidabilmente tipico del suo paese baltico con le scene grandiose dei contadini in armi e dei boscaioli all'opera; alle mostre infine di Ettore Tito e di Lino Selvatico. Ci ritroveremo nelle due sale grimate di tele di questi si dispartiti eppure si consimili artisti, col *tout Venise* in permanenza. La collezione di Ettore Tito (Sala 5) è imponente e persuasiva meglio nei ritratti che non nel resto, tanto più che lo spirito si adatta male a veder trattata con il medesimo stile il dramma della Deposizione (op. 23) e, mettiamo, l'allegoria pagana dell'Aurora (op. 39). La collezione di Lino Selvatico (Sala 24) ci mostra il pittore nella sua forma più perfetta, con tutti gli attributi caratteristici della sua arte raffinata. Ma pare che la sua cosa migliore sia, qui, la più disadorna, il ritratto della Moglie (op. 9).

## La pittura nel padiglione centrale

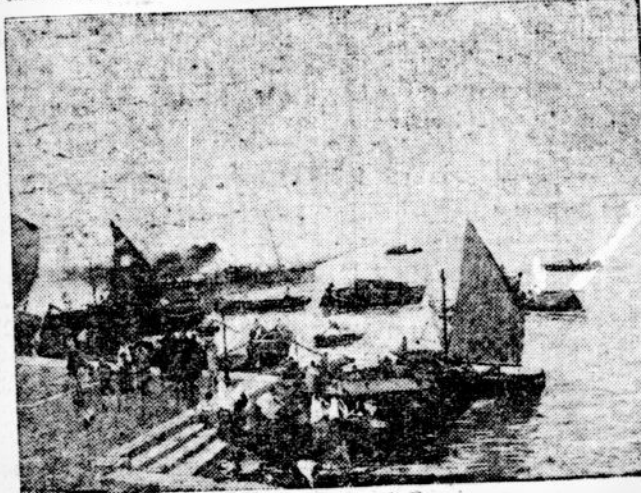
La pittura nel padiglione centrale è disposta quest'anno senza distinzioni di regione o di nazione, se ne eccettuano quelle dell'Argentina raggruppate in un'unica sala. Così si può andare in giro per il palazzo senza timore di scordare da uno stato o da un comune all'altro inavvertitamente. D'altra parte il collocamento delle opere porta una certa simpatia di intonazione; non del parallelismo delle intenzioni; probabilmente i commissari furono indotti a questo dal fatto che la differenziazione delle tendenze va rapidamente accompagnando perfino dal verbalismo dei pittori. Così, non volendo oggi classificare spiriti ma ricordare nomi e quadri ci si può abbandonare alla guida impossibile e spregevole del Catalogo. Il Salone internazionale è dominato da un vecchio pannello decorativo di Mariano Fortuny, in giro il meglio è rappresentato da una vigorosa *Cerita di frutta* di Emilio Nolte, da due scabelli ritratti decorativi di Giulio A. Sartorio, da tre tele del cesoslovacco Brada, da un interno succoso di Jacopo Cavallieri: *Estremo Oriente*. Altre opere Cavallieri precisa anche meglio i suoi notevoli progressi con un altro *Interno di casa Olinda*, rigido e pastoso insieme, intimo e documentario. Nella Sala 8, dove sono raccolte opere di Bazzaro, del Cambon, del Caser, è soprattutto il caso di ricordare due ritratti di Umberto Merzina, tra i migliori dipinti da lui, un salotto e sobrio *Ritratto di Signora* di Pietro Marussig, uno scrupoloso e dolce *Vespere autunnale nel parco del Marelli*; un buono e smeraldino *Paesaggio alpestre* di Carlo Sartorio. Più oltre Felice Carena ceanneggia con un gruppo di opere di nobile ispirazione e di calma intonazione, mentre Beppe Ciardi ritrova la sua bella pittura ariosa d'altra volta con un *Meriggio sull'altipiano di Asiago*, pieno di spiro. Nella Sala 10 riprende contatto col pubblico Vittorio Bressanin, tra tele piene di ridà due delle sue scene magisterali con vele al vento; Enrico Fonda ne con vele al vento; Adolfo Mattei, semplice ma buon ritratto; Adolfo Mattei, la consueta visiva; Giuseppe Miprande per com. over; Giuseppe Zanetti tre dei suoi paesaggi romantici, ecc. Notevoli sono qui due tele di guci, ecc. Il caso del Moser, e più ancora un nobile grande quadro di Guido Trentini, un gruppo di fanciulle in lettura sullo sfondo colossale di una città; peccato che alla armonia della composizione e alla efficacia del chiaroscuro non corrispondano una più sonante sensazione di colore. Ritroviamo nella Sala 11 le solite pitture devotose di Antonio Mancini, tra tele piene di intimità del Chitarin; tre buoni quadri del Majani; tre tele di Alessandro Miprande tra cui un *Ritratto muliebre* ricco di ottime qualità; accanto alla collezione dei Medigliani due piccole tele del Carrà dan-



Ettore Tito: Ritratto dei figli.

no un inatteso senso di vuoto e di inadempienza, il Carrà aveva, veramente, l'obbligo di «debuttare» meglio a Venezia; ne corrispondono all'aspettativa se bene luminose e incisive le impressioni lagunari del Van Dongen. Attraverso all'ala di sinistra del palazzo si susseguono, forse, le cose più nude della mostra. Ecco un grande pastoso ritratto femminile del Bosia; uno elegante e raffinato del Caputo; un paesaggio invariabilmente esotico del Carutti; una rosa monocroma dell'Aurora del De Carolis; quattro scene di Pinio Nomenini; un colorito *Interno* del Sogaro; un ritratto del Noe; un più costrutto ritratto del Binetto; tre bei paesaggi di Ferruccio Scattola, uno anzi: *Vallata di Brenbana*, bellissimo e di squisita ed invitante freschezza; due nobili sensazioni lunari di Clemente Pugliese Levi; una piccola raccolta di Augusto Sezanne; o un accento all'altro alcuni veneziani. Il Tre con una delle tante variazioni dei suoi fiori che trovano un'inutile imitazione nella Vinca; Teodoro Volf-Ferrari con una chiara impressione del Grappa; E-

cole Sibeliano con cinque notevolissime tele delle quali ottime *Il mare* (ritratto), *Una sera a La neve*. Altri veneziani sono un po' dovunque. Italo Brase con tre vivaci impressioni; Guido Cadorin con tre quadri tra i migliori da lui dipinti; il Castagnaro, Emma Cardì, il Pomi, Vincenzo De Stefani; Milla Bortoluzzi, Pieretto Bianco, Guido Marussig, Bortolo Sacchi, Vettore Zanetti Zilla, Crepet, Marius De Maria, il Sormani, ecc. Senza aggredire, come si vede; ma il più generoso vocabolario dei sinonimi ha i suoi limiti. Dei non veneziani devo ricordare il Duvreille con un *Panorama* misurato e spazioso; il Pomi con due ottime e succose tele; il Potente con un *Racconto* pieno di poesia nella classe che si compone di forme (Sala 36) il quale ci si rappresenta con una folla di marmi, gessi, bronzi, grandi e piccoli in un farfallareggiante di eleganti tirate giù in fiera lotta con la creta; e quella del neo-mistico Wildt il quale invece leviga e glicifica i marmi fino, si passi la parola, a smidollarli, a renderli traslucidi, come sono, in genere smidollati e traslucidi le immagini e le sensazioni d'arte dello scultore. Il Wildt ha un ingegno poderoso che al caro Gozzano definirebbe di pessimo gusto, e fa della letteratura decadente che ci resuscita dentro il ricordo della nostra prima giovinezza simbolista. Ma quando si immedesima al vero assurdo di potenza come polli, esempi il suo autoritratto o quello di Fulcieri Paduani. Statue, busti, teste, sculture di animali sono poi disseminate sulla grande tribuna un capo al Sapore e nelle altre Sale. (Ma a dare alla scultura ambienti convenientemente illuminati, bisognerà pure che la Presidenza delle Biennali ci pensi!). Ricordo il bel gesso di Attilio Selva: *Ritmi* (Sala 6, op. 7); il ritratto del Vescevo Bosomelli del Trentino; e due bronzi a cera persa di Albino Andreoli; due statuette azzurre di del D'Amico; un ottimo ritratto in marmo della contessa Rocca Mocenigo, del Carrà (Sala 17, op. 1); un monumento funebre di sapore coreografico ma ben composto *La porta eterna* della Zucchi; cuore del Lorenzini il busto di Borro del Marzili, del De Lotto, del Lendis, uno stuco dipinto del Westry raffigurante *Pentecosta* (a qualche cosa le traduzioni dal tedesco servono); un ritratto di Umberto Veridia del Mayer, ecc. Per il resto ci rimettiamo al Catalogo...



Mosè Bianchi: Impressione di Venezia.

## Bianco e nero, arte decorativa

Il bianco e nero torna rapidamente ad abbondare. Riempiamo delle intere sale e la fa da comodo al collocamento dei quadri e delle statue. Le cornici, con decine di incisioni dentro, si accostano implacabili e domandano invano l'attenzione del visitatore abbacinato dalle vicine ridde di colori. Cercheremo un giorno con più comodo le litografie del Pennell; le minute acquaforti dello Zilcken, quelle sempre meno oneste dello Chabiz. Tra i disegni nostri rammentiamo Alberto Martini allucinato dalla sua maniera molto più che dalle sue allucinazioni erotico-sataniche; Enrico Cusin che guadagna costantemente in solidità senza perdere in leggiadria; la signorina De Hruska con quattro delle sue eleganti e stellanti fantasie in una delle quali inserisce l'autoritratto; il Carbonati con un insieme veramente cospicuo di robuste vedute urbane; Guido Sella con una suggestiva immaginazione del Paradiso; il Bonazza con un massiccio ritratto del Vescevo di Trento; i due gustosi acquarelli ben macchiati, il Moser con una gustosa e varia collezione di belle incisioni in legno stampate a mano (Sala 4) ecc. ecc. Tra i maestri del bianco e nero dobbiamo mettere evidentemente il Brunelleschi per i suoi eleganti acquarelli di ispirazione veneziana ed Enrico Secchetti che in una salita a lui particolarmente dedicata ha disposto una abbondante serie delle sue ben note insinuanti ed incisive caricature, intorno a qualche ritratto di più penetrante interesse e di valore meno episodico.

L'arte decorativa non ingannerà! Mi pare di poter comprendere tra le sue manifestazioni i cartelloni che formano la ruotante ed interessante mostra personale di Cappello. Peccato che l'apprezzamento di essi sia necessariamente un poco gravato dalla pratica quotidiana del marciapiede; ma vi nell'arte del Cappello una indubbia e geniale personalità che corrisponde esattamente alla estetica del

suo genere e di questa esatta corrispondenza bisognerà specialmente tener conto ricordando della sua mostra. Altro tono ed altra elaborazione interiore in Vittorio Zecchin di cui pure c'è, alla biennale una Saletta, con una vetrina notturna, con degli arazzi in seta e in lana, con dei vetri soffiati e dipinti che danno una indicazione esemplare ma efficace dell'anima di questo muranese primitivo rifiorito nel nostro tempo.

I ferri battuti del Mazzucotelli, meno qualche esemplare, mi sembrano ridondanti e pesanti; in materia di ferri battuti mi pare che anche l'ambasciatore dello Zecchin cercandoli, troppo lontani alle loro possibilità del suo mestiere, e la inserzione dei vetri o delle maioliche nei principali di metallo lavorato non raggiunge, talora, l'equilibrio desiderabile. Un saggio di decorazione complessa ha tentato Guido Cadorin nel passaggio scoperto che faceva tirare regolarmente un respiratore di sollievo ai visitatori delle biennali con la vista di Sant'Elena verde e del porto ceruleo di San Nicolò; ma i suoi muscoli sono troppo immediati e troppo in evidenza di luci sempre per armonizzare con lo spettacolo. Qui, veramente, c'è un incomprensibile errore di impiego di materia più che uno dedizione intrinseca dell'opera eseguita. E per finire anche questa parte della rapida rassegna annottiamo le graziose miniature su avorio di Lide Donati e le figurine di maiolica di Luigi Selvatico.

## La scultura

Con la scultura si comincia da Canova; non diranno che si comincia male. Il centenario della sua morte cade pressappoco insieme con un rinascendo fervore di amori classicheggianti che chiamano a risurrezione o instaurazione definitiva dell'ottocento e quelli che la capiscono e ne conoscono meno i moventi credono al movimento di marca puramente italiana ed in odio al movimento francese della seconda metà del secolo XIX. La critica d'arte, diceva d'altro ieri in una favoletta morale in versi, un caro collega romano, si fa con i piedi, oggi più che mai! Dunque Canova il ritrattista; dall'autoritratto a quelli veramente celeberrimi della sua produzione: la piccola raccolta collocata nella Sala della Cupola è indubbiamente una piccola raccolta di capolavori, i più emozionanti dei quali sono quelli in cui è più evidente lo studio dal vero, il contatto, anzi, del genio dell'artista col vero. E si sarebbe portati, quasi, a detersi che il Canova abbia fasciato la vita in cui s'era trionfalmente fittato, giovinotto, studiando al «Fontego della Farina» in Venezia per fossilizzarsi nella sua elaborazione romana dei greci. La terracotta del doge Renier, e l'abusativissimo gruppo del *Delitto* ed *Idro* meschino. Ma di Canova, naturalmente, ripareremo. Ci sono, poi, due altre mostre personali nel padiglione centrale: quella di Troubchov, falso impressionista, abbozzatore di sagoma più che plasmatore di forme (Sala 36) il quale ci si rappresenta con una folla di marmi, gessi, bronzi, grandi e piccoli in un farfallareggiante di eleganti tirate giù in fiera lotta con la creta; e quella del neo-mistico Wildt il quale invece leviga e glicifica i marmi fino, si passi la parola, a smidollarli, a renderli traslucidi, come sono, in genere smidollati e traslucidi le immagini e le sensazioni d'arte dello scultore. Il Wildt ha un ingegno poderoso che al caro Gozzano definirebbe di pessimo gusto, e fa della letteratura decadente che ci resuscita dentro il ricordo della nostra prima giovinezza simbolista. Ma quando si immedesima al vero assurdo di potenza come polli, esempi il suo autoritratto o quello di Fulcieri Paduani. Statue, busti, teste, sculture di animali sono poi disseminate sulla grande tribuna un capo al Sapore e nelle altre Sale. (Ma a dare alla scultura ambienti convenientemente illuminati, bisognerà pure che la Presidenza delle Biennali ci pensi!). Ricordo il bel gesso di Attilio Selva: *Ritmi* (Sala 6, op. 7); il ritratto del Vescevo Bosomelli del Trentino; e due bronzi a cera persa di Albino Andreoli; due statuette azzurre di del D'Amico; un ottimo ritratto in marmo della contessa Rocca Mocenigo, del Carrà (Sala 17, op. 1); un monumento funebre di sapore coreografico ma ben composto *La porta eterna* della Zucchi; cuore del Lorenzini il busto di Borro del Marzili, del De Lotto, del Lendis, uno stuco dipinto del Westry raffigurante *Pentecosta* (a qualche cosa le traduzioni dal tedesco servono); un ritratto di Umberto Veridia del Mayer, ecc. Per il resto ci rimettiamo al Catalogo...

GINO DAMERINI



Alessandro Milesi: Ritratto della figlia.



Emilio Bernard: Dopo il bagno (Francia).



## CRONACA ITALIANA

## La festa odierna per l'inaugurazione

della XIII. Esposizione di Venezia

Ieri è stato il primo giorno di lavoro.

**Comitanti**  
S. A. Umberto di Savoia, Principe di Piemonte, di cui Venezia ricorda con gratitudine e simpatia la visita recente, giunse ieri nei domini, alle ore 9.45. L'arrivo fu preceduto da un'inaugurazione della XIII Esposizione Internazionale d'Arte in rappresentanza di S. M. il Re, che ha sempre onorato alla nobilitazione e al suo alto e illuminato patrocinio.

Nella festa, grande affollamento, in gran numero le truppe civili, Venezia tutta all'ordine desiderato e caro, il suo omaggio entusiastico e devoto.

Venezia, 3 Maggio 1922.

Il Sindaco

DAVIDE GIOVEDANO

La Giunta Municipale: Mario Balbin,

Piero Bon, Federico Brunetti, Aurelio

Cecchetti, Guido Franchinelli, Pietro

Gatti, Luigi Veneri, Giovanni

Bianchi, Ettore Jossa, Giulio Paganini,

Giovanni Poni.

Il Segr. Gen. G. Donatelli.

L'arrivo del Ministro Anile

Stamane alle 6.30 arriverà col diretto

dalla Roma S. E. il ministro del P. I.

on. Anile, per assistere alla inaugurazione

della XIII Esposizione.

Ieri sera è arrivato S. E. il Dr. Angelo

Galliano, ministro plenipotenziario della

Repubblica Argentina presso il Comitato

dell'Esposizione, dal Dr. Capitanelli, De

putato argentino della Commissione Nazio-

nale Argentina di Belle Arti presso la

Commissione Espositiva.

Fu ricevuto alla stazione dagli altri due

consiglieri dell'Argentina: Franchini, Au-

relino e Gonzalez Gascón, e prese alloggio

all'Hotel Danieli.

Il Ministro ungherese della Pub-

blica Istruzione

In occasione dell'inaugurazione della

Esposizione è pervenuto al Sindaco il se-

gretario telegrafico dal ministro della Pub-

blica Istruzione e del Culto d'Ungheria,

on. Uroczinszky, che ha invitato il

Sindaco a ricevere il ministro ungherese

alla inaugurazione della XIII Esposizione

Internazionale d'Arte.

In occasione della solenne inaugurazio-

ne della XIII Esposizione Internazionale

d'Arte, il ministro ungherese, a nome

del Re d'Ungheria, la S. V. H. H. Uro-

czinszky, ha fatto pervenire al

Sindaco, in un telegramma, la sua

cordiale partecipazione e la sua

fiducia nel successo della manifestazione

espositiva.

La rappresentanza della Camera

Per rappresentare la Camera alla in-

augurazione dell'Esposizione, arriva stam-

ane, via Venezia, vice presidente della

Camera dei deputati, A. M. si uniscono a

Venezia i deputati del collegio Venezia-

Trevise.

I sottosegretari Calò e Merlin

Il sottosegretario di Stato per le Belle

Arti, on. Calò è partito ieri sera da Roma

e giungerà stamane a Venezia, prendendo

alloggio all'Hotel Danieli.

L'on. Merlin, sottosegretario per le Ter-

re, giungerà stamane per rappresentare

alla inaugurazione della XIII Esposizione

Internazionale d'Arte.

Altre personalità

Tra gli altri personaggi giunti a Ven-

ezia per la odierna cerimonia vanno no-

tati: l'ambasciatore di Germania a Ro-

ma, signor von Bernstorff, giunto a Ven-

ezia per assistere alla inaugurazione; il

ministro di Germania, signor Brüning, giun-

to a Venezia per assistere alla inaugurazione

della XIII Esposizione Internazionale d'Arte.

Per le feste dell'Università

Un Comitato a Venezia

Riceviamo: Si è costituita in Venezia

una Sottocommissione del Comitato Cen-

trale Studentesco per i festeggiamenti in

occasione del VII Centenario dell'Univer-

sità di Padova.

Detta Commissione formata di studenti

veneziani della detta Università, si pro-

pone di accogliere le offerte che Enti, Au-

## L'arte del merletto

e una sua nuova affermazione

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno, e una sua nuova affermazione. Il merletto è l'arte del disegno, e una sua nuova affermazione. Il merletto è l'arte del disegno, e una sua nuova affermazione.

Il merletto è l'arte del disegno, e una sua nuova affermazione. Il merletto è l'arte del disegno, e una sua nuova affermazione. Il merletto è l'arte del disegno, e una sua nuova affermazione.

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

Il merletto è l'arte del disegno

## Cronaca varia

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

Durante il mese di aprile 1922, ci sono

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta". Durante il mese di aprile 1922, ci sono pervenute per l'Opera Pie di Istituzioni, sottoindicato, le seguenti somme:

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta". Durante il mese di aprile 1922, ci sono pervenute per l'Opera Pie di Istituzioni, sottoindicato, le seguenti somme:

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

## Cronaca varia

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

Durante il mese di aprile 1922, ci sono

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta". Durante il mese di aprile 1922, ci sono pervenute per l'Opera Pie di Istituzioni, sottoindicato, le seguenti somme:

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta". Durante il mese di aprile 1922, ci sono pervenute per l'Opera Pie di Istituzioni, sottoindicato, le seguenti somme:

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

La Beneficenza a mezzo "



























**NUMERO  
MANCANTE  
VEDI BOBINE  
SUPPLEMENTARI**



**Domenica 7 Maggio 1922**

**La « Gazzetta di Venezia »** è il giornale più antico d'Italia. La sede della « Gazzetta » è a S. Angelo, Cod. 067891. Ogni numero Cost. 30 in Italia, Arrivato Cost. 60 - **ABBONAMENTI:** Presso l'Ufficio Pubblicità Italiana, VENEZIA, S. Marco 144, si seguono lire 9,8 al trimestre. Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) lire 11,90 all'anno; lire 6,9 al semestre; lire 3,9 al trimestre. **CONDIZIONI DI VENDITA:** Per la pubblicità si pagano lire 100 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 50 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 25 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 10 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 5 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 2 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 1 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 0,50 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 0,25 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 0,10 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 0,05 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 0,02 per riga e giorno. Per le inserzioni si pagano lire 0,01 per riga e giorno.

## Stipendi del personale provvisorio delle ferrovie dello Stato

abbiano sgarbiato dall'intelligenza socialista indigeno e dagli incantatori di serpenti delle Fiere eliotrali... La gente che ha il gusto del rischio, dello sforzo, del libero movimento, non è fra loro... E si comprende. Ma non capisco come esse siano favorite da uomini che dicono di professare idee politiche ben diverse, da conservatori... almeno del danaro proprio; da chi, per esperienza di pubblici uffici e di aziende private, conosce la superiorità assoluta delle organizzazioni economiche che legano — con durezza incitatrice — la fortuna propria all'interesse immediato di coloro — gruppi o uomini — che le conducono.

**Aumentata discussione  
contro il sistema**

[illegible]

spingendo il disegno di legge.

**RACIO** ministro del L.L. PP. con-  
cedere l'osservazione che non si deve  
prendere impegni per decisioni legi-  
slative senza che siano state prese le  
casi di autorizzazione delle spese, anche  
almeno di portata finanziaria, e che  
specie, osserva, certo che i disegni  
leggi si riferiscono ad impegni già  
assunti.

**CARPONI** poi è di avviso che  
possa la Camera approvare in buon  
degreti che formano oggetto dei dis-  
egni di legge, senza venire meno al su-  
perato di sindacato preventivo. Pre-  
cisando che la Camera non ha il potere  
però la scusabilità della discussione.

**PADULLI** si associa alla proposta  
sopra.

**MEDIA** ritiene che l'atteggiamento  
vorrebbe prendere la Camera su que-  
stione non è prudente né è  
l'attuale crisi di provvedimento  
di natura dura e si deve ritenere  
governo del tempo il abbia preso  
sufficienti motivi di urgenza. La pre-  
sente conseguenza di questa  
avrebbe che formano che formano  
se il Franco de legge, trattandosi di  
gusto se  
si applicati e che possono  
di ampliare diritti di terzi. Non  
pone ad ogni modo (da sospensiva  
Credo che sia necessario dar  
zioni la sensazione che stanno  
ti del bilancio non debbano essere  
tali. Ad ogni modo, prendendo  
prezzi, forniti assicurazioni dei mi-

che decreti doghe di portata final-  
non saranno più emanati, crede  
Camorra possa approfittare della  
creti ad appalti pubblici, e della  
unico oggetto di questo disegno di  
rinvitando invece quello relativo  
tizzazione dell'opera di previdenza  
impegnati. E ciò non perché  
sanitarie. E ciò non perché  
legge non può che essere quella di  
rate il governo che li ha emanati

### Le sospensiva respinta

DONATI Pio crede che l'unico  
per affermare la volontà dell'ente  
è che i governi non abbiano più  
stema. E che il disegno sia quell  
sione del disegno di legge.  
cazione della censura non può a  
cuna pratica efficace quando  
nelto non è più in discussione  
sta fatta in sostanza equivale alla  
una in sostanza equivale alla  
ha difficoltà ad aderirvi.

REGGÉ avrebbe consentito di  
sospensiva della l'esenzia dei tribu-  
Toscano, sia dopo la discussione  
sospensiva equivale  
semplice del disegno di legge r

[illegible]

## zione alla Camera dei decreti-legge

**GENOVA, 6**

Questa mattina, alle ore 8.30, col treno di lusso, è arrivato il signor Barthou, ricevuto alla stazione da vari segretari della Delegazione francese.

Nella giornata di ieri, nessuna notizia ufficiale, nessuna riunione di Commissioni o di Comitati ma grande attività diplomatica consistente in una serie di molteplici colloqui privati: appena arrivato Barthou ha avuto dei colloqui col Ministro degli esteri on. Schaezer e con Lloyd George. Sempre nella mattinata l'on. Schaezer ha conferito alle ore 10 col *prémier* inglese e verso mezzogiorno col *prémier* della Delegazione russa Cicerin. Lo stesso Cicerin si è recato poi da Wirth, il quale sta evidentemente svolgendo una azione di conciliazione fra la Russia e gli Stati invitanti, o meglio — diremo così — un'azione di facilitazione per la risposta che si prepara da parte dei russi al memoriale. Su questa tema ci sono stati colloqui anche fra gli esperti francesi, inglesi e fra gli esperti russi ed ita-

Sempre in merito alla questione del petrolio ieri sera Sir Grieg ha dichiarato ai giornalisti italiani che era necessario per parte della Delegazione inglese di mettere bene in chiaro che non si tratta di un accordo governativo anglo-olandese, ma di un accordo di società privata delle due nazioni, che hanno formato una grande *trust*, *Kolpo*, che però le loro intenzioni di dare il governo alle loro proprietà che fanno parte del detto *trust* delle proprietà che erano ancora in possesso di sudditi belgi.

Il colonnello Boyle ha incaricato Mr Clure di smentire la voce messa in giro di un accordo inglese con i russi e il possesso del petrolio. Anche il colonnello Boyle, uno dei più famosi industriali petroliferi, ha incaricato il Clure di ripetere che l'affermazione del colonnello Boyle è esatta. Egli è l'unico dei rappresentanti inglesi che già avevano avuto a trattare con i russi prima dell'attuale Conferenza. Questi negoziati furono poi troncati, perché non sarebbe stato conveniente trattare separatamente a

o meno velatamente, hanno dato.

« L'impressione generale — continua il personaggio — che la Delegazione russa non abbia intenzione di dare un rifiuto netto. Naturalmente l'accettazione ha delle serie difficoltà, poiché la Delegazione deve dare istruzioni alle sue delegazioni. Le istruzioni da Mosca si riconoscono forse la partenza di Joffe, Marimanow, Capronow e di dieci esperti. Cierwin manda Joffe a Mosca in qualità appunto di referendario presso Lenin. Egli ritirerà con dati precisi su tutti i lavori della Conferenza, sulle trattative private svoltesi finora, oggi e farà arrivare le istruzioni telegrafiche da Mosca commissari per gli affari esteri. Tali istruzioni sono attese di ora in ora, così che si spera che lunedì la Delegazione russa sia in grado di dare una risposta.

Stasera negli ambienti francesi della Conferenza si è diffusa, intanto la voce che la delegazione russa non vorrà

no limitati a chiedere se la Francia abbia firmato o no. La questione della firma del *memorandum* è, come si sa, tutt'altro che un incarico formale dato da tutti al Ministro Schanzer. Tutti gli Stati, e questo è anche il parere espresso dall'Inghilterra, si ritengono impegnati, in quanto al numero degli Stati firmatari, quelli che hanno aderito formalmente sono l'Italia, l'Inghilterra, il Giappone, la Romania, la Polonia, la Cecoslovacchia e la Svizzera. Occorre però aggiungere che la Sottocommissione ha invitato dell'incarico di trasmettere i russi dalla Commissione costituita da tutti gli Stati, non solo ma i due neutrali e i due della Piccola Italia erano stati eletti da tutti gli altri Stati. In tutti i modi l'impegno è sufficiente da parte di tutti quelli che aderivano alla seduta della Sottocommissione e che del resto sono i più interessanti.

**Una Commissione mista per la  
dei beni americani in Germania**

WASHINGTON

Si annuncia negli ambienti ufficiali che il governo americano è in corso trattative col governo tedesco per organizzare una commissione che sarebbe composta di un americano, di un tedesco e di un neutro, per diramare sulle rivendicazioni dei beni confiscati dai nazisti in Germania durante la guerra. I reclami fatti alla Germania, e ca-



on-  
on-  
al  
ro-  
Se  
le  
se-  
se  
Sir  
me.

ha  
una  
fiernale  
no la  
itano  
grande  
Cice-  
io Le-  
presso  
anche  
ato a  
Mosca  
ottima-

**rus-  
sisti, 6  
Washington-  
glio di  
e com-  
conferi-  
to e a-  
che gli  
nessun  
e il can-  
to del  
sta com-  
per ri-  
di strut-  
n avran-  
ale sulla  
gli stra-**

**mentito**  
ARFUGI, 6  
disperato  
unica an-  
no di Sta-  
voce che  
la quale il  
che inva-  
ment'anni  
teresse del



## Cronaca Cittadina

1922 XIII ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA



## Adesioni alla festa inaugurale

Un telegramma del Ministro delle TT. LL.

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

S. E. il Ministro delle TT. LL. e delle Poste, in risposta al telegramma del Sindaco di Venezia, che ha invitato al

## Notiziario veneto

## PADOVA

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

Esami di Giurisprudenza. — Diamo di

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

tutti approdati. Infine il sig. De B...

GRANDI MAGAZZINI  
"AL DUOMO"  
Succ. P. Barba - S. De Tolomeo  
VENEZIA

Reparto speciale

ABITI DA SIGNORA

Princesses tre tute lino novità guar-

Princesses maglia seta tinte e tur-

Princesses cresp. di chine con ricamo

Soprabiti lino seta lino novità ele-

Vestaglia tessuto cotone . . . 49

Camicetta maglie seta variatissimi

Imprescindibili gonnelli . . . 175

Abiti tailleur federati seta confor-

Inoltre teniamo pronto un ric-

Princesses, nelle stoffe e mo-

delli di recentissima creazione.

Le Signore sono pregate di

visitare il nostro Reparto Spe-

ciale

"ABITI DA SIGNORA"

Tosca

ASININA

Guarita col

NEGRI

MAISON DE BLANC

SUCC.

SCHOSTAL

VENEZIA

L'UNICA DITTA CHE ABBIAMO UNA OR-

GANIZZAZIONE SPECIALE PER LA

CONFEZIONE DI CORREDI

Sigarette Philip

TABACCO ROULETTE LIBERTY

Cricchiato da pipa

SCOTCH REGALIA

EPILESSIA

Il fotografo Longella - Ponte Mod. 12

Napoli è noto pubblicamente che la

Nervosa del Chimico Valenti di Bologna

ha perfettamente guarito da pesanti at-

taccati Epilettici e disturbi nervosi.

La Coppa "Gordon Bennet,"

GENOVA, 7

L'equipe belga che prenderà parte alla

Coppa Gordon Bennet, la cui partenza

verrà data a Genova il 6 agosto p. v.,

comprenderà i notabili De Ruyter, La-

## DIFFIDA

Ci risulta che alcuni negozianti

conscrupoli, accapponendo fusione,

traddiscono delle nostre merci, pre-

stare al consumo qualità di olii me-

gliori che nulla hanno a che fare

nostri ben conosciuti ad apprezzare

di:

Olio Arachide Vittoria

Olio Winter Tre stelle

Olio Winter Due stelle

Nel richiamare l'attenzione dei

Clienti su questo fatto, riteniamo

portare i consigli di accortezza

i tappi dei barili siano protetti da

cassa metallica, che porterà a con-

zi la marca depositata della nostra

cassa, quando pure non possono an-

rarsi che la merce non provenga

veramente dal nostro Stabilimento di

varelo Ligure.

Pregiamo inoltre i nostri clienti

segnalare i nominativi di coloro che

dopo aver mezzo di concorrenza non

il desiderando procedere contro di

legalmente e con tutta energia.

Oleifici Nazionali

Società Anonima con Sede in Ge-

Maggio, 1922.

DUCROT

MOBILI E ARTI DECORATIVE

La più grande Casa Italiana

Arredamenti completi

Palermo - Napoli - Roma - Milano

VENEZIA Via S. Napoleone, 22

Eustomaticus

DENTRIFICI

Incomparabili

del

dott. ALFONSO MILANI

in

Polvere

Pasto

Elisir

Chiedetli nei principali negozi

Società dott. A. MILANI &amp; C. - VENEZIA

Aperitivo "STOP"

Specialità PIANARO

Depositari per Venezia: Stefanutti

Vettor Ss. Giovanni e Paolo 680-690

Banca Popolare Coop.

di Venezia

SEDE Centrale S. Luca

AGENZIE DI CITTA': FILIALI:

Castello

Giudecca

Rialto

S. Leonardo

S. Margherita

Mestre

Mirano

Noale

Portogruaro

Riceve depositi

sconto effetti, eseguisce

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Gabinetto di Radiologia

E DI CURE ELETTRICHE

Venezia: Casa di Cura S. Cassiano ore 11

Palazzo: Policlinico Magagnoli ore 12

di giorno.

Dott. F. Orefice

Per acquisti Gioielli - Orologi - Per-

sone, occhiali e innanzi Cavaliere e Co-

manda, pelle, Magazzino BRONDI

S. Luca, Calle Fucini 4429 - Venezia

LIDO Dott. IANOVITZ

Medico-Chirurgo

Consultazioni dalle 11.30 alle 12

Viale Sandon, 37 - Telefono 25

(ANNUNZIO GABINETTO DENTISTICO)

Visitate tutti la Esposizione d'Arte

Antica e Moderna e di Scavi alla

che sarà venduta al maggior offerente

da Martedì 9 Maggio alle ore 16.30











## La solenne adunanza annuale a Trento della R. Deputazione Veneta-Tridentina di Storia Patria

[illegible]

tondo: **Enrico Baffioni**, il sen. **Nino Tancini**, **Ovidio Baffioni**, il sen. **Nino Tancini**, **Alen. Pompeo Molmenti**, **mons. Sebastiano Rumor**, il prof. **Vittorio Lazzarini**, il prof. **Giuseppe Papaleoni**, il prof. **Luigi Messedaglia**, il sen. **Luigi Rava**, il prof. **Ettore Tolomei**, il prof. **Nittorio**

[illegible]

Adige a stringersi in seno alla nostra patria. Trento, a Venezia, ai presenti ed a futuri, e neppure a quelli che la morte ha divorziata dalla Patria.

**GOLDONI.** — Nelle due rappresentazioni di oggi Armando Falconi rappresenterà il « Papà Lebonardo », diretto da L'ottimo moglie di Barbabianca.

**MALIBRAN.** — Oggi avranno luogo consuete due rappresentazioni, tra le quali si darà la nuova opera di G. Puccini, « La forza del destino ». Da lunedì, « La danza della Stoltizia ».

**Tribunale Penale di Venezia**

**Tra ferroviari**

Ieri doveva essere discussa una causa intentata dal Capo Stazione di Venezia Fazzini Armano contro un collega ferroviario, il signor Delfino Tosi, accusato di aver tirato fu Danieli, di una Capua stazione a Maerne, e la sua Casavacca Rosario di Vincenzo di anni 37.

I Fazzini asseriva di essere stato spinto riprese ingiuriato e diffamato dagli addetti ai lavori i quali lo avrebbero accusato di fare « camorra » nel sottobosco delle Ferrovie dello Stato.

la subalta per finire ore  
e del mito di Faust », il teatro era im-  
ponente di bellezza, di eleganza disseminate  
per i palchi e in platea rigurgitante, esau-  
rito in ogni ordine di posti. L'egregio o-

l'attesa per lo spettacolo che, per la sua importanza, assume il carattere di una vera risonacanzione del «Venerdì», era enorme. La sensazione del palco e della platea si ebbe subito durante la esecuzione del «Prologo», che il maestro Tullio Serafin direbbe con magnifica foga, lasciando le falangi degli ottolini e la grande massa corale a sonorità possenti e travolgenti. Ma Tullio Serafin non fu solo assenti. Mirò per la bontà della concertazione, la sicurezza della direzione, ma anche per la cura amorevolissima posta nell'allestimento, lo scenico, che, come ogni un, presenta in quest'opera, difetto enormi.

Accusò a Tullio Serafin, secondo al maestro dei conti Cusinati e Palumbo, si mossero in modo degnissimo della più ampia libertà il loro difficile compito, trionfarono tutti gli artisti e cioè il basso Nazareno De Amicis, il tenore Pertile, la soprano Scacciano, la Paoletti che finì da Elena. Le chiamate furono innumerevoli.

**Il vincitore del concorso musicale di Pittsburgh**  
NEW YORK, 6.

Vinatore del Concorso americano di Pittsburgh, Mass, per il migliore quartetto a corda e rivale pochi giorni o sono il noto compositore ungherese Leo Weiner, al quale venne assegnato un premio di mille dollari.

**Prossime partenze**  
**DA GENOVA**  
**— per —**  
**SUD AMERICA**  
2 Giugno «Principe d'Ultime»  
21 Giugno «Re d'Italia»  
**NORD AMERICA**  
15 Maggio «CONTE ROSSO»  
19 Giugno «CONTE ROSSO»  
25 Luglio «CONTE ROSSO»

**Rivolgersi alla Direzione:**  
Via Sottoripa 5, o a tutte le Agenzie del

**LLOYD SABAN**

Agenzia di **VENEZIA** (ind. telegrafico): «**MASI SABAN**»  
(Calle larga S. Marco 416)



## NOTIZIE RECELTISIME

## La situazione militare in Tripolitania

esaminata dalla Commissione dell'Onu

ROMA, 6. Si è riunita oggi sotto la presidenza dell'on. Torre e coll'intervento del Ministro delle Colonie on. Amendola, la Commissione parlamentare per gli affari esteri e le colonie. In sede di approvazione del verbale della seduta di ieri è stata constatata, in conformità del verbale stesso, la inesattezza di due notizie diffuse: una circa l'intervento alla riunione del Presidente del Consiglio on. Facis, che ne fu invitato, non intervenne, l'altra circa la richiesta che sarebbe stata fatta dall'on. Falcioni, membro della Commissione degli esteri, al Ministro delle Colonie on. Amendola di recarsi a Tripolitania durante la Conferenza. Nella seduta di ieri l'on. Falcioni, d'accordo colla Commissione, affermò l'opportunità che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri intervenissero ad una prossima seduta della Commissione per gli esteri per metterla al corrente dei lavori della Conferenza di Genova e, avendo il presidente on. Torre osservato che probabilmente non sarà possibile al Ministro on. Schanzer di allontanarsi in questi giorni da Genova, propose che si interpellasse il Ministro stesso per la possibile convocazione a Genova della Commissione, allo scopo suddetto. Si è dato incarico all'on. Torre di prendere in proposito accordi col Ministro Schanzer.

Invitato dall'on. Torre a riassumere la situazione, specialmente militare che si è determinata in Tripolitania, il Ministro delle Colonie on. Amendola ha rilevato anzitutto che sono stati molto esagerati alcuni piccoli episodi verificatisi in seguito all'occupazione di Misurata. Quanto al 10 aprile non era stata ancora iniziata la tregua delle ostilità che vi era stata, dopo l'occupazione suddetta, non è avvenuto altro di rilevante che il conflitto del 14 aprile con l'attacco rivolto contro il nuovo presidio da qualche centinaio di ribelli, i quali vennero respinti. Si è proceduto senza incidenti al ritiro del presidio di Aziza del battaglione ciro, avendo esso terminato la ferma. L'on. Amendola ha emesso alcune notizie di carattere allarmante apparse in qualche giornale ed ha confermato essere un'informazione del Governo di continuare una politica di benevoli disposizioni verso gli indigeni e il sincero desiderio di leali accordi, non disgiunti però dalla difesa dei diritti italiani e delle tribù a noi anche minacciate dai ribelli.

Vari commissari hanno preso la parola per rivolgere alcune domande al Ministro e vedere chiariti alcuni punti di speciale importanza politica nel riguardi della Colonia. L'on. Torre ha risposto all'opportunità di una rappresentanza della Commissione di recarsi in Tripolitania per lo svolgimento di un'opera di pacificazione. Hanno interpellato gli on. Modigliani, Di Cesare, Vassallo e la proposta è stata dichiarata inopportuna. Sono stati discussi i mezzi atti a migliorare la nostra situazione in Libia e i commissari hanno ottenuto dal Ministro sufficienti chiarimenti.

## I colloqui di Santa Margherita

S. MARGHERITA LIGURE, 6

4 colloqui tra il dott. Ninkich, il sottosegretario agli esteri on. Tosti di Valmista e il sen. Contarini sono continuati ieri e stamane qui a Genova.

Nel pomeriggio di oggi il Ministro degli esteri jugoslavo ha veduto il senatore Schanzer. Le istruzioni che il dott. Ninkich ha portato da Belgrado, anziché attenuare le difficoltà esistenti per la conclusione dell'accordo, le hanno considerevolmente aggravate. Per la questione di Fiume gli jugoslavi appaiono intolleranti che disposti ad accettare il principio della impossibilità di eseguire il protocollo di Rapallo ad accettare il principio della necessità di una sistemazione economica che, superando la contraddizione esistente fra quest'ultimo e le disposizioni del Trattato di Rapallo, valga a dare a Fiume un assetto basato sull'inscindibilità del suo sistema portuario e sull'integrità territoriale del «corpus separatum».

Questa sera si apprende che, contrariamente a quanto ieri si diceva, qualora si riuscisse ad addensare ad un accordo sul problema di Zara e dovesse rimanere sospesa la questione di Fiume — per la quale si delinea all'orizzonte con una certa precisione l'ipotesi dell'arbitrato — la sezione territoriale del Trattato di Rapallo sarebbe limitata da parte nostra allo scorporo della sola terza zona dalmatica. Questa la realtà della situazione determinata a conclusione della prima fase delle trattative italo-jugoslave. Tuttavia non tutti i punti sono rotti e ciò è provato dal fatto che le trattative continuano.

Viene intanto segnalata una radunata a Genova dei più genuini annessi del rittornatissimo italiano i quali, in combutta con elementi molto vicini alle sfere responsabili, hanno iniziato un loro obliquo lavoro per influire sul corso dei negoziati.

E' registrato infatti l'arrivo a Genova del prof. Salvemini, del prof. Prezzolini e di altri non rinunciatari e la prossima costituzione di un comitato italo-jugoslavo.

## Scoppio di esplosivi a Marostica

VICENZA, 6

Oggi nel pomeriggio, verso le ore 15, si sviluppava un improvviso incendio nel deposito di munizioni situato fra Marostica e Marostica. Subito dopo si avvertivano formidabili esplosioni, che provocavano enorme panico tra quelle popolazioni. I pompieri di Bassano ed i soldati del genio, con mirabile spirito di abnegazione, riuscirono dopo un grave lavoro, durato circa un'ora, a circoscrivere l'incendio, che si protendeva minaccioso verso altri depositi di Marostica. Durante l'esplosione dei proiettili di vario calibro e dei gas asfissianti, alcuni schegge giunsero sino a Marostica. Non ci viene segnalata alcuna vittima.

Si ignorano le cause dell'incendio.

## Comunista estone giustiziato

REVAL, 6

Durante il mese di aprile 6000 vaganti di merci destinate alla Russia sono transitati per l'Estonia. Il capo dei comunisti dell'Estonia è stato giustiziato per delitto di spionaggio ed alto tradimento.

## La costituzione del Credito agrario

dell'Istituto per il Risorimento delle Venzie

ROMA, 6

Oggi, presso il Ministero dell'Agricoltura, con l'intervento del ministro on. Bertini e di numerosi rappresentanti di istituti di credito, si è proceduto alla stipulazione dello statuto costitutivo e all'approvazione dello statuto di credito agrario dell'Istituto Federale per il risorimento delle Venzie.

Erano anche presenti l'on. Maggiorino Ferraris ministro delle Terre Liberate e l'on. Luigi Luzzatti Presidente onorario dell'Istituto predetto.

L'on. Bertini ha parlato nobili parole di salute e di augurio agli intervenuti dicendosi lieto di vedere intorno a sé riuniti i degni rappresentanti dei più attivi istituti di credito delle Venzie che hanno riconosciuto la opportunità di associare le proprie forze per favorire, con l'ausilio del credito, la rinascita e lo sviluppo della agricoltura della regione.

Ha risposto l'on. Luzzatti il quale ha rievocato con eloquente parola l'opera svolta dagli istituti veneti per riporre agli ingenti danni della guerra ed ha esaltato l'entusiasmo e la fede con la quale essi, dai più importanti ai più umili, hanno aderito alla iniziativa del nuovo Ente di credito agrario.

Le parole dell'on. Bertini e dell'on. Luzzatti sono state calorosamente applaudite.

## ULTIME

## La gita a Possagno

e l'omaggio ad Antonio Canova

Contenuti invitati, rappresentanti del Comune, personalità, artisti espositori, giornalisti e una schiera eccelsa di signorine e signorine, parteciparono alla gita a Possagno organizzata dal Comune di Venezia, come tradizione epigono delle feste per l'Esposizione, per visitare in quella cittadina, sede di memorie d'arte e di gloria, la celebre gipsoteca Canoviana. Dire che la gita è riuscita splendidamente in ogni suo particolare è un luogo comune, ma nel momento non ne troviamo di più esagerati.

Alle nove precise del mattino dalla riva del Canal Grande si imbarcò un vaporetto per San Giuliano di Mestre, ove aspettano in fila il loro carico zingari più di venti automobili. Sono splendide macchine da turismo che il garage del signor Giulio Marcon di Mestre ha messo a disposizione dei gipsisti. Sembra un'impressione difficile, se non quasi impossibile, carovane e far viaggiare queste splendide macchine da turismo, ma bisogna dire che il cap. Marcon vi è egregiamente riuscito. La figura caratteristica del buon Soave ordina e dirige la marcia della spedizione. Voliamo facili e sicuri, E le macchine, promettendo però che non è con intenzione se qualcuno viene dimenticato. Non si può pretendere che il cronista sia più come il «Pathe Journal» che sa tutto e vede tutto. Vediamo? On. Orzi, il rappresentante del Sindacato, gli espositori com. Cavalieri, conte Bon. dott. Valocchi, cav. Vianello e i consiglieri Bellotto, Passoni, Merlo, Gitan e Calandri, il cav. Manfrotti avvocato eccellente, i rappresentanti della stampa cittadina, e fra gli artisti espositori Antonio Manenti, Dr. Ruder, Treveny, Bernard Licendi, Gelsolin, Martinuzzi, Sartorioli, le attrici Maria Lina e Nella Colmanaro, il cav. Gelsolin, il pittore Serechi, Del Giudice, Fabris, Noci, Pierotto Bianco, Bortoluzzi, Poni, Rosa, Potente, Bellotto Villani, Donati, Martini, Carbonati, Bonvicino, Lotti, Trois Teodoro Wolf-Ferrari eccetera, eccetera.

Nel viaggio rapido sulle auto si ammira il paesaggio: si sorvolano paesi in festa, tutti festonati di bandiere; i paesani si apprestano a salutare al passaggio il Principe ereditario con uno zelo amorevole che commuove. C'è una cosa sola che disturba nella volta: la polvere; ma contro di essa nulla possono gli uomini.

A Possagno incantevole, col tempo del Canova che campeggia candido e ragazzino, la china del valle verdeggia, la prima tappa è naturalmente al tempio. Un automobile ha portato la grande corona d'alloro offerta dal Comune per essere deposta al monumento canoviano. Essa viene collocata sulla cornice del manufatto, presenti tutti i gipsisti. Il conte Orzi accompagna l'offerta con frasi nobilissime. Cui risponde l'arciprete del tempio don Agostino, esprimendo il suo grato animo per che la commemorazione canoviana abbia inizio con questo gesto reverente del Comune di Venezia.

Poi i gipsisti posano sulla magnifica scala per vari gruppi fotografici eseguiti dal fotografo Ferruzzi.

In seguito i gipsisti si dividono: parte vanno all'albergo «Stella d'Italia», parte al «Sociale» a consumare un pranzo eccelsa, offerto dal sindaco di Possagno cav. Giuseppe Fantuzzi. Proseguono poi al gran salotto all'albergo «Stella d'Italia» dove i rappresentanti del Comune di Venezia, oltre al sindaco di Possagno, gli assessori avv. Rossi Mario e sig. Giovanni Vardagna, il comm. Rossi Domenico presidente della dizione del tempio canoviano, il cav. Gelsolin direttore della Gipsoteca, il dott. Sacchi ispettore forestale della zona ed altre autorità locali.

Alle frutta, parlano il rappresentante del Comune di Asolo sig. Urbano Sartori, dando il benvenuto agli ospiti. Gli espositori, con entusiasmo che i cittadini fecero al passaggio del Principe Umberto. S. A. R. arrivò alle cinque di sera, e trovò il paese gremito di popolo piccolo e grande. Scritte sui muri, manifesti ineguali, bandiere e festoni tricolori da per tutto, bande che sventolavano accompagnate dal suono festoso delle campane a stormo, e inni e grida di entusiasmo su tutte le gamme, talune così semplici e ingenui da toccare il cuore.

Il Principe, sorridente agli orpelli, accompagnato dal sindaco, strinse la mano agli eroi mutilati di guerra del paese, schierati nell'aula della Gipsoteca, e poi visitò il celebre monumento d'arte. Naturalmente tutti i gipsisti si unirono con entusiasmo alla manifestazione festosa dei possagno.

Partito il Principe, si avviarono al ritorno anche i gipsisti; e nel ritorno si ebbero degli incidenti, incidenti d'automobile naturalmente; spensero e bucare di gomme.

Tutti i componenti la comitiva giocando

## Erano intervenuti alla riunione

di rappresentanti di istituti che hanno conferito complessivamente un capitale di 30 milioni e 600 mila lire. L'ammontare veramente notevole del capitale finora sottoscritto, insieme con gli altri mezzi che la legge ha posto a disposizione della nuova istituzione, danno sufficienti garanzie per la riuscita dell'opera. L'opera dell'Istituto Federale per la rapida ricostruzione del Veneto e delle nuove province così duramente provate dalla guerra.

## Sciopero di operai cessa

LONDRA, 6

Gli operai delle costruzioni marittime, che avevano smesso di lavorare il 23 marzo u. s. a causa della sospensione delle indennità concesse durante la guerra, hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì prossimo in seguito a trattative che sono state condotte a termine oggi.

## Agitazione popolare in Russia

VARSAVIA, 6

Si riceve da Mosca: L'agitazione popolare causata dalla confisca dei beni della Chiesa continua in tutta la Russia. Una bomba è esplosa nella celebre cappella della Vergine di Twork. La truppa è intervenuta per ristabilire l'ordine. L'agitazione è particolarmente grande nelle città di Pietrogrado e di Kiev.

## Italiana graziata in California

per l'intervento del sen. Roland Ricci

SACRAMENTO (California), 6

L'ambasciatore d'Italia sen. Roland Ricci ha visitato questa città, capitale dello Stato di California, accolto ed accolto entusiasticamente dalla numerosa e prospera colonia italiana da quale lo ha incaricato di inviare a suo nome un messaggio di devozione al Re.

L'ambasciatore si è interessato al caso pietoso di una donna italiana condannata a morte e ne ha chiesto ed ottenuto la grazia dalle autorità statali.

## La lotteria della Croce Rossa

ROMA, 6

Oggi ha avuto luogo l'estrazione dei premi della prima lotteria tra gli abbonati del calendario della Croce Rossa Italiana. Il primo premio di L. 25 mila è stato vinto dal N. 6589; il secondo di Lire 10 mila col N. 29361; il terzo di Lire 500 col N. 6179.

## L'arrivo della salma dell'ambasciatore Mercatelli

GENOVA, 6

Nel pomeriggio è giunto da Rio Janeiro il transatlantico «Conte Rosso». A bordo recava la salma del compianto Luigi Mercatelli, ambasciatore d'Italia al Brasile. A riceverla la salma stessa il Ministro degli Esteri on. Schanzer aveva delegato il barone Avezzana e il comm. De Pretis.

## Il feritore della Saida arrestato

Intorno al delitto descritto nel giornale di ieri si hanno questi ulteriori particolari.

Il sig. Antonio Lazzarini fu Domenico dimorante al SS. Apostoli 4461, presso il quale la derisa Saïda Maria lavorava di cucitura, appena saputo del tragico episodio svolto nell'andito della sua abitazione, si dava alla ricerca del ferito Cavalletto Antonio, fuggito subito dopo aver accoltellato la fidanzata. Egli conosceva benissimo il ferito e tutta la notte girò per trovarlo. Ma solo l'indomani verso le otto riuscì a rintracciarlo per la riva del Canale, tranquillo come se il fatto non fosse suo. Il Lazzarini chiamò due guardie che fecero arrestare il Cavalletto e lo portarono in caserma delle R. Guardie a Canina.

Nel primo interrogatorio l'arrestato ha confessato clinicamente il suo delitto, perpetrato con volontà deliberata di uccidere la povera ragazza a ogni costo.

Alla domanda con quale arma l'avesse colpito e dove avesse gettato dopo il delitto, rispose che adoperò un pugnale; dopo aver accoltellato la donna, pensò prima di lavare l'arma ad una fontana, poi, avendo compreso che avrebbe fatto invidia in carcere, concluse dicendo cinicamente: «Non tormentarmi con domande, giacché tutto è inutile perché trenta anni di galera non me li farei nessuno». Poi fu portato alle carceri della Giudecca, e nel momento di mettersi a dormire si pose, ebbe un breve gesto di rivolta.

Lo stato della ferita va leggermente migliorando.

## La coppia traversata di Venezia

Domani finalmente la tanto attesa gara vedrà il suo svolgimento. Già parte degli iscritti a questa e alle altre gare erano già giunti entro la giornata di ieri in città, la gara, già divisa da alcuni giorni, fu sospesa tutta con gran cura. In una riunione di ieri sera la giuria delle gare stabilì le modalità per lo svolgimento e le feste. Non ci azzardiamo, per ragioni d'arte, a prevedere i risultati. E' d'altronde i giornali tecnici hanno ampiamente parlato di questa manifestazione trattando anche delle probabilità.

La manifestazione avrà inizio alle ore 14 con la batteria dei 100 m. e si svolgerà al seguente orario: Ore 14.30, batterie m. 60 per signorine; Ore 15.20, batterie m. 800; Ore 15.40, semifinali m. 100; Ore 15.50, partenza per la traversata; Ore 16.50, batterie m. 110 con ostacoli; Ore 16.25, finale m. 100. Verso le 16.30 si prevedono lo scioglimento della gara, e l'arrivo dei concorrenti.

Gli iscritti alla traversata hanno raggiunto la bella curva di 816, mentre le squadre della staffetta sono le signorine iscritte per i 60 m. sono 13.

Al concorso dei podisti sarà certamente il concorso degli appassionati che accenderanno ogni numero a S. Elena; e la difficoltà delle previsioni attinerà di sicuro anche i tempi. A chi la coppa del «Gazzettino» il titolo di campione? E a chi quella della «Gazzetta» Venezia, all'opera!

## Estrazione Lotto - 6 Maggio 1922

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| BARI    | 80 | 37 | 82 | 53 | 50 |
| FIRENZE | 41 | 56 | 90 | 80 | 46 |
| MILANO  | 4  | 25 | 84 | 55 | 68 |
| NAPOLI  | 81 | 41 | 65 | 5  | 8  |
| PALERMO | 34 | 72 | 64 | 61 | 80 |
| ROMA    | 15 | 7  | 59 | 4  | 39 |
| TORINO  | 74 | 30 | 72 | 40 | 1  |
| VENEZIA | 90 | 87 | 80 | 63 | 61 |

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 5 - Rend. 3.50 p.e. 72.30 - Consol. 5 p.e. 79.05 - Banca d'Italia 1290 - Banca Com. Ital. 828 - Credito Ital. 607 - Banco Roma 104 mezzo - Credito 288 - Mediocredito 135 - Consol. Venezia 100 - Rend. 4.72 - Lunifio 1785 - Cons. Cantoni 815 - Id. Veneziano 90 - Ottobiano 66 - Eiba 43.50 - Terna 413 - Meccaniche 350 - Breda 214 - Ansaldo 17.50 - Montecatini 134 - Metallurgica 40.50 - Edison 383 - Adriatica 183 - Vizzola 732 - Marconi 194 - Molini 305 - Zuccheri 833 - Riformeria L. 390 - Eridania 350 - Distillerie 100 - Esposizione 410 - Beni stabili 298 - Fiat 193 - Istituti 11 - Ibra 14 - Libera Trisani 427.

Chimici: Francia 171.25 - Svizzera 300 e 75 - Londra 83.02 - America 15.25 - Germania 50 - Vene 0.25 - Bu - Rend. 13.75 - Borsa 157 - Spagna 200 e 40 - Praga 86 un quarto.

## La «Riscossa» bruciata

«Ieri sera verso le ore 23 un folto gruppetto di cavalieri della nostra milizia repubblicana, come del giornale repubblicano di Treviso La Riscossa, ne fece un folto in mezzo alla Piazza San Marco. Il movimento dei loro carri, in un'occasione, fu osservato dalla polizia. Il gruppo si disperso nell'ultimo numero del giornale.

## Italiana graziata in California

per l'intervento del sen. Roland Ricci

SACRAMENTO (California), 6

L'ambasciatore d'Italia sen. Roland Ricci ha visitato questa città, capitale dello Stato di California, accolto ed accolto entusiasticamente dalla numerosa e prospera colonia italiana da quale lo ha incaricato di inviare a suo nome un messaggio di devozione al Re.

L'ambasciatore si è interessato al caso pietoso di una donna italiana condannata a morte e ne ha chiesto ed ottenuto la grazia dalle autorità statali.

## La lotteria della Croce Rossa

ROMA, 6

Oggi ha avuto luogo l'estrazione dei premi della prima lotteria tra gli abbonati del calendario della Croce Rossa Italiana. Il primo premio di L. 25 mila è stato vinto dal N. 6589; il secondo di Lire 10 mila col N. 29361; il terzo di Lire 500 col N. 6179.

## L'arrivo della salma dell'ambasciatore Mercatelli

GENOVA, 6

Nel pomeriggio è giunto da Rio Janeiro il transatlantico «Conte Rosso». A bordo recava la salma del compianto Luigi Mercatelli, ambasciatore d'Italia al Brasile. A riceverla la salma stessa il Ministro degli Esteri on. Schanzer aveva delegato il barone Avezzana e il comm. De Pretis.

## Il feritore della Saida arrestato

Intorno al delitto descritto nel giornale di ieri si hanno questi ulteriori particolari.

Il sig. Antonio Lazzarini fu Domenico dimorante al SS. Apostoli 4461, presso il quale la derisa Saïda Maria lavorava di cucitura, appena saputo del tragico episodio svolto nell'andito della sua abitazione, si dava alla ricerca del ferito Cavalletto Antonio, fuggito subito dopo aver accoltellato la fidanzata. Egli conosceva benissimo il ferito e tutta la notte girò per trovarlo. Ma solo l'indomani verso le otto riuscì a rintracciarlo per la riva del Canale, tranquillo come se il fatto non fosse suo. Il Lazzarini chiamò due guardie che fecero arrestare il Cavalletto e lo portarono in caserma delle R. Guardie a Canina.

Nel primo interrogatorio l'arrestato ha confessato clinicamente il suo delitto, perpetrato con volontà deliberata di uccidere la povera ragazza a ogni costo.

Alla domanda con quale arma l'avesse colpito e dove avesse gettato dopo il delitto, rispose che adoperò un pugnale; dopo aver accoltellato la donna, pensò prima di lavare l'arma ad una fontana, poi, avendo compreso che avrebbe fatto invidia in carcere, concluse dicendo cinicamente: «Non tormentarmi con domande, giacché tutto è inutile perché trenta anni di galera non me li farei nessuno». Poi fu portato alle carceri della Giudecca, e nel momento di mettersi a dormire si pose, ebbe un breve gesto di rivolta.

Lo stato della ferita va leggermente migliorando.

## La coppia traversata di Venezia

Domani finalmente la tanto attesa gara vedrà il suo svolgimento. Già parte degli iscritti a questa e alle altre gare erano già giunti entro la giornata di ieri in città, la gara, già divisa da alcuni giorni, fu sospesa tutta con gran cura. In una riunione di ieri sera la giuria delle gare stabilì le modalità per lo svolgimento e le feste. Non ci azzardiamo, per ragioni d'arte, a prevedere i risultati. E' d'altronde i giornali tecnici hanno ampiamente parlato di questa manifestazione trattando anche delle probabilità.

La manifestazione avrà inizio alle ore 14 con la batteria dei 100 m. e si svolgerà al seguente orario: Ore 14.30, batterie m. 60 per signorine; Ore 15.20, batterie m. 800; Ore 15.40, semifinali m. 100; Ore 15.50, partenza per la traversata; Ore 16.50, batterie m. 110 con ostacoli; Ore 16.25, finale m. 100. Verso le 16.30 si prevedono lo scioglimento della gara, e l'arrivo dei concorrenti.

Gli iscritti alla traversata hanno raggiunto la bella curva di 816, mentre le squadre della staffetta sono le signorine iscritte per i 60 m. sono 13.

Al concorso dei podisti sarà certamente il concorso degli appassionati che accenderanno ogni numero a S. Elena; e la difficoltà delle previsioni attinerà di sicuro anche i tempi. A chi la coppa del «Gazzettino» il titolo di campione? E a chi quella della «Gazzetta» Venezia, all'opera!

## Estrazione Lotto - 6 Maggio 1922

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| BARI    | 80 | 37 | 82 | 53 | 50 |
| FIRENZE | 41 | 56 | 90 | 80 | 46 |
| MILANO  | 4  | 25 | 84 | 55 | 68 |
| NAPOLI  | 81 | 41 | 65 | 5  | 8  |
| PALERMO | 34 | 72 | 64 | 61 | 80 |
| ROMA    | 15 | 7  | 59 | 4  | 39 |
| TORINO  | 74 | 30 | 72 | 40 | 1  |
| VENEZIA | 90 | 87 | 80 | 63 | 61 |

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 5 - Rend. 3.50 p.e. 72.30 - Consol. 5 p.e. 79.05 - Banca d'Italia 1290 - Banca Com. Ital. 828 - Credito Ital. 607 - Banco Roma 104 mezzo - Credito 288 - Mediocredito 135 - Consol. Venezia 100 - Rend. 4.72 - Lunifio 1785 - Cons. Cantoni 815 - Id. Veneziano 90 - Ottobiano 66 - Eiba 43.50 - Terna 413 - Meccaniche 350 - Breda 214 - Ansaldo 17.50 - Montecatini 134 - Metallurgica 40.50 - Edison 383 - Adriatica 183 - Vizzola 732 - Marconi 194 - Molini 305 - Zuccheri 833 - Riformeria L. 390 - Eridania 350 - Distillerie 100 - Esposizione 410 - Beni stabili 298 - Fiat 193 - Istituti 11 - Ibra 14 - Libera Trisani 427.

Chimici: Francia 171.25 - Svizzera 300 e 75 - Londra 83.02 - America 15.25 - Germania 50 - Vene 0.25 - Bu - Rend. 13.75 - Borsa 157 - Spagna 200 e 40 - Praga 86 un quarto.

## La «Riscossa» bruciata

«Ieri sera verso le ore 23 un folto gruppetto di cavalieri della nostra milizia repubblicana, come del giornale repubblicano di Treviso La Riscossa, ne fece un folto in mezzo alla Piazza San Marco. Il movimento dei loro carri, in un'occasione, fu osservato dalla polizia. Il gruppo si disperso nell'ultimo numero del giornale.

## VIRGINIO AVI, Direttore

BARNI PIETRO, direttore

Registra della stampa

S. Fazio, Ponte dei Barozzi 11-12 - La Com. Modestina 2177 - 15-15.

UNICA ISCRITTA FARMACOPERA



IDROLITINA

LA PIÙ LITIOSA LA PIÙ GUSTOSA LA PIÙ ECONOMICA ACQUA DA TAVOLA

A. GAZZONI &amp; C. BOLOGNA

Stanno per chiudersi le iscrizioni alla

IV FIERA INTERNAZIONALE di CAMPIONI

PADOVA - 1-15 Giugno

Per informazioni: CAMPIOFIERA - PADOVA

SEZIONE COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE

Sede in BORZOLI - Genova - Officine in SESTRI POENENTE e PISTOIA

Generatori - Trasformatori

Motori fissi e per trazione

Gruppi Elettrogeni - Gru

MATERIALI PRONTI IN STOK

Uff. Reg. di VENEZIA

Campo S. Gallo 1093 R

Ind. Telegraf. - Bressan 2160

Telefono 2160

Orari delle Ferrovie

PARTENZE per

MILANO - A. 4.40; Celeri 6; D. 6.25; D. 9.30 SD; A. 12.15; DD. 14.20; D. 17.35; A. 18.20 (sospeso nella notte dal sabato alla domenica nel tratto Verona-Milano); D. 23.5.

BELLUNO - A. 4.40; D. 6.10; A. 7.40; D. 9.50 SD (per Roma via Ravenna); D. 12.35; A. 17.20; D. 19.35.

UDINE - A. 4.40; D. 6.25; A. 5.10; D. 7.25; A. 8.20 SD (fino a Treviso); D. 12.03; A. 14.40 SD; A. 17.20 (SD da Treviso a Conegliano) fino a Conegliano; A. 18.40.

BELLUNO-CALZADO - A. 5.10; A. 7.25 solo il mercoledì fino a Montebelluna; D. 12.35; A. 17.20 (Belluno).

TRIESTE via Cernigoi - A. 0.0; A. 5. D. 7; DD. 10.5; A. 12.30; DD.







# La battaglia di

Settantaquattro anni addi-  
rale piemontese Giovanni  
mandante in capo del corp-  
ne pontificio nel Veneto, do-  
sato per Treviso sostituito  
grande soffio di Primavera  
centrava a Montebelluna co-  
lasciando il generale G

Le forze che il generale T  
n disposizione erano rispe  
mero; ma non lo erano  
dalla brigata mercenaria  
reggimento svizzero) con i  
guardie civiche, di volonta  
guardie d'Italia, dai crociani  
dini, agli studenti universitari

formava un'amalgama in-  
gente che se aveva un'alta  
per combattere, non era p-  
sciplina ed allenamento  
mancavano i prodi che s-  
nelle gloriose giornate di  
maggio, ma purtroppo non  
pavid, particolarmente fra  
che si lasciano cospirare  
nico per gli agguistati tirir-  
rie del gen. Schulzig nelle  
guirone presso Treviso. Non  
valorosi condottieri e vet-

marco. Aless. Guidotti di  
ebbo soldato di Napoleone  
maggiore Savini a capo di  
drone di dragoni che comb  
menie, ed il bar. Pompe  
Perugia e molti altri, ma  
troppo frammentarie e sop  
di, ed insensate nel voler  
inadequate e separate ins  
Errori gravi ebbe a con  
rale Durando, e se egli a

to il concentramento a Bassano non si fosse spostato col tempo verso Bassano (ossia l'idea che gli austriaci dovevano in gran forza per la riscossa e che la discesa dal Piave non fosse che una

ed efficace Josse stato i  
Ferrari in aspra battaglia  
rose e ben equipaggiate  
rale Culoz, ottimamente p  
glieria, altro poteva esser  
to iniziale delle nostre c  
tari.....

Doveva essere Cornuda  
evale rocca, ancora una  
strategia dell'invasore.

Verso le ore 15 del giorno 14 austriaca, composta di fanti, mezza battaglione, un plotone di ufani e gli avamposti di Ferrara, si trovano ad Onigo. Non

ma giornata ed il fuoco  
zio delle forze, ed accor-  
zi al Culoz, pure il Fer-  
modesto presidio del no-  
Cornuda con due batta-  
gione romana, uno del-  
gione universitario rom-  
di artiglieria, quaranta  
uno squadrone di drago

La mattina del nove ricominciò più vivo il fuoco, affluente del Piv. Il generale Ferrari si stese in difesa mentre già il 10 avviato dello spiegamento del Caloz. Quest'ultimo, però, rinforzi di fanteria da Pedersola e da...

Quando fosse stato sollecitato a prestare i necessari soccorsi al genitore, come aveva promesso, le cose non sarebbero andate nella mattinata avremmo visto il povero Durando nel pomeriggio proditoriamente invece di una scogliera gloriosa! Vedremo dopo. Durando ebbe a rinunciare all'auto di Ferrari, nell'interesse della moglie e dei figli.

Nel pomeriggio, le posizioni di Ferrar, che valevano dalle cinque distanze, gli ausiliari rincarzo nuove truppe tuivano quelle losorate de il comandante la f

accennarsi un movimento nemico, raccolta la fan-  
la all'assalto, spinse alla  
cinquanta dragoni lungi  
na. Quei prodi cavalie-  
re per alquanto tempo  
che! Ma alle ore quindici  
della brigata Schwab  
Feltre minacciavano di

co destro e le spalle da  
Ferrari! Questi aveva  
co, sei battaglioni co  
cannoni e racchette d  
gliargli la strada per  
Durando nulla giung  
estrema, il generale  
d'inanzi al ponte della  
to) dubitando per un

dalla riva opposta della  
austriaca da quella per  
ausilio di truppe che  
videnziale nell'ora est  
za di Cornuda!

Alle diciassette il ge  
dinava la ritirata ve  
che in principio ord  
poi divenire tumultuo  
di della loro ad

Fra i morti italiani:  
le maggiore della 2. le  
metta, tra i feriti: il ca  
miti: i sergenti roman

Gravi, feroci furono le  
reazioni generali. Il generale Durando, ritenuto  
responsabile di quella sfior-  
tata, non per l'in-  
fanzia campale, ma per  
l'azione di scoraggiame-  
nto particolare.

**H Ferrar**, che pote  
zione 3800 uomini, se  
tanto 2000!



H Ferrara, che potrebbe  
zione 3900 uomini, st  
anto 2000!







1922 XIII ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA



La doppia traversata di Venezia

La grande manifestazione artistica di Venezia non è solo una rassegna di opere d'arte, ma anche una traversata della città...

I visitatori e le vendite. Ieri i visitatori furono 2296 e nelle giornate di domenica furono 11.141...

Il catalogo. Anche per la XIII Biennale, come già per la XII, è stato compilato un catalogo...

La visita di S. M. il Re a Venezia. A conferma di quanto abbiamo pubblicato, il Re e la Regina sono partiti per Venezia...

Il rimpatrio del Principe Umberto alla città di Venezia. Il Principe Umberto ha ricevuto da S. E. l'Amministratore Delegato di Venezia...

Il busto del senatore Luigi Pastre nella sala delle udienze in Municipio. Domani alle 11 nel Palazzo comunale...

Spettacoli d'oggi. Fenice. — Ore 20.45: Il matrimonio segreto...

Giuseppe Scarabellin. Cantolerie Venezia. L'opera di Giuseppe Scarabellin...

Una combriccola di discoli

fermata sul vaporetto di Lido

Domani alle 16.30 sul vaporetto della linea Venezia-Lido, gli agenti della Squadra Investigativa di Venezia...

La prima folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La seconda folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La terza folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La quarta folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La quinta folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La sesta folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La settima folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La ottava folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La nona folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La decima folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La doppia traversata di Venezia

fermata sul vaporetto di Lido

Domani alle 16.30 sul vaporetto della linea Venezia-Lido, gli agenti della Squadra Investigativa di Venezia...

La prima folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La seconda folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La terza folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La quarta folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La quinta folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La sesta folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La settima folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La ottava folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La nona folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

La decima folla, quella dei 100 m. per la traversata di Venezia, si è formata...

CRONACA VARIA

La caccia di lavoro

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La caccia di lavoro

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La caccia di lavoro

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

La signora Maria Padua, Casareggio, ha cominciato la sua caccia di lavoro...

LA CONFERENZA DI GENOVA

L'arrivo della risposta

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...

La giunta Delegazione con la risposta di Mosca...







































IVE  
eti  
ano  
22  
NC



tra il direttore della "Fiat" e il suo dipendente  
scoperta in seguito ad uno scavo  
ATTENE 30

Sotto la direzione del prof. Alessandro De Santis la R. Scuola Archeologica italiana di Atene ha iniziato felicemente una esplorazione dello strato preistorico nella pendice meridionale dell'Acropoli. Attorno al di dietro del muro del portico detto di Eumene. Poteva sembrare audace snaziare indagini in un terreno che è stato esplorato o riesplorato come quello dell'Acropoli, ma una saggia edificazione casuale in quel punto una ventina di anni fa e altre tracce indicavano che in quel spazio meridionale a distanza di metri da piazza dell'Acropoli doveva essersi stabilito il preistorico. Solo era necessario approfondire lo scavo, fare cioè quello che in Roma fu fatto nel Foro al di sotto dei monumenti di età classica.

E lo scavo è stato fruttuoso. E' stata rimessa alla luce una abitazione che indica che la era collocata la più antica Atena.

L'abitazione era stata costruita valorando di un innoce naturale della roccia calcarea.

Questo era stato il principio di un piano di sviluppo che si era risultato un piano rognoso. Su questo piano era stato di steco uno strato di argilla per formare il pavimento. L'argilla appare cotta e dissecata cioè uno straterello di cenere e carboni, ciò che indica o che intenzionalmente fu cotta dissecandola sopra la casa, o che si ripulì con la cenere e la fu collocata su assicelle di legno che si mandate bruciare con l'incendio della casa.

Per dare resistenza a questa massicciata di sassi e terra era stata aggiunta una parete di argilla sul lato meridionale, dove affacciandosi sull'orlo della roccia, la casa non aveva appoggio naturale. Questa argilla sul lato meridionale della casa si è stata in parte distrutta quando si procedette il portico detto di Eumene e così state fatte le sue fondamenta con grossi pietre, ma si intravede, per la parte co-

Una grande quantità di materiali, naturalmente di rifiuto, è stata trovata nella fondamenta della casa: cesa di animali morti, ossa, resti di cibo avanzato, feci, stuoie, cobelli e fusti di disinfettante. Un po' di ossa e stuoie in pietra vennero, un pezzuccio di stoffe, frammenti di due cembali con fori dei triticatori e molti

La classificazione di questo materiale quando esso sarà stato accuratamente esaminato, potrà dare l'età della casa, e potrà indicare se essa appartenga all'ultimo periodo neolitico o più probabilmente al periodo eneolitico. Sappiamo già intravederlo col materiale trovato in Teogaris a Sesto.

La scoperta ha quindi notevole importanza perché non solo ha rimesso a luce la più antica Casa di Atene, ma anche rivelato che un modesto sito civiltà si distendeva in questo periodo in

**Quotazioni di Borsa**  
MILANO, 10 - Real 3.50 p.e. 71  
- Consol. 6 p.e. 79,47 - Banca d'Italia  
1290 - Banca Comm. Ital. 835 - Credi-  
to Ital. 610 - Banco Roma 104 - Medi-  
cristiani 289 - Mediterraneo 131 - Me-  
sazioni Ven. 100 - Rebbatiano 451  
- Istituto Rossi 1780 - Cot. Cantoni 825  
- Id. Veneziano 92 - Cotomere 73 - I  
42 mezzo - Terni 415 - Meccaniche 6  
- Breda 216 - Ansaldo 19 mezzo  
- Montecatini 15 - Montedison 15

**Orario delle Ferrovie**  
PARTENZE per  
MILANO - A. 4.40; Celere 6; D. 6.55  
DD 9.30 SD: A. 12.15; DD. 14.20

**BOLOGNA** — A. 4 SD; D. 6.10; A. 7. D. 9.50 SD (per Roma via Ravenna); A. 11.45; D. 14.50; A. 17; D. 19. D. 22.43

**UDINE-TARVISIO** — D. 0.20 SD; A. 5.10; D. 7.25; A. 8.20 SD (fino a Tarvisio); D. 12.03; A. 14.40 SD; A. 17. D. 19. D. 22.43

(SD da Treviso a Conegliano) fino a  
negliano: A. 18.40  
BELLUNO-CALZALZO — A. 5.10; A.  
solo il mercoledì fino a Montebelluna  
D. 12.3; A. 17.20 (Belluno).  
TRIESTE — via Venezia — A. 0.0  
5-17.7; DD. 10.5; A. 12.30; DD. 15.  
A. 18.30 (fino a Portogruaro); Lussio  
D. 20.15 SD.  
TRENTO — A. 5.45; A. 9.20 (fino a  
enno); A. 13.35; D. 18.8  
MESTRE (solo terza classe) — Locali  
SD: 11.5; 13.45; 17.35 SD; 19.10  
21.10.  
ARRIVI da  
BELLUNO: D. 6.35; A. 8.20 (Conegliano)

[illegible]

(da Udine) - D. 23.15 *SD* (da Trieste)  
**CALZADO-BELLUNO** - A. 11.30 da  
 luno: D. 17.55; A. 21.55.  
**TRIESTE** via Cervignano - Celere  
 A. 6.5; A. 7.45 *SD* da Casarsa; A.  
 12.5; DD. 14.5; D. 19.5; A. 2  
 DD. 22.30.  
**TRENTO** - A. 8.30 (da Bassano); D.  
 15.5; A. 19.30.  
**MESTRE** - Locali 6.48 *SD*; 10.43; 1  
 16.3 *SD*; 20.38.

N.B. — Le lettere SD che reggono di partenza o di arrivo, significano quei treni sono soppressi alla domenica

**VIRGINIO AVI, Direttore**

**PARRIN PIETRO, gerente responsabile**

**Tipografia della "Scuola Nuova" Editrice Venezia**

Salerno; Innocente Mangili - Milano; L. Cambiagio e Figlio - Trieste

adulti intermediari. Scrivere: Consellia  
G. Unione Pubblicità - Venezia

\_\_\_\_\_



















## La conférence

mentre la

100% B. DALLI E MENO  
MATERIA ALICATA N. 10

sentito per nessun capitolo del piano  
dei Lavori Pubblici, salvo a stornarlo d  
suddetti: 170 milioni.

buili ai laboristi, il presidente dell' em-  
tiro della Federazione edilizia e 150 al-  
militari laboristi sono stata arrestati.

Il coro cantò con gusto e con perfezione suscitando applausi. L'istruttore giovane e già noto maestro Giuseppe

**Tipografia della « Società Anonima »  
editrice Veneta»**

|                                              |                                                      |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| 81 casa tre piani presso<br>Asenzia Sangaia. | San Gregorio, 175 -<br>Correnza, Armeria<br>Venezia. |
|----------------------------------------------|------------------------------------------------------|

buili ai laboristi, il presidente dell' em-  
tiro della Federazione edilizia e 150 al-  
militari laboristi sono stata arrestati.

Il coro cantò con gusto e con perfe-  
fusione suscitando applausi. L'istruttore  
giovane e già noto maestro Giuseppe

**Tipografia della « Società Anonima »  
editrice Veneta»**

**25.000 VENDESI** casa tre piani presso  
Via Garibaldi Asenzis Sangaio.

San Gregorio, 175 — Venetia.

---

correnza. Armeria León San Lucas 1860  
Venetia.

[illegible]



## Il bilancio dei lavori alla Camera

Nuove critiche all'andamento ferroviario

ordini a più di 100 mila lire. L'ordine di pagamento è stato emesso dal ministero del Tesoro e sarà riprodotto in un'altra versione nel pomeriggio.



# Dei grandi problemi di Venezia e del suo porto

## Un ordine del giorno per la questione del Porto Franco di Trieste - La partecipazione al Consorzio idroelettrico Brenta-Piave respinta

Lunedì, alle 14.30, si è riunito a Palazzo Capello, il Consiglio della Camera di Commercio di Venezia, alla presenza di tutti i suoi membri, per discutere la questione del Porto Franco di Trieste. L'ordine del giorno era il seguente: 1. La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste. 2. La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste. 3. La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### Il porto franco di Trieste

Le comunicazioni del cav. Trevisanato

Passa quindi alla questione della concessione del porto franco a Trieste. L'ordine del giorno è il seguente: 1. La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste. 2. La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste. 3. La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

Concludendo che il 1.° articolo ebbe luogo in Municipio una riunione delle varie autorità locali, nella quale si discusse se, oltre a queste autorità, amministrative e commerciali, dovesse anche partecipare il rappresentante del popolo, e non potendosi, collettivamente, quest'ultimo partito prevalere, e venne deciso che il Sindaco, che ha la fortuna di conoscere per esperienza l'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, scrivesse personalmente al Cav. Trevisanato, per fargli pervenire l'assoluta necessità che a Venezia venga fatto il normale trattamento che a Trieste. Nella lettera, che ci è stata successivamente comunicata, non c'è stato alcun riferimento alla questione del Porto Franco, ma solo alla necessità che a Venezia venga fatto il normale trattamento che a Trieste.

### Una zona franca Trieste-Montebelluna

Il cav. Gio. COEN incominciò la sua relazione con una visita alla Venezia verso Trieste, ma che Venezia ha il diritto di essere trattata alla pari con gli altri porti dell'Adriatico. Trieste e Montebelluna, che il Cav. COEN ha visitato di persona, sono due porti che hanno una rappresentanza triestina sono venute a Venezia per accordarsi con le rappresentanze veneziane sulla questione del Porto Franco. Questa notizia non corrisponde alla verità, come ha dichiarato il Cav. COEN, che ha visitato di persona Trieste e Montebelluna, e che ha visto che le rappresentanze triestine sono venute a Venezia per accordarsi con le rappresentanze veneziane sulla questione del Porto Franco.

### Schiarimenti del comm. Cavalieri

Il comm. Aurelio CAVALIERI approvava pienamente le dichiarazioni del Presidente, ed affermava che la Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### L'ordine del giorno per il Porto Franco

Il comm. Ing. Antonio PITTER, che ha visitato di persona Trieste e Montebelluna, ha dichiarato che le rappresentanze triestine sono venute a Venezia per accordarsi con le rappresentanze veneziane sulla questione del Porto Franco.

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### Il viaggio del "Carniola"

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### Altri oratori

Il cav. COEN ha dichiarato che le rappresentanze triestine sono venute a Venezia per accordarsi con le rappresentanze veneziane sulla questione del Porto Franco.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.

### La Camera di Commercio di Venezia

La Camera di Commercio di Venezia, in nome dei suoi soci, esprime il suo vivo interesse per la soluzione del problema del Porto Franco di Trieste.



# VENEZIA E GLI ALTRI

## Il segreto di un fascino

(A proposito della XIII Internazionale)

La stampa italiana e straniera continua a occuparsi lungamente e col massimo interesse di Venezia e della XIII Internazionale. D'ora in poi, però, non si può più parlare di "segreto". Il fascino di Venezia, che ha attirato da ogni parte del mondo, è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

**Bisnone e dodeson**  
Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

**Crisi ministeriale in Grecia?**  
Un voto di maggioranza a Gounaris, 12  
L'assemblea nazionale, la seduta convocata alle 17 ore, è terminata alle 18 ore, dopo 17 ore di discussione. Nella quale è stato trattato l'esercizio provvisorio.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

**Bollettino militare**  
ROMA, 12  
Stato Maggiore Generale — Scapini, brigadiere generale, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute. Il colonnello De Michelis, comandante la Brigata di Fanteria, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

Il fascino di Venezia è un fascino che si è sempre manifestato, e che si manifesta ancora oggi. È un fascino che non si può spiegare, ma che si può sentire. È un fascino che non si può negare, ma che si può apprezzare. È un fascino che non si può dimenticare, ma che si può rivivere.

**ASININA**  
guarita del  
**Siroppo NEGRI**  
**CREDITO VENETO**  
Società An. - Cap. versato Lit. 40.000.000  
**SEDE DI VENEZIA**  
Bacino Orsuelo Ponte Goldeni  
**TUTTE LE OPERAZIONI**  
**DI BANCA e CAMBIO**

**FARINA LATTEA**  
**BUITONI**  
la "NUTRIENTISSIMA"

**SCEGLIETE**  
LA VOSTRA CARRIERA!  
Chi ha figli da far studiare, ed abita lontano dalle grandi città, chi vuole migliorare la propria carriera senza abbandonare le ordinarie occupazioni, domandi subito il programma gratis alle

**Avviso d'Asta**  
Si rende noto che nel giorno otto giugno 1922 ora dieci in Venezia presso lo studio del notaio Dott. Enrico Ugolini, sarà tenuta l'asta in due lotti di due case una al civico N. 15 ed una al civico N. 17, sul dato di L. 12.000.

**Gabinetto di Radiologia**  
E DI CURE ELETTRICHE  
Venezia: Casa di Cura S. Camiano ore 11 Padova: Policlinico Morgagni ore 11 il giovedì.

**LEVY** OSTETRICO-GINECOLOGO  
Riceve 13-15.30 Tel. 13-59  
S. M. Formosa, Corte del Dose, 5875

**Dr. Prof. CALDESI VALERI TESO**  
Docente Università di Padova - Chirurgo Ospedale Nobile - Ambulatorio Chirurgicali - Lunedi - Mercoledì e Sabato ore 15 e mezzogiorno - VENEZIA S. Felice Calle delle Vele 3968 - VENEZIA

**GABINETTO DENTISTICO**  
APPARECCHI DI PROTESI  
D. R. SARAVALL - D. R. G. SCARPA  
medici-chir. delle Clin. di Bologna e Vienna S. Marco - Al Leoncini N. 306 Consultazioni 9-12-14-19 Telefono 2159

**DILETTANTI FOTOGRAFI**  
Ricordiamo ai dilettanti fotografi nostri clienti che i rubli di pellicole e film pack acquistati nel nostro negozio si SVILUPPANO GRATUITAMENTE.  
**Ditta CELSO MANTOVANI, Merceria del Capitello, Venezia**

**VENDETTA AL MAGGIORE OFFERENTE**  
alla GALLERIA GERI-BORALEVI  
oggi alle 16.30 e 21 importantiissime tornate con DIPINTI, STOFFE ANTICHE, MOBILI, PORCELLANE ecc.  
Domenica alle 16.30  
**Vendita esclusiva**  
di maioliche antiche  
alle 21 UNICA VENDITA SUPPLEMENTIVA di TAPPETI PERSIANI ED OGGETTI D'ARTE







**ANTICA MIGNONE**  
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO  
BARBA ED AI CAPELLI  
IN POCHI GIORNI

da tutti i farmacisti, profumieri e ologgeri  
Deposito gen. da MIGONÉ e C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Cent. 2)

**Caffè Florian**  
ritrovo della élite  
COLAZIONI alla forchetta a tutte le ore  
SITA s.p.a. - ROMA tel. 06/47811

PER GIOIELLERIE - OREFICERIE -  
ARGENTERIA COMUNE ED ARTISTICA  
**Pallotti**  
S. Marco, Braccanete N. 130.151.159

**MOTOIL**  
Premiato e Brevettato olio per automobili  
prodotto della Ditta  
**MANLIO GIANDOMENICI & C.**

**MOTOIL**  
Premiato e Brevettato olio per automobili  
prodotto della Ditta  
**MANLIO GIANDOMENICI & C.**  
VENEZIA

---

**MACCHINE** ed ATTREZZI per la lavorazione del LEGNO e dei METALLI - Telefono 996  
**A. MORONI & HELLER S. Stefano 3522**

---

DITTA  
**COMMERCIO GUANTARIO**  
FABBRICA DI GUANTI  
NAPOLI Via Guglielmo Sanicini 33  
VENEZIA - Merceria S. Zuliano, 711,  
Corte Lucatello 682.  
Deposito - Vendita all'ingrosso, Calle

di concorrenza — Condizioni speciali per  
installatori.

**MOTORI MARINI**

A PETROLIO :: BENZINA :: NAFTA  
:: :: per AUTOSCAFI :: BARCHE  
da CARICO :: PESCHERECCE ::  
:: :: SPINELLI ::

di concorrenza — Condizioni speciali per  
installatori.

**MOTORI MARINI**

A PETROLIO :: BENZINA :: NAFTA  
da :: per AUTOSCAFI :: BARCHE  
da CARICO :: PESCHEREGGI :: ::  
Ingg. BATTISTELLA & SPINELLI  
Calle Vallarossa 1923 tel. 17-30, Venezia

**Fratelli GRIFFON**  
VENEZIA

Piazza S. Marco 77, A  
Fabbrica Ponte dei Dsi. 847  
LAMPADARI — VETRI — MOSAICI

dei Pignoli, 702 A.

**Casa di Spedizione**  
**Giuseppe Guetta**

Servizio speciale trasporti mobilio con  
e senza furgone.  
Telefono 1100 S. Moisè N. 1474.

Acquistate gli ottimi VINI NUOVI della  
**CANTINE DUE MORI**  
RIALTO 429

Padovano amabile 2.00 - Monstice a-  
mabile 3.00 - Bianco Castelli Romani  
3.60 - Marsala 7.00 - Vermouth 7.00

SPACCHI — PERLE — FERRI  
— MOBILI — MARMI — FERRO Battuto

• Bottighleria. — Servizio a domicilio.

**“DALTON,”**  
Addizionale scrivente a soli 10 tasti  
— meravigliosa —  
**BRESSAN & PEDROCCO**  
VENEZIA - Campo S. Bartolomeo 5396

**MAGAZZINI VANDELLI**  
Ponte Baretter I

SPECCHI — PERLE — BIRRI  
— MOBILI — MARMI — FERRO Battuto

---

**"DALTON,"**

Addizionale scrivente a soli 10 tasti  
— meravigliosa —

**BRESSAN & PEDROCCO**  
VENEZIA - Campo S. Bartolomeo 5396  
Tel. 1305 — PADOVA, Via Roma 45

---

I più rinomati vini e liquori Nazionali ed Esteri ed il più ricco assortimento Essenze per la fabbricazione dei Liquori o Sciropi — presso la Ditta

**RIZZO OSVALDO - Droghiere**  
S. Antonio-Roca Giulia N. 4920-21 —

---

• Bottiglieria. — Servizio a domicilio.

---

**MAGAZZINI VANDELLI**

Ponte Baretteri I

---

TESSUTI e CONFEZIONI per SIGNORA

---

Nichelatura - Argentatura - Doratura  
**FASSINO ANGELO**  
S. Marina 5887 Tel. 1478 - VENEZIA  
Fabbrica Articoli per esportazione nei velvins 11 11 11 11 11 11 11 11

---

**ALFREDO MODERNO**

**Daniele Cargasacchi**  
Ponte Bercaroli Frezzeria - Venezia  
Impianti Elettrici di Luce - Forza - I.  
draulici - Gabinetti Bagno completi di  
Lusso. — Deposito Lampadari, Scaldaba-  
ni.

**Daniele Cargasacchi**  
 Ponte Barcheroli Frezzeria - Venezia  
 Impianti Elettrici di Luce - Forza - I.  
 d'aulici o Gabinetti Bagno completi di  
 Lusso. — Deposito Lampadari, Scaldaba-  
 gni a Legna e Gas dei migliori sistemi. —  
 Specialità Scaldabagni a Gas di Petrolio.  
 Telefono 11-42.

**ALBERGO MODERNO**

## MANIN - PILSEN

---

**Grande Ristorante "PILSEN"**  
 Tel. Int. 9-53 - VENEZIA - Tel. 14-95

Prop. G. SAPORI - Dir. G. E. BENAZZO

Casa raccomandatissima per famiglie. —  
 Agevolazioni per lungo soggiorno.

**Le Signore**

che desiderano ridare ai loro salotti l'an-  
 tica eleganza abbiano la cortesia di visi-  
 tare l'Esposizione della Ditta

**PERFORATRICE PER MARCHE DA BOLLO**

**G.B. Trapolin Succ. L. Rubelli e F.**  
in Venezia, Piazza S. Marco, Procuratie  
Nuove N. 65 e troveranno le stoffe per  
mobili che più possono soddisfare il loro  
buon gusto.

**G.B. Trapolin Succ. L. Rubelli & F.**

in Venezia, Piazza S. Marco, Procuratie Nuove N. 65 e troveranno le stoffe per mobili che più possono soddisfare il loro buon gusto.

**Usate il dentifricio più perfetto**

**KALY**

**DECORATO 1907 - OROLOGIO DAL PIANO 1900**

**CONCESSIONARI**

**C.M.G. FONTANA**

**GRIVETTO SALIGES**

**ITALIANO**

**26 Via Manforte 36**

**CONPLATA**

**LIRE 40**

**REGALSI RIVENDITORI ovunque.**

Rappresentanti esclusivi per il Veneto:

**DRI e ROCCHI, S. Sofia, Venezia**

**Per le Signore**

Usate il dentifricio più perfetto

# KALY

VENEZIANI!



**CESARI RIVENDITORI esclusive**  
 Rappresentanti esclusivi per il Veneto:  
**DRI e ROCCHI, S. Sofia, Venezia**

---

**Per le Signore**  
 La Tintura Incecto è meravigliosa in tutte le tinte per i suoi riflessi naturali — Applicazione e deposito: **ARMANDO COIFFEURS des Dames S. Marco, Bocca di Piazza 1257 — Telefono 220-20.**

---

**GALLERIA CAMERINO**  
 CROCIAMANE

**VENEZIANI!**

voLETE VINO GENUINO delle migliori fattorie del Chianti? Fate i vostri acquisti presso i **FRATELLI PAGANELLI** Soc. per Azioni, Portico S. Zaccaria 4687 — Telefono 13-24.

**A.E.G.**

è la macchina da scrivere a tastiera normale che batte per solidità, eleganza e nuovi perfezionamenti, tutte le macchine in commercio. — Rivolgersi alla D.E.L.G.A.R., Casella Postale 648 - Venezia.

La Tintura Insetto è meravigliosa in tutte le tinte per i suoi riflessi naturali. Applicazione e deposito: **ARMANDO COIFFERS des Dames** - S. Marco, Bocca di Piazza 1257 — Telefono 220-26.

**GALLERIA CAMERINO**

ANTICHITA' - DECORAZIONE  
Ponte Consorzio - Venezia  
PREZZI DI CONCORRENZA

Acquistasi mobili — oggetti antichi

**ANTICO RISTORANTE "PIZZO", Rialto**

**A.E.G.**

è la macchina da scrivere a tastiera normale che batte per solidità, eleganza e nuovi perfezionamenti, tutte le macchine in commercio. — Rivolgersi alla D.E.L.G.A.R., - Casella Postale 648 - Venezia.

**TIP - TOP**

LA MARCA DEI NOSTRI  
MOTORI FUORI BORDO ed INTERNI  
MOTOBARCHI

A. WOODRILL e KELLER, Venezia tel. 996 S. Stefano 3522

**ANTICHTA' - DECORAZIONE**  
Ponte Concordia - Venezia  
PREZZI DI CONCORRENZA

Acquistasi mobili — oggetti antichi

**A. TICO RISTORANTE "PIZZO", Raito**  
RIMESSO A NUOVO  
SPECIALITÀ CUCINE VENEZIANA E MILANESE

Scelta cantina — Saloni per banchetti  
Tel. 22-74. Conduttori: Galileani e Manera

**Diffa I. P. ISABELLA**

**TIP - TOP**  
**LA MARCA DEI NOSTRI**  
**MOTORI FUORI BORDO ED INTERNI**  
**MOTOBARCHE**  
**A. WOODHILL e KELLER, Venezia tel. 996 S. Stefano 3522**

**RIMESSO A NUOVO**  
**SPECIALITA' CUCINE VENEZIANA E**  
**MILANESE**  
 Scelta cantina — Saloni per banchetti  
 Tel. 22-74. Conduttori: **Galliani e Manera**

---

**ODOLINA** LA MIGLIORE  
**POLVERE**  
 dentifricia, mantiene i denti bianchi e sani  
 la bocca fresca e profuma deliziosamente  
 l'alito. In vendita presso la Drogheria e  
 l'officina G. Barnach, Venezia - tel. 57

**Ditta I. P. ISABELLA**  
 Impianti Riscaldamento a Termosifone e a  
 Vapore — Fumisteria — Cucine Economi-  
 che a prezzi ridottissimi.  
 NICOZIO Via Mazzini 5114  
 OFFICINA S. Ciriaco 5598

---

**GIUSEPPE DEI ROSSI**

**ODOLINA**

LA MIGLIORE  
POLVERE

dentifricia, mantiene i denti bianchi e sani  
la bocca fresca e profuma deliziosamente  
l'alito. In vendita presso la Drogheria e  
Confetteria G. Sernach, Venezia - tel. 57.

Impianti Riscaldamento a Termosifone e a  
Vapore — Fumisteria — Cucine Economi-  
che a prezzi ridottissimi.

NICCOLO' Via Mazzini 5114  
OFFICINA S. Cassiano 5588.

---

**GIUSEPPE DEI ROSSI**

Venezia Salizada S. Lio 5705-5533 Tel. 1809

Imprese e Costruzioni Elettriche. Im-  
pianti Completi Idraulici Sanitari. Gabi-  
netti da bagno, Scaldabagni e lavabi.

Per la rubrica "Indirizzi raccoman-  
dati" "Protegers" alla Pubblica Italia-  
na, N.º 144 — Venezia.

**FEDERICO PAOL** - Via 22 Marzo 2057  
Ambulatorio ecc. rivoigesi alla 2057  
in medicina e d'igiene. — Mobili per  
cucina, letto, Eclair ed altri incerti.  
Per Strumenti Chirurgici, Gomma elat.

Venezia Salizada S. Lio 5705-5533 Tel. 1809  
Imprese e Costruzioni Elettriche  
Impianti Completi Idraulici Sanitari, Gabi-  
netti da bagno, Scaldabagni e lavabi.

Per la rubrica «Indirizzi raccoman-  
dati» rivolgersi alla Pubblicità Italia-  
na San Marco 144 — Venezia.

---

**IL GABINETTO DENTISTICO del compianto**  
**Dott. ROTELLI è stato riaperto ed è conti-**  
**nuaato dal Dott. G. B. Fabbri, Riva Carbon 4091.**

**IL GABINETTO DENTISTICO** del compianto  
Dott. ROTELLI è stato riaperto ed è conti-  
nuato dal Dott. G. B. Fabbri, Riva Carbon 4091.







La «Gazzetta di Venezia» è il giornale più antico d'Italia. La sede della «Gazzetta» è a S. Angelo, Calle Costanza N. 355. Telefoni: per la Redazione 222 - telegrafici: per l'Amministrazione 231 - AMBROGIOTTI. Italia lire 50 all'anno; lire 25 al semestre. Estero lire 100 all'anno; lire 50 al semestre. Per le sottoscrizioni all'estero, aggiungere le spese di porto e di assicurazione. Per le sottoscrizioni all'estero, aggiungere le spese di porto e di assicurazione. Per le sottoscrizioni all'estero, aggiungere le spese di porto e di assicurazione.

# Il dissidio franco-inglese si accentua

## in una drammatica riunione per gli affari russi

Il duello Poincaré-Lloyd George

GENOVA, 13. - «Sembra che la situazione si stia muovendo. Finora la seduta della prima Commissione di lavoro si è svolta in un'atmosfera di calma. I due capi della delegazione, Poincaré e Lloyd George, si sono incontrati in un'aula di questo edificio, per discutere di alcune questioni di dettaglio. Per tutta risposta, Lloyd George ha detto: «Non ho nulla da dire».

Poi, risponde: «No, a tutte e tre le proposte di Lloyd George. Commissione di lavoro, partecipazione dei russi al piano di eguaglianza; impegno reciproco di non aggressione; e la Commissione di lavoro non ha terminato i suoi lavori».

258.900.-  
218.468.70  
477.368.70  
7.599.589.23  
4.064.459.04  
24.546.30  
1.465.409.93  
21.734.18  
6.049.177.45  
3.119.994.70  
306.889.26  
23.120.108.59

Quanto al fatto di non aggressione da applicarsi durante la durata dei lavori della Commissione da nominarsi, il capo della Delegazione francese dice che, per lui, non è un problema. E che, se la delegazione inglese non è disposta a rinunciare a questo punto, non ha nulla da dire.

Ma è difficile che, al punto in cui sono le cose, il Primo Ministro inglese voglia rinunciare alla proposta conciliante di Poincaré.

Intanto la Piccola Intesa lavora attivamente perché la Commissione mista per la Russia si riunisca a Parigi, luogo che i francesi e i cecoslovacchi avrebbero preferito. Ma è invece scartata per Piccola Intesa la Delegazione italiana.

Ben non si è però ancora arreso e continuerà a sostenere la candidatura di Poincaré. Ad ogni modo la battaglia continua e non tanta maggiore apprezza in quanto Lloyd George vuole ad ogni costo arrivare ad ottenere una tregua sicura da parte di Mosca a qualunque tentativo armato.

La Francia invece sostiene che non c'è nulla da sperare dalla Russia e che virtualmente la Conferenza è finita.

MAFFIO MAFFII

## La riunione delle Potenze

GENOVA, 13. - I rappresentanti delle Potenze invitati, della Polonia, della Romania, della Svezia e della Svizzera, si sono riuniti stamane, alle ore 11, sotto la presidenza dell'on. Faticchi, al scopo di esaminare la situazione creata dalla risposta russa al memorandum del 2 maggio. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

2.933.105.07  
38.230.022.06  
34.393.793.12  
34.257.553.02  
257.023.83  
39.319.40  
488.59  
225.760.-  
1.429.754.31  
5.852.931.43  
21.325.000.-  
5.615.000.-  
146.599.760.81  
141.650.-  
2.444.656.-  
157.320.35  
547.730.35  
13.939.361.-  
2.113.596.33  
171.797.000.33

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

esperti di Londra a l'agenda di Cannes. A che ammettere i russi a nuove conversazioni? Essi hanno già risposto su tutti i punti con un rifiuto.

Tuttavia, per spirito di conciliazione, potrebbe ammettere la nomina di una Commissione di esperti che continuino lo studio delle questioni russe, ma senza la presenza dei russi. Invece alla nuova Commissione dovrebbe partecipare l'America. Tutti a Genova, giustamente hanno deploreato la mancanza degli Stati Uniti, ma la riunione deve avere luogo all'indomani della Conferenza e devono essere a Genova, sostanzialmente agli Stati Uniti.

Perché escludere i russi? Perché si hanno già visto che è vietato costruire se ne sia levato. Ciò naturalmente soltanto per ora e non per sempre.

Per queste ragioni il signor Barthou dichiara di non accettare la proposta di Lloyd George.

Un appello di Schanzer

Quando al fatto di non aggressione da applicarsi durante la durata dei lavori della Commissione da nominarsi, il capo della Delegazione francese dice che, per lui, non è un problema. E che, se la delegazione inglese non è disposta a rinunciare a questo punto, non ha nulla da dire.

Ma è difficile che, al punto in cui sono le cose, il Primo Ministro inglese voglia rinunciare alla proposta conciliante di Poincaré.

Intanto la Piccola Intesa lavora attivamente perché la Commissione mista per la Russia si riunisca a Parigi, luogo che i francesi e i cecoslovacchi avrebbero preferito. Ma è invece scartata per Piccola Intesa la Delegazione italiana.

Ben non si è però ancora arreso e continuerà a sostenere la candidatura di Poincaré. Ad ogni modo la battaglia continua e non tanta maggiore apprezza in quanto Lloyd George vuole ad ogni costo arrivare ad ottenere una tregua sicura da parte di Mosca a qualunque tentativo armato.

La Francia invece sostiene che non c'è nulla da sperare dalla Russia e che virtualmente la Conferenza è finita.

MAFFIO MAFFII

## La riunione delle Potenze

GENOVA, 13. - I rappresentanti delle Potenze invitati, della Polonia, della Romania, della Svezia e della Svizzera, si sono riuniti stamane, alle ore 11, sotto la presidenza dell'on. Faticchi, al scopo di esaminare la situazione creata dalla risposta russa al memorandum del 2 maggio. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

La riunione è stata presieduta dall'on. Faticchi, che ha presieduto la discussione. La riunione è durata fino alle 13 ed è stata animatissima. Ad essa non partecipavano né i delegati russi, né quelli tedeschi.

mero delle conversazioni unitarie di tre minuti fu di 2005 per l'intero e di 585 per l'estero delle quali ultime 196 per la Francia, 150 per la Germania, 141 per la Svizzera, 56 per altri paesi.

Il Ministro delle Poste on. Faticchi ha telefonato al personale dirigente ad operatore il suo vivo compiacimento per il bel risultato ottenuto.

Se minore di proporzioni fu il lavoro di giovedì la intensità fu anche maggiore e i risultati ugualmente brillanti del dispendio della Agenzia Stefani per 5000 parole contenenti la risposta russa accettata alle 17 al Palazzo Reale giunti alle 17.15 all'ufficio centrale era finita la trasmissione a Milano alle 18.30, a Torino alle 19, a Venezia alle 19.25, a Bologna alle 19.3, a Trieste alle 19.30, a Roma alle 19.30, a Napoli alle 19.30. Alle ore 20 l'ufficio di Roma terminava la trasmissione.

Questi dati precisi dimostrano a sufficienza che l'Amministrazione telegrafica e telefonica e il personale hanno corrisposto splendidamente alle esigenze pur grandissime dei servizi di stampa sia per l'interno che per l'estero.

Un discorso del Ministro dei Lavori alla Camera

Il saluto all'Università di Padova per il centenario

ROMA, 13. - Presidenza del pres. DE NICOLA. La seduta comincia alle 15.

Per l'Università di Padova

CAPASSO, ricorda che oggi il glorioso Ateneo padovano celebra la celebrazione del suo 700° centenario. A nome dell'Università di Napoli manda un saluto augurale all'Ateneo che attraverso gli uomini più insigni è stato sempre faro luminoso di scienza e di civiltà.

MEDA, si associa quale rappresentante del Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica alla proposta dell'on. Capasso.

GALENO, quale cittadino padovano, ringrazia i colleghi del saluto augurale all'Ateneo della nostra città di Padova, rilevando che la scienza non ha confini ed è veramente internazionale.

PICCATO, si associa quale deputato della provincia di Padova.

CASERTANO, si associa in nome del Governo.

PRES., si associa in nome della Camera assicurando che una rappresentanza ufficiale della Camera si renderà interprete presso l'Università di Padova dei sentimenti di ammirazione e di partecipazione ai festeggiamenti e dimostrando che la Camera italiana non è estranea a tutte le manifestazioni dell'arte, della scienza e della cultura nazionale.

Gli utili dei consorzi granari

LA LOGGIA, a. s. le finanze all'on. Bracci dichiara che l'assegnazione degli utili dei Consorzi granari provinciali sarà fatta solo in seguito alla liquidazione definitiva secondo norme che saranno allora stabilite. Intanto si vanno preparando le relative proposte per la ripartizione dei profitti sui utili degli enti delle provincie in cui essi si sono realizzati. Sono in corso gli studi circa la misura delle assegnazioni.

DE CAPITANI, s. s. la commissione di bilancio, dichiara che la commissione di bilancio non fu convocata durante il periodo della guerra. Dopo tale periodo essa fu completata e convocata una prima volta. Ma tale riunione non ebbe luogo. La commissione fu completata e convocata una seconda volta. Ma tale riunione non ebbe luogo. La commissione fu completata e convocata una terza volta. Ma tale riunione non ebbe luogo.

Secondo la stampa francese alcuni delegati della Conferenza di Genova sembravano desiderosi di non prendere contatto con la Delegazione russa, ma considerano che l'espulsione fatta dal memorandum non apra la via a conversazioni coi Sovieti. Però non è impossibile che lo studio delle questioni tecniche russe continui fra alleati e nemici.

Prodigi del telegrafo e del telefono

GENOVA, 13. - L'undicesima giornata della risposta russa, nel pomeriggio e nella serata si svolse un traffico telegrafico e telefonico assai consistente. Tutto ciò che era stato preparato dai telegrafisti e telefonisti dell'ufficio centrale, della Casa della stampa e a Palazzo Reale, trascorrendo cioè le succursali e gli uffici della rivista sedi di Delegazioni, furono accettate in complesso 161 mila parole delle quali 40 mila a Parigi e 75 mila ad altri uffici esteri ed italiani.

Degna di nota la corrispondenza per l'America che raggiunge le 25 mila parole. Queste cifre, già per se stesse imponenti, acquistano particolare valore dalla considerazione che tutto il lavoro si svolse in un periodo relativamente breve, cioè dalle 18 alle 23, nel quale periodo la sala dei telegrafisti e telefonisti presentò uno spettacolo magnifico di attività poiché contemporaneamente funzionavano 17 quadri telegrafici, 4 quadri, 2 gruppi di quadri di telegrafo rapido Siemens, 1 quadruplice Hughes-Barnard, 40 Hughes semplici e tre altri apparecchi minori.

Una idea del risultato raggiuntosi con tale potenzialità di mezzi può essere data da questo rilievo particolare di fatto: il corrispondente di un grande e lontano giornale estero presentò alle ore 20 contemporaneamente 17 telegrammi per un complesso di 3000 parole e tutti naturalmente per la stessa destinazione. Vari di questi, portati agli apparecchi delle varie trasmissioni così che alle 20.50 era terminata la trasmissione dell'ultimo di essi.

Anche il telefono ebbe periodi di vero e proprio assalto ed impiegati e impiegate, favoriti dall'ottimo funzionamento delle linee, poterono far fronte con generosa collaborazione dei corrispondenti. Il numero delle conversazioni unitarie di tre minuti fu di 2005 per l'intero e di 585 per l'estero delle quali ultime 196 per la Francia, 150 per la Germania, 141 per la Svizzera, 56 per altri paesi.

Il Ministro delle Poste on. Faticchi ha telefonato al personale dirigente ad operatore il suo vivo compiacimento per il bel risultato ottenuto.

Se minore di proporzioni fu il lavoro di giovedì la intensità fu anche maggiore e i risultati ugualmente brillanti del dispendio della Agenzia Stefani per 5000 parole contenenti la risposta russa accettata alle 17 al Palazzo Reale giunti alle 17.15 all'ufficio centrale era finita la trasmissione a Milano alle 18.30, a Torino alle 19, a Venezia alle 19.25, a Bologna alle 19.3, a Trieste alle 19.30, a Roma alle 19.30, a Napoli alle 19.30. Alle ore 20 l'ufficio di Roma terminava la trasmissione.

Questi dati precisi dimostrano a sufficienza che l'Amministrazione telegrafica e telefonica e il personale hanno corrisposto splendidamente alle esigenze pur grandissime dei servizi di stampa sia per l'interno che per l'estero.

Un discorso del Ministro Ricciò

Il bilancio dei lavori pubblici

RICCIO, min. dei LL. PP., rileva che dopo il 1915 è questa la prima discussione del bilancio dei LL. PP., onde si comprenda la larghezza con cui ha proceduto. Premette che questo bilancio fu preparato da un professore, cosicché egli da buon tempo al Ministero non potrà rispondere a tutte le questioni che sono state prospettate. Dichiara che vorrebbe contribuire nella migliore misura, con le dismissioni di bilancio, a lenire la esecuzione di lavori pubblici, e che la condizione finanziaria del Paese non può non essere contenuta in limiti modesti.

Nota però che esagerato sono gli esposti al riguardo, anche se si provvedono con gli stanziamenti del bilancio, per la crisi della disoccupazione e spera che la commissione che li esamina esaurirà al più presto i suoi lavori.

Istituito un confronto tra i lavori pubblici compiuti prima della guerra e quelli ora in corso, nota come malgrado le attuali critiche condizioni finanziarie il Governo non sia venuto meno al suo dovere di intensificare i lavori pubblici.

E' lieto di poter affermare che le concrete opere hanno avuto rapidità nel Ministero dei LL. PP. per l'esecuzione di cui, hanno almeno fino ad ora corrisposto, se non addirittura superati, le previsioni. E' lieto di poter affermare che le concrete opere hanno avuto rapidità nel Ministero dei LL. PP. per l'esecuzione di cui, hanno almeno fino ad ora corrisposto, se non addirittura superati, le previsioni.

La costruzione e l'esercizio di ferrovie da parte dell'industria privata crede che essa debba essere incoraggiata poiché tale sistema ha fatto buona prova nel presente esercizio, come lo dimostra l'esempio delle complementari sicule.

## La costituzione della Banca di Credito

ROMA, 13. - In una sala della Direzione generale della Banca d'Italia, presenti i commissari giudiziali della Banca Italiana di Sconto per rogito del notaio dott. Paolo Casettani, si è oggi costituita la Banca Nazionale di Credito.

M. Consiglio d'amministrazione è così composto: «Palermo» Biondo comm. Andrea; Roma Bruno ing. Francesco; Milano Clerici ing. Giampietro; Napoli De Falco comm. Domenico; Catanzaro Di Francia ing. Luigi; Padova Gidoni comm. Domenico; Bologna Lodigiani comm. Vincenzo; Milano Pedrazzoli comm. Guido; Genova Piaggio Aneddo; Trieste Presed. avv. Attilio; Torino Rebandengo sen. Giovanni; Padova Rinaldi sen. Pietro; Firenze Castellanov Aneddo; Udine Faschini ing. Carlo; Bologna Ferroni avv. Leopoldo; Roma Barbaro comm. Giorgio.

Sindaci supplenti: (Spesina) Falcone comm. Giuseppe; (Cagliari) Lussu avv. Angelo.

Prossime dimissioni di Benes?

PARIGI, 13. - Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

Il «Matin» riceve da Praga: Da qualche tempo i giornali vanno annunciando che Benes si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Consiglio. Alcuni pretendono anche che al suo ritorno da Genova Benes lascerà anche il Ministero degli Esteri.

## Vivace seduta al Senato

Il Porto Franco di Trieste

La dislocazione politica dell'«Era Nuova»

ROMA, 13. - La seduta è aperta alle 15. Presiede il vice presidente COLONNA Falcioni.

Si discute la conversione in legge del decreto reale 13 settembre 1918 n. 1067, e del decreto 9 novembre 1919 n. 2332, concernenti l'ammissione di 300 invalidi di guerra ad altrettanti posti di allievi guardie nel corpo reale delle foreste.

SIL, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Dopo alcune osservazioni del sen. Bourcier, alle quali risponde il sottosegretario di Stato alla Marina Palaschelli, al disegno è rinviato allo scrutinio segreto.

Si passa poi, dopo la approvazione di alcuni disegni di legge, alla conversione in legge del decreto L. T. 6 luglio 1919 n. 1847, che stabilisce il numero delle pensioni da concedersi ai decorati dell'Ordine militare di Savoia.

Il disegno chiede al sottosegretario di Stato alla guerra on. Lissa se consente che la discussione si apra sul disegno di legge dell'ufficio centrale.

LISSA prega il Senato di voler discutere il disegno di legge nel testo presentato dal governo e prega di voler rinviare l'articolo aggiuntivo che stabilisce che in caso di morte del decorato, la pensione venga corrisposta alla famiglia, cioè alle vedove e ai figli minorenni.

LISSA insiste sul suo punto di vista e dice che il principio della reversibilità va a dispetto dell'ordine stesso (rumori).

Il presidente, dopo aver ascoltato le osservazioni del sen. Lissa, dichiara che il disegno va discusso nel testo presentato dal governo e prega di voler rinviare l'articolo aggiuntivo.

Il sen. Lissa insiste sul suo punto di vista e dice che il principio della reversibilità va a dispetto dell'ordine stesso (rumori).

Il presidente, dopo aver ascoltato le osservazioni del sen. Lissa, dichiara che il disegno va discusso nel testo presentato dal governo e prega di voler rinviare l'articolo aggiuntivo.

Il sen. Lissa insiste sul suo punto di vista e dice che il principio della reversibilità va a dispetto dell'ordine stesso (rumori).

Il presidente, dopo aver ascoltato le osservazioni del sen. Lissa, dichiara che il disegno va discusso nel testo presentato dal governo e prega di voler rinviare l'articolo aggiuntivo.

Il sen. Lissa insiste sul suo punto di vista e dice che il principio della reversibilità va a dispetto dell'ordine stesso (rumori).

Il presidente, dopo aver ascoltato le osservazioni del sen. Lissa, dichiara che il disegno va discusso nel testo presentato dal governo e prega di voler rinviare l'articolo aggiuntivo.

Il sen. Lissa insiste sul suo punto di vista e dice che il principio della reversibilità va a dispetto dell'ordine stesso (rumori).

Il presidente, dopo aver ascoltato le osservazioni del sen. Lissa, dichiara che il disegno va discusso nel testo presentato dal governo e prega di voler rinviare l'articolo aggiuntivo.

Il sen. Lissa insiste sul suo punto di vista e dice che il principio della reversibilità va a dispetto dell'ordine stesso (rumori).



# CRONACA DI VENEZIA

## L'arrivo del Re fissato per domani sera

Stamane, accompagnato da S. E. il Ministro Guadagnoli, S. M. il Re parte da Roma alla volta di Padova, dove giungerà domattina, presenziando alla solenne celebrazione del Centenario dell'Università, e da qui, nella serata di sabato, si trasferirà a Venezia. Il Sovrano partirà per Venezia dove arriverà domani alla mezzanotte, in forma privata, ricevuto dalle principali autorità. Il Sovrano riceverà il maresciallo di campo, il principe di Salaparuta, e vedrà di persona i militari, che avrà luogo nel ricco appartamento di rappresentanza di Palazzo Correr della Ca' Grande. Successivamente S. M. visiterà le Autorità comunali a Ca' Foscari, e la sera assisterà ad una serata di gala alla "Fenice".

Re Vittorio visiterà una prima volta la Esposizione Internazionale d'Arte, nel giorno di martedì e compirà un'altra visita nel giorno di mercoledì, nelle ore pomeridiane. Per cura delle società di Canottaggio e di Sport, verrà organizzata una grande regata di imbarcazioni in Bacin di S. Marco, sulla quale il Re assisterà da un pontone appostato al centro del canale, e vedrà di persona i canottieri, che saranno raccolti nei viali del Giardino Reale. Quindi S. M. passerà in Prefettura per il ricevimento delle Autorità civili e militari, che avrà luogo nel ricco appartamento di rappresentanza di Palazzo Correr della Ca' Grande. Successivamente S. M. visiterà le Autorità comunali a Ca' Foscari, e la sera assisterà ad una serata di gala alla "Fenice".

Re Vittorio visiterà una prima volta la Esposizione Internazionale d'Arte, nel giorno di martedì e compirà un'altra visita nel giorno di mercoledì, nelle ore pomeridiane. Per cura delle società di Canottaggio e di Sport, verrà organizzata una grande regata di imbarcazioni in Bacin di S. Marco, sulla quale il Re assisterà da un pontone appostato al centro del canale, e vedrà di persona i canottieri, che saranno raccolti nei viali del Giardino Reale. Quindi S. M. passerà in Prefettura per il ricevimento delle Autorità civili e militari, che avrà luogo nel ricco appartamento di rappresentanza di Palazzo Correr della Ca' Grande. Successivamente S. M. visiterà le Autorità comunali a Ca' Foscari, e la sera assisterà ad una serata di gala alla "Fenice".

La partenza del Re, che visiterà anche la raccolta artistica del Conte Luigi Donà delle Rosse, nel Palazzo Martinengo, e il Colonnato sul Canal Grande, è fissata, sempre in forma privata, per mercoledì, al. le 18.30.

Il Re sarà nuovamente di passaggio a Venezia il 20 corrente per recarsi a Trieste.

## Per la manifestazione polinautica in onore del Re

La Commissione Esecutiva per la manifestazione Polinautica, che ha per scopo la celebrazione del Centenario dell'Università, ha deciso di organizzare una grande dimostrazione nautica, che avrà luogo il 16 corrente, in onore di S. M. il Re, e che si svolgerà nella sede sociale, oggi alle ore 10, per ricevere le opportune disposizioni in merito ed effettuare una uscita di prova.

## Una pergamena al Comm. Errera

Ieri mattina, alle Associazioni Generali, nella Sala del Consiglio, si è svolta in forma solenne e solenne ad un tempo, una simpatica cerimonia.

Il personale della Divisione Venezia ha voluto dare il saluto augurale all'illustre comm. ing. Adolfo Errera, che lascia la carica di Direttore Segretario Sostituto per andare ad assumere più alto ufficio nel Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

La manifestazione di stima e di affetto verso il festeggiato è riuscita veramente spontanea, e la riunione è stata improntata alla più schietta cordialità.

Con detta ed elevata parola l'avv. Russo ha rivolto al comm. Errera il saluto dei Procuratori di Direzione. Indi il dr. Pittieri — a nome del Personale — gli ha letto commossa la lettera di benedizione, opera di un gruppo di giovani, che racchiama in una bellissima cartella di cuoio lavorato, e contenente, oltre ad un nobile sinedrismo al festeggiato, le firme di tutti i dipendenti.

Le signorine impiegate — compiendo un atto veramente gentile — gli hanno offerto un ricco mazzo di fiori.

Profondamente commosso il comm. Errera ha espresso — con felice improvvisazione — tutto il suo affetto e la sua gratitudine per la manifestazione di stima, di ammirazione e di affetto tributatagli, e si è intrattenuto affabilmente con tutti, a tutti rivolgendo parole di saluto e di fervido ringraziamento.

In pergamena ha avuto fine con un caldo saluto al festeggiato, e ha lasciato in quanti vi hanno partecipato il più gradito ricordo.

## Dopo la discussione sul Porto Franco alla Camera di Commercio

Il comm. Aurelio Cavallieri si scrive per chiarire al punto del discorso da lui fatto l'altro ieri alla Camera di Commercio sulla questione del Porto Franco.

Egli ha detto che nel primo tempo dell'agitazione, non ci fu accordo tra Venezia e Trieste, nella proposta del comm. Morsilli, che fu però accolta dai locali nostri, che convennero nella sua relazione, sui Porto Franchi, la quale fu mandata al Governo.

In seguito poi Trieste e Venezia discussero e si intesero nel senso di trattare insieme i loro interessi, la qual cosa mancò e non certo per colpa di Venezia.

## Per le onoranze alla salma di Enrico Toti

Lunedì 15 corrente alle ore 17, nei locali gentilmente concessi dall'Associazione Liberale (Campo S. Stefano N. 2803), avrà luogo una riunione di tutti i rappresentanti delle Associazioni Cittadine di ex militari, onde concertare il programma delle onoranze da tributarsi alla Salma di Enrico Toti nel giorno che sarà trasferita per la stazione di Venezia proveniente da Montefiore e diretta a Roma.

Tutte le associazioni fra ex militari sono vivamente pregate d'invicare un loro delegato alla suddetta riunione, promossa dal Sottocomitato cittadino per le onoranze Ossario al Fante Italiano, o di far pervenire al Sottocomitato stesso la loro adesione.

## La gita femminile del Turismo Scolastico

In risposta al richiamo inserito nella "Gazzetta" di ieri, l'Associazione si scrive che la prima uscita dell'incidente (giusto al tempo) si ebbe alla Fondazione Nuova e a Riva Schiavoni alle ore 19.30, e che i vapori non avevano alcun bisogno di aiuto, perché sarebbero rientrati nei propri mezzi. Di ciò fu data notizia alle Fondamenta Nuove agli interessati; e solo per compiere ai congiunti vennero mandati incontro alle giunche il n. 41. Lo sbarco si dovette effettuare alla Riva Schiavoni, dove che sulle Fondamenta Nuove, perché il canale di Mazzorbetto non consente il passaggio a due vapori affiancati per necessità di manovre.

## 1922 XIII ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE DELLA CITTA' DI VENEZIA



### I visitatori e le vendite

Ieri i visitatori furono complessivamente 2538.

Il sig. Leopoldo Meyer ha acquistato il bozzetto per Bartolomeo il buon profumiere di Lionetto Capello.

### La visita dell'Accademia di Commercio di Trieste

Ieri la Mostra è stata visitata dagli allievi della R. Accademia di Commercio di Trieste, che giunsero a Venezia in numero di 120, accompagnati dal loro professore dott. Giulio Subak.

### Una colazione della delegazione argentina

L'altro ieri i commissari per la Mostra dell'Argentina alla XIII, dott. Cusinato del Campo e Francisco Armellini, hanno offerto nel Ristorante dell'Esposizione, una piacevole colazione ai membri della Segreteria e dell'Ufficio Stampa.

### Conferenza dell'ammiraglio Todisco al Teatro Goldoni

Stamane alle ore 10.30 nel Teatro Goldoni l'ammiraglio Carlo Todisco terrà la sua conferenza sul tema: "Educazione Fisica e Intelligenza Nazionale".

L'importanza del tema e la competenza dell'insigne oratore richiamerà certamente un pubblico eletto.

La Bandiera della R. Marina suonerà in petriotti e gli allievi della Scuola Meccanica canteranno la "Canzone del Piave".

Tutti i soci e simpatizzanti dell'Unione Marinaia Italiana, tutti gli appartenenti ed ex appartenenti alla R. Marina, sono vivamente pregati di presentarsi alla Sede, Salizada del Teatro Rossini 3696, per ritirare i biglietti d'invito, per assistere alla Conferenza.

### Un appello sardo a Venezia pro navigazione aerea

Riceviamo la lettera che segue da Cagliari:

"Signor Direttore. Un gruppo aude di aviatori sardi, che della guerra sanno la nobile e gloriosa causa, hanno costituito una Cooperativa Aeronautica onde unire, per le vie del cielo, i figli dell'isola egea e silenziosa ai fratelli d'altre mare. Speciale comitato, posto sotto l'egida del Senato Ammiraglio Scialoja e del Generale della Sardegna, gli prediletti, convengono quali e quante difficoltà incontra la nobile e geniale manifestazione, ha aperto una sottoscrizione a fine di offrire a questa Cooperativa Sarda, il primo aereo che, battezzato sul nome di S. Teodoro, dovrà portare, nei cieli azzurri il nome glorioso dell'eroica Brigata Sassari.

Facciamo appello, a mezzo del Suo giornale, a tutti i fratelli di Venezia in ogni tempo amici devoti e sinceri dei fratelli di Sardegna, affinché contribuiscano al nobile sforzo nostro dando il modesto contributo che sarà prova tangibile d'amore verso l'isola che tutto ha dato e nulla ha mai chiesto.

Este si che una gran parte del grandioso idrovolante sia frutto della generosa offerta di quei cittadini che nella storia della redenzione d'Italia hanno tracciato solchi luminosi profondi e veri. Si intende che il nostro Movimento e gli altri che lo circondano in ogni modo, come ci è stato suggerito, si occupino del glorioso appello alle gentili viaggiatrici.

Facciamo appello, a mezzo del Suo giornale, a tutti i fratelli di Venezia in ogni tempo amici devoti e sinceri dei fratelli di Sardegna, affinché contribuiscano al nobile sforzo nostro dando il modesto contributo che sarà prova tangibile d'amore verso l'isola che tutto ha dato e nulla ha mai chiesto.

Este si che una gran parte del grandioso idrovolante sia frutto della generosa offerta di quei cittadini che nella storia della redenzione d'Italia hanno tracciato solchi luminosi profondi e veri. Si intende che il nostro Movimento e gli altri che lo circondano in ogni modo, come ci è stato suggerito, si occupino del glorioso appello alle gentili viaggiatrici.

### Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per il giorno di venerdì 19 maggio n. e. alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

1. Adunata pubblica; 2. Comunicazioni del Sindaco sulla questione del Porto Franco, con relativi deliberazioni; 3. Proposte relative alla sistemazione dell'entroterra del Palazzo municipale Loredan e alla fornitura e posa in opera di lapidi a ricordo dei caduti in guerra; 4. Proposta di costruzione di una casa per la Retta d'Arte; 5. Proposta di contributo all'Istituto per il lavoro; 6. Proposta di rinnovazione di contratto di affiliazione con la Congregazione di carità del fabbricato adibito a sede dell'Ufficio comunale del lavoro; 7. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 8. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 9. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 10. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 11. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 12. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 13. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 14. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 15. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 16. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 17. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 18. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 19. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 20. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 21. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 22. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 23. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 24. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 25. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 26. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 27. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 28. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 29. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 30. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 31. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 32. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 33. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 34. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 35. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 36. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 37. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 38. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 39. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 40. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 41. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 42. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 43. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 44. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 45. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 46. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 47. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 48. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 49. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 50. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 51. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 52. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 53. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 54. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 55. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 56. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 57. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 58. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 59. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 60. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 61. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 62. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 63. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 64. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 65. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 66. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 67. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 68. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 69. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 70. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 71. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 72. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 73. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 74. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 75. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 76. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 77. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 78. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 79. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 80. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 81. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 82. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 83. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 84. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 85. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 86. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 87. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 88. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 89. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 90. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 91. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 92. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 93. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 94. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 95. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 96. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 97. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 98. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 99. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 100. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 101. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 102. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 103. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 104. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 105. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 106. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 107. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 108. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 109. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 110. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 111. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 112. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 113. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 114. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 115. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 116. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 117. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 118. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 119. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 120. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 121. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 122. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 123. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 124. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 125. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 126. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 127. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 128. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 129. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 130. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 131. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 132. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 133. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 134. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 135. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 136. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 137. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 138. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 139. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 140. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 141. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 142. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 143. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 144. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 145. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 146. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 147. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 148. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 149. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 150. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 151. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 152. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 153. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 154. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 155. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 156. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 157. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 158. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 159. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 160. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 161. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 162. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 163. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 164. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 165. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 166. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 167. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 168. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 169. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 170. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 171. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 172. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 173. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 174. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 175. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 176. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 177. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 178. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 179. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 180. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 181. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 182. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 183. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 184. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 185. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 186. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 187. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 188. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 189. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 190. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 191. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 192. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 193. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 194. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 195. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 196. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 197. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 198. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 199. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 200. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 201. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 202. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 203. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 204. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 205. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 206. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 207. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 208. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 209. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 210. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 211. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 212. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 213. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 214. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 215. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 216. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 217. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 218. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 219. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 220. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 221. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 222. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 223. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 224. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 225. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 226. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 227. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 228. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 229. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 230. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 231. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 232. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 233. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 234. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 235. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 236. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 237. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 238. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 239. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 240. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 241. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 242. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 243. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 244. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 245. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 246. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 247. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 248. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 249. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 250. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 251. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 252. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 253. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 254. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 255. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 256. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 257. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 258. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 259. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 260. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 261. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 262. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 263. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 264. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 265. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 266. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 267. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 268. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 269. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 270. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 271. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 272. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 273. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 274. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 275. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 276. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 277. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 278. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 279. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 280. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 281. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 282. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 283. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 284. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 285. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 286. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 287. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 288. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 289. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 290. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 291. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 292. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 293. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 294. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 295. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 296. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 297. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 298. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 299. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 300. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 301. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 302. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 303. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 304. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 305. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 306. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 307. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 308. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 309. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 310. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 311. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 312. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 313. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 314. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 315. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 316. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 317. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 318. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 319. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 320. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 321. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 322. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 323. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 324. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 325. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 326. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 327. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 328. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 329. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 330. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 331. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 332. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 333. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 334. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 335. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 336. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 337. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 338. Domanda di un mutuo di lire 6 milioni alla Cassa di risparmio di Venezia; 339. Domanda di un mutuo di lire



## La prima giornata dei grandiosi festeggiamenti per il VII centenario dell'Università Veneta

poti, e il carissimo cognato, a cui  
che non anch'io son geloso, ma in  
la mia è una gatta da ridere, e vorrò  
tergella dare, che non se ne tro-  
certo male, che è vero che io l'am-  
colla sobrietà, non bevo mai vino  
di dieci anni in qua, e sto a bruci-  
altra cosa. Addio, cara sorella, vo-  
bene, e crediameli per il vostro V.  
Affari».

Forse egli rimpiangeva nostalgica-  
te più vicini agli affetti familiari, pi-  
ceri di quell'effetto per la fanciulla  
«occhi celesti» e dalla «magia na-  
na», ispiratrice poco platonica, di  
Bertana gradito una *demoiselle*, e  
ispirò all'astigiano, nel dicembre del  
1794, un nuovo ciclo di sonetti an-  
L'anima errabonda faticava a placar-

**BRUNO BRUNEL**

**La salma dello scultore Zocchi**  
**trasportata a Firenze**

ROMA. L'on. Calò, sottosegretario alle be-  
ni, accogliendo il desiderio del co-  
to scultore Cesare Zocchi e aderendo  
voti della città di Firenze, ha di-  
che la salma dell'illustre artista a  
Torino sia trasportata a Firenze  
e inteso così di rendere omaggio  
col riconoscimento nazionale all'illustre  
del monumento a Dante a Trento.

# La prima ricomata

## per il VII centenario

PADOVA

**Domattina sarà pubblicato il manifesto del Comune:**  
**Concittadini,**  
Domani, alle ore 9.50, arriverà Re per assistere alla commemorazione del VII Centenario della nostra città.

Padova considera come una sua più solenne ricorrenza alla quale cupa tanto rappresentata il suo illustre il mondo civile, e tra la presenza dell'amato Sovrano a cui è ambito riconoscimento del staffa che irradia dal suo grembo.

Al Re vittorioso e pacificatore, Re Augusto, attestiamo la nostra fedeltà, il nostro fervore e devozione.

**Padova, 14 Maggio 1822.**  
La Giusepa Muraro

Il Sindaco di Padova, commo-  
lani ha ricevuto oggi un telegramma dal ministro della P. I. on. Anise di  
chiara che, essendo molto occupato, probabilmente non potrà intervenire  
rimonia inaugurale del nostro il  
vico.

### La consegna dei labbroni

Domani Giungerà l'on. Luigi  
nistro di Grazia e Giustizia;  
il tornerà alla festa centenaria.  
Alle ore 11 Labbroni offerti al

**Il programma**

**Ore 10. —** Episodio del ciclo rappresentativo ufficiali dello Stato, accoglimento a Riforma dello Studio della Serenissima, già Rodigino, i quali con il giungeranno: il primo al F. Lorenzo, al secondo alla Bar. Riforma Emanuele, di dove in gruppo di Venezia procederà Bo.

**Ore 14. —** Convegno dei Università, visita al Museo. Riunione alla Barriera Vittorio, delle diverse Comunità, e sfilata attraverso le vie più strette, con lancio di fiori.

**GRANDI MAGAZZINI**  
**“AL DUE”**  
 Succ. P. Barbiero - S. M. B. -  
**VENEZIA**  
 Reparto specializzato  
**ABITI DA SIDA**  
 Princesses tessuto lana novità  
 mirilini e taglio ultima moda  
 Princesses maglia seta tinti  
 me di gran voga . . .  
 Princesses crep di chine con  
 forma novità . . .  
 Soprabiti tessuto lana forma

ZINI  
 MO  
 tolemae  
 A  
 ale  
 NORA  
 guar-  
 la L. 140  
 for-  
 . „ 140  
 camo  
 . „ 250  
 ale-  
 175

Facoltà delle città Venete sono stati solennemente ricevuti in consegna dai rappresentanti goliardici nell'Aula Magna dello Studio.

La cerimonia, altamente significativa, gettoni ecc. in onore degli studenti ospiti.

Cve 15. — Cerimonia di apertura del Museo civico.

Ore 16. — Sedula della R. Accademia di Scienze, lettere ed arti. Dopo un discorso

[illegible]

È riuscita magnificamente una  
La stazione ferroviaria è un  
dopo mezzo secolo di esilio.  
Berretto di tutti i colori e di tutti  
gie, corcarde, nastri, distintivi,  
E grida, richiami, ordini e pro  
La baronessa gozzardica in con  
zione, insomma. La nota allegre  
della signora, che si affrettava  
pubblico volentieri si preparava  
rosi del corteo dinamico, stordito  
tesco.

Nella sala approntata per la  
to dei delegati si stanno montan  
le frasi e le canzoni di marcia  
bianchi che spiccavano magnifico  
vivaci colori. Le delegazioni  
recato superbi emblemi nella  
ventarola sono fatte segno a  
da parte del comitato stanziano  
e, per la verità, per la sua  
vi era anche una larga rappre  
di legionari padovani.

I Labari sono stati — come  
regolati da comitati femminili  
no assenti: il comitato di  
e siccome del tipo veneziano:  
do il colore rappresentativo di  
facilità: in un angolo lo stes  
canta offese, in alto la scritta  
inducendo la disciplina, nei me  
della correttezza.

Si è cominciato con la lettura  
Roma con bilancia e spada: i  
greca la cascata coi simboli  
idroelastica, la squadra. Il cor  
filosofia e lettore l'ala d'acqua  
medesima la stessa. E poi  
la farmacia il calice e  
tutto: per il corteo la civetta.

**Il corteo stonico**

Si tratta di piccoli lavori in  
cammati da molti secoli di con  
e per l'impiego gli studenti si  
per il corteo attorno ai risper  
che vengono portati sul piano  
Ecclesia e in testa al corteo  
della città.

**La partecipazione del Presidente della Valle.** — Ricorda di una Compagnia di Baileutica che *Baistrocchi*, in un leauve e gli auspici della *Compagnia gerna intitolata: «Bella, se Ore 1.30. — Ricevimento drocchi.*

**La partecipazione del Presidente Questa sera l'on. De Nio anno dal questore della Capri- uni e dall'on. Capellieri, dova dove rappresentar la feste centenario per la fon- Università padovana.**

**La rappresentazione ce**

E' partita per Padova o assistere alle cerimonie lennizzava il settimo cen- Università una delegazione ri rappresentanti delle scuole co-storiche. Fanno parte d i resti delle Università e di Bratislava e il rettore tedesca di Praga.

**La partenza della «Roa Ieri, alle ore 18, una forte Randi vicentini, vestiti alla città, dopo aver sfilato p tezza, in una pittoresca c stenti, smisero a trasportare storica «Roa» che partec studentesco di martedì a P**

scienza sp-  
queste ri-  
losofia  
he in Prato  
rivivita della  
esso Mario  
cadino sotto  
ella Lan-  
casino Pe-  
ella Camera  
ROMA, 13  
a, accompa-  
guerra on. Gu-  
arte per Pa-  
Camera nelle  
azione della  
o-slovacca  
PRAGA, 13  
e si reca ad  
ette per so-  
orio di quella  
di sette mem-  
superiori cze-  
ella delegaz-  
e di Praga  
ella Universi-  
da Vicenza  
IGENZA, 13  
schiera di go-  
logia trecent-  
le vie della  
alcate. . . di a-  
a stazione la  
al corteo  
dava, in occa-

zioni  
 . „ 65  
 , „ 175  
 fozie-  
 ra „ 350

---

onto un ric-  
 mantelli e  
 offe e mo-  
 creazione.

---

pregate di  
 eparto Spe-

IGNORA „

EDICA G. MIAN  
 rta Monforte, 33

Nell'Aspla Magna è raccolto tutto il cor-

## L'amante dello studente

La teste Coduri Teresa, amante di Petropoli, il quale abituava con le sue visite di via Sofferino, è una bella donna, bruna, che veste con eleganza. Fu compagna del defunto Coduri, che lavorava come operaio comune con lui. Dice che il Petropoli era meccanico e lavorava officina di Porta Romana: riceveva dalla famiglia. Non sa dir altro all'officina e che lui era un meccanico di via Sofferino. La teste dichiara che il Petropoli lavorava con lei non più di mal di polmoni era insediato all'Università. Il 23 marzo lasciò il Petropoli dopo una festa: aveva un mal di pancia e non lo aveva, ma non lo vide più.

La teste dice che il Petropoli più i tempi leggeva spesso *l'Avanti!* e dice alla lettura di *Umanità* che il Petropoli sborsò nove lire per l'officina. Dice che il teste gli regalò i libri col Petropoli e scorse ed un mutilato. La teste non licenzia e si allontanò dalla gabbia e il Petropoli rispose: la gente non può uscire senza un cenno di saluto. La teste richiamò l'agente Vio che da delle indicazioni circa la via del Boldrini a Montanara. La Creatini chiede al teste se sa dove era all'alloggio di via Montanara. Il teste dice che a via Breda c'era l'Alpugnato nera e dice che in via Curatone e Montanara. La teste dice che la stessa cosa; è il nome testino della vecchia via. La veste indossa per la prima volta. La teste presenta, da indicare la vita che faceva il Petropoli abitava nella sua casa. Dice che non stessò dall'ecclissi il giorno 8.

po accademico.

Il Rettore Magnifico prof. Lu-  
siddia la riunione s'annun-  
cia. La cerimonia si svolge con-  
to.

Il prof. Lucatello dà per de-  
rola al dr. Gigante preside di  
Fiume, che offre il labaro di  
spendenza confezionato dalla  
manica. E coltiva il diploma  
della signora Antonia  
dionessa del comitato fumani-  
sta. Alzato poi fra seriosissimi  
corami. Pasterlongo, sindaco  
al quale affida il labaro di let-  
ta da offrire dall'Università di  
Pavia. Il prof. Lucatello, presi-  
dente della Università pavati-  
mori, gli antichi lezami che  
Treviso e Padova e pendono  
duti degli Studi Veneto pre-  
denza trentina. Rilevato il co-  
sino riservato alle intelligenze  
no.

L'oratore chiude l'attesa in-  
nocce pericolo alla Università  
di Treviso parla il preside  
Tamasso che scuote la testa  
indispettito. E si affida il labaro  
con elevate parole.

**I discorsi**

Il prof. Aquilini, in rappre-  
senta la Scuola Squadrata di comuni-  
smo. E si affida il labaro di  
nazione degli Tre Venezie alla  
ma Madre di Studi.

Per Verona parla lo scien-  
ziato Ambrosi, che consente il la-  
macia. E si affida il labaro di  
della scuola molto tempo svela  
del cielo, scuote da Verona  
della dignità e della gloria  
e oggi la scienza farmaceutica  
allora nessuna grande ricerca  
se non quella ricerca che qu-  
spaziosa della città nostra, di  
e l'attendeva il fare o l'imita-  
si riversare ad un geloso in-

[illegible]

**Adria La Face**  
**ello,,**  
ello, la pianista  
to dei concerti  
etto Marcello  
Schumann, Al-  
giovani.  
altri concerti  
a i suoi stu-  
procedi poi  
Scambiati di  
a, nove anni  
alla sala Ver-  
1922) da vari  
Accademia di  
a Romana, al  
ale, alla Sa-  
ale, a Firen-  
diciosa Accade-  
mi, riportando  
Accademia di  
e confli dei  
Di e nell'albo dei  
ma già consegu-  
a, Cecilia il di-  
ficatore, con  
rticolare lettera  
a che la signo-  
a in «do mi  
a la magg. b)  
Schumann, «Car-  
: II. O. Scherzo;  
y: Preludio de  
nni-Liszt: Stu-  
entissimo ter-  
on». Il magni-  
a, il cui pro-  
a la prima  
Mugnone, Car-

na trovata della  
pedia addominale  
apparecchi graduati  
e poi a conto-  
così perfetta-  
poco a poco si  
comparire comple-  
e leggeri ed im-  
caso per caso con  
che più si adde-  
tutta una pressio-  
in alto e mantie-  
la sua carità ad-  
può colpire tutti  
e donne, senza  
fezione, può met-  
sistenza dell'infer-  
sosse e starnuto e  
zamento dell'erna-  
i diftosi o mal-  
giunta dall'Istitu-  
ed i numerosi at-  
hanno adottato gli  
IAN e che sono ri-  
servigiosi risulta-  
la serietà di esso  
perciò i sofferenti  
simo passaggio co-  
Istituto, i quali  
nti località dalle  
gio 1922, Albergo  
ani.  
gio 1922 Alb Stella  
gio 1922, Albergo  
e lunedì 22 maggio  
omenica 21 maggio  
pello.  
gio 1922, Albergo  
maggio 1922 Hotel  
4 maggio 1922, Al-

sofferenza era ben lontano dall'essere un problema per il nome. A quel senatore favorito dalla ricca legislazione della nostra grande repubblica, Verona non può non associare il nome del suo podestà Daniele Dofin, che nel 1275 bandiva il suo proclama di libertà.

Il dr. Luigi Barboneschi segretario dell'Università Bocconi, dice che quello era iscritto al primo corso scarsa attività di frequenza e nell'anno scolastico 1919-20.

Il venditore di carbone Maglio, che ha negozio poco lontano da Casale, argomenta dagli acquisti che l'attività dell'officina fosse molto relativa.

L'imputato Pietrolo afferisce lavorato nell'officina di via Quindici in un'altra per qualche mese, e che era un appassionato meccanico, che aveva poi una sua officina onde adattare le invenzioni brevetate del Restes.

Viene poi interrogato il calzolaio Antonio, che si trovava al Caffè della sera in cui avvenne l'uccisione, che frequentava al caffè, e si presentò più tardi; nega che fosse avvenuto nei paraggi di via Parini in quella sera particolarmente preoccupato. Il Parini parlava di politica. Preghiamo l'amministratore di via Parini, che si incaricò della morte di Malatesta.

Gli ultimi due testi della giornata sono l'ufficiale di P. S. Palumbo Robinson e il portiere Angelo; il primo servizio è stato domandato e ricevuto, e il secondo, l'arresto del Pietrolo, lanciandosi all'inseguimento della Passione di cotui di via della carrozza, riuscì poi a far notare il rinvenimento della macchina nella carrozza e nel fusto.

L'addetta quindi è tolta e mandata in carcere.

martedì.

no del  
Pietro  
e dotte  
e lezioni  
zioni Car-  
o da via  
caratteriosa  
a di aver  
e di aver  
e pleava  
pianta per-  
riutare le  
e. Carlo  
e il Par-  
ella serie  
scoprono  
Monforte.  
e serio e  
e rante vo-  
aggiamento  
mi della  
anata sono  
co e il ca-  
e il ca-  
e la cir-  
opolo; il  
amento per  
e, discusso  
dilemarco  
la bomba  
ano delle  
rinvia. a

di mille-  
dimostra la  
il progresso  
ra aggiunse  
labaro di in-  
Porre il sa-  
città e dà  
la signora  
ra Pezzara -  
zione delle  
egiziane con  
to della fa-  
giorza per gli  
renti dei La-  
denti per il  
edus per il  
e si compa-  
rà infine let-  
uale viene in-  
ale del labaro  
temo di Patre-  
cola nomina-  
liardizzato per  
chiudere col  
piantato da  
dal lozzato  
ntre i goziar-  
ossamente  
3,30 e seguita  
ossannico, la  
triale.

colare con l'«  
Matrimonio a  
che rappresenta  
Orsini Marone  
nazione in onore  
Bulzo con «La  
Falconi è pile  
di giorno darà  
stasera. «Le sor  
si concederà a  
a goliardica rap  
mezze».

**a Padova**  
PADOVA, 13  
te e volgono or  
di «Mestofele»  
tanto intelletto  
ita da Tullio Se  
nata alle 15. Lu  
intervento di S.  
usura della sta

**ri a Torino**  
TORINO, 13  
presenza della Du  
rincipi e delle  
neronici invitati, si  
o della cittadella  
la «Fiera del Flo  
di beneficenza.

**Un fatto strano  
circa**

Un fatto strano ci  
noscito relativamente  
si è che sul novanta  
cui si soffrono dei d  
i pasti, tali dolor  
mentazione del cibo  
il caso, come ogni n  
dura, scompaiono ista  
doro mezzo cucchiari  
tura pura (in forma  
d'acqua calda in  
nati, o quando si d  
Magnesia Bisurata  
presso i farmacisti  
glia di vetro turchin  
se questo accomp  
zione, dispepsia, ac  
e flatulenza scompa

**150**

alle ore 10.30 negli  
ne di Carità da Ve-  
nta per la vendita  
mia, Sostiere di S.  
an. n. 625 mappe.  
nte il Canal Girardo.  
le condizioni di ap-  
presso questa Co-  
nelle ore d'Ufficio.

---

**no**

**l'indigestione**

ca l'indigestione, co-  
da poche persone,  
per cento dei casi in-  
lori di stomaco dopo  
sono dovuti alla fer-  
dall'acidità, le qua-  
dico o farmacista vi  
taneamente col pro-  
p. di Macreaia Bissi-  
il polvere) in un po-  
mediatamente dopo i  
frano dei dolori. La  
tura può acquistarsi  
rquante in una botti-  
e se ognuno adotta  
metodo, ogni indige-  
tà dello stomaco, gas  
rebbero.



## NOTIZIE RECENTISSIME

Commenti alla risposta russa alla S. S. II nuovo orario ferroviario

ROMA, 13. A proposito della nota russa sulle relazioni fra Stato e Chiesa in Russia, il "Corriere d'Italia" scrive: «Il comunicato della Delegazione russa a Genova precisa lo stato locale del Governo sovietico in rapporto alle richieste della Santa Sede circa le questioni religiose. Diciamo lo stato locale perché le notizie che la stampa ha pubblicato intorno alla Russia sono state molto spesso confuse e contraddittorie. Ma è un fatto che alla Santa Sede sono pervenute, specialmente in questi ultimi tempi, grida di dolore invocanti aiuto e intervento a favore della libertà religiosa. Dato questo stato di cose, è lecito dedurre che per quanto alle città di guerra non dobbiamo fare tutte le riserve, tuttavia nella loro materiale espressione possono giustificare alla pratica del culto. Essi infatti o sono assolutamente ignoranti o sono interpretati in un senso assai più restrittivo di quanto comporti la loro enunciazione. Non sapremmo giudicare in qual misura tale contraddizione dipenda dal Governo centrale e dalle autorità locali: ma che la contraddizione esista è fuori dubbio. E questa è la causa che ha spinto il Papa a rendersi interprete di uno dei principali diritti dell'umanità reclamando per la Russia la libertà religiosa che è ormai un postulato del diritto internazionale.»

## Le ricerche petrolifere in Italia

ROMA, 13. Il "Messaggero" di domani mattina pubblicherà una intervista che un suo redattore ha avuto col ministro dell'Agricoltura, on. Bottani, a proposito delle ricerche petrolifere che sono state fatte recentemente nelle miniere di Rifi. Ecco i punti principali dell'intervista.

Il ministro ha detto che i lavori che si svolgono a Rifi (località prossima a Roma) sono della massima importanza. Da molti anni era nota l'esistenza di manifestazioni naturali di petrolio alla superficie del suolo; però lavori seri con larghi e potenti mezzi e con sicure norme tecniche furono iniziati soltanto da poco tempo. Ora sono in corso tre trivellazioni con grandi impianti destinati a raggiungere le maggiori profondità. Due di queste pozzi danno petrolio alle profondità dei lavori compiuti finora: consistono principalmente nella esistenza accertata di estese nuove petrolifere.

Il ministro ha quindi accennato all'attività svolta dal privato per la ricerca del petrolio in Italia. Ora il Ministero dei Lavori Pubblici ha fatto sapere che è stato concesso un altro lotto di lavori per oltre mezzo milione. Il sottosegretario agli Interni on. Casarini, in seguito alla situazione determinata nel ferrarese, ha inviato il comm. Bonfanti Linares con funzioni autonome.

## Per la disoccupazione nel ferrarese

ROMA, 13. Come è noto il Ministro dei Lavori Pubblici ha stanziato due milioni per lavori in Provincia di Ferrara per lenire la disoccupazione. Ora il Ministro dei Lavori Pubblici ha fatto sapere che è stato concesso un altro lotto di lavori per oltre mezzo milione. Il sottosegretario agli Interni on. Casarini, in seguito alla situazione determinata nel ferrarese, ha inviato il comm. Bonfanti Linares con funzioni autonome.

## Per la crociera del "Trinacria", in Estonia

REVAL, 13. Per i lavori preparatori per le accoglienze alla crociera italiana industriale del "Trinacria" nel porto di Reval, il Governo della repubblica di Estonia ha creato una commissione speciale sotto la presidenza del ministro degli affari esteri e con la partecipazione dei ministri di agricoltura, industria e commercio e dei rappresentanti della borsa del municipio, della associazione dei fabbricanti e delle cooperative. A giugno avrà luogo a Reval una esposizione industriale e nel settembre una agricola.

## 47 mila persone morte di fame!

BERLINO, 13. Si hanno notizie da Mosca che il 22 per cento della popolazione della repubblica dei Paschikiren è affamata. Di 692 mila affamati solamente il 25 per cento vengono soccorsi. Nel febbraio scorso morirono di fame 47 mila persone.

## Il Re d'Inghilterra in Francia

PARIGI, 13. Il Re d'Inghilterra, proveniente dal Belgio, ha visitato i cimiteri di guerra francesi ed inglesi del nord della Francia. Il Re ha tenuto che questa visita, fatta in incognito, rivestiva un carattere strettamente privato.

## Il disastro di Corato si estende a Trani

BARI, 13. Da notizie pervenute si apprende che questa mattina a Trani, cittadina distante pochi chilometri da Corato, si sono verificate gravi lesioni ad alcuni fabbricati. Tali fabbricati sono stati immediatamente espropriati e sul posto si è recato l'ing. Gamberini con l'ingegnere capo del Genio civile.

## Un nuovo incontro Dampsey-Carpentier

LONDRA, 13. L'organizzatore Sports annuncia che ha firmato con l'allenatore di Carpentier, Drexler, un accordo per un nuovo incontro tra i boxer S. Dampsey e Carpentier. Questo match dovrebbe avere luogo in Europa nel giugno 1933 e anche prima di tale data. D'altra parte, secondo un telegramma da New York, è stato progettato un incontro tra il boxer negro Harry Wills e Dampsey, incontro che dovrebbe aver luogo a Montreal il primo luglio prossimo.

## La trovata di un audace truffatore

ROMA, 13. E' stato tratto in arresto un tale che si era presentato in casa del principe Ruffo di Calabria di Guardia Lombarda e spacciandosi per suo figlio chiedeva 300 lire in prestito. Dalle indagini della polizia è risultato trattarsi invece di certo Armando Madia di anni 31 da Geminaluna, ex-ufficiale dell'Esercito, ricoperto dalla Questura di Napoli perché responsabile di truffe commesse in varie città d'Italia mediante alterazione di assegni e di banconote in danno di varie banche per la cifra di oltre un milione.

## La serie delle smentite tedesche

GENOVA, 13. La Delegazione germanica alla Conferenza continua:

«Un giornale parigino ha rimesso in circolazione la storia già pubblicata da un giornale inglese e riprodotta in qualche giornale italiano di un presunto accordo militare russo-tedesco inventato anche dai giornali dell'insistente accordo. Per quanto sia superficioso torniamo a dichiarare che a queste presunte rivelazioni manca ogni fondo di verità e che tutte le clausole del trattato russo-tedesco sono state a suo tempo pubblicate.»

## Il Patriarca La Fontaine a Vicenza

VICENZA, 13. Oggi, col diretto delle 19.30, è qui giunto il Patriarca La Fontaine che presiede alle solenni onoranze che avranno luogo domani nella nostra città in occasione del VI centenario di San Filippo Neri.

## Nuovi disordini a Chicago

NEW YORK, 13. Notizie da Chicago dicono che la polizia ha fatto una retata di 300 operai nella sede dell'Unione operaia dove una pettata di letta in cui due poliziotti furono uccisi, un altro ferito e parecchi fabbricati distrutti da bombe.

## La caduta di un bolide enorme

NORFOLK (Virginia), 13. Ieri sera un bolide enorme ha attraversato l'atmosfera ed è caduto presso Beachview, facendo una profonda depressione su una superficie di circa 50 piedi quadrati. Al momento della caduta una scossa è stata avvertita su una grande estensione di terreno. Il bolide sembrava composto di sostanze metalliche.

## Lo sciopero dei minatori delle Asturie

PARIGI, 13. Il "Journal" riceve da Madrid: Telegrafano da Oviedo che i minatori del bacino delle Asturie hanno respinto la proposta del sindacato dei minatori tendente a ridurre i salari del 50 per cento, pure aumentando l'orario di lavoro. I minatori hanno deciso di effettuare lo sciopero generale che colpirà 35 mila lavoratori. Il Presidente del sindacato e le autorità fanno passi per scongiurare lo sciopero.

## Il processo per l'attentato di Chicago

CHICAGO, 13. Otto dei 150 laboristi arrestati il 10 maggio sotto l'imputazione di aver provocato la morte di due agenti di polizia mediante lancio di bombe, saranno tradotti in giudizio al tribunale. Il rapporto della polizia non pretende che gli imputati abbiano personalmente partecipato all'uccisione dei due agenti, ma ritiene che essi hanno con i loro discorsi provocato i disordini in seguito ai quali due agenti di polizia sono stati assassinati.

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 13. Rend. 0.50 p.c. 73.10. Consol. 5 p.c. 79.42. Banca d'Italia 1295. Banca Comm. Ital. 834. Credito Ital. 610. Banco Roma 104. Meridionali 289. Mediterranea 180. Costruzioni Venete 100.50. Risanamento 402. Lanificio Rossi 1785. Cot. Colonie 317. Elio 312. Torni 406. Meccaniche 87. Breda 212. Ansaldo 61. Montecatini 135. Metallurgica 94.50. Edizioni 383. Adriatica El. 105. Marconi 228. S. 305. Zuccheri 334. Raffineria L. 390. Erindiana 317. Distillerie 92.50. Esportazioni 420. Beni stabili 266. Fiat 213.50. Isotta 10. Iva 14.30. Libera Tristina 440. Vizzola 750.

## Orario delle Ferrovie

PARTENZE per MILANO - A. 4.40; Colere 6; D. 6.25; DD. 9.30 SD; A. 12.15; DD. 14.20; D. 17.35; A. 18.20 (sospeso nella notte dal sabato alla domenica nel tratto Verona-Milano); D. 23.50.

BOLOGNA - A. 4.50; D. 6.10; A. 7.40; D. 9.50 SD (per Roma via Ravenna); A. 11.45; D. 14.50; A. 17; D. 18.35; D. 22.43.

UDINE-TARVISIO - D. 0.29 SD; A. 5.10; D. 7.25; A. 8.20 SD (fino a Conegliano); D. 12.03; A. 14.40 SD; A. 17.20 (SD da Treviso a Conegliano) fino a Conegliano; A. 18.40.

BELLUNO-CALALZO - A. 5.10; A. 7.25; D. 12.3; A. 17.30 (Belluno).

TRIESTE via Carignano - A. 0.0; A. 5.10; D. 7.25; DD. 10.45; D. 12.30; DD. 15.10; A. 18.30 (fino a Portogruaro); Luseo 20; D. 20.15 SD.

TRENTO - A. 5.45; A. 9.20 (fino a Bassano); D. 13.35; D. 15.8.

MESTRE (solo terza classe) - Locali 6.45 SD; 11.5; 15.45; 17.55 SD; 19.10 SD; 21.10.

ARRIVI da MILANO - D. 6.25; A. 8.50 (tratto Milano-Venezia sospeso la domenica); D. 12.30; DD. 14.50; A. 16.50; DD. 19.50; Luseo 19.40; A. 21.33; D. 24.

BOLOGNA - A. 5.30; DD. 6.40; Misto 7.05 SD (da Padova); A. 8.50 SD (da Ferrara); DD. 9.45; A. 12.15; D. 15.15; A. 18.35; D. 20.35 SD (da Roma via Ravenna); A. 23.45.

TARVISIO-UDINE - D. 5.45 (nel tratto Udine-Venezia non si effettua il lunedì); A. 7.25 SD (da Conegliano); A. 9.20 (da Udine); A. 11.30 (da Treviso); A. 13.50 (da Udine); D. 17.55; A. 21.55 SD (da Udine); D. 23.15 SD (da Trieste).

CALALZO-BELLUNO - A. 11.30 da Belluno; D. 17.55; A. 21.55.

TRIESTE via Carignano - Colere 5.10; A. 6.5; A. 7.45 SD da Casarsa; 9.55; DD. 12.30.

TRENTO - A. 8.30 (da Bassano); D. 9.35; A. 15.5; A. 19.30.

MESTRE - Locali 6.48 SD; 10.43; 14.28; 16.3 SD; 20.38.

N.B. - Le lettere SD che seguono l'ora di partenza o di arrivo, significano che quei treni sono soppressi alla domenica.

VIRGINIO AVI, Direttore

BARRIN PIETRO, gerente responsabile.

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

Municipio di Fiera - Primiero  
Avviso d'Asta

Questo Comune mette in vendita  
1005 metri cubi di legname rotondo da sega  
proveniente da taglio regolare eseguito nel 1921 nel bosco Tognazza ed accatastato sulla strazione erariale Fiera S. Martino. Detto legname è già stato misurato. Una nuova misurazione verrà concessa se l'acquirente si assume due terzi della spesa relativa.

Il prezzo minimo, sotto il quale non si accettano offerte, è di Lire 65 per metro cubo.

Il legname dovrà essere tutto segato nella sega comunale (orizzontale con testate e circolare mossa a forza elettrica). Dovrà esser occupato personalmente del Comune.

Il prezzo d'affitto della sega è di L. 5.- al giorno; manutenzione macchine e spese di energia elettrica a carico dell'acquirente.

Le altre condizioni sono esposte in questa Cancelleria.

Chi aspira all'acquisto dovrà far pervenire allo scrivente la sua offerta suggellata alla più lunga entro il giorno 25 maggio 1932, ore 10 ant., accompagnata da un avallo di Lire 10.000.

Il 10 Maggio 1932. Il Sindaco: E. BONETTI

Oggi alle 16.30  
Vendita Maioliche Antiche

alle 21 UNICA VENDITA suppletiva  
TAPPETI PERSIANI ED OGGETTI D'ARTE  
alla GALLERIA GERI-BORALEVI

INGRESSO LIBERO

## MAISON de BLANC

SUCC.  
SCHOSTAL  
VENEZIA

L'UNICA DITTA CHE ABBIAMO ORA

GANIZZAZIONE SPECIALE PER LA

CONFEZIONE DI CORREDI

Eustomaticus

DENTRIFICI

Incomparabili

del

dott. ALFONSO MILANI

in

Polvere

Pasta

Elixir

Chiedetli nei principali negozi

Società dott. A. MILANI &amp; C. - VERONA

N. G. I.  
GENOVA  
Linea Celere del Nord d'America

Il grande transatlantico

DUCA degli ABRUZZI

partirà il 23 MAGGIO da GENOVA ed il 24 da NAPOLI per

NEW YORK.

OTTIME INSTALLAZIONI di I.a e II.a CLASSE

IL PIROSCAFO ACCETTERA ANCHE MERCI

Per informazioni sulle persone ammissioni, negli Stati Uniti

in base alla legge americana sulla emigrazione, ed acquisto

di biglietti di passaggio rivolgersi agli uffici ed Agenzie

della Navigazione Generale Italiana nelle principali città

d'Italia e in Venezia all'Ufficio Sociale, Procuratie Vec

chio 110.

## RONCEGNO

BAGNI ARSENICALI - FERRUGINOSI

PALACE &amp; GRAND HOTELS

Società Veneziana di Navigazione

a Vapore

Sede a Venezia

Capitale L. 15.000.000

Linea VENEZIA-CALCUTTA

Servizio per Calcutta e Scali inter medi assumendo caricamenti per Bari,

Catania, Port Said, Suez, Massava, Bombay, Colombo e Calcutta, nonché

per i porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie Neerlandesi ed Australia.

Per caricazioni rivolgersi agli agenti Sigg.:

Achille Arduini - Venezia; Vito di Gagno via Franc. - Bari; Geronzi &amp; C.

Gastania; Innocenzo Maggini - Milano; L. Gambiagio e Figlio - Trieste.

Dott. A. TIAN  
(MALATTIE INTERNE)

Consultazioni ogni giorno dalle 13 alle 14

PADOVA - Via del Santo, 4

CASA di CURA  
per forme reumatiche  
(Sciatica - Lombaggine)

Dott. UMBERTO COLETTI

Ambulatorio Medico Chirurgico

S. Fantin, Ponte dei Barcaroli 11-12

In Casa, Maddalena 2177 - 13-15.

MALATTIE DI STOMACO INTESTINO

LIDO Medico interna - Via S. Fontana

D. R. STEFANELLI Villa Ste

Ore 10-12 - 18-19 - Telefono 175. Lido

VENEZIA: Poliamb. S. M. Formosa 16-17

GABINETTO DENTISTICO

Dott. L. QUINTARELLI

MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA

S. Zaccaria Fondam. dell'Orto, 4981

Ore 11-12-13-14 - Telef. 16-63

Parla INGLESE e FRANCESE

Pubblicità economica

Ricerche d'impiego

Cent. 10 per parola (min. L. 1)

BALIE disponibili Via Cesare Battisti

Padova.

MAESTRA tedesca cerca posto presso

stinta famiglia come educatrice, dante

pagnia. Scrivere: A. R. S. Schnalski

Alto Adige, Vintschgan.

Offerte d'impiego

Cent. 20 per parola (min. L. 2)

CERCASSI abile cameriera partita. Scrivere

Cercassi 49 G. Unione Pubblicità - Venezia

RINOMATA fabbrica botti trasporto e

tina centri attivi rappresentanti prin

cipali centri vinicoli. Scrivere: Proscam

Carloni - Macerata.

ESPORTATORI o commissionari con pe

renita seme, canapa, Tamburini Can

goli, 2 - Bologna.

AGENTI attivi cercano vendita di

Oleificio Langusca Giovanni - Trieste

Vendite

Cent. 30 per parola (min. L. 3)

VENDESI casa civile adiacente alla Via

Nazionale di Strà, Vani 22, cantina, m

la fienile, vigneto, orto, giardino, m

municipale vicino tram, naviglio. Per

Libertissima. Rivolgarsi: Sig. Alessa

dro Smania - Strà.

VILLA signorile di 36 vani completa

te mobiliata confort moderno, in p

città del Veneto a circa un'ora da Pa

va e vicino Presalp con giardino, pa

orto, e 15000 - di brolo, tutto abita

da mure, cinque ettari terreno a brece

stanza in area fabbricabile, vendesi

to: per trattative rivolgersi, Ing. Fran

sco Fabretti Via A. Saffi - Terzi

Fitti

Cent. 20 per parola (min. L. 2)

AFFITTASI subito elegante appartamento

no arredato, tutti i comfort moderni,

Santovazzo 1975 - Venezia.

STUDIO interamente fittasi una, due sta

te, telefono, Santa Maria Formosa 684

Venezia, ore 16.

AFFITTASI subito appartamento elega

ntemente arredato, tutti i comfort mo

derne, Santovazzo 1975 - Venezia.

Lezioni

Cent. 30 per parola (min. L. 3)

SCUOLE BERLITZ Venezia S. Mo

Padova Via Pietro Fortunato Calvi

si pratici e grammaticali, nelle ling

francese, inglese, italiano, tedesco, l

tizioni, preparazioni agli esami.

ITALIAN teacher, speaking English co

Italian lessons, Best ref. Write, S

S. Fantin 1925 - Venezia.

PERFEZIONAMENTO del canto ar

Scuola Tempesta 5594, Ponte Aprato

Venezia.

Vari

Cent. 30 per parola (min. L. 3)

CHIUNQUE ovunque guadagni

mensili fissa scrivendo subito: Man

Montesarchio (Benevento).

SPEDIZIONI - Avviata redditiva casa

dizioni specializzate cereali, causa ma

titolare cede o trasformare in

mandata anonima. Scrivere: Cassa

G. Unione Pubblicità - Venezia.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 30 per parola (min. L. 3)

TERRENI Lido Venezia ottime

centrali vendibili lotti. Scrivere: C

31 B. Unione Pubblicità - Venezia.

VENDONS botti ferro, bidoni latte,

trasporto, Vannini, Azzoglio 47 - B

FUOCCHI artificiali, deposito vendita

correnza, Armeria Leon Sanda

Venezia.

DISCHI Pathe macchine Rappresen

te: Dei Grandi Via Garibaldi, 100

Venezia.

ROYAL macchina da scrivere nuov

casione. Cartoleria A. Testolati, B

Orsello - Venezia.

La presentazione

consegna

La serie delle cer

collezioni del cen

to 14 con la presen

te di ogni m











## Le operazioni della colonna Graziani nella pianura di Sidi Saiah

lla lettera ros-  
sine insussisten-  
ne mista rimar-  
glianza con le  
li non concu-  
tende rigor-  
che sono com-  
svolgersi insie-  
di sfavorevole

La colonna del colonnello Belle  
volta sicurezza in una contigua a

**Cinema Concerto Progresso.** — **Enrico**  
ceano con **l'ombra**. Protagonisti  
to Novelli e Francesca Bertini.  
«**Amo**»

ronero di anni 66 e Giovanni Per  
anni 36. Costoro si erano impie  
per l'arrivo dei fascisti e si erano  
cati in casa. I giovani hanno sfor  
porta entrando nell'interno. Ne  
una zuffa nella quale i due sono  
feriti.

**Vedere in sesta pagina**  
**"Gazzetta sportiva"**

na la  
Cassa - Birraria.  
Montegrotto -- (Abano) Pa  
Conduttore E. ROSGHETTI Di

sova N.B. 1900  
dova Tram Torreglia.  
sta. Hotel Dos Colombo A Desenzano (Lago G

na la  
Cassa - Birraria.  
Montegrotto -- (Abano) Pa  
Conduttore E. ROSGHETTI Di

sova N.B. 1900  
dova Tram Torreglia.  
sta. Hotel Dos Colombo A Desenzano (Lago G

na la  
,,  
~~~~~

Caffè — Birreria.
Montegrotto — (Abano) Pa
Conduttore E. ROSGHETTI Dir

sova N.B. 1900
dova Tram Torreglia.
sta. Hotel Dos Colombo A Desenzano (Lago G

na la
,,
~~~~~

Caffè — Birreria.  
Montegrotto — (Abano) Pa  
Conduttore E. ROSGHETTI Dir

sova N.B. 1900  
dova Tram Torreglia.  
sta. Hotel Dos Colombo Adegnaano (Lago G



## CRONACA CITTADINA

## Notiziario veneto

MESTRE

**Spettacolo pirotecnico.** — Una folla di circa 5 mila persone assisteva domenica sera allo spettacolo pirotecnico organizzato dal Comitato. Integrazioni per la festa di San Simeone, grande fu pure il numero di gente alla Poesia pro Anfo Infanzia.

VICENZA

**Tragica fine d'un ragazzo.** — Nel pomeriggio di ieri, certo Dada Vecchio, di anni 12, cadde dall'alto del campanile della Chiesa di San Simeone, per un'azione di un'ala mossa, precipitò nelle acque sottostanti, dove fu estratto cadavere.

ADRIA

**Una lapide ai caduti di Fiume.** — L'intervento delle autorità e del grande concorso di popolo è stata solennemente inaugurata a Fiume di Ca' Emo, presso Adria, una lapide ai caduti in guerra appartenenti a quella frazione. La cerimonia fu presieduta dal sindaco Pellicani, l'avv. Carlo Tienzo, il dott. Adria, ed un lavoratore.

La lapide, recante i nomi dei caduti della frazione, è murata sulla facciata della chiesa. Essa fu scoperta mentre la nuova suola della chiesa reale e la chiesa presidiava le armi.

TREVISO

**Lo spettacolo pirotecnico.** — Una folla di circa 5 mila persone assisteva domenica sera allo spettacolo pirotecnico organizzato dal Comitato. Integrazioni per la festa di San Simeone, grande fu pure il numero di gente alla Poesia pro Anfo Infanzia.

## Cronaca di Belluno

BELLUNO, 15

**Premi alle alunne della R. Scuola Normale.** — In seguito alla concessione del Re, per le alunne della R. Scuola Normale, di un premio di studio, si è aperta una gara di concorsi. Le alunne della R. Scuola Normale, di un premio di studio, si è aperta una gara di concorsi. Le alunne della R. Scuola Normale, di un premio di studio, si è aperta una gara di concorsi.

**Sui bovini provenienti dalla Germania.** — Il Presidente del Consorzio Zootecnico Provinciale di Belluno, rende noto che i bovini provenienti dalla Germania, quali turchi, vengono distribuiti in tutta la provincia, e che per la loro distribuzione, si è aperta una gara di concorsi.

**Un vigile bastonato in campo S. Bartolomeo.** — Ieri, alle 17, in Campo S. Bartolomeo, un vigile, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**Lagita a Venezia delle licenziande della Scuola di Commercio di Bolzano.** — Domenica, alle quindici, abbiamo avuto notizia di Venezia, che le licenziande della Scuola di Commercio di Bolzano, si sono recate a Venezia, per la loro distribuzione, si è aperta una gara di concorsi.

**L'interruttore della predica.** — Sabato sera, in chiesa San Caniano, durante il sermone, si è verificato un incidente curioso. Il predica, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**La grave disgrazia d'un quattordicenne.** — Al giovinetto quattordicenne Giuseppe Noveletti, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**L'apertura del Padiglione russo.** — Il Sindaco, insieme all'assessore on. Orsi, e al prof. Bordiga, Presidente dell'Esposizione Internazionale d'Arte, ha ricevuto l'ing. Baere Stamm, rappresentante degli interessi russi in Russia, che ha ricevuto l'ing. Baere Stamm, rappresentante degli interessi russi in Russia.

**Alle Signore di Venezia.** — La Maison Annetta AVALLE, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**Per gli esami nelle scuole medie.** — Il R. Provveditore al prosa pubblica, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**La principessa Elisabetta.** — La principessa Elisabetta, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — La principessa Elisabetta, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**CHININK MIGNONE.** — La principessa Elisabetta, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — La principessa Elisabetta, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**CHININK MIGNONE.** — La principessa Elisabetta, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — La principessa Elisabetta, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**CHININK MIGNONE.** — La principessa Elisabetta, che si trovava in compagnia di un altro, fu bastonato da un gruppo di giovani, che si trovavano in compagnia di un altro.

**I problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.** — Domenica mattina alle ore 10 si è riunita l'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Visita alla Squadra.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Un telegramma dell'Associazione fra ex carabinieri.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Ogni alle ore 15.30 gli ufficiali in congedo.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**L'arrivo dei Ministri Rossi e Maggiorino Ferraris.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Lagita a Venezia delle licenziande della Scuola di Commercio di Bolzano.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**L'interruttore della predica.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**La grave disgrazia d'un quattordicenne.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**L'apertura del Padiglione russo.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Alle Signore di Venezia.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Per gli esami nelle scuole medie.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**La principessa Elisabetta.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**CHININK MIGNONE.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**CHININK MIGNONE.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**CHININK MIGNONE.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**CHININK MIGNONE.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**CHININK MIGNONE.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**Per la conservazione e lo sviluppo di CAPELLI e della BARBA.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.

**CHININK MIGNONE.** — L'Associazione Marina Venezia, nell'aula della Camera di Commercio, per discutere i problemi marinari ed il Porto franco di Trieste.



## Il Re a Venezia

L'ultima volta che il Re venne a Venezia fu, durante una funzione, indimenticabile, nella quale, a terra, quando volle assistere all'arrivo in Baia di San Marco delle navi prigioniere della ex flotta austriaca. Spettacolo incomparabile di sole e di gloria! La luce del cielo illuminava la reggia di San Marco, e la folla, che si era radunata in questa parte della Venezia, si era radunata in questa parte della Venezia.

La visita di ordine era rigorosissima e poche persone poterono accedere alla stanza. Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

## Il Re a Venezia

L'ultima volta che il Re venne a Venezia fu, durante una funzione, indimenticabile, nella quale, a terra, quando volle assistere all'arrivo in Baia di San Marco delle navi prigioniere della ex flotta austriaca. Spettacolo incomparabile di sole e di gloria! La luce del cielo illuminava la reggia di San Marco, e la folla, che si era radunata in questa parte della Venezia, si era radunata in questa parte della Venezia.

La visita di ordine era rigorosissima e poche persone poterono accedere alla stanza. Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

## Il programma d'oggi

Questa mattina, alle 8, in Giardinetti Reali, il Re riceverà le rappresentanze delle Associazioni combattenti e mutilati; quindi alle 8.30 si recerà in Prefettura e riceverà tutte le autorità civili e militari.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

## Il programma d'oggi

Questa mattina, alle 8, in Giardinetti Reali, il Re riceverà le rappresentanze delle Associazioni combattenti e mutilati; quindi alle 8.30 si recerà in Prefettura e riceverà tutte le autorità civili e militari.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

## Il programma d'oggi

Questa mattina, alle 8, in Giardinetti Reali, il Re riceverà le rappresentanze delle Associazioni combattenti e mutilati; quindi alle 8.30 si recerà in Prefettura e riceverà tutte le autorità civili e militari.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

## Il programma d'oggi

Questa mattina, alle 8, in Giardinetti Reali, il Re riceverà le rappresentanze delle Associazioni combattenti e mutilati; quindi alle 8.30 si recerà in Prefettura e riceverà tutte le autorità civili e militari.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.

Il Re, che era stato diretto da Padova a Venezia dal comm. Campello, che divisione al movimento e dal comm. Caffi.



MECCANI, nella sua qualità di vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla pubblica amministrazione, ha dichiarato che, sebbene nelle ultime elezioni, non sembrando legittimo un cambiamento politico notevole, i conservatori ed i membri dell'azione liberale perdono di vista il disposto dell'art. 40 dello Statuto e quello dell'art. 90 della legge elettorale, sicuri sono il Prefetto di Genova Po- g. Gian Cordone mazziliano, il com-

lavoro senza interruzione (appre-  
ndi). Le interrogazioni di interesse l

**MONICI**, lamenta che si continui la so-

resse particolare. Indi la seduta è tolta.

occupa più della Chiesa ortodossa che

ta Elisabetta è stata sottoposta a  
razione chirurgica.

in quella vacante.

Ilcano, è stato eletto contro il dr. Icklin, ex presidente del parlamento d

Nella serata i quartieri della parroc-

scelta, con due o tre turni di voto a ciascuno, nella imminente estate. Il

Alle ore 23.20 di ieri sera, una

un'ope-  
introdotti nel recinto della villa  
avere inondato di benzina una o  
prossima alla villa e averne appi-

re le definitive decisions.

l'on. Federzoni, di includere cioè nell'articolo 55 della legge, quello di cancell

gio del Comune. Quindi si è recato  
Padiglione tubercolotici. Affettuosiss

ed intervenire».

La polizia della stazione dove  
accadde i dimostranti.

disposto il recupero per oltre tre

## Quotidiani di Roma

mentata; allo 18 mm. 765.7. Il tem  
mantiene perturbato sotto l'influen

re de- LA

le di- scrivere a:  
**CARLO ARNALDI**

milioni.

LAMPADARI — VETRI — MOS.  
SPECCHI — PERLE — BIGIOTTI

Ingg. BATTISTELLA • SPINELLI  
Calle Valleranno 1323 tel. 17-30. V.

**ALBERGO MODERNO**

Installatori.

Aldi — Mac

**Padovano amabile 2.00 - Monselice amabile 3.00 - Bianco Castelli Rom.**

|              |                             |           |
|--------------|-----------------------------|-----------|
| LI<br>enezia | <u>                    </u> | Ponte Bar |
|--------------|-----------------------------|-----------|

Nichelatura - Argentatura - D

\_\_\_\_\_

## Donna di Camillo

3-  
mani  
7 00

Letter 1

oratura  
E.L.O.

OP

100

1



L'ambasciatore americano  
cervuto stanotte da Wash  
le documento:  
La risposta degli

Dichiarazione da parte  
ze invitanti come rispos  
Stati Uniti di participa  
d'una Commissione per  
all'Aja: Questo Govern  
tendemente l'invito rivolt  
della Conferenza di G

condizioni esposte nel te  
invarianti, nel quale lo pr  
loro per prendere parte  
... che si dovreb

Questo Governo è riva  
di concorrere nel modo

sia e desidera ancora di  
fonda amicizia sentita  
Stati Uniti per il popol

il suo profondo interesse  
provvedimenti riguardanti  
ne della vita economica  
il ritorno della sua pro-

Il popolo americano ha  
... molto tangibili

deni e molto angustia  
sato contribuito per la r  
mica della Russia e il G  
Uniti è molto perplesso

l'occasione di porre  
Governo degli Stati Uniti  
impossibilità di consid  
partecipazione all'a riun

che questa riunione app  
tinuazione sotto diverse  
ferenza di Genova ed è  
incontrare le modestie

teggimento manifestat  
morandum dell'undici  
nalterato.

L'incalzante ed ultima  
essere quella della res-  
duttività in Russia. Le  
zioli di questa restaura-

da stabilirsi e derivano  
delle cose essere ricche  
Russia stesso. Mentre  
prodotti queste compie

chiave, è sempre stato  
Governi per promuovere  
esperti sulla situazione

sta inchiesta potrebbe  
cupirsi dei requisiti  
staurazione della pro

senza i quali sembrerebbe  
quasi scorie per accordare  
una aggiungere che qu  
disposti ad accordare

ne a qualunque propo-  
Conferenza di Genova  
tra ulteriore Conferen-  
proposte attuali, la q

mente una risposta a  
so dell'undici maggio.  
mini di detta nota,

## Delucidazio

Abbiamo voluto av-  
ne dal presidente de  
Stati Uniti, resident  
Bristol sulla intera

nificazione fatta alla  
soluzione Cini, e non  
interpretazione troppo  
stata data da altri.

Conferenza, stanotte  
sua comunicazione  
Schanzer.  
Ieri sera alle 19 e

una nota scritta le  
commissioni e alla  
gli mi ha comunicato  
la dichiarazione fatta  
- Il governo degli Stati

Il governo degli Stati Uniti ha accettato un invito a partecipare a una missione di esperti con la Russia. Il governo ha risposto co-

Washington alle doman-  
da qualche potenza  
sidente della confe-  
rito formale e final-

sulle quali la sua d  
giarsi. Con i due  
a dire con quello d  
ri con e con la

business oggi, l'am-  
non esiste contradi-  
tra i due documenti  
frase contenuta nell'  
si trova: "Il com-"

te: «Il governo  
tende un invito formale  
differenti sulle quali  
ve appaia». «La  
la nello statement

oe: Bisogna oggettivamente è desideroso di attirare l'attenzione ad osca della Conferenza

Tali espressioni sembrano d'intento di seguire con ogni

ne economica della  
significa accettazio-  
va del governo di  
chiare alla riunione

## La Russia ri-

missione si è svolta  
sotto la presidenza  
Lommetere alla deo  
clusioni alle quali  
presentate nella

Alia riunione non  
gati francesi nè qu  
firmatari del polo.

la riunione assis-  
francese e uno belga  
zione. Erano presen-  
adunanza durò dal

Il signor Cicerini è chiese ed ha

del'Aja non pare  
conveniente anche  
ha ora rapporti co  
In questo qual

...questo quale  
rappresentanti rus  
condurre dal mon  
parte della prima  
...chiamati dal E

Al russi dettero



10



# L'America non ritiene utile intervenire all'Aja ma è pronta a cooperare alla restaurazione della Russia

GENOVA, 16. L'ambasciatore americano Child ha ricevuto stamattina da Washington il seguente documento:

**La risposta degli Stati Uniti**

Il governo degli Stati Uniti ha ricevuto con interesse la risposta all'invito degli Stati Uniti di partecipare alla riunione della Commissione per i problemi russi. Questo governo ha esaminato con attenzione l'elenco dei membri della Commissione, e ha deciso di non partecipare alla riunione della Commissione di Genova, secondo le condizioni proposte nel testo delle Potenze, nel quale lo pregano di unirsi a prendere parte alla Commissione, e di accettare la sua presidenza.

Il governo degli Stati Uniti è sinceramente desideroso di cooperare nel modo più pratico all'opera delle esigenze economiche della Russia, e desidera ancora di esprimere la propria amicizia e solidarietà al popolo della Russia ed al suo governo.

Il popolo americano ha dato prova di una grande simpatia per la Russia, e ha contribuito per la sua restaurazione economica. La Russia è un paese di grande importanza per gli Stati Uniti, e il suo sviluppo economico è di grande interesse per gli Stati Uniti.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

Il governo degli Stati Uniti è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità. Il suo popolo è pronto a cooperare alla restaurazione della Russia, e a contribuire alla sua prosperità.

## La relazione di minoranza per la convallità

ROMA, 16. La relazione di minoranza presentata dall'on. Mazzolini alla Giunta delle elezioni per la convallità dei minorenni, dice fra l'altro: «Anche a noi non voler perseguitare false illusioni di futili avventure, sembra oggi supremamente arcaica la pretesa di voler considerare politicamente i minorenni che a già da qualche anno entrano nella vita come capo di famiglia, come educatore nelle scuole, come capo di industria, come animatore di commerci, come consapevole strumento nel grande meccanismo della produzione, come elemento attivo nell'essere infaticato della civiltà umana».

Il relatore ricorda il caso dell'on. Bertrando che nella passata legislatura rimase alla Camera. Allora si moltiplicarono, come salvataggio del suo buon diritto, le proposte di legge per ridurre il limite di età dei deputati. La Camera fu sciolta inopinamente, e le proposte di legge non ebbero la ventura di essere approvate. Ma il paese credette che di fatto la condizione dei trentenni fosse caduta e che i deputati coloro che consentirono ad entrare in linea con i minorenni, anche se furono, dopo averne sfruttato il prestigio elettorale, si astennero per prendere il posto e rimasero dov'erano.

Il decreto sulle domande d'indennizzo. E' stata presentata al Senato la relazione dell'ufficio centrale sulla conversione in legge del D. Decreto 3 aprile 1921 N. 642, concernente le domande d'indennizzo per atti di ostilità contrari al diritto di guerra.

Una proposta della delegazione italiana. Il Corriere d'Italia crede di poter assicurare che a proposito del secondo punto della proposta di Canine, la delegazione italiana non ha proposto di prendere in considerazione la proposta di Canine, ma di limitarsi a chiedere che la Conferenza dovesse fissare in un documento comune le condizioni per lo stabilimento della pace e per la soluzione delle questioni di confine.

Giudizi sulla stampa tedesca. BERLINO, 16. Secondo la stampa tedesca la Conferenza di Genova non è rimasta senza successo, giacché ha preparato il terreno per altre trattative che certamente avranno successo.

Un appello del Papa ai cattolici? LONDRA, 16. Secondo il redattore diplomatico del Daily Telegraph, è probabile che il Papa si rivolga ai cattolici del mondo intero per interessarli alle sorti delle minoranze cristiane nell'Asia Minore.

La portata del trattato italo-polacco. ROMA, 16. A proposito del nuovo trattato di commercio concluso tra l'Italia e la Polonia, si afferma che il trattato è la conclusione di una trattativa che si venivano svolgendo da anni. Infatti il 23 agosto 1921 fu concluso un importante accordo a Varsavia tra i governi italiano e polacco.

Un'iniziativa dell'on. Casartano per la pacificazione tra socialisti e fascisti. ROMA, 16. Circa le voci d'iniziativa prese dal sottosegretario agli Interni on. Casartano per un'iniziativa tra socialisti e fascisti, si sa che egli ne ha parlato con i capi di tutti i partiti che egli ne ha parlato con i capi di tutti i partiti che egli ne ha parlato con i capi di tutti i partiti.

## Il Congresso della Lega Italiana

ROMA, 16. La Lega Italiana ha indetto per i giorni 4, 5, 6 giugno p. v. a Roma il suo primo Congresso Sociale. Questo congresso, che solennemente riaffermerà la volontà nazionale di rinascita e di sviluppo che questa associazione ha fatto capo nel suo primo periodo di vita e che ha visto ad ottenerne così rapido sviluppo e tanti pregi, sarà presieduto dal presidente onorario, il conte di Cavour.

Il bilancio dei lavori alla Camera. PRESIDENTE comunica che la Camera è risultata in numero per deliberare. La seduta è sospesa alle 16.30 e riprende alle 17.30.

Il servizio di trasporto al Senato. La seduta è aperta alle ore 16. Segue la discussione del disegno di legge per la conversione del D. D. 28 luglio 1921 n. 1022 che modifica l'articolo 1 n. 331 relativo alle locazioni di locali adibiti ad uso di piccola industria e di commercio o professione.

La Russia risponderà oggi. La Sottocommissione della prima Commissione si è riunita stamattina alle 10.30 sotto la presidenza dell'on. Fatta per sottoporre alla Delegazione russa le conclusioni delle quali si sono occupate le Sottocommissioni.

La Congregazione dei Sacri Riti. ROMA, 16. Oggi in Vaticano alla presenza del Papa si è tenuta la Congregazione generale dei Sacri Riti che ha discusso e dato il voto sul dubbio delle virtù in grado eroico della causa di beatificazione del Ven. Pietro Eynard fondatore della Congregazione dei Sacri Riti del Santissimo Sacramento.

La salute della principessa Elisabetta. ATENE, 16. Da ieri e mezzogiorno si nota un certo miglioramento dello stato della principessa Elisabetta. Il bollettino di stamattina recita: «Notte piuttosto calma. La temperatura si mantiene da 36.5 a 37.5; polso 136; respirazione 20.36. I fenomeni toracici si mantengono intensi. Lo stato generale continua ad essere grave, ma l'organismo dimostra resistenza. Numerosa folla si raduna dinanzi al palazzo reale, attendendo notizie. Giungono telegrammi alla regina dalla parte delle province. Domani giungeranno il Re e la Regina di Romania».

Un'epidemia nelle isole Azzorre. MADRID, 16. L'Herold dice che il Governo portoghese ha ricevuto gravi notizie dalle isole Azzorre dove si è sviluppata una epidemia di corruere ancora ignota. Sono state mandate due cannoniere con personale e materiale sanitario. La mortalità sarebbe considerevole.

Sciopero metallurgico a Bilbao. BARCELONA, 16. Gli operai metallurgici hanno dichiarato lo sciopero ieri mattina. Si calcola a 25 mila circa il numero degli scioperanti. Tuttavia alcune fabbriche potranno continuare il lavoro protette dalla polizia. Nessun incidento finora ad ora.



















Nel mare noi avvertim  
quell'occulto senso del  
pianta dietro il cinico e  
vita d'ogni giorno e che  
li s'affermano ad ottim  
quando muore, e nasce  
l'origliera. La vita ha  
zione più profonda di q  
applicano i medici, e

Presso la frontiera il comm. Costa  
gli presenta al Sovrano il pred. Ibrahim  
col quale Sua Maestà si intrattiene  
abilmente alcuni minuti.

**Il Frigorifero Signorini**

La rapida corsa riprende, verso la stata del Canale Industriale Nord. A questo punto la vettura rende passa dattista ad alcuni operai, che si fermano a parlare. Il Re chiede spiegazioni al signor Coghi, il quale gli dice: essere quelli del grande Frigorifero Signorini, allora la Morsia fece sostare per poco l'automobile, interessandosi vivamente allo stabilimento, che ha 500 metri cubi di volume di celle frigorifere, dispone di due compressori, che sviluppano cinquecentomila frigororie all'ora ciascuno, a fabbricare, cioè, che è provata di gran lunga più particolare, da mille quintali di carne

Al giorno. Lo studio dell'Interno, di sera il più grande fra quelli esistenti in Italia, è una vera e propria città. Anche i Templari di Venezia, la più antica attività dirigente, ci mostra un Cavaliere di Venezia.

Mentre gli operai fanno al Soriano l'ovazione paradossale, davanti alla statua marmorea del conte Belpin. Trecento, per scetticismo all'impianto, l'ingegner Caviglio, direttore dei lavori e consistente azionista, ing. Cavallaro della ditta Bernelli e le imprese dei lavori edili.

Il Re presiede, ed arriva alla volta destra del Canal Industriale Nord, dove prende imbarco sopra la barchetta che gli fa traghettare sul Canale di Navigazione, e lo porta a sbarcare, pontile dei Cantieri Navali e Acciaierie.

## Ai Cantieri Navali

Imponenti dimostrazioni di operai

Il Sovrano sbarca, e si dirige rapidamente al bizantino stabilimento dei Cantieri Navali, che sembra un palazzo in

«**Giustizio sboccato** per incanto in una d'erta londa. Ai piedi della scala, che porta al salone - a tracciare - dello stabilimento, è raccolta una gran folla. E la folla dall'aspetto rude e dall'abito dissesto, senza redimette e senza crinide, è compatta. Folla di robuste persone, alcune delle quali, con i dadi facciati e i bracci del lavoro, recano sotto le maniche dei Pantaloni Navahi.

Quando arriva il Re, tutti quei forti, fieri lavoratori, che hanno conosciuto la grandezza ciclonica del lavoro che

coups a Porto Marghera, scoppiò il pso e levò un solo grido, formidabile: Evviva!

Poi, uno scrosto d'applausi, arrazze, tre, crescente, entusiastico.

Il Re si ferma un momento, ammicca e comincia, e porta la mano espulsiuamente al berretto, per tenersi a giurare quelle mostruose maestranze.

La democrazia è imponente, nersu gliosa. Il Re, procedendo, si accosta a un gruppo, formato dai combattenti di Mestre, col presidente sig. Angelo Baso il vice-presidente sig. Berengo e il votante di guerra sessantasette anni. Chi vestito, più volte decorato al valore.

Il Re stringe la mano ai padroni di costanti, con i quali si intrattiene e finalmente per alcuni minuti, riceve in omaggio un mazzo di fiori, a sole la sot

Stabilimento dei Cantieri Navali.  
Una nuova imponente dimostrazione  
aspetta. E' la folla degli invitati, racco-

del salone di tracciamento, riccamente addobbato con damaschi, che ritorna e crea un'ovazione clamorosa.

Ma come, tra i presenti, i considero i numerosi dirigenti della Società Porto Industriale come Fossati, Fris, Neri, il signor Ferrero de Guernatens, com. Mo nocelli, com. Bietsi, i sindaci com. Bordin e ing. Sertori, gli ingegneri Ascoli, Pagan, Colombo, il segretario dei vigili della Società Cantieri Navali e Armatoriali il consigliere com. Ben Cori, il direttore ing. com. Villabruna, e diversi altri, tutti di prim'ordine, e tutte le altre autorità, notabilità.

L'ing. Coen Cagli ha rivolto con bene accorde parole, il saluto e l'augurio a Sua Maestà in nome del Presidente della

società del Porto Industriale S. E. Il Con  
e Giuseppe Volpi, che gliene ha dato e  
questo incarico per telegrafo.

Quando l'assessore conte Orsi ha offerto il Sovrano, in nome del Comune di Venezia, una magnifica edizione, splendida e completa, stampata dall'istituto "Veneto d'Arte Grafica" di Marghera, il presidente della giunta municipale, il professor Giustolisi, ha detto: «Il Sovrano è una rivista di alto livello artistico e illustrativo del comun. Come Cagliari, in nome al nuovo Porto di Marghera».

Il Re, si interessa vivamente al grafico della fotografia dei lavori esposti sull'elemento di fondo, e si indugia quindi al punto ad ammirare il meraviglioso risultato di tanti lavori ciclopici per i quali l'azienda creta ha lavorato. Il Sovrano, in un'eventuale felice di aver visto l'opera così grandiosa.

Le sue impressioni furono di sconfinata ammirazione e di vero entusiasmo.

«Bisogna venir qui, e vedere, per

Il Sovrano è rimasto anche un po'.

...ente colpito dalle dimissioni di Orsi, ha preso ripetutamente la fede che in bre-  
ve la crisi delle industrie sarà felicemen-  
te superata, e che il lavoro potrà ripren-  
dere con l'intensità e la produttività  
di cui desiderava veramente.  
Il Re ha espresso a più riprese al Con-  
soli e ai comm. Coen Cogli e Felici-  
ni più calorose e più lungiughe pro-  
posizioni, e per i grandi per-  
sonaggi in corso di amazione, e si è mo-  
strato quanto mai lieto ed espansivo.  
Vestito le camicie e un quarto il So-  
vranò è salito a bordo della "Nave Pola",  
è sceso dalla frottoia delle altre navi  
nazionali, è ritornato in Bacio di San Ma-  
rio, donde, sulla lancia, è rientrato in Pa-  
lazzo Reale, salutato da entusiastici ac-  
clamazioni della folla accalcata sul Mo-  
le.

VEDERE ULTIMA ORA

**Portata sciagura automobilistica a Caltanissetta**  
ROVIGO, 17  
Solo ora si apprende una grave sciagura  
avvenuta a Caltanissetta.  
Mentre l'ing. Luigi Dodi, della Facoltà  
di Ingegneria, si recava a casa, è stato  
colpito da un'automobile che lo ha  
schiacciato.

[illegible]

Capitale di Bonifacio.

[illegible]











## NOTIZIE RECENTISSIME

## Una spaventosa catastrofe a Roma

Un terribile incendio nell'ospedale di Santo Spirito - La sala "Viale" crollata - Venti ammalati seppelliti - Altri morti nel reparto chirurgico

ROMA, 17

Una spaventosa catastrofe è avvenuta questa sera a tarda ora in città destando una grande commovente in ogni animo. Per cause non ancora bene accertate si è verificato verso le 22 un incendio nella sala "Viale" dell'ospedale di Santo Spirito, la cui sala, nonostante il pronto intervento dei soccorsi, ha preso fuoco, provocando la morte di venti ammalati e di altri morti nel reparto chirurgico.

Lo stato telefonico ai vari posti di guardia dei soccorsi chiedendo soccorsi d'urgenza. Molti del fuoco e uomini di truppa sono accorsi così in gran numero mettendosi subito all'opera per circoscrivere l'incendio. Ogni sforzo è riuscito però vano.

Il fuoco si è propagato infatti ad altri reparti. La prima ad essere intaccata fu la sala "Viale", la sala superiore alla lastrica intaccata al nome di Viale.

Le altre sale, delle quali i più gravi feriti rimasti bloccati dalle fiamme, sono state salvate dalle scene di terrore veramente impressionanti.

La tragedia è culminata col crollo della sala "Viale" ancora si trovavano degli ammalati. Si calcola che il numero degli ammalati morti sia di circa 20 circa.

Il fuoco si è propagato anche al reparto chirurgico. Gli ammalati furono terrorizzati. Si segnalano già vari morti e feriti.

Sul luogo si trovano il Sindaco, vari assessori e quasi tutte le autorità della Capitale.

Le trattative italo-jugoslave

SANTA MARGHERITA LIG., 17

Le trattative italo-jugoslave hanno compiuto nella ultima 24 ore un sensibile passo avanti. Quasi tutti i punti sono stati discussi e si sono raggiunti accordi.

La prima questione discussa è stata quella della delimitazione della frontiera interna; 2) funzionamento del commercio portuario del Carnaro; 3) rapporti politici ed economici fra lo Stato di Fiume e i due contraenti del trattato di Rapallo.

Per quanto riguarda la frontiera orientale, sembra che si sia finito per comprendere da parte della Jugoslavia che essa non possa essere stabilmente definita se non in dipendenza delle imprescindibili esigenze della città. Comunque si preveda l'eccezione generale di dover però risolvere che il possesso della bandiera nazionale di Porto Barossa rimanga almeno impregiudicato. Circa il secondo punto, il concetto che Porto Barossa non può diventare un concorrente del porto principale potrebbe considerarsi fuori di questione. Siccome però il problema non è ancora risolto che sul posto, dove tale possibilità appare più evidente e convincente, è probabile che la definizione di questo punto, specialmente nei riguardi economici e tecnici, sia affidata ad una commissione di competenti italo-jugoslavi, la quale dovrà anche prendere in considerazione tutti gli altri bisogni inerenti al problema generale della rinascita economica di Fiume.

Italia e Jugoslavia decidendo a Rapallo la creazione dello stato futuro, si assumono un grave compito: quello di creare una situazione tale da permettere a Fiume di vivere e prosperare. L'Italia, per quanto la sua azione sia apparsa spesso mancherà e staccata, ha mostrato sempre la ferma intenzione di adempiere a questi impegni. La Jugoslavia invece, mantenendosi sempre in un atteggiamento di resistenza di fronte al problema della rinascita economica di Fiume, ha rifiutato finora di assumere la sua parte di responsabilità. Dal canto suo Fiume ha chiaramente dimostrato con l'infelice esperimento del Governo zanelliano di non avere né mezzi materiali né la preparazione tecnica per provvedere da sé ai propri lavori. A questo proposito i comitati dei due firmatari del trattato di Rapallo sono chiaramente definiti dalle particolari condizioni di ciascuno dei due. Né la Jugoslavia avrebbe in condizioni di mettere a disposizione di Fiume i mezzi necessari per la sua restaurazione, né l'Italia potrebbe offrire a Fiume quel retroscena senza del quale nessun porto ha mai avuto possibilità di traffico.

Prevedendo che il compito risulta chiaro: fare di questi interessi un interesse comune, fondare su di esso termini di intesa e cooperazione fra i due paesi, fare in sostanza di Fiume che ha costituito finora la ragione di una grande divergenza, una base comune di accordo e di opera da attuare superando gli ostacoli creati dalle logge locali.

In quanto al problema di Zara, esso può considerarsi definito secondo le linee già da noi esposte nei giorni scorsi. Posso assicurare che la sistemazione di Zara continuerà con la stessa fermezza di cooperazione e di quello per le minoranze, nonché di tutte le altre convenzioni minori, come al definitivo assetto dell'Adriatico.

La nuova conferenza all'Aja

GENOVA, 17

La sottocommissione della prima commissione si è riunita nuovamente quest'oggi alle 17 sotto la presidenza dell'on. Schanzer per proseguire la discussione sulle proposte fatte alla delegazione russa. Dopo lunga discussione, la delegazione russa ha accettato come sede della prossima Conferenza l'Aja.

Una tragedia passionale a Grignano

ROWIGO, 17

Questa notte a Grignano Polessino, il meczeno Ott. Giovanni di Rodolfo, d'anni 21, sparava un colpo di rivoltella contro la ventenne Berta Sibilla di Lorenzo colpendola al petto, rivolgendole quindi l'arma contro di sé e ferendosi pure al petto.

Entrambi d'urgenza furono trasportati con un'autoleggera al nostro Ospedale dove versavano in gravi condizioni, non però di speranza.

## Per la riforma della legislazione marittima

ROMA, 17

La 10.ª commissione reale per la riforma della legislazione marittima, presieduta dal senatore D'Amico, ha ieri ripreso i suoi lavori nel Senato del Sublime Collegio per la Marina mercantile. La nuova sessione è stata inaugurata dal sottosegretario di Stato on. Sanna, che, dopo di avere rivolto alla commissione il saluto del ministro on. Di Vittorio, ha rilevato tutta la fiducia che il governo pone nella opera affidata agli onorevoli commissari e l'urgente necessità di tradurre in concreto provvedimenti le nuove regole di legislazione con i bisogni sociali generati dall'esercizio marittimo e a questo connessi.

L'attenzione del capo più che nel passato, si rivolge ormai alle attività marittime come a quelle a cui principalmente è atteso l'impulso di lavoro, di ricchezza e di virtù, ma per il riordinamento di tali attività non bastano provvedimenti d'ordine economico, occorrendo che tutti coloro i quali esercitano un'industria o professione marittima, abbiano la sensazione di trovare nelle leggi la giusta tutela dei loro diritti, senza ricorrere alle applicazioni dannose all'ordine sociale che nel celere disciplinare e pacifico movimento dei traffici trova la sua salda e benefica garanzia.

La commissione, quindi, ampiamente discussa la materia delle controversie individuali nella marina mercantile, elaborando un progetto che, fra l'altro, eleva a 5.000 la competenza per valore dei comandanti di porto. Oltre al senatore Perico, presidente, presiede parte alla riunione il senatore Orlando, il sen. Praggio, il professore Berlingieri dell'Università di Catania, il prof. Magagnoli dell'Università di Genova, il prof. Polcastro, il commend. Bruno, Ballozzi e De Angelis.

La commissione proseguirà domani i suoi lavori.

ULTIME DI CRONACA

## Il sovrano all'Esposizione

Nei pomeriggi e la completa visita all'Esposizione internazionale per l'altro. S. M. giunse alla villa di approdo alle 14.15 della mattina, accompagnato dal ministro per il Regno, il sen. Magagnoli, e dal sen. Sanna, dal conte Mattioli Pasquolini, dall'ammiraglio Molo, dal generale Gattolusi, dal colonnello Morozzo della Rocca.

L'arrivo del Re fu salutato dalla bandiera e dalla marcia delle suonate della banda del 71 fanteria.

Alla villa d'approdo erano ad attendere S. M. il Sindaco on. Alessandro Orsi, l'ammiraglio Vassallo e l'ammiraglio Vassallo, il presidente dell'Esposizione prof. Giovanni Berlingieri, il sen. Sanna, il sen. Praggio, il sen. Perico, il sen. Orlando, il sen. Magagnoli, il sen. Polcastro, il sen. Bruno, Ballozzi e De Angelis.

Il Re, dalla villa, mosse per la visita dei padiglioni stranieri, accompagnato dal sen. Sanna, dal conte Mattioli Pasquolini, dall'ammiraglio Molo, dal generale Gattolusi, dal colonnello Morozzo della Rocca.

Al padiglione della Francia furono presentati a S. M. i pittori Maurice Denis e Emile Bernau, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione del Belgio, dove fu ricevuto dal pittore Janssens. Il Re, che si recò al padiglione della Germania, fu ricevuto dal pittore Hans Thoma.

Al padiglione della Germania furono presentati a S. M. i pittori Hans Thoma e Hans Thoma, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione del Belgio, dove fu ricevuto dal pittore Janssens.

Al padiglione del Belgio furono presentati a S. M. i pittori Janssens e Janssens, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione della Francia, dove fu ricevuto dal pittore Maurice Denis.

Al padiglione della Francia furono presentati a S. M. i pittori Maurice Denis e Emile Bernau, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione del Belgio, dove fu ricevuto dal pittore Janssens.

Al padiglione del Belgio furono presentati a S. M. i pittori Janssens e Janssens, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione della Francia, dove fu ricevuto dal pittore Maurice Denis.

Al padiglione della Francia furono presentati a S. M. i pittori Maurice Denis e Emile Bernau, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione del Belgio, dove fu ricevuto dal pittore Janssens.

Al padiglione del Belgio furono presentati a S. M. i pittori Janssens e Janssens, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione della Francia, dove fu ricevuto dal pittore Maurice Denis.

Al padiglione della Francia furono presentati a S. M. i pittori Maurice Denis e Emile Bernau, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione del Belgio, dove fu ricevuto dal pittore Janssens.

Al padiglione del Belgio furono presentati a S. M. i pittori Janssens e Janssens, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione della Francia, dove fu ricevuto dal pittore Maurice Denis.

Al padiglione della Francia furono presentati a S. M. i pittori Maurice Denis e Emile Bernau, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione del Belgio, dove fu ricevuto dal pittore Janssens.

Al padiglione del Belgio furono presentati a S. M. i pittori Janssens e Janssens, coi quali si intrattenne affabilmente a parlare. A questo punto della visita il Re si recò al padiglione della Francia, dove fu ricevuto dal pittore Maurice Denis.

## Nel Porto di Venezia

Piroscopi arrivati il 17 maggio: «Middlemore» ingl. da Cardiff con carbone — «Nippon» ital. da Trieste con merci — «Derna» ital. da Pola con merci — «Bajon» ital. da Cospoli con petrolio.

Spedizioni del 17 maggio: «Buda» jugosl. per Benina, vuoto — «Plitvice» jugosl. per Benina, vuoto — «Nippon» ital. per Shanghai con merci — «Mannuccio» olt. per Sfax, vuoto — «Venezia» ital. per Trieste con passeggeri.

Carichi spediti: Piroscopi it. «Mennino» arrivato il 16 maggio: da Trapani 100 ton. 089 sale; Dep. sal. — Pir. ingl. «Middlemore» arr. il 16 maggio: da Cardiff, rimessa ton. 1095 carbone; alfordine, Raccom. a G. Bassani.

Rispedizioni del 16 maggio: Piroscopi in disarmo 19, a banchina 20, al largo 1, totale pir. n. 40. — Piroscopi partiti N. 5. — Merc. scaricate dai piroscopi: rimessa ton. 9793, merci varie ton. 490, tot. ton. 10283. — Merc. caricate sui piroscopi: rimessa ton. 771, merci varie ton. 244, totale ton. 1015. — Totale carichi caricati: 425, scaricati 60. — Meno d'opera utilizzata: compagnie 157, uomini 1286. — Stato atmosferico: variabile.

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 17 — Rend. 3.50 p.e. 72.70 — Consol. 5 p.e. 79.125 — Banca d'Italia 1291 — Banca Comm. 6.825 — Credito Ital. 610 — Banco Roma 104 — Meridionali 285 — Contr. Ven. 98 — Rubattini 480 — Lenzificio Rossi 1780 — Coton. Cantoni 817 — Id. Venet. 80.50 — Cotoniere 71 — Pbsa 38 — Terni 402 — Montecatini 136 — Metallurgica 95 — Edis 583 — Adriatica El. 105 — Vizzola 750 — Marconi 237.50 — Molini A. I. 305 — Zuccheri 332 — Raffineria L. I. 359 — Eridania 322 — Distillerie 98.50 — Siderazione 425 — Beni 325 — Fiat 250 — Isotta 10 — Iva 13.75 — Libera Trieste 434.

Cambi: Francia 174 — Svizzera 267 — Londra 85.15 — America 19.15 — Germania 6.00 — Vienna 0.22 — Bukarest 13 — Belgio 168.50 — Spagna 259.90 — Praga 36.30.

## Cronache funebri

Adole Chiribiri ved. Boato

Ieri furono celebrati i funerali della tantopiù compianta signora Adole Chiribiri ved. Boato che riuscirono solenni per il concorso di parenti, amici e di quanti conobbero la bontà dell'anima. La bara era seguita dai figli Mario, Angelo, Arnaldo, Ettore, Luigi, dal genero Zane Guido dai cognati, nipoti, cugini e da un numeroso stuolo di conoscenti.

Posava sopra la bara una croce degli adoratori di Dio, un mazzetto di fiori di cui il nipotino Corrado a sedevano le corone di: Irma e Guido; Cognati e Nipoti Boato e delle Famiglie Girardi; Chiribiri Zane; Perina; Montesanto Boetti Arnar; Giuseppe De Fina; Comacchio Furlanetto; Tormella; Vallani; Stampati; Socal; Garba; Bartoluzzi; Scarpa; Ghezzi Payer; Ing. Vienna; Ditta Pasquale e Vienna; Impresa Kraushir; Dirigenti cantieri Lido; Contratti Tittotto; I sei amici di Angelo per la sua cara mamma. Le amiche di Lida e Gina; Figlietto Gino Tittotto.

Alle ore 9.30 la lacrimata salma venne tolta dalla casa e quindi ordinatosi il corteo proseguì per la chiesa di S. Francesco di Paola. Ivi venne celebrata la Messa in terzo, poi il parroco diede l'assoluzione alla salma e rievocando il corteo proseguì sino al Ponte della Veneta Marina dove la salma venne posta nella bara dei trasporti funebri di seconda classe seguita da diverse gondole con i figli e parenti che accompagnarono all'ultima dimora la cara salma.

## Fascisti feriti a pugnale

PADOVA, 17

La scorsa notte a Soleasio per futili motivi sorte una disputa vivacissima fra due fascisti, i cugini Trivellato e un socialista. Dalle parole si passò presto a vie di fatto e i cugini Trivellato furono feriti di pugnale per cui dovettero essere ricoverati all'ospedale di Montebelluna, ove lo stato fu giudicato gravissimo.

L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio inaccettabile ritenesse di non poter accettare.



**UNICA ISCRITTA FARMACOEPA**

**IDROLITINA**

**LA PIÙ LITIOSA  
LA PIÙ GUSTOSA  
LA PIÙ ECONOMICA  
ACQUA DA TAVOLA**

UNIONE PUBBLICITA'

**A. GAZZONI & C.  
BOLOGNA**

Recatevi alla

**Fiera Internazionale di Campioni di PADOVA**

**1 - 15 Giugno 1922**

Informazioni presso tutte le Agenzie di viaggio del Regno, presso tutti gli Agenti della Fiera di Padova, presso gli Uffici della Fiera (Campionaria - Padova) e presso l'Ufficio Informazioni della Fiera in Milano Via Felice Cavallotti 10, Telefono 10732.

**MALATTIE ORECCHIO, GOLA e NASO**

**Prof. VITALBA** VENEZIA, San'Angelo Calle Avvocati 3910

Visto 15-17, Lunedi, Martedì, Venerdì, PADOVA, Via Cassa Biadina 98 A. V. alle 9-11 eccetto Martedì.

**MALATTIE DI STOMACO E INTESTINO**

**LIDO** Medicina interna Via 4 Pontane D. M. STEFANELLI Villa Ste. (fianelli).

Ore 10-12 - 19-19 — Telefono 175. Lido VENEZIA: Polamb. S. M. Formosa 16-17

**Malattie dei bambini**

**Prof. GIORGI** Primo specialista dell'Osped. Civile di Venezia — Laboratorio nella R. Università di Padova

CONSULTAZIONI: dalle 10 alle 16 - Ss. Apostoli, Campiello della Casa 4511, Venezia - Amb. gratis per bambini poveri - Ospedale Umberto I ore 9-10

**Malattie Veneree e Pelle**

**PANIZZONI dott. GINO** Già assistente Div. Dermosifilologica Di VENEZIA S. S. Zulian 557 - Tel. 1218 dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 tutti i giorni meno i festivi.

**Gabinetto di Radiologia**

**E DI CURE ELETTRICHE**

Venezia: Casa di Cura S. Cassiano ore 11, Padova: Policlinico Morgagni alle ore 11 il giovedì.

**Dott. F. Orefice**



**Non siate oggetto di pietà.**

Meglio è fare invidia che pietà, sopra tutto quando si tratta della salute.

La salute genera l'allegria e attira la simpatia, l'esito, la felicità. La malattia inspira pietà. I malati sono dei diseredati, sono compianti, ma sono evitati. Non lasciate dunque deperire la vostra salute. Non vi lasciate prendere dalla malattia.

Se vi sentite stanco, depresso, senza appetito, senza sonno, se siete meno attento al lavoro, vuol dire che il vostro organismo è deperito, vuol dire che la malattia vi minaccia. Gli è tempo per voi di far la cura delle Pillole Pink, la quale cura ricostituirà le vostre forze restituendo al vostro sangue impoverito la ricchezza, la purezza, la consistenza e tempererà il vostro sistema nervoso indebolito.

Le Pillole Pink sono un potente rinnovatore delle forze. Danno del sangue, appetito e buone digestioni. Fatene uso e ben presto si invidierà la vostra buona cera, il vostro umore faceto, la vostra ottima salute.

**PILLOLE PINK**

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 17 le 6 scatole, franco, tasse, bolle compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink. Via Ariosto, 6, Milano.



**FARINA LATTEA BUITONI**

Ricercarla presso le migliori Farmacie e Drogherie

**MASSIMA ECONOMIA**

**PROFUMI**

Tutti i profumi di moda... Ciprie finissime Acqui di Colonia

**a PESO**

da 5 grammi in più

**LINETTI - Negozio 'LION NOIR'**

Merceria del Capitello - Venezia

**Grand Hotel des Alpes - Belluno**

**PRIMO ORDINE**

**APERTO TUTTO L'ANNO**

Lo Giugno 1922 riapertura del Ristorante

Per l'allattamento dei vostri bambini

**adoperate il Latte Sterilizzato**

della Soc. per la Sterilizzazione e Pastorizzazione del Latte

Latteria in MARTELAGO - Laboratori VENEZIA, S. Moisè, Caffè Cristò

**LIQUORE STREGA**

TONICO DIGESTIVO

OTT. C. ALBERTI Benevento

**DUROT**

MOBILI E ARTI DECORATIVE

La più grande Casa Italiana

Arredamenti completi

Palermo - Napoli - Roma - Milano

**MILANO Via M. Napoleone, 22**

**GABINETTO DENTISTICO**

APPARECCHI DI PROTESI

**D. G. SCARPA - D. U. SARAVALL**

medici chir. delle Clin. di Bologna e Vienna

S. Maria - Al Leoncini 14, 205

Consultazioni 9-12 - 14-19 Telefono 2159

**LIDO** Dott. IANOVITZ

Medico Chirurgo

Consultazioni dalle 11.30 alle 14

Viale Dandolo, 37 - Telefono 25

ANNESSE GABINETTO DENTISTICO



















## Sciocche voci sul conte Volpi

venire al Ministero delle Colonie una domanda per chiedere di essere esonerato dalle sue funzioni attuali, è destituito di ogni fondamento. »

La smentita alle sciocche voci interessate messe in giro a Roma era necessaria appena per coloro che non conoscono il Conte Volpi. Coloro che hanno la fortuna di conoscerlo sanno troppo bene che egli non è uomo da lasciare un posto di responsabilità e sacrificio quando vi è impegnato il buon nome del paese e quando con la propria opera egli può rendere al suo paese segnalati servizi quali quelli che egli sta ora rendendo in Tripolitania.

\*\*\*\*\*

## Un conflitto tra agenti e malfattori

### Un morto e due feriti

GROSSETO, 18

Ieri sera, in seguito a segnalazioni pervenute da Roma l'autorità di P. S. di Orbello recavasi nelle vicinanze di quello scalo ferroviario per scontrare un autocarro, il numero 96 da Roma con sette persone sospette. Inevitabile infatti

ti, fu prodotto all'arresto di quattro sconosciuti. Nonostante in quell'istante gli agenti non avessero potuto identificare i vari colpi di pistola, scaricati dal conducente dell'automobile e da altri due figure, rimasti a guardia dell'automobile stessa. Rimase ucciso il conducente Dessi. Rimase anche ferito gravemente il vice commissario P. Ruggieri. Angelo Davanti, i militi risposero al fuoco con numerosi colpi di fucile, ferendo il conducente dell'automobile, certo Terribile Giovanni di Roma, al quale oggi si attribuisce la colpa di guerra per le ferite riportate. L'automobile, distinta col n. 55-10937, fu sequestrata e in essa vennero rinvenute alcune pistole e vari strumenti atti allo scassinamento. Tra i negati si annovera il fuggitivo che fu accusato di furto il fine della criminalità spaziale. Proseguono alacramente le indagini dell'autorità di P. S.

### Nel Porto di Venezia

**Piraceggi arrivati il 18 maggio:** «Remo» ital, da Cospoli con merci (vennero catturati con «Bongas» ital, da Pola con merci.

**Spedizioni del 18 maggio:** «Stodapan» ital, per Bari con merci - «Adler» jugoslavo, per Benici, con «Ester» ital, per Alessandria con merci - «Methanol» ingl per Trieste, vuoto - «King Alfrede» ingl

**Carichi specifici:** Piroscalo it. «Derna» arrivato il 18 maggio: da Lussino 1 cassa astici; da Fiume casse 35 amido, casse 52 porce; da Pola casse 6 pesce, fusti 76 e casse 74 vuoti. Raccomandato alla Soc. Servizi Maritt. — Pir. ital. «Stop»

penia, art. il 17 maggio; da Marsala colli-  
273 vino marsala; da Palermo colli 4 ra-  
diche e cortecce manni, totale 50 numero.  
Raccom. alla Soc. Puglia. — Pir ital.  
«Bajonnes art. il 17 maggio; da Cospoli  
tonna. 4225 petrolio. Raccomand. a C. Pon-  
fido e figlio.

**Giorno 18 del 17 maggio:** Piroscalfi in  
giorno 18, a banchina 12, al largo 3, to-  
tale pir. n. 40. — Piroscalfi partiti n. 4. —  
Merci scaricate dai piroscalfi: rinfuse ton-  
nell. 7889, merci varie tonn. 434, totale  
tonn. 8311. — Merce caricate sui piroscalfi:  
rinfuse tonn. 4115, merci varie t. 710,  
totale tonn. 1925. — Totale caricate.

**Quotazioni di Borsa**

MILANO, 18 — Rend. 8,50 p.c. 73.10 — Consol 5 p.c. 79.65 — Banca d'Italia 1290 — (Banca Com. Ital. 329 — Credito Ital. 607 — Banco Roma 104 — Meridionali 286 — Mediterranee 136 — Costazze Von 99 — Rubattino 431 — Lanificio Roz.

sz 1785 - Cot. Cantoni 817 - Kl. Venc-  
 sziana 91 - Coloniore 70.50 - Elba 28  
 Torni 401 - Meccaniche 88 - Breda 211  
 - Ansaldo 17 - Montecatini 134 - Me-  
 tallurgia 95 - Edison 384 - Admiration  
 El 105 - Vizzolo 750 - Marconi 237.50  
 - Mohri A. I. 300 - Zuccheri 333  
 - Raffineria L. L. 360 - Eridania 323 -  
 Disiulteri 99 - Espositazioni 427 - Beni-  
 to 13.35 - Fiat 210 - 10 - 11  
 va 13.50 - Liberti Tricostina 438  
 Cambi: Francia 175.55 - Svizzera 269  
 e 50 - Londra 86 - America 19.35 -  
 Germania 6.52 - Vienna 0.22 - Buka-  
 rest 13 - Belgio 162 - Spagna 803.50

Praga 36.90.

**Orario delle Ferrovie**

**PARTENZE per**

**MILANO** — A. 4.40; Celere 6; D. 6.25  
DD. 9.30 SD; A. 12.15; DD. 14.30; D.  
17.35; A. 19.30 (sospeso nella notte da  
sabato alla domenica nel tratto Verona-  
Milano) — D. 23.5.

**BOLOGNA** — A. 4 SD; D. 6.10; A. 7.40.

Praga 36.90.

**Orario delle Ferrovie**

**PARTENZE per**

**MILANO** — A. 4.40; Celere 6; D. 6.25  
DD. 9.30 SD; A. 12.15; DD. 14.30; D.  
17.35; A. 19.30 (sospeso nella notte da  
sabato alla domenica nel tratto Verona-  
Milano) — D. 23.5.

**BOLOGNA** — A. 4 SD; D. 6.10; A. 7.40.

UDINE-TARVISIO — D. 0.20 SD; A. 5.10; D. 7.25; A. 8.20 SD (fino a Treviso); D. 12.03; A. 14.40 SD; A. 17.20 (SD da Treviso a Conegliano) fino a Co.

BELLUNO-CALALZO — A. 5.10; A. 7.25  
solo il mercoledì fino a Montebelluna.  
D. 12.3; A. 17.20 (Belluno).

**TRIESTE** via Cervignano — A. 0.0; A. 5. D. 7; DD. 10.5; A. 12.30; DD. 15.10. A. 18.30 (fino a Portogruaro); Lusso 20. D. 20.15 SD.

**TRENTO** — A. 5.45; A. 9.20 (fino a Bassano); A. 13.35; D. 18.5.

**MESTRE** (solo terza classe) — Locali 6.45

**ARRIVI da**  
MILANO — D. 6.25; A. 8.50 (tratto Milano-Verona sospeso la domenica); D. 12.30; DD. 14.50; A. 16.50; DD. 19.50  
L'ASSO 19.40; A. 21.33; D. 24  
BOLOGNA — A. 5.30; DD. 6.40; Mestre 7.05 SD (da Padova); A. 8.50 SD (da Ferrara); DD. 9.45; A. 12.15; D. 15.15  
A. 18.35; D. 20.55 SD (da Roma via Ravenna); A. 23.45

**TARVISIO-UDINE** — D. 5.45 (nel tratto Udine-Venezia non si effettua il lunedì).  
A. 7.25 SD (da Conegliano); A. 9.20 (da Udine); A. 11.30 (da Treviso); A. 13.50 SD da Trieste Udine; D. 17.55; A. 21.55 (da Udine); D. 23.15 SD (da Trieste).

TRIESTE via Cervignano — Celere 5.10  
A. 6.5; A. 7.45 SD da Casarsa; 9.55  
A. 12.5; DD. 14.5; D. 18.5; A. 21.45  
DD. 22.20.  
TRENTO — A. 8.30 (da Bassano); D. 9.35  
A. 15.5; A. 19.30.

**MESTRE.** — Locali 6.48 SD; 10.43; 14.29  
16.3 SD; 20.38.

---

**N.B.** — Le lettere SD che seguono l'or-  
di partenza o di arrivo, significano che  
questi treni sono soppressi alla domenica.

**VIRGINIO AVI, Direttore**  
**FRANCESCO PIETRO, gerente responsabile**  
**Tipografia della « Società Anonima**  
**« Editrice Veneta »**



**Dazio Consumo.** — A tenore dell' art. 172 del regolamento generale sui dazi di

\_\_\_\_\_

6. (b) Florian

PER GIOIELLERIE - OREFICERIA

March 20 1944



uta. | uomini di buona volontà che impo















**NUMERO  
MANCANTE  
VEDI BOBINE  
SUPPLEMENTARI**



La «Gazzetta di Venezia» è il giornale più antico d'Italia. La sede della «Gazzetta» è a S. Angelo, Calle Costanza N. 3565. Telegrafici: per la Redazione 202 e Intendenza; per l'Amministrazione 231 - ABBONAMENTI: Italia lire 50 all'anno; lire 30 al semestre; lire 15 al trimestre. Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) lire 100 all'anno; lire 50 al semestre; lire 25 al trimestre. Ogni numero Cont. 50 in Italia, arretrati Cont. 40. PUBBLICITÀ: Presso l'Ufficio Pubblicità Italiana, VENEZIA, S. Marco 144; ai seguenti prezzi: per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi ufficiali occasionali lire 1.50 - Cronaca lire 2.50 - Cronaca non lire 2 - Avvisi finanziari lire 2 - Pubblicità in abbonamento lire 1 - Cronaca lire 2 - Necrologi lire 2 - Economici vedere tariffe rispettive rubriche.

# La morte del nostro Direttore

## La figura dello scomparso

Virgilio Avi, il nostro amato direttore, è morto ieri sera.

Scriviamo queste righe con l'anima della più dura angoscia; perché, veramente, egli non era il nostro direttore, ma era il nostro fratello maggiore, il nostro compagno di lavoro da tanti anni, la nostra guida valorosa, la nostra guida, negli ultimi, e così come di come debba essere compiuto, di proprio dovere! Come l'ha sempre, il nostro caro morto, il suo spirito, fino all'estremo! Con che passione ha partecipato, mentre la sua esistenza di questo foglio che fu duramente cinque lustri la ragione della sua vita, che fu la sua bandiera nei giorni difficili, che fu lo spalto dietro cui si batteva per la libertà di stampa, per il suo pensiero, per il suo ingegno, per il suo cuore di luce e di fede splendente nel fervore delle sue convinzioni di uomo politico e di patriota. Povero caro, inimitabile, austero e sorridente, generoso ed incorruttibile, Virgilio Avi, il nostro caro amico e direttore, morì. Dio di cui è impossibile, come vorremmo almeno, con quell'abbandono e quella sicurezza perfetta di senno, onde gli volevamo bene, onde ci fidammo al fianco. Fobbedimmo, azzardammo la sua parola ed il suo consiglio.

Due vent'anni fa, entrando nella redazione del «Giornale di Venezia» lo vidi al suo posto di lavoro; giovane pieno di vigore e di speranza, la cui giovinezza ed il suo sapere gli procuravano la più fiduciosa delle equazioni, modesto, sereno, valutatore equanime di un amaro delle cose egli non aveva importanza se non al modo con il quale ognuno dei suoi colleghi rispettava alla fiducia riposta nella rispettiva attività. Quando mi sedemmo al grande tavolo comune della redazione, accanto a lui, sentimmo immediatamente qual forza di incanto, qual calore di persuasione, quale ammonimento di rettitudine uscirono dall'atteggiamento un poco rude, un poco riservato, mentre più fervore il lavoro, del collega non peranco trentenne, eppure tanto serio, tanto misurato, tanto gelido, e di cui dicevano che, qualunque cosa potesse accadere, qualunque fosse la vita del giornalismo per la quale erano chiamati, non bisognava mai, assolutamente mai, dimenticare l' insegnamento che egli ci dava. Annotiamo queste disordinate parole con la coscienza di aver mantenuto fede a quella promessa con la gratitudine che gli dovevamo per averci egli ispirato simile promessa; e le lacrime ci salgono in un nodo di pianto, su dalla gola agli occhi perché nonostante le strazianti visioni del male cui soggiacque, c'era sempre sembrato impossibile, intimamente, atroce, che si eletto ingegno, si nobile cuore, si indefesso lavoratore, si esemplare cittadino, dovesse spegnersi nel furore della vita, quando molto da lui avevamo ancora legittimamente il diritto, avevamo ancora l'orgoglio, avevamo ancora il bisogno di attendere. Virgilio Avi morì! A quarantasette anni, per una cupa e tragica imboscata del destino, che ebbe conseguenze alle quali la sua fibra resistette due anni energicamente in una lotta che fu per lui segnata di strazio, che tenne quasi lo conoscevano e lo amavano, che tenne noi in una alternativa di speranza e di sconforti e di timori; alimentati da non so che intima ammirazione per la vigoria onde il suo fisico reagiva alle avversità, alle insidie, agli spaventi, agli iniqui assalti del male. Morì a quarantasette anni, quando erano le ferite di guerra, ristabilite l'ordine della vita, ristabilite il normale funzionamento dei partiti egli si preparava a dare nuovo slancio, nuova personalità, nuovi e più intensi contributi allo sviluppo della «Gazzetta» e indirettamente del Partito Liberale veneziano di cui era tanta parte. Morì a quarantasette anni quando finalmente poteva approssimarsi a raccogliere in soddisfazioni ciò che non gli sarebbero mancate, sebbene fosse alieno, per sé, da ogni ambizione, il frutto del suo lavoro virtuoso ed indefesso. Crudeli! spaventosa sorte, questa, che mette tra noi, in età vigorosa e migliori di noi, la prima invasione nemica. Tutti sanno che cosa sia stato Virgilio Avi durante la invasione che seguì a Caporetto. Mentre la barbarie nemica infestava su Venezia, nonostante l'esodo delle popolazioni, nonostante difficoltà tecniche inimmaginabili, ridotto, per la assenza dei redattori e dei tipografi, a un manipolo di amici il personale, assistito dalla piena fiducia del Consiglio di Amministrazione e del maggioranti del partito, primi tra i quali Filippo Grimaldi e Nicolò Papadopoli, egli tenne in vita la «Gazzetta», la fece strumento di resistenza morale, la innalzò sulle teste dei rimasti come una tricolore spallante, le dette l'anima sua perché parlasse con la sua anima

Era il giornalista per elezione, per intima necessità. Fu giornalista, giovanetto; e amò la sua professione come si amano gli ideali; con cuore di missionario. Nato a Brescia, entrò tosto compiuti gli studi classici nella redazione della «Sentinella Bresciana». Era l'organo, quello, dei liberali conservatori della Leonessa; giornale di polemica più che di notizie; entrando, egli sceglieva, adunque, deliberatamente, con piena coscienza e con adeguato senso di responsabilità la sua via. Si distinse immediatamente, dette prove immediate di capacità sicura e di vivacità di scrittore, talché quando appena moveva i primi passi ebbe offerte lusinghiere fuori di città. Si recò prima alla «Provincia di Padova» e vi s'affermò meglio che avanti, per audace spirito di modernità, per sapienza di polemista; invitato ad entrare, subito di poi, nella redazione della «Gazzetta di Venezia» divenne caro a Ferruccio Macola che allora la dirigeva con foga impetuosa per la ponderatezza illuminata, per lo spirito acutamente moderatore che egli metteva in ogni suo atto, in ogni sua intrapresa. Sebbene assegnato alla compilazione tecnica del giornale, continuò a dimostrare una chiarezza politica di primissimo ordine; e attaccato alla politica si mantenne nonostante ciò gli limitasse evidentemente il suo campo d'opera. Profondamente colto, uomo di spinto buon gusto, letterato, amatissimo della musica e delle arti non si lasciò deviare da forme di attività più piacevoli dalla attività che egli riteneva assorbita nell'interesse prevalente del paese; quella che imponeva ai giovani comunisti di sentimenti patriottici una aspra battaglia diurna contro gli eserciti rivoluzionari ogni giorno più ingrossanti di migliaia di giovani ignari, attaccati dalla retorica delle prediche di piazza.

Così, quando Ferruccio Macola, abbandonando la lotta, cedette il giornale ad un gruppo politico affine ma non eguale a quello che gli aveva dato fine ad alcune sue attività, Virgilio Avi non si trincerò dietro l'apollitica delle sue mansioni tecniche, come avrebbe potuto, ma uscì dalla redazione e concorse valorosamente alla fondazione del «Giornale di Venezia» alla fortuna della quale contribuì senza risparmio, finché chiusa la parentesi divergente nella linea di condotta della «Gazzetta» potesse rientrare con tutta intera la redazione del «Giornale» guidata dal Luciano Zucchi. Dalla «Gazzetta» non si allontanò più; Luciano Zucchi appunto gli affidò il posto di redattore capo; Mario Pascolato e Luciano Bolla, spiriti indimenticabili dei quali egli divideva le immutabili del fatto, lo vollero loro consigliere politico dalla Capitale, ove Virgilio Avi rimase fino allo scoppio della guerra d'Italia. Richiamato alle armi nella sua qualità di sottotenente di complemento di fanteria, andò lietamente a comandare un plotone nelle trincee davanti a Montefalco ove sostenne un altro ufficiale che trovò cadavere dilaniato da una granata sulle posizioni. In occasione della prima visita dei giornalisti alla fronte fu assegnato loro come censore; riconosciuto quindi permanentemente inabile alle fatiche di guerra fu licenziato dalle armi. Tutti i suoi compagni di redazione, quasi tutti gli operai di tipografia erano da una parte o dall'altra alla fronte; un cimitero, uno già sepolto in un cimitero da campo. Si votò con la piena delle sue forze all'assistenza civile; si prodigò nella propaganda patriottica, a Venezia, a Roma, instancabilmente; il giornalismo in quei giorni gli sembrò più che mai sacerdotio, e nelle lettere che egli ci scriveva vibrava la fiamma religiosa onde assisteva e vaticinava la vittoria d'Italia. A Roma fu di stolo per breve tempo dalla sua funzione di corrispondente politico. L'on. Dini, eletto a reggere il sottosegretariato alle Finanze, lo volle suo collaboratore, tanto ne stimava l'onesta, l'intelligenza e la preparazione. Parve che un nuovo orizzonte si schiusse al suo lavoro; ce ne rammentammo, quasi, con lui rammentandoci il vecchio adagio che il giornalismo conduce lontano pur di uscire a tempo; egli non ne era ancora uscito che doveva rientrare per venire a sostituire qui Luciano Bolla spirato mentre la controffensiva degli Alpini cacciava d'Italia la prima invasione nemica. Tutti sanno che cosa sia stato Virgilio Avi durante la invasione che seguì a Caporetto. Mentre la barbarie nemica infestava su Venezia, nonostante l'esodo delle popolazioni, nonostante difficoltà tecniche inimmaginabili, ridotto, per la assenza dei redattori e dei tipografi, a un manipolo di amici il personale, assistito dalla piena fiducia del Consiglio di Amministrazione e del maggioranti del partito, primi tra i quali Filippo Grimaldi e Nicolò Papadopoli, egli tenne in vita la «Gazzetta», la fece strumento di resistenza morale, la innalzò sulle teste dei rimasti come una tricolore spallante, le dette l'anima sua perché parlasse con la sua anima



e non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma del male che lo spinse partiamo altrove. Parliamo ancora, qui, della sua opera di giornalista, della sua figura morale, della sua anima adamantina. Come giornalista dobbiamo ancora ricordare che egli fu per un breve periodo di tempo redattore capo della «idea Nazionale» quando l'imponente «io romano si tramutò da settimanale in quotidiano, e fu spesso collaboratore desiderato e apprezzato di importanti fogli politici e di riviste. E tuttavia la scuola donde proveniva aveva messo radici così profonde in lui e lo aveva plasmato così rigidamente secondo le esigenze mutevoli delle contingenze quotidiane della vita politica, che chi voleva definire la personalità di Virgilio Avi attraverso articoli e pubblicazioni varie cadebbe in errore. Per capirlo, per apprezzarlo, bisogna seguirlo nelle sue polemiche e particolarmente nelle polemiche elettorali. Allora la sua penna, al servizio della sua causa e della sua moralità, dettava colonne di argomentazioni stritolatrici, allora il ragionamento si materializzava in lui di prose formidabili petto di un sottile brio irresistibile; allora, se qualcuno osava trascinare sul terreno delle polemiche, non dava tregua, neppure personalmente ai nemici. La campagna elettorale che ricondusse i partiti d'ordine al potere dopo la parentesi di guerra resterà un modello del genere; varia, nutrita di alleggerimenti, geniale, negli attacchi, pronta nelle difese e nelle risposte segnò un crescendo pieno di risorse fino al giorno dell'accesso alle urne, trascinato alle urne anche i più restii a votare. E quando ebbe, colla sua collaborazione, assicurata questa nuova vittoria ai partiti del centro, si sentiva militante devoto, cominciò a capire la gravità del male che l'insidiava; e allora, soltanto allora, troppo tardi scaguratamente, si concesse il premio di pensare a sé medesimo. Alieno, diciamo, da ambizioni, rifiutò o non cercò onorificenze, distinzioni, cariche pubbliche; lo nominarono cavaliere ed ufficiale della Corona d'Italia a sua insaputa, perché d'ogni parte altri mendicavano commende che non si meritavano; ebbe il diploma di benemerita per le terre invase e liberate e non gli attribuiti alcun valore; lo chiamarono a far parte di istituti d'alta cultura, di comitati di presidenza di associazioni e lasciò usare il suo nome senza ostentare mai espressa e parole — dai lineamenti nobili e soverchi del suo volto, e da una tristezza inusitata, che andava ingrandendosi nel suo temperamento, solitamente sereno, senza essere gaio, e socievole, senza essere rumoroso.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma del male che lo spinse partiamo altrove. Parliamo ancora, qui, della sua opera di giornalista, della sua figura morale, della sua anima adamantina. Come giornalista dobbiamo ancora ricordare che egli fu per un breve periodo di tempo redattore capo della «idea Nazionale» quando l'imponente «io romano si tramutò da settimanale in quotidiano, e fu spesso collaboratore desiderato e apprezzato di importanti fogli politici e di riviste. E tuttavia la scuola donde proveniva aveva messo radici così profonde in lui e lo aveva plasmato così rigidamente secondo le esigenze mutevoli delle contingenze quotidiane della vita politica, che chi voleva definire la personalità di Virgilio Avi attraverso articoli e pubblicazioni varie cadebbe in errore. Per capirlo, per apprezzarlo, bisogna seguirlo nelle sue polemiche e particolarmente nelle polemiche elettorali. Allora la sua penna, al servizio della sua causa e della sua moralità, dettava colonne di argomentazioni stritolatrici, allora il ragionamento si materializzava in lui di prose formidabili petto di un sottile brio irresistibile; allora, se qualcuno osava trascinare sul terreno delle polemiche, non dava tregua, neppure personalmente ai nemici. La campagna elettorale che ricondusse i partiti d'ordine al potere dopo la parentesi di guerra resterà un modello del genere; varia, nutrita di alleggerimenti, geniale, negli attacchi, pronta nelle difese e nelle risposte segnò un crescendo pieno di risorse fino al giorno dell'accesso alle urne, trascinato alle urne anche i più restii a votare. E quando ebbe, colla sua collaborazione, assicurata questa nuova vittoria ai partiti del centro, si sentiva militante devoto, cominciò a capire la gravità del male che l'insidiava; e allora, soltanto allora, troppo tardi scaguratamente, si concesse il premio di pensare a sé medesimo. Alieno, diciamo, da ambizioni, rifiutò o non cercò onorificenze, distinzioni, cariche pubbliche; lo nominarono cavaliere ed ufficiale della Corona d'Italia a sua insaputa, perché d'ogni parte altri mendicavano commende che non si meritavano; ebbe il diploma di benemerita per le terre invase e liberate e non gli attribuiti alcun valore; lo chiamarono a far parte di istituti d'alta cultura, di comitati di presidenza di associazioni e lasciò usare il suo nome senza ostentare mai espressa e parole — dai lineamenti nobili e soverchi del suo volto, e da una tristezza inusitata, che andava ingrandendosi nel suo temperamento, solitamente sereno, senza essere gaio, e socievole, senza essere rumoroso.

dosi nel suo temperamento, solitamente sereno, senza essere gaio, e socievole, senza essere rumoroso.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio, le ansie, le dure ore di quel periodo indecifrabile, pesarono sulla robusta fibra di Virgilio Avi oltre la forza di resistenza di quella. E quando egli si ammalò di febbre spagnola, il morbo si attaccò al corpo indebolito per non abbandonarlo più mai.

Ma non con fredde parole; e i bollettini di guerra stampati tra un bombardamento e l'altro, e gli articoli d'amore e di speranza composti tra improvvise sospensioni di tute che i bombardamenti aerei preannunciavano, trasfusero calma ai rimasti, mantennero ardente ed inconcussa la certezza della vittoria. Così si spiega l'ammirazione che crebbe intorno, qui, a lui, che lavorava modestamente nell'ombra e che raramente firmava i suoi scritti, così si spiega, per esempio, che Gabriele d'Annunzio l'avesse caro come il compagno delle ore più difficili, delle ore in cui era più urgente per il soldato e per il poeta, lanciare la parola incoraggiante. Il travaglio



# I Sovrani d'Italia accolti dalla popolazione della Venezia Giulia

TRIESTE, 22

Trieste ha vissuto ieri quella che dopo il 3 novembre 1918, è stata certamente la più bella, la più luminosa, la più grande giornata della sua storia.

Il Re d'Italia, nella città dopo secoli di martirio e di attesa, unita finalmente all'Italia, ha concesso l'avvenimento della sua accensione, ha chiuso un'era e ne ha aperta una nuova.

## L'arrivo dei Sovrani

Trieste non è mai stata bella come ieri. Chiamati di nostro tricolore pavesevano le sue vie; per chilometri le case erano coperte di fiori.

All'ora entrò in porto la *Conte di Cavour* a bordo della quale sono i Sovrani. La nave è fiancheggiata dall'*Andrea Doria*, dalla *Bellio* e dalla *Alghieri*, nonché da otto cacciatorpediniere e da tre esploratori. La squadra navale è al comando dell'ammiraglio Cagni.

Appena la *Conte di Cavour* prende l'ancoraggio numerosi piroscafi e imbarcazioni si pavano e gremiti di cittadini si recano verso di essa mentre le navi sparano le salve d'uso, cui rispondono le artiglierie del Castello di San Giusto. Il punto d'arrivo è gremito di autorità, di notabilità, di una folla enorme, che acciama i Sovrani con ininterrotte acclamazioni.

Alle ore 9.15 il Re, la Regina e S. A. R. la Principessa Jolanda, accompagnati dal Ministro della Marina on. De Vito, dal Ministro della Real Casa nob. Mattioli Pasqualini, dal primo aiutante di campo del Re generale Cittadini e dagli altri personaggi del seguito, discendono dalla *Cavour* su una lancia che li trasporta al molo del vecchio punto franco, ove erano accolti da una grandiosa dimostrazione.

Si trovano a riceverli S. A. R. il Duca d'Aosta, la presidenza del Senato rappresentata dall'on. sen. Colombo, Biscaretti, Podestà, Presbitero; la presidenza della Camera rappresentata dai deputati Federzoni e Acerbo; il Commissario generale civile per la Venezia Giulia sen. Mosconi, il Comandante del Corpo d'Armata generale Sanna, i sen. Rossi, Valerio, Majer, Piccoli, Bombic, Chersich e Benatti; gli on. Suvio, Giampa, Bonelli, Wilfan, Podgornik, Laurence, Albanese, Pesante e Billogiorgio, il Sindaco Pitagora e la Giunta comunale.

Il Re passe in rivista una compagnia d'onore della Brigata Casale schierata sul molo, una compagnia di Volontari giuliani e gli ufficiali in congedo.

## Il saluto della Città

Quindi nelle adiacenze del padiglione del Lloyd Triestino il Sindaco Pitagora, circondato dalla Giunta, porta i Sovrani al saluto della Città, e il Comitato delle signore, e quella delle madri e vedove dei combattenti fanno omaggio alla Regina presentandole fiori. Un bambino porge fiori alla Principessa Jolanda che lo bacia commossa.

Poi, nel recinto del Magazzini generali, si forma un corteo di vetture di gala, scortate dai carabinieri, con le quali i Sovrani e la Principessa con le autorità e i personaggi del seguito si recano al Palazzo del Governo, attraversando piazza della Libertà, piazza della Stazione, via Benvenuto Cellini, via Ghega, piazza Oberdan, via Carducci, via Trento Ottobello, Corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa, piazza dell'Unità.

Lungo il percorso sono schierate le truppe che rendono gli onori. Dietro di esse si accalca una folla immensa di cittadini di ogni classe che salutano i Sovrani con impetenti e continue acclamazioni. Le strade sono gremiti di fazzoletti e cede dalle finestre e dai balconi gremiti di cittadini, una pioggia di fiori.

Appena i Sovrani sono entrati nel Palazzo un'immensa folla si riversa acclamando nella piazza gridando: Viva il Re! Viva la Regina! Viva l'Italia! I Sovrani si affacciano, chiamati insistente, al balcone a ringraziare.

Lo spettacolo è grandioso: tutta la piazza, le finestre ed i balconi sono gremiti. La folla si è spinta persino sui tetti. Mentre da ogni parte si elevano le acclamazioni, i Sovrani si inchinano commossi, la Regina agita il fazzoletto.

Indi nelle sale del Palazzo, il sen. Mosconi presenta ai Sovrani le autorità civili e militari, il Vescovo di Trieste monsignor Bartolomei, la magistratura, il Corpo Condottiero, le comunità religiose, i rappresentanti delle scuole, gli altri funzionari.

Particolare interesse riveste la presentazione dei sindaci della Venezia Giulia riuniti nella sala massima su due file. I Re si intrattengono con ciascuno dei sindaci salutandosi affabilmente e stringendosi la mano. I sindaci di nazionalità slava fanno una dimostrazione di pieno lealismo.

## L'omaggio alla Regina

All'uscita dei Sovrani dalla sala i sindaci applaudono entusiasticamente le loro Maestà. Intanto nella piazza la dimostrazione continua incessante.

I Sovrani sono accolti nella sala del Consiglio. Intorno al balcone si accalcano i sindaci di nazionalità slava, che si salutano affabilmente e stringendosi la mano. I sindaci di nazionalità slava fanno una dimostrazione di pieno lealismo.

Nel pomeriggio alle 15.4 i Sovrani, la Principessa Jolanda, il Duca d'Aosta e il Ministro della Marina on. De Vito, tornano a scendere dalla *Conte di Cavour* per prendere posto su una lancia che li trasporta alla folla di piazza dell'Unità. Sono a riceverli il sen. Mosconi, il generale Sanna e le altre autorità.

Quindi i Sovrani discendono a terra dalla folla che grida: Viva la Regina! Viva la Regina! Viva l'Italia! I Sovrani si affacciano, chiamati insistente, al balcone a ringraziare.

Lo spettacolo è grandioso: tutta la piazza, le finestre ed i balconi sono gremiti. La folla si è spinta persino sui tetti. Mentre da ogni parte si elevano le acclamazioni, i Sovrani si inchinano commossi, la Regina agita il fazzoletto.

Indi nelle sale del Palazzo, il sen. Mosconi presenta ai Sovrani le autorità civili e militari, il Vescovo di Trieste monsignor Bartolomei, la magistratura, il Corpo Condottiero, le comunità religiose, i rappresentanti delle scuole, gli altri funzionari.

Particolare interesse riveste la presentazione dei sindaci della Venezia Giulia riuniti nella sala massima su due file. I Re si intrattengono con ciascuno dei sindaci salutandosi affabilmente e stringendosi la mano. I sindaci di nazionalità slava fanno una dimostrazione di pieno lealismo.

Non per un breve riposo negli appartamenti loro destinati. Alle ore 14.30 i Sovrani visitano il Canilero degli Eroi. Qui il Re depone personalmente una girandola d'alloro. Durante il tragitto i Sovrani furono oggetto di entusiastiche ovazioni.

Quindi i Reali si recarono sul calvario del Podgora, ove il Re depose una corona ai piedi dell'Obelisco. Infine i Sovrani assistettero ad una festa militare ginecospirata organizzata dalla Divisione militare. La grande folla giunse nel campo sportivo gli fece cenno a ripetute ed entusiastiche acclamazioni.

Alle ore 16.30 i Sovrani partirono in automobile da Gorizia per Gradisca, dove riceverono il saluto del Sindaco e della Giunta, delle rappresentanze e del popolo acclamante. Quindi i Sovrani proseguirono per Sagrado, dove riceverono uguali manifestazioni di affetto e per il Canilero di Revi-Paglia, ove il Re depose una corona. La città e i paesi attraversati dal corteo reale durante la giornata furono tutti gremiti di cittadini che salutavano i Sovrani con grida e ripetute ed entusiastiche acclamazioni.

Alle ore 17.30, si recano all'inaugurazione del corso all'ippodromo di Monfalcone, dove si imbarco sull'esploratore *Falco* per Trieste, sbarcando alle ore 19 circa sulla nave *Cavour*.

## Le interrogazioni sulla Sconto alla Camera

### Dichiarazioni dell'ex Ministro Belotti

ROMA, 22. Tornata di lunedì, Preside l'on. TO. Le interrogazioni, comita alle 15.

DE STEFANI, riferendosi alle manifestazioni svoltesi sabato a Rovigo dichiarò a nome del gruppo fascista che la manifestazione stessa non doveva avere il carattere di una dimostrazione, ma che doveva essere una dimostrazione di affetto e di simpatia verso l'on. Piccinato deputato di Rovigo.

Ed infatti la manifestazione non si svolse pacificamente senza che nessun atto di violenza si sia dovuto deplorare. Dichiarò che i cittadini esuli dal Polesine possono con ogni tranquillità ritornare in patria, purché non si ponga un limite di violenza, ma che deve essere un limite di propaganda antinazionale dei partiti sovversivi (approvazioni a destra; interruzioni; rumori all'estrema sinistra).

Le manifestazioni a Rovigo CASERTANO, conferma che la manifestazione fascista di ieri a Rovigo si è svolta in modo pacifico, così pure nessuna violenza si è avuta a deplorare né a lamentare.

TROTTI, per fatto personale, rileva che l'on. De Stefani presentò sabato sera quando si svolsero le interrogazioni avrebbe potuto far allora, questo suo carattere. Affermò che la manifestazione di ieri non aveva carattere pacifico ma di preordinata dimostrazione di forze armate fasciste come risulta anche dalle pubblicazioni di giornali locali fascisti o con questi simpatizzanti interruzioni all'estrema destra).

Afferma pure che la cosiddetta dimostrazione pacifica di ieri si è iniziata con atti di violenza a scopo di intimidazione. Prevede che la deliberazione della Giunta di elezione circa l'annullamento dell'elezione dell'on. Piccinato, Rivale come i fascisti che si originano a custodia della produzione nazionale abbiano ordinati numerosi sequestri agrari nel Polesine, contestando poi il diritto di sciopero agli altri partiti che qualificano per questo di antinazionali. Rivendica al partito socialista piena libertà per la sua propaganda contro la chiusura della Giunta di elezione circa l'annullamento dell'elezione dell'on. Piccinato (approvazioni a sinistra).

FERRI L., si compiace che la dimostrazione fascista di ieri si sia svolta pacificamente, ma che la chiusura della Giunta di elezione circa l'annullamento dell'elezione dell'on. Piccinato, Rivale come i fascisti che si originano a custodia della produzione nazionale abbiano ordinati numerosi sequestri agrari nel Polesine, contestando poi il diritto di sciopero agli altri partiti che qualificano per questo di antinazionali. Rivendica al partito socialista piena libertà per la sua propaganda contro la chiusura della Giunta di elezione circa l'annullamento dell'elezione dell'on. Piccinato (approvazioni a sinistra).

Dopo l'annuncio di una proposta di legge dell'on. Modigliani, BENEDUCE Giuseppi, a. a. alla presidenza, risponde all'on. Lazzari che la chiusura della Giunta di elezione circa l'annullamento dell'elezione dell'on. Piccinato, Rivale come i fascisti che si originano a custodia della produzione nazionale abbiano ordinati numerosi sequestri agrari nel Polesine, contestando poi il diritto di sciopero agli altri partiti che qualificano per questo di antinazionali. Rivendica al partito socialista piena libertà per la sua propaganda contro la chiusura della Giunta di elezione circa l'annullamento dell'elezione dell'on. Piccinato (approvazioni a sinistra).

CASERTANO, rispondendo all'on. Mastrorilli, dichiara che l'attuale Gabinetto si informa al compito di sciogliere le elezioni, ma che non si è ancora tassativamente provveduto dalla legge.

GH affari di Lazzari LAZZARI, per fatto personale, avendo rilevato un'interruzione al suo indirizzo dell'on. Martire, chiede che egli specifichi a che cosa abbia inteso alludere.

MARTIRE dichiara che con la sua interruzione si è riferito ad una dichiarazione di Lazzari, in occasione del processo per diffamazione contro un giornale cattolico edito al Tribunale di Firenze, che egli scambiò in Russia due pezzi di tela del valore di 15 mila lire (comenti).

LAZZARI dichiara che da 40 anni egli è rappresentante di commercio e concluso l'affare in Russia per conto di un mercante di Milano dal quale ebbe un pezzo di tela, in occasione del suo viaggio in Russia a scopo politico. In cambio di quello pezzo di tela ricevette 4 poltrone che al suo ritorno in Italia vendette a 15 mila lire (vite approvazioni all'estrema sinistra).

Quanto alla querela da lui data al giornale cattolico per un articolo ingiurioso in occasione del suo viaggio in Russia, egli fu ritirata in seguito a dichiarazione del giornale stesso che non si era inteso di mettere in dubbio la sua onestà personale al pagamento di lire 1500, a titolo di risarcimenti di danni.

La Banca di Sconto BOSCO LUCARELLI, a. s. all'Industria, risponde alle varie interrogazioni. Espone che il Governo di allora aveva notizia della grave situazione che attraversava la Banca e che non era stato possibile intervenire con la mobiliazione del portafoglio, ritenendo al fallimento di ripristinare l'istituto della moratoria, che potesse permettere una futura sistemazione, salva la responsabilità dei depositanti.

Quanto alla querela da lui data al giornale cattolico per un articolo ingiurioso in occasione del suo viaggio in Russia, egli fu ritirata in seguito a dichiarazione del giornale stesso che non si era inteso di mettere in dubbio la sua onestà personale al pagamento di lire 1500, a titolo di risarcimenti di danni.

LAZZARI dichiara che da 40 anni egli è rappresentante di commercio e concluso l'affare in Russia per conto di un mercante di Milano dal quale ebbe un pezzo di tela, in occasione del suo viaggio in Russia a scopo politico. In cambio di quello pezzo di tela ricevette 4 poltrone che al suo ritorno in Italia vendette a 15 mila lire (vite approvazioni all'estrema sinistra).

Quanto alla querela da lui data al giornale cattolico per un articolo ingiurioso in occasione del suo viaggio in Russia, egli fu ritirata in seguito a dichiarazione del giornale stesso che non si era inteso di mettere in dubbio la sua onestà personale al pagamento di lire 1500, a titolo di risarcimenti di danni.

LAZZARI dichiara che da 40 anni egli è rappresentante di commercio e concluso l'affare in Russia per conto di un mercante di Milano dal quale ebbe un pezzo di tela, in occasione del suo viaggio in Russia a scopo politico. In cambio di quello pezzo di tela ricevette 4 poltrone che al suo ritorno in Italia vendette a 15 mila lire (vite approvazioni all'estrema sinistra).

La partenza da Genova per Trieste del Presidente del Consiglio GENOVA, 22. Alle 10.45, col direttissimo di Milano, è partito per Trieste il Presidente del Consiglio on. Facta. Nell'attesa della partenza era raccolta gran folla di curiosi e di giornalisti. Facta, prima di salire sull'automobile, si è fermato a salutare i vivissimi e prolungati acclamazioni che continuavano lungo il percorso del treno, finché non si è visto sotto una pioggia di fiori.

Si trovavano ad esecutare l'on. Facta i ministri Schanzer e Bertone, i sen. Marzulli, Ronco, i deputati Celeste, Trociani, Boggiorno, Pico, Randelli, il prefetto avv. Poggi, il generale Gonzaga, il colonnello Depretis, il barone Avezzani, il rappresentante del Municipio, della Provincia, della magistratura, della Camera di Commercio e moltissime altre.

L'on. Facta ha espresso ancora alle autorità politiche e cittadine da sua piena e completa soddisfazione rinnovando i più vivi ringraziamenti.

Quando il treno si è mosso, la folla ha rinnovato una entusiastica dimostrazione di affetto. Il treno, che era guidato da Schanzer, si è mosso per la salvezza del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

Nel caso della Sconto poi l'intervento per mezzo degli istituti di emissione e aumento di circolazione non era possibile perché esposto a perdita certa e per i riflessi che avrebbe avuto sul corso della moneta e quindi sulla economia generale. L'oratore dichiara poi che non si volle il fallimento perché avrebbe cagionato mag-

Le condizioni terribili della Banca D'altra parte, ammesso il principio, bisognava estenderlo senza eccezioni e di fatto si sarebbe dovuto intervenire per tutti i falliti d'Italia. Afferma che il credito del Paese non si difende tenendo in piedi organismi che non possono vivere in condizioni terribili che già nella possibilità di concentramento per la Banca di Sconto, a quale, come risulta dalla relazione del suo direttore centrale, a fine marzo 1921 aveva riscosso per ben 750 milioni di lire e si trovava con le operazioni di concentramento già sfruttate e con la scadenza delle scadenze già cominciate, con le eccezioni delle disponibilità delle filiali utilizzate al massimo grado, con una limitata disponibilità di divisa estera e con titoli di circolazione non era più in grado di far fronte alle esigenze del momento. Impossibile dunque ogni intervento diretto (interruzioni all'estrema sinistra).

Rilevando un'interruzione dichiara che quando si tratta di enti non in perdita e senza paurose immobilizzazioni, quali abbiano bisogno di momentanei aiuti, allora vi può essere l'obbligo dello Stato di intervenire.

## Cent'anni

Mentre la Conferenza per chiudere la serie dei lavori andava a una intelligente gentilezza, come già si era visto, si era già cominciata la lettura del libro di Stefano Cassini, *Venezia 1818*, una trilogia di Venezia, una trilogia del Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...

Il Congresso di Verona, 1822, perché la esposizione...























# Verso il cap

## La principessa Mafalda a Venezia

Iernattina alle 9.45 col direttissimo di  
Boem è giunzta improvvisamente S. A. R.

La Principessa Madalida in strettissimo incognito. La Principessa, che è accompagnata da due dame di palazzo e dal maggiordomo avv. Nardi, è scesa in gondola al Grand Hôtel, ove ha preso alloggio.

S. A. R. oggi si è recata a visitare la Basilica di San Marco, l'Esposizione Internazionale d'Arte, la chiesa di San Giovanni e Paolo e altri monumenti della città.

L'ospite reale si tratterà alcuni giorni di ospite rimbombante per attendere il

ritorno da Zara di S. M. la Regina Elena e di S. A. R. la Principessa Jolanda, che, per quanto si dice, si soffermerebbero qualche giorno nella nostra città, dove sarebbero ospiti desideratissimi.

**XIII Esposizione Internazionale d'Arte**

**I visitatori e le vendite**  
Ieri i visitatori furono complessivamente

Il Circolo Artistico di Palermo ha acquistato il bronzo « Centauretta » di Antonio Ugo.  
 Il signor Katchoudourian J. l'acquaforte « Sirassone » di Edgar Chahine.

**Sottoscrizione in memoria di Plet e Fragiaco**  
Un gruppo di amici ed ammiratori del

Un gruppo di amici dell'illustre e compianto pittore Pietro Fragiaco, hanno iniziato, presso la Segreteria dell'Esposizione, una sottoscrizione, per promuovere una iniziativa artistica, non ancora specificata, che porti il nome di Pietro Fragiaco. Ecco la prima li-

sta:  
Prof. Giovanni Bordiga L. 100; Senatore Antonio Fradeletto L. 100; Vittorio Pica L. 50; Romolo Bazzoni L. 50; Domenico Varagnolo L. 20; Elbio Zorzi 20; Leopoldo Broseth 20; Ettore Tito L. 100;

Lo offerte si ricevono sia alla Segreteria dell'Esposizione, che presso le Amministrazioni dei Giornali cittadini.

## Un intermezzo coniugale

scena disgustosa. Il trentaduenne Santi Lorenzo, muranese, domiciliato in Cannaregio 4152, alterato dal vino copriva d'improperi e di contumelie la propria moglie Squella Carolina di anni 22, minacciandola di morte. Il fatto richiamò un circolo di gente

Alcuni degli astanti fecero per portar soccorso alla disgraziata ma il marito tirò di tasca una rivoltella di piccolo calibro e con quella minacciava le persone a non

prestare aiuto alla pericolante. Fra gli astanti c'era l'assessore comunale cav. Giovanni Vianello e il secondo capo timoniere di marina signor Giovanni Bozzato. Essi corsero a cercare gli agenti per far desistere il violento da quell'atteggiamento mi-

Intanto la donna dibattentesi in canale ormai stata salvata da un condottiero del tra-

Le guardie regie si fecero largo e arrestarono l'enfermiere. Ma prima del loro giungere egli aveva buttato l'arma in canale, perché nella perquisizione operatagli indosso in questura non gli è stato trovato

**Emilio Zago e Dora Baldanello**

**pro postelegrafonici**  
Giovedì 25 nel Salone S. Teodoro (sopra il cinema Massimo) ci sarà una serata straordinaria di beneficenza a beneficio della Società fra postelegrafonici, in amore continuo

Il comm. E. Zago e Dora Baldanello, i quali si prestano gentilmente, rappresenteranno un nuovo lavoro in 3 atti «Come un sogno!» di Narciso Quintavalle.

## Notiziario Bellunese

La taccia di famiglia, da parte del Comune  
Vi è un generale malcontento per le par-  
zialità usate a chi non è «compagno».  
Stanotte, per cura del Fascio vennero  
affissi manifesti allegri e pieni di verità.  
Fra altro una striscia dice così: «Padri di  
famiglia! E' ingiusto che voi debbiate...

**Un benemerito bellunese.** — Dall'avv. A. Lessandro da Borsò, conduttore nella direzione del Museo Civico, si riassume:

« Fra i bellunesi che insegnarono nella  
Università di Padova è anch'è da ricordare  
Michele Miari che, dopo aver coperte molte  
cariche in patria, fu chiamato nel 1457 a  
Padova per interpretare pubblicamente di

**Per gli insegnanti. — Il R. Provveditor**

rende noto che è aperto a tutto 31 luglio  
corr. anno il concorso per titoli a n. 40  
posti di scuole miste, a 4 di scuole maschili  
e sei per scuole femminili, tutti in Pro-  
vincia, con lo stipendio iniziale di lire 3100  
ed allo stipendio verranno aggiunte le in-  
demnità.

La Fiera. — E' seguita, senza incidenti, la annuale fiera detta di San Bernardino da Sicona.

Concorso discreto e molte vendite a prezzi bassi. Ciò fa sperare che anche il prezzo delle carni nelle macellerie, vada diminuendo. Le vendite, più che tutto, sono state effettuate su bovini dati in contodanni di guerra, di provenienza germanica.

I fatti di Fonzase. — I dimostranti, fedeli al parroco, minacciarono le porte della chiesa per impedire le celebrazioni religiose.

Avvennero l'altra notte i ricatti sopra di tuta di gelatina senza darvi fastidio.

Il servizio di P. S. era ben diretto dal vice commissario di Netro e dal capitano dei carabinieri Terra, pure della stazione di Netro.

**Danni di guerra.** — Anche domenica si tin-  
terono i comizi di propaganda in-  
te del Comitato d'agitazione per danni  
guerra.

negriati. Fu molto applaudito.  
 Nel teatro di Fonzo, dinanzi a un  
 rosso uditorio, gli avv. Bianco e Basso  
 biantie ripeterono la loro conferenza  
 propaganda riscuotendo vive approvazioni.

Domenica 28 corrente ad ore 9,30 nella sala Euterpe di Mira Taglio, l'Assemblea Generale dei Soci, per trattare importante giorno.

regolazione Bandiera Nazionale da fare nel Campo nei giorni di incontri e feste sportive. E in verità un bel documento di cui la Polisportiva ne è sentitamente riconoscente.

busto il programma generale, dal quale  
rileva che il Corso dei Monitori avrà  
luogo la mattina del 4 Giugno alle ore 9.30.  
I rappresentanti delle Società concorrenti  
si dovranno trovare nella sede del Co-  
itato in Via Rosa N. 10, dove potranno  
consultare il regolamento.

A Zellarino domenica scorsa con l'intento del Sindaco Cav. Andrea Caviglioglio ebbe luogo, nel Palazzo Comunale, una recita è a scopo benefico.

do della bella infanzia cuore di pianto... E Mimma raccoglieva nel grembo suo le lagrime del povero, di cui la veste, e lo sguardo quell'orto dalle sue

**TREVISO**  
Dopo l'attentato notturno — Dopo la

portune disposizioni perché venga  
al più presto possibile la pubblica  
per l'aggiudicazione dei lavori per la  
struzione in Treviso di apposito  
da servire per l'Archivio notarile.

La partenza da Pordenone avverrà alle ore 2 antimeridiane ed il ritorno entro le 20 circa. Ogni singolo partecipante provvederà della colazione al sacco, da consumarsi durante l'escursione; il pranzo del Cansiglio sarà previsto per il giorno successivo.

La caratteristica della gita sarà data dall'intervento di una macchina di proiezione cinematografica che ritrarra le eroiche gesta del battaglione promittente, e tutte le altre fasi della gita.

personale è tale da non permettere allo stesso di continuare in proteste e deploazioni, delibera di proclamare sciopero generale, domandando al C. d. l'incarico di fissare la data in cui lo sciopero dovrà effettuarsi».

Il nuovo baritono Alberto Ferrasi ottenuto un successo personale notevole.

Stasera, martedì, è andata in scena «Trapiata».

**CONEGLIANO**  
Al Tribunale si è iniziato ieri

Un imputato che non ha  
Pagani, Bianco, Prova, Cancellieri e  
dini, hanno respinto nel loro lungo  
recensoria ogni accusa.  
La P. C. è rappresentata dall'arr  
coletti.  
All'udienza, non si è presentata l'ar  
Il Ministro Be





**Ragazzo che annega nel Sile**  
TREVISO, 23  
Alcuni ragazzi degli 8 ai 19 anni torna-

vano ieri circa alle ore 16, da S. M. Maggiore costeggiando le Sile fuori di Barchera Garibaldini. Alla riva ora cominciata una barca e i ragazzi scesero per trarlo dondolandosi: ma la barca si sciolse dall'ormeggio e venne trasportata dalla corrente. In essa erano rimasti due ragazzi: uno, di cui non conosciamo il nome, fu pronto a lanciarsi in acqua e, aggrappandosi all'erta della riva, riprese a tirarsi in salvo; l'altro, certo Zaramella Giuseppe di Antonio, di anni 8 e mezzo, rimase nella barca che andava ormai alla deriva nel mezzo del fiume la cui corrente in quel punto è fortissima. Il disgraziato preso da folle terrore si mise a gridare «aiuto!» e poscia, nell'intento di poter guadagnare la riva a sua volta, si gettò nell'acqua. Ma fu trascinato a travolto. Il misero fu visto comparire a galla due o tre volte agitando le braccia per invocare soccorso. Poi le forze gli mancarono e scomparve nei gorghi. Fu tentato il salvataggio da due animosi accorsi al suo infortunio. E' poveretto e figlio di quel Zaramella Antonio operaio della pila Tommasini, abitante in S. Antonio 574.

La piccola salma non è stata ancora pescata.

.....

**Ventotto vescovi e 1215 preti giulisti!**

LONDRA, 25

Il Daily Mail ha da Copenaghen: In occasione delle assicurazioni date da Cicerin per una assoluta libertà di religione in Russia il consiglio della chiesa russa ha redatto una dichiarazione che ricorda che i soviet fecero giustiziare 28 vescovi e 1215 preti.

.....

**Una bomba contro due fascisti ad Adria**

ADRIA, 23

Mentre transitavano nei pressi di Adria due fascisti venivano fitti segno al lancio di una bomba gettata da due sovversivi, tali Tonon Gino d'anni 21 e Casella Sante d'anni 23, entrambi di Adria. La bomba esplose con grande fragore ed i due fascisti rimanevano miracolosamente illesi.

Alcuni carabinieri di pattuglia in quelle vicinanze accorsero subito riuscendo ad arrestare uno dei due sovversivi, il Tonon, mentre il Casella riusciva a darsi alla fuga.

Molti fascisti riunitisi subito manifestarono propositi di rappresaglia. L'autorità provvedendo alle ricerche del Casella ha preso misure per evitare nuovi incidenti in seguito al criminoso attentato.

.....

Il Consiglio d'Amministrazione della SOCIETA' ANONIMA EDITRICE VENETI avverte che i funerali del Compianto

**Cav. Uff. VIRGINIO AV**

Direttore della "Gazzetta di Venezia,"

avvenuto luogo stamane mercoledì alle ore 9, nella Chiesa dell'Ospedale Civile, anziché giovedì come è stato annunciato in precedenza.

**VENEZIA, 24 Maggio 1922.**

.....

Il marito AUGUSTO MILLOSEVICH, figlia AUGUSTA, il genero Gionone GINO ZANCHI, il nipote AMEDEO ZANCHI, i fratelli, le sorelle, i cognati, cognata, nonché i parenti tutti annunciano la perdita dell'amatissima

**AMALIA NOB. MOROSINI**

**IN MILLOSEVICH**

avvenuta il giorno 20 corr. dopo lunga e penosa malattia.


Serve la presente per partecipazione personale.

**VENEZIA, 24 Maggio 1922.**

.....

**Aperitivo 'STOP Specialità PIANAR**

Depositari per Venezia: Stefanutti Vettor Ss. Giovanni e Paolo 6908-09



Per acquisti Gioielleria, Orologi, Arterea, Poste, Penne, Creti Cavalieri Comenda. Per matrimoni la sposa di ore portafortuna. **BRONDO, S. I.** Calle Fumari 4459 — Venezia.

**NINA NEGRI**



## NOTIZIE RECENTISSIME

Uno scontro ferroviario a Genova  
Undici persone ferite

GENOVA, 23. La galleria che unisce la stazione di Brignole a quella di Brignole è stata oggi teatro di un disastro ferroviario. Alle 14.30 un treno proveniente da Ventimiglia, sbalzato tutti i passeggeri a Brignole, si scontrò con un treno proveniente dalla Roma-Pisa e gravissimo di viaggiatori.

L'urto fu tremendo e il disastro reso più pauroso dall'oscurità del tunnel. La macchina del treno investito è stata sfasciata e così pure il bagagliaio e una carrozza viaggiatori.

Sono accorsi sul posto il personale ferroviario e tutta la pubblica assistenza genovese. Al lume delle torce a vento la scena era terrificante. Tutti i passeggeri erano discesi dal treno, molte donne piangevano e urlavano.

I feriti raccolti finora sono undici, di cui tre gravissimi. Il più grave è il messinese postale Torselli, ricoverato al nostro ospedale con una lunga ferita al dorso. Tra i feriti vi sono però il fuochista Gasparini, il macchinista Sbrani e il conduttore del locomotore Castucci.

Sono attualmente sul luogo il Prefetto, il direttore compartimentale delle ferrovie come Porro, carabinieri, guardie e soldati. L'opera di salvataggio continua. La linea è stata sgombrata entro stasera.

Le trattative italo-russe  
Verso la conclusione d'un trattato di commercio

GENOVA, 23. Ho potuto vedere un momento il nostro Ministro degli Affari Esteri on. Schanzer. Gliel'ho informato internamente delle trattative fra la Delegazione italiana e la Delegazione russa, le quali hanno per oggetto la trasformazione in un trattato di commercio organico, regolare e definitivo dell'accordo provvisorio commerciale italo-russo, firmato a Roma nel dicembre scorso fra il Marchese della Torre e il signor Vorozhki. E' noto che codesti accordi scadono il 26 giugno prossimo e che perciò entrambi i Governi avevano l'intendimento comune di approfittare della permanenza in Italia di Cicerin, Krasin e Stokowski, per concludere e dedurre il trattato di commercio italo-russo, di fronte al quale la conferenza di Genova risulterebbe non essere applicabile il principio sancito dalla commissione politica del Congresso di Vienna ogni forma di accordo separato. Le conversazioni fra Schanzer e Cicerin sull'argomento, le trattative fra esperti italiani e russi si sono svolte ieri ed oggi nell'atmosfera della più grande cordialità. Ambedue le parti sono animate dal più vivo desiderio di concretare rapidamente — malgrado le difficoltà che ancora rimangono da superare — il trattato di commercio.

Ed è, l'on. Schanzer mi ha fatto comprendere che tra qualche giorno l'accordo definitivo potrebbe essere concluso e che il protocollo potrebbe essere firmato a Roma, avendo Giorgio Cicerin espresso il desiderio di fare una breve corsa alla Capitale, prima di mettersi in viaggio di ritorno alla volta di Mosca.

Si apprendono intanto i nomi dei delegati che il Governo italiano intende mandare nel prossimo giugno alla Conferenza dell'Aja, per i negoziati che la commissione degli esperti europei e la commissione degli esperti russi debbono intraprendere per esaminare tecnicamente e risolvere praticamente le due grosse questioni fasciate in sospeso dal Congresso di Genova: vale a dire il problema dei debiti e quello della restituzione e del risarcimento delle proprietà private straniere in Russia. Si fanno i nomi del barone Romano Avezzana, segretario generale della Conferenza e del sen. Storre Conti. Queste nomine non sono però ancora definitive, in quanto fino ad ora ne ha parlato Avezzana ma il sen. Conti hanno ancora comunicato al Governo la loro accettazione.

MAFFIO MAFFII

## Pel matrimonio del re Alessandro a Belgrado

BELGRADO, 23. Al Governo jugoslavo è stato ufficialmente annunciato da Parigi che il matrimonio del re Alessandro assisteranno il marchese Franchet d'Espèrey in rappresentanza della Repubblica francese e del Presidente Millerand e un altro marchese e due ufficiali superiori in rappresentanza dell'esercito francese. Il re d'Inghilterra sarà rappresentato dal suo terzo figlio Alberto, duca di York, il quale fungerà nel medesimo tempo da testimone. Egli giungerà qui il 30 corrente. In segno della sua speciale affezione il re Giorgio mandò il suo monarca «Glow-worm», che durante i festeggiamenti nuziali rimarrà imbambardato nel porto di Belgrado.

Hanno pure annunciato la loro venuta l'infante di Spagna con la moglie, la granduchessa russa Cirillo con la figlia, e rappresentanti dell'Italia e del Belgio. La vedova del Principe ereditario di Grecia dipenderà dalla soluzione della malattia della moglie sua principessa Elisabetta.

Per il giorno del matrimonio si fanno grandi preparativi. L'ambasciatore comunale ha un gran da fare specialmente per assicurare l'alloggio agli ospiti, il cui numero salirà ad oltre 100 mila. A cominciare dal giorno 25 il Ministero delle comunicazioni aumenterà il numero dei treni diretti sulle linee principali.

## Un'interpellanza fascista su Genova

ROMA, 23. Il gruppo parlamentare fascista ha presentato la seguente interpellanza: Interpelliamo l'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro degli Esteri sul modo in cui furono tutelati gli interessi italiani alla Conferenza di Genova e nell'accordo stipulato con la Jugoslavia. — Giurati, De Stefani, Ciano, Grandi, Acerbo, Bottai. Un'altra interpellanza è stata presentata in vista della discussione che si avrà alla Camera sulla politica estera: è dell'on. Labriola al Ministro degli Esteri «Sulla Conferenza di Genova».

## Il ritorno dell'on. Facta a Roma

ROMA, 23. I giornali dicono che molto probabilmente il Presidente del Consiglio on. Facta sarà di ritorno a Roma giovedì prossimo 25 corr.

## Le accoglienze di Postumia ai Sovrani

TRIESTE, 23. Alle ore 12.30 i senatori presenti a Trieste hanno offerto un pranzo al presidente del Consiglio on. Facta. Brano presenti i senatori: Cossiga, Presidente; Bissolati, il podestà Valerio, Faccioli, Horis, Mayer, il commissario generale civile Mosconi, il sindaco Polacco, l'amministratore Cagni.

Alle ore 14 i Sovrani e la Principessa Jolanda sono scesi dalla Corvina sono saliti sulla banchina con la quale hanno approdato in piazza dell'Unità, ricevuti dal Duca d'Aosta, dal presidente del Consiglio on. Facta, dal ministro della marina on. De Vito, dal sen. Mosconi, dall'amministratore Cagni e dalla Casa militare e civile del Re.

La folla adunata in piazza dell'Unità ha accolto l'arrivo dei Sovrani con un grande entusiasmo. Molte donne hanno baciato le mani alla Regina e alla Principessa Jolanda ed hanno loro offerto dei fiori. Un bambino ha offerto fiori alla Regina che lo ha baciato.

Allorché i Sovrani sono saliti sull'automobile che li ha portati a Postumia, accompagnati da tutte le autorità presenti, la folla ha inneggiato ai Sovrani al grido di Viva il Re! Viva la Regina! Anche lungo le vie processione dalla automobile reale ha circondato un disordine di entusiasmo e di esultanza.

Fuori della città gruppi di popolani e di contadini che attendevano il passaggio dei cortei hanno lanciato fiori gridando: Viva Casa Savoia! Viva l'Italia! Viva il Re! Al passaggio di Opicina e di Cesana il corteo reale è stato accolto con entusiasmo della marina reale e da applausi entusiasti della popolazione rammentata sulla strada. Il corteo si è fermato alcuni minuti in ambedue le località. I sindaci hanno poi il loro saluto ai Sovrani che hanno ringraziato cordialmente.

A Senocchie il corteo si è fermato nuovamente accolto da appassiti entusiasti della popolazione, da gettiti di fiori e dalla marina reale. Il sindaco ha salutato il Re che ha ricambiato il saluto con grande cordialità. Il corteo ha poi proseguito per Treviso dove ha fatto un'altra breve sosta ricevuta da tutta la popolazione acclamante e dal sindaco che ha preceduto un discorso di benvenuto.

Alle 15.45 il corteo è giunto a Postumia ricevuto al spondo della marina reale e da evviva entusiasti. Tutta la cittadinanza si era riversata sulle strade ad acclamare i Sovrani. La città, come tutti i paesi attraversati dal corteo, era tutta imbandierata ed addobbata con festosi di alloro intrecciati intorno a scritte inneggianti a Casa Savoia ed all'Italia.

Il commissario civile ha porto per primo il saluto ai Sovrani. Quindi il sindaco ha pronunciato un indirizzo di omaggio al Re, al quale ha poi baciato la mano.

La popolazione, in costume, ha fatto omaggio alla Regina di fiori.

## ULTIME DI CRONACA

## Cruenti conflitti nei pressi della Camera del Lavoro

## Un morto e parecchi feriti

Ieri notte nei paraggi di Santa Margherita e intorno alla Camera del Lavoro si sono avuti tragici episodi della lotta social-fascista.

Una ricostruzione abbastanza fedele dei fatti riesce difficile, data l'ora tarda in cui si sono svolti, e data anche la frammentarietà di essi.

Alle 10.30 di sera una trentina di comunisti in Crociera a San Pantalon s'imbarcarono in un fascista riconoscendolo.

Il fascista, che è tale De Marchi Umberto fu Giovanni di 22 anni, dimorante a San Polo, in Calle del Campanile, fu circondato e malmenato. Fra l'altro si ebbe nell'incontro una ferita di bastone alla testa per cui dovette recarsi a farsi medicare alla farmacia di Santa Margherita. Poesia andò a casa sua.

Persone che a quell'ora erano vicine al luogo del conflitto dicono che furono sparati anche due colpi di rivoltella.

La notizia dell'aggressione di un loro compagno, sparato tra i fascisti, destò risentimento. E detto fatto fu stabilita una spedizione punitiva contro la Camera del Lavoro. Si riunirono in centocinquanta circa, pare che il gruppo fosse composto non solo di fascisti, ma anche di Cavalieri della morte, e verso le 11 sbarcarono nel piazzale del Malesanton, tentandoli di forzare l'ingresso alla calle omonima che porta alla Camera del Lavoro. All'imbocco della calle c'era un esiguo presidio di guardie regie, comandate dal brigadiere Pasquale Parco. Il contegno energico del brigadiere, il quale disse di essere disposto a tutto, per impedire l'assalto, persuase il gruppo e ritornare. Nel frattempo usciva dalla Casa del Popolo il prof. Vacchi, il quale fu percosso con una bastonatura alla testa non gravemente.

Pare che il gruppo dei fascisti, lasciata la Casa del Popolo, si sia diretto verso la «Domus Civica» avendo intenzione di andare a cercare il socialista dott. Li Cusi. Ma pare non abbiano trovato nessuno, o abbiano volontariamente desistito dal proposito.

Giunti in Campo Santa Margherita, il gruppo s'ingrossò di un altro centinaio di persone, e così uniti, rientrarono ancora di imboccare la Calle del Malesanton per entrare nella Camera del Lavoro.

Ma anche questa seconda volta, il contegno deciso del brigadiere Parco, che aveva schierato una decina di guardie, tutto che aveva a impedire l'avanzata, li fermò e li persuase a ritornare.

Allora i fascisti si sparsero nelle adiacenze della Camera del Lavoro, gremendo parte della fondamenta del Caffaro.

Qui si ebbero altri due feriti, i fratelli Lanza Francesco e Giovanni, che ritornavano da Castello per rincasare. Essi abitano appunto poco lontano dalla Fondamenta del Caffaro a numero 270 di Dorsoduro. Costoro nelle loro deposizioni hanno riferito che, passando così vestiti da lavoro come erano, per Fondamenta Marcello, alcuni dei fascisti che erano in Fondamenta del Caffaro traghettarono con una barca, e li percossero a sangue. I colpi più gravi furono loro menati alla testa. Cosetto il tramontare i due sono stati accompagnati all'Ospedale militare di Santa Chiara dalle rr. guardie Majorana e Cecuccio, e li furono medicati. Le loro condizioni non sono gravi. Il ferimento dei due lavoratori avvenne a mezzanotte.

Un altro ferito, di cui non sono note ancora le generalità, fu ricoverato alla caserma dei carabinieri.

Ora il più grave è che la cronaca deve purtroppo ammettere anche un morto. Il tenente delle regie guardie Fondelli a mezzanotte rinvenne in Fondamenta del Soccorso un uomo steso a terra boccheggianti. Il poveretto perdeva sangue da una ferita d'arma da fuoco alla regione addominale destra. Trasportato al posto

## La tragica fine d'un carrettiere

VICENZA, 23. Nel pomeriggio di ieri un carro carico di 40 quintali di calce e trainato da parecchi cavalli, giunto al cavalcavia di Povungio andava improvvisamente a sbattere in fondo alla scarpata, travolgendo nella corsa il carrettiere che ebbe il corpo orribilmente stritolato. Il disgraziato non poté ancora essere identificato.

## Impressionante suicidio a S. Pietro al Mattioco

CIVIDALE, 23. Ceto Giovanni Vegriz da Savogna, irritato per aver perduto alcune partite al gioco, si diede un colpo di coltello al costato con tanta violenza, che fu impossibile estrarre l'arma dalla ferita. Il disgraziato è morto dissanguato.

## Negozio distrutto dalle fiamme a Vicenza

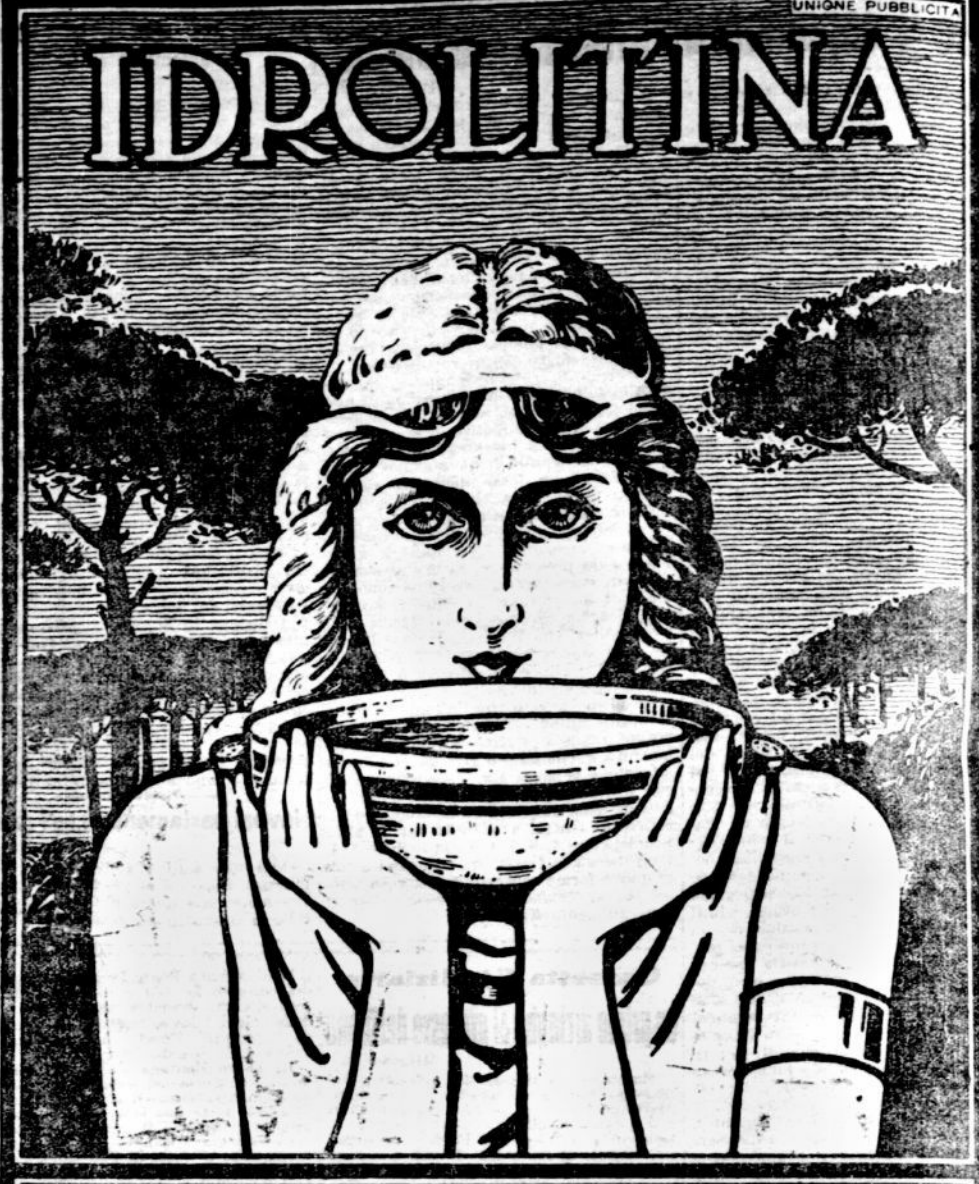
VICENZA, 23. Verso le ore 3.30 di ieri mattina si manifestava improvvisamente il fuoco nel negozio di colori del sig. Ermenegildo Tonato, in Corso San Felice. Le fiamme, in breve volger di tempo, rocciarono l'opera dei nostri pericoli, distrussero totalmente il negozio, arrecando al proprietario un danno che si aggira sulle 10 mila lire.

## Lo sciopero degli avvocati continua

UDINE, 24. L'assemblea straordinaria degli avvocati tenutasi ieri, deliberò di continuare per ora nello sciopero, non essendo sufficienti i miglioramenti proposti dal governo, la nomina cioè del Procuratore del Re e del podestà del Mandamento, i quali funzionari, però, non sono ancora al loro posto.

## Le linee sovvenzionate della Marina

ROMA, 23. Sotto la presidenza dell'on. Arletta s'è riunito presso il segretario della Marina mercantile la prima sottocommissione dei servizi sovvenzionati dalla Marina, che ha proseguito i suoi lavori, esaminando varie ed importanti linee economiche e politiche fra i passi del Tirreno, Mar Rosso e gli scali delle nostre colonie e delle Indie. La sottocommissione ha quindi deciso di rinviare l'esame delle linee adriatiche per l'assenza delle rappresentanze della Venezia Giulia.



LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA  
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA  
UNICA ISCRITTA FARMACOEPA  
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

**ALDO VENEZIA**  
dove il fascino della città veneziana si fonde con la più spregiata del mondo.  
Esclusivo Hotel - Grand Hotel Lido - Grand Hotel due laghi - Hotel Villa Regina  
Società specializzata in automobili da motoristi e piloti di linea - Compagnia

**CURA dell'ERNIA**  
Senza l'intervento chirurgico: mediante il fortunato sistema ortopedico Mazoni.  
357 casi di ERNIA felicemente curati col sistema ORTOPEDICO Mazoni.  
Statistica Annuale

| NATURA DELLA ERNIA | 1910 | 1911 | 1912 | 1913 | 1914 | 1915       | 1916 | 1917 | Totale |
|--------------------|------|------|------|------|------|------------|------|------|--------|
| Inguinale          | 23   | 88   | 7    | 93   | 8    | 493        |      |      |        |
| Umbilicale         | 41   | 50   | 7    | 47   | 29   | 254        |      |      |        |
| Umbilico-inguinale | 0    | 30   | 3    | 8    | 0    | 70         |      |      |        |
| Umbilicale         | 0    | 3    | 31   | 14   | 0    | 48         |      |      |        |
| Umbilicale         | 0    | 12   | 21   | 9    | 0    | 42         |      |      |        |
| Umbilicale         | 15   | 14   | 3    | 30   | 1    | 53         |      |      |        |
| Umbilicale         | 0    | 0    | 39   | 39   | 14   | 92         |      |      |        |
| <b>TOTALE</b>      |      |      |      |      |      | <b>757</b> |      |      |        |

**J. MAZERON, Specialista Ernario**  
Diplomato R. Università di Torino  
TORINO, Via XX Settembre, 36, TORINO  
e al passaggio dei suoi disisti collaboratori:  
VENEZIA, merc. 24, giov. 15, ven. 26 maggio, Hotel Leon Bianco (S. Marco - Venezia).  
TRIESTE, merc. 27, giov. 28, ven. 29 maggio, Hotel Centrale (Via Roma).  
TREVISO, merc. 30, giov. 31, ven. 1, Hotel Campanile alla Navaraz, Cosulich.

**Pubblicità economica**  
Offerte d'impiego  
Cent. 20 per parola (min. L. 2)

**RINOMATA** fabbrica botti trasporto e canna cerca attivi rappresentanti principali centri vinicoli. Scrivere Procaccini, Cagliari — Macerata.

**Ricerche d'impiego**  
Cent. 10 per parola (min. L. 1)

**RAGIONIERE**, lunga pratica, referenze, desidero ore serali, aziende pubbliche, private, lavoro professionale. Scrivere: Cassetta 29 L. Unione Pubblicità — Venezia.

**Vendite**  
Cent. 30 per parola (min. L. 3)

**VENDESI** casa civile adiacente alla Villa Nazionale di S. Vani 22, cantina, stalla, fienile, vigneto, orto, giardino, cinto muro, vicino tram, naviglio. Perfetto stato. Liberosima. Rivolgarsi: Sig. Alessandro Smania — S. Vani.

**Vari**  
Cent. 30 per parola (min. L. 3)

**CERCHIAMO** rappresentanti dappertutto 2000 mesi fissi, altri vantaggi. Anche non pratici commercio scrivete subito: Manoli, Montebelluna (Benevento).

**Lezioni**  
Cent. 30 per parola (min. L. 3)

**SCUOLA BERLITZ** Venezia S. Moisé 1490, Padova Via Pietro Fortunato Calvi, Corsi pratici e grammaticali nelle lingue, francese, inglese, italiano, tedesco, Ripezioni, preparazioni agli esami.

**Il GABINETTO DENTISTICO del compianto Dott. ROTELLI è stato riaperto ed è continuato dal Dott. G. B. Fabbri, Riva Carbon 409**

**LEGNAME del CADORE**  
PER COSTRUZIONI  
Prezzi nuovamente ribassati  
DEP.: Venezia 88, Apostoli Rio terra Barba Fruttarol 4778 - SEGHIERA: Longera  
**S. MARSONI & C.**  
**RONCEGNO**  
BAGNI ARSENICALI - FERRUGINOSI  
DIRETTORE DELLE TERME PROF. GIOV. PALACE & GRAND HOTELS

Giovedì 25  
La Gazzetta di Venezia  
Lire 0.4 al trimestre.  
Prezzi per millimetro

**L'anniver celebrato**  
La commemorazione  
La città si è desti  
na festa di tricolore  
dei pubblici e dei not  
data esposta la band  
raro stati affissi man  
all'Italia. La ricorre  
brata con varie corin  
In onore di Salan  
Nella mattinata all  
la scoperta una rapid  
on. Salandra. Orta  
presidenti del consi  
ra. Tra le autorità in  
nazione si notavano  
Anlo, ex presidente  
De Nicola, il vice pr  
to sen. Melodia, il g  
natori Rava, Volterra  
no, Fano, i deputati  
aqualino Vassallo, G  
Lampis, Lo Monic, il  
Corpo Accademico, m  
studenti.  
Nell'aula magna del  
no pronunciato appl  
rettore prof. Scaduto  
tributo dato alla gr  
età e l'on. Luigi Lun  
Un discorso di S  
Qui, sotto gli ausp  
Falta cultura, inco  
la deliziosa serve  
dopo più sereno, t  
gini della vita pub  
glorioso e grande. I  
gli ultimi anni con  
che talora suscitò  
che di mezzanotte  
si dileguato quando  
si allo spettacolo di  
vinezio, dolcemente  
naddio onomatopie  
glia, e all'estremo  
qualche tempo non  
zione) negli uomini  
meno difficile, del  
e apparecchiatori d  
principali, Salandra  
che onore della n  
si celebrò.  
Non è questo il lug  
comminare l'arduo  
cessante nel magio  
trata in guerra, vol  
un istante la Italia  
la Nazione suscitò  
rarchio militari att  
biando anche il gr  
sanguine. Ma trop  
Austria da alcuni  
tro di noi: vincitor  
altra volta, come  
Italia e coloro che  
responsabilità del G  
racceglievano nuove  
L'on. Luzzatti dim  
verso dalla consue  
aggressivo che in  
giorno austriaco el  
volontà che sotto  
adottati per salvag  
la Patria.  
Avevamo il pare  
quei tempi felici  
la nostra cultura  
il valore dell'oro  
poterono iniziare  
tranquillamente, se  
biavata ancora: p  
Germania, che ave  
sabilità della terro  
Le due coscienze  
Qui l'on. Luzzatti  
un tema: «L'oc  
oni generali del  
nazionale, Giuseppe  
tina: Quando leg  
più illustri profes  
li senza un solo d  
gressione, il torn  
ratori e paratori, che  
ho conosciuto, am  
fessori tedeschi p  
geniale opportuno  
cia copiare, ne in  
fatti nel mio inseg  
sistematico li ho  
confidando in que  
nostrum, non sar  
li celebravano e  
todi.  
Difetti semari la  
dell'uomo e del c  
comunque non qu  
mi avvisi che es  
comunicanti fra lo  
gliare ai compant  
desidero marciare  
che riconosce vi  
de, memorabilia  
tosi, ideale e pr  
tendenza, colle  
rida ricercatore,  
demolitrice di dol  
nell'altro comp  
suo: «L'oc  
realtà, quale  
realtà, quale  
Vi è uno stato  
tradizioni tra le  
conseguenze che  
tini, né gli anglo  
tare, quello str  
giustamente riam  
è non di rado, s  
Le grandi avvent  
popolo tedesco c  
chiaro: esso di r  
suo: «L'oc  
i danti e lo offe  
della Germania  
finisce: «L'oc  
risorgimento, il  
della scrittura, s  
vendita, può e  
ziale fattore d  
La gloriosa  
Dopo Caporetto  
con combattenti  
Francesi, Inglesi, E  
men) il periodo m  
more di Patria, l'odi  
sore, e il Governo,  
ro amico, Vittorio  
scopo intendere a  
resistenza la vera  
popolo italiano, r  
morale, quando V  
lardo, accettando  
mento travasim  
nocevole di omni  
ta del Governo, p  
di allora, pronun  
quella tragica ero,



La seduta è tolta alle 19.







**L'Istituto**  
**onora**

Il salone era gremito magnifico. Intorno al no preso posto le p cittadine, il Prefetto Giordano, il Preside

ma, il Primo Vicepreside  
Appello Gr. Uff. Fusi  
Adriano Diena, il Pro  
le comm. Tombolan F.  
tanti dell'Ammiraglio  
litare Marittimo e del  
dante Jel Presido, il  
Deputazione Provinci  
cardo, il Gr. Uff. Cat  
gnora Bice Stivanello  
gnora Adriana Moro  
a tutte le altre auto  
correnti dei cadu

**Il discorso di Gi**

**Siete tutti qui?**  
Nelle cupe gole, sulla  
bianchi greti, dentro  
teri di estranea gente  
cantato col cuore fedel-  
si per i monti, lungo  
sacri, dovunque era os-  
voce dolente dei nostro  
luginosi silenzi; a quel

vi ironica, pungono  
dono ancora le gioie  
voi anche memoria de  
umano? Rivedete voi  
anche le fiorenti giovi  
no le vostre membra?  
Ecco che sentono, ch  
cordano.

Venezia Benedetti voi tutti o  
gittornate con lo spiro

Quando partiste —  
di una grande prima-  
mo qui in pochi. Des-  
più fredde, più sole pr-  
quelle bianche figure  
vate chiedere i contor-  
gini: le vostre tavole  
raccolte e custodite, in

abbandono, parevate  
i vostri segni torment  
nienze del vostro pe  
stre, libere fantasie, co

tao giorno per giorno  
tà! anche oggi, se  
guardiamo, esse torn  
desiderio e le loro e  
come tutte le cose l  
voi, neano in se un l  
re. Ma che è mai -  
questa grandezza d  
dentro di noi, ci vi  
che le è di fuori, e  
sente e si avvince

Rammentate, o cari  
monti, i primi mesi  
deserti, quando alcuni  
qui per breve ora dei  
non solo i maestri

I giorni tristi vennero superati tutti, si tornò

ancora tutti e gli giovani  
Avanti o cari giovani  
rassenna in ordine di  
estremo!

Vieni prima tu, Si-  
si superiori d'archiv-  
710 fanteria; mostra-  
e la tua medaglia d'  
cospetto del tuo color  
l'alto di consacrazio-  
«Sotto il violento in-  
letto di Gorka, in

tezza di Oslava, 19 spingeva con slancio zioni trascinando col pio il proprio ploton donava il combattim i sensi, veniva traspo dicazione. Perdeva dopo (4 dicembre 19

Avanti, Astolfoni  
la scuola di pittura  
bente del 238  
Zingone 127 gioielleria  
«Alla testa di un  
che il dis  
medaglia di bronzo  
e coraggio ingessa fo  
e focalia prezza fi  
così possibile il bat  
In terreno assai  
cificamente, nel c  
mentemente fo  
«Venga tu a dire,  
gienza che ti fu m  
lova che qui mi  
voluti, in fedeltà  
fermo nel proiet  
del vecchio e fino a  
Ecco venti sermo  
Paolo era dotto  
preceduto del 2  
pittura: cantano d

natiere, decorato di  
e di medaglia d'arg  
sa di Montalcione s  
«A breve distanza  
venzare alcune nos  
catena, segnalava a  
gare il tiro, si porta  
colo, nel punto più  
allo scopo anzidet  
mente allo scoperto  
della...»

Ditoci voi due una  
avele mai incontrato  
gentile figura del  
Nono? E ci fu tolta  
l'amore ch'ei vi da  
pienza della sua

Avanti to, Vincere  
speciale di figura,  
maestro Tito, che  
a sloua promessa  
207 facleria, s'otto  
mulo, monie att  
trincio di Malge  
di erencia li colpi  
devi 14 aprile 1917  
di San Giorio, si c  
ranze e sulle prom  
all'arte non c'è che  
Avanti tu ora, c  
sizza sul Carco, o

pagni e maestri o  
seppè Brandolini, d  
• Tenente mitraglie  
medaglia d'oro, col



















La "Gazzetta di Venezia" è il giornale più antico d'Italia. La sede della "Gazzetta" è a S. Angelo, Calle Caotina N. 356. Telefonati: per la Redazione 292 - per l'Amministrazione 231 - per l'Abbonamento 232. Per le stampe: per l'Amministrazione 231 - per l'Abbonamento 232. Per le stampe: per l'Amministrazione 231 - per l'Abbonamento 232. Per le stampe: per l'Amministrazione 231 - per l'Abbonamento 232.

# L'agguato comunista di Roma alla Camera

## Un discorso del Ministro Rossi sul bilancio della Giustizia

ROMA, 25. - Il presidente del Consiglio DE NICOLA, nel suo discorso di ieri, ha parlato di un agguato comunista di Roma alla Camera. Il ministro della Giustizia, ROSSI, ha risposto a questo agguato con un discorso di ieri, nel quale ha parlato del bilancio della Giustizia. Rossi ha detto che il bilancio della Giustizia è stato un bilancio di lavoro, di sacrificio, di sacrificio.

Non può consentire nella proposta che crede pericolosa per il funzionamento della giustizia di provvedere alla deficienza numerica dei giudici con l'assunzione temporanea di avvocati. Conclude assicurando che metterà a servizio dell'amministrazione tutta la sua esperienza e probità ed invocando la collaborazione della Camera per un'azione legislativa che valga a conseguire lo spirito di conservazione con quello di innovazione (viva applausi; molte congratulazioni).

VOCI: La chiusura. È approvata la chiusura. Segue lo svolgimento degli ordini del giorno. Ne vengono svolte dagli on. Beltrami, Degni e Conti. MARRACCINO, relatore, risponde alle osservazioni dei vari oratori. Rileva l'opportunità che nell'amministrazione della Cassa nazionale dei giudici si proceda a una riforma che metta a servizio del governo dei tecnici anche i rappresentanti della classe.

Il Governo dichiara che farà cessare oggi lo sciopero. MONICI, dichiara che l'episodio di ieri non è che il prodotto di quell'agitazione che pervade purtroppo tutto il nostro paese. Esclude che possa esservi stata una preparazione dei luttuosi avvenimenti anche perché la P. S. aveva in un primo momento vietato il corteo, e quando si è visto che non si poteva impedire, ha permesso il corteo, ma con la condizione che non si facesse uso di violenza.

# Com'è trascorsa la giornata alla Capitale

ROMA, 25. Durante la notte le truppe sono rimaste accantonate nei diversi punti della città e la polizia ha continuato il rastrellamento del quartiere di San Lorenzo. Gli arresti ammontano a 197, compresi alcune donne, una delle quali, al momento dell'arresto, aveva nascosto nel petto un pacchetto di cartucce per rivoltella.

# La visita dei Sovrani a Pola

POLA, 25. La divisione di battaglia recante i Sovrani è giunta ieri alle 13 nel nostro porto. Alle 15.30 sono saliti sulla "Conte di Cavour" la vedova e il figlio di Nazario Sauro. Il Re ha consegnato al figlio di Nazario Sauro la medaglia d'argento al valor militare e la Regina, all'età di 14 anni, ha consegnato al figlio di Nazario Sauro la medaglia d'argento al valor militare.

# Critiche dell'on. Floriani

Seguiva la discussione del bilancio della Giustizia. FLORIANI, constata che è unanime il consenso nel deplorare il dissesto giudiziario che dimostra che la borghesia giuridica non abbia saputo in 50 anni dare alla magistratura quelle condizioni di indipendenza che sono basi indispensabili di un retto funzionamento dell'organo.

# L'istituto della revisione

Osserva che l'istituto della revisione è di carattere permanente e non può modificarsi in base a peculiarità e transitorie condizioni di un dato momento storico e ricorda che l'eccessivo allargamento dei casi di revisione potrebbe vulnerare il principio di massima della inalienabilità della funzione giudiziaria.

# Il giudice elettivo

Nota che altra grave causa del dissesto giudiziario è il sistema di reclutamento dei magistrati, soprattutto per le loro speciali specializzazioni; fa voti perché si addivenga almeno alla distinzione tra giudici generali e giudici speciali.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Un incidente automobilistico

Verso le 7 un'automobile che trasportava in Vaticano un monsignore e quattro preti, giunto in Via Crescenzo, per una falsa sterzata s'è rovesciato. Il monsignore, che era stato colpito da una delle ruote della vettura, è stato trasportato all'ospedale. Il programma odierno dei congressisti prevedeva una visita con relativa funzione di San Pietro a San Paolo, ma data la lontananza e la mancanza di mezzi di trasporto la visita è stata rinviata.

# Un'intimazione dei fascisti

Stamane una commissione di fascisti, accompagnata dall'on. Buttafuochi, si è recata dal questore per dichiarare che lo sciopero deve cessare perché ingiustificato. Un'altra commissione composta dal segretario dei fasci e da quattro fascisti si è recata a Montecitorio alla ricerca di un deputato della direzione del Partito Socialista e avendo trovato l'on. Vella, gli ha comunicato in forma recisa che lo sciopero deve finire oggi stesso, perché proclamato senza giustificato motivo e perché compromette in cui si trovano alla capitale decine di migliaia di stranieri.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.

# Il ritorno a Roma di Facta e Schanzer

ROMA, 25. Stamane, alle 12.15 hanno fatto ritorno a Roma il presidente del Consiglio on. Facta e il ministro della Giustizia on. Schanzer. Facta è accompagnato dal segretario on. Schanzer, dal ministro degli Esteri on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer, dal ministro della Giustizia on. Schanzer.



ne

l'anima immortale di Venezia  
trovato in Pompeo Molmenti  
scatore più scdenne, l'indaga-  
mente. Il rivoltare più colto  
affetto che è tutto un poema  
ma, con un'erudizione abba-  
poesia, dieci quasi, filiate,  
ci ha fatto penetrare, per mezzo  
vergiliano, cinque edizioni del  
no, in tutte le manifestazioni  
cosmologiche, in tutte le tradizi-  
li innumerevoli pieche della  
della nostra Venezia. Di quella  
e multiforme vita intima, nen-  
trono ed hanno volate abissi  
ricchi popoli della storia più  
gondo radici della Laguna,  
sua grandezza, politica, so-  
casto e profondo studio del A  
siamo nitidamente, filo per filo  
diana, sulla quale si estende

zante ha interesse lo esprimendo  
gloria.

Oggi nella società consumistica, monumentale (1) rivediamo la tenace, risentiamo tutta la po- scimo, che si sprigiona dalla ta del nostro popolo antico, e una nuova prova dell'amore e servito, come una religione. come per l'argomento, da lu

oltre quarant'anni, con un  
sempre giovanile. Poichè il M

La tradizione volgare associò Venezia alla ferrea immagine di una città che non si poteva né fare derivare dal rifugio, e non alle isolette lagunari gli abitanti della terraferma, incapaci di sopravvivere in mezzo ai barbari degli Unni. Ma una tale immagine, che si era formata nel corso del tempo, non aveva nulla a che fare con il lavoro della fantasia popolare.

documento permette di cre  
tempo degli Unni, profughi d

Formava parte della Venezia nostra laguna, che si estendeva dal Po a quella del Tevere.

va in *aquae gradata*, nelle qu

Fu creduto che la prima  
le, asilo dei profughi, e a  
celebre epistole, indirzzata  
ritimi della Venezia, da c  
ministro del re goto Vitige (5  
menti distrugge un tale c  
affermando e dimostrando  
non scriveva a tribuni di te  
ma ad un magistrato la cui  
comprendeva una porzione  
veneto, a cui le isole erano

re da lettera è scritta, con  
ita nel 537, e a quel ten

non avevano ancora veduto  
dante concorso di gente, da  
magistrato speciale. Soltan  
del secolo settimo i Venez  
ma, fissando la loro dimo  
e trasformarono in luoghi  
emigrazione era avvenuta a  
na nella parte settentrion  
rio, poi in quella meridion  
della prima invasione tan  
ari e a Lituando.

R Molmenti, con esempl  
A storica, reca attinen  
abile di espositore, ci des

le emigrazioni nelle isole e  
le lotte sostenute. Il lavor

urato, contro gli uomini a  
ura dal nuovo popolo. In  
a presenta subito « fervore  
di industrie » la vita dei  
sole, del Veneto secondario,  
per distinguersi da quelli d'  
Il Molmenti stabilisce, in  
convincente, l'antica dipen  
zia dall'impero d'Oriente  
e poi la leggenda, splendid  
rosa ma non vera, del ver  
tosa libertà del nostro pa  
rimi tempi della sua vita  
alto Medio-Evo, nessuno

stina avrebbe mai pensato  
e i suoi vincoli di sudditi

o romano e col greco suo  
lesso primo doge Pauluce  
il capo di uno Stato in  
duca bizantino, prepos  
ella Venezia Marittima.  
I primi tempi di Venezia  
funestati da sanguinose

...ano nel nostro territorio  
...nteri. Da una di queste l...

Nell'esporre le impressioni della classica opera di Gentili, mi sono indugiato

agine dell'introduzione, c  
ettano sprazzi di nuova

periodo, nel quale si svolse  
della gloriosa Repubblica  
dell'arte della parte prima.  
Espono il periodo fulgido  
della Grandezza veneziana  
al secolo IX ai primordi  
di Venezia, meriterebbero di essere  
conosciuta l'ampiezza al letto  
della « se il limitato spazio  
siamo non ce lo vietasse, si  
che si rileggono sempre e  
ore, quasi con gioia riste-  
rivata di Venezia, nelle  
veneziane.

...ponente, ci avvolge d'una  
...tura di cordialità.

(1) Pompeo Molmenti  
nuncia nella vita privata  
organo. Istituto Italiano

e. Editors.



venet

OLI  
ZIANA  
ZIA=  
TO, 3998  
(Rossini)  
15-60

**Il giro del mondo in aeroplano**

PARIGI  
Alle 17.45 sono giunti a Bourget i vittori Norman Mac Millan e il mas Plake che erano partiti stamane dal dromo di Croydel, per compiere il del mondo in aeroplano.

**Acquisto di miniere d'**

MOSCA  
Il Consiglio economico supremo ha provato l'acquisto per la durata di anni delle miniere d'oro e di platino appartenono alla Società del Platino

Francia Agnese Savret.  
Cinema Teatro S. Marco. — «La fi-  
orientes» grandiosa cinematografia  
venture, interprete il grande attore  
reno.

---

**Pericolo di inondazione scongiu-**  
CHAMBERY

La breccia che si era prodotta a  
nale di irrigazione presso San Gi-  
di Moriana è stata colmata senza  
deviazione del corso dell'Arc ha  
essere effettuata. Il pericolo di un-  
dazione sembra attualmente scongiu-  
to.

La linea ferroviaria per l'Italia  
partiva in mattinata e così p-

[illegible]

**SEDE Centrale S. L.**  
AGENZIE di CITTA':  
**Castello** || **Mestre**  
**Giudecca** || **Mirano**  
**Rialto** || **Noale**  
**S. Leonardo** || **Portogruaro**  
**S. Margherita** ||

**Riceve depositi**  
**sconta effetti, esegue**  
**TUTTE LE OPERAZIONI DI**

**Specialità PIANI**  
Depositori per Venezia: Steta  
Vettor Ss. Giovanni e Paolo 6308

**GABINETTO DENTIST**  
Dott. L. QUINTARE  
MEDICO-CHIRURGO SPECIAL  
S. Zaccaria Fondam. dell'Onnari  
Orario: 11-12 14-19 — Telef. 1  
Parla INGLESE e FRANCISE

ARO  
natti  
09  
ICO  
LLI  
LISTA  
4981  
0-63

## Acquisto di miniere d'oro

di Moriana è stata colmata sfamando la deviazione del corso dell'Arc ha permesso di essere effettuata, il pericolo di una frana da dazione sembra attualmente scongiurato.

La linea ferroviaria per l'Italia è stata riattivata in mattinata e così pure la strada nazionale del Moncenisio.

ben distinguere i dispersi  
merosissimi presso tutti  
dal dispersi in prigione e pro  
mente limitare questi ultimi a pochi  
glia (4 o 5 mila) fra vivi e deced  
Russia a reintegrare i quali il  
non lasciare inteso alcun nezz  
sto scopo.

**Riceve depositi  
sconta effetti, esegue  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCHE**

**Disce BANCA** Dott. L. QUINTARELLI  
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA  
S. Zaccaria Fandom. dell'Onore  
Orario: 11-12 14-19 — Telef. 10  
Parla INGLESE e FRANCESE

LI  
ISTA  
4981 B  
-63



## NOTIZIE RECENTISSIME

L'entusiasmo degli zarzari  
per la visita del Sovrani

ZARA, 25

La squadra navale reale e i Sovrani sono giunti a Zara alle 14.30. Molte imbarcazioni imbarcate e gremite di zarzari sono uscite dal porto ad incontrare le navi e portare al primo saluto della città. I Sovrani ed alla Marina. La città è imbandierata e adorna di festoni con scritte inneggianti ai Sovrani. Sul molo le autorità e l'ammiraglio della flotta attendevano i Sovrani che scendono dalla lancia accolti allo sbarco dal Comandante civile, del sindaco, dal Ministro della Marina, on. De Vito, e dalle rappresentanze ufficiali del Parlamento, dall'on. Cressio e dal sen. Gaglianovich, dalle cose militari e civili di S. M. il Re, dalla compagnia d'onore e dagli ex-combattenti. La folla prorompe in acclamazioni entusiastiche gettando fiori sul corteo reale che si reca al Comandante civile. Qui si avventano le presentazioni ai Sovrani dei consiglieri comunali di Zara e di Lagosta, della rappresentanza delle donne italiane cattoliche dell'Italia rodena, delle madri e vedove del delugio del sen. Zilio, che fu per 23 anni sindaco della città di Zara. Quindi vengono ricevute la giunta e il Consiglio provinciale, il Vescovo monsignor Borsatti col clero, il Console jugoslavo, il console greco-ortodosso, gli ufficiali e altri funzionari, i rappresentanti della finanza e degli ordini professionali. I Sovrani si trattengono con ciascuno affabilmente ricevendo commoventi attestazioni di affetto e di devozione. Molti fiori vengono offerti alla Regina e alla Principessa Jolanda. Poi i Sovrani si affacciano al balcone per salutare la folla che li accompagna lungo la strada.

Alle ore 16 i Sovrani col seguito in automobile si sono recati a visitare la biblioteca Paravia dove il Sindaco ha pronunciato un discorso. Durante il passaggio del corteo tutta la cittadinanza gremla le strade e la folla senza eccezione, addobbata riccamente con bandiere e festoni. L'entusiasmo degli zarzari si è dimostrato in acclamazioni e in appassionato dimostrazioni di italianità. Quindi i Sovrani si sono recati al Duomo attraversando la città tra un delirio di acclamazioni. Sono stati ricevuti sulla porta dal vescovo in mitra e paludamenti sacri che ha salutato i Sovrani e il ha benedetti intonando un canto liturgico. S. M. la Regina e la Principessa Jolanda hanno accolto in ginocchio. Poi i Sovrani hanno visitato nel tempio, il tesoro di Sant'Antonio, quindi l'antico tempio di San Felice. All'uscita dei Sovrani si sono rinnovate imponenti dimostrazioni.

S. M. la Regina e la Principessa Jolanda, accompagnate dal conte Bruschi Valeri, si sono recate a visitare l'Istituto femminile di San Demetrio ricevendo anche qui calde manifestazioni di omaggio. S. M. il Re col seguito si è recato a visitare i lavori al porto per la costruzione della nuova diga. Gli operai del porto hanno accolto ed acclamato entusiasticamente il Re. Quindi il corteo reale ha fatto un giro alla periferia della città passando per borgo Rizzo e ritornando quindi in città dove incontrati i due cortei reali, sono stati fatti segno a grandiose acclamazioni. I Sovrani si sono recati al molo dove la lancia li ha trasportati alla Contea di Cavour. La folla è rimasta a guardare il porto acclamando fino alle ore 18. Quindi la squadra ha lasciato il porto.

Un importante discorso del sen. Rolando Ricci  
L'Italia e gli Stati Uniti

CHICAGO, 25

Ad una colazione offerta in suo onore nel locale Circolo dei commercianti e banchieri, l'ambasciatore d'Italia sen. Rolando Ricci ha pronunciato un discorso che è stato largamente riprodotto dalla stampa degli Stati Uniti. Egli ha rilevato che non esistono ragioni di dissensi tra l'America e l'Italia e che sussiste anzi una sincera amicizia ed ha ricordato l'accordo in cui si vennero a trovare i delegati americani e quelli italiani alla Conferenza di Washington.

L'oratore ha notato che la stampa americana riconosce che la Conferenza di Genova ha dato buoni risultati. Tutti dovranno finire per riconoscere la realtà della situazione, anche gli Stati Uniti. L'ambasciatore ha affermato poi che fino a quando gli Stati Uniti non misureranno più esattamente la loro mole in confronto a quella italiana, l'Italia non potrà comprare sui loro mercati, né potrà comprare se si impedisce con alte tariffe doganali la sua importazione di prodotti naturali come olio di oliva, limoni, frutta secca, conserve alimentari.

Accennando a quella parte della stampa che prevede il fallimento dell'Europa, l'oratore ha illustrato come lo stato delle industrie e dei commerci italiani dimostra la insensatezza del timore di un fallimento prossimo o remoto. E per constatare ciò l'ambasciatore d'Italia ha rivolto l'invito agli uomini di affari americani di visitare l'Italia la quale provvide alle necessità dello Stato mediante il risparmio nazionale tanto che ha potuto declinare le offerte di incentivi prestatati ad ottime condizioni avanzate per il tramite dell'ambasciatore, da importanti ditte americane.

Il sen. Rolando Ricci ha concluso applaudendo rinnovando l'augurio di sempre migliori rapporti tra l'Italia e la Confederazione Nord-Americana.

## La rivoluzione nel Montenegro

GINEVRA, 25

I giornali jugoslavi confermano combattimenti accaniti tra montenegrini e le truppe serbe di occupazione.

Il dr. Vukasin Markovitch alla testa di circa 60 mila insorti prosegue la lotta nei pressi di Podgorica. Il moto rivoluzionario sta prendendo vaste proporzioni. Le regioni di Kolichine, Andrijevica, Bevan, Niksic, sono nelle mani dei ribelli. Le truppe serbe inviate in questi ultimi tempi per rinforzare i contingenti già esistenti, sono isolate e messe in condizioni di non poter aiutare le truppe attaccate. Da notizie accertate, troviamo attualmente nel Montenegro sette reggimenti di fanteria, 19 battaglioni di truppe speciali, 5300 gendarmi, oltre ad una grande quantità di artiglieria, per un complessivo di 40 mila uomini.

Minacciando queste loro forze, e serbi per rapresaglia incendiano le case dei combattenti montenegrini e continuano ad incrociare gli intellettuali.

## Serata tranquilla a Roma

ROMA, 25

La serata è passata tranquilla. I caffè sono rimasti affollati fino a tarda ora. I cinematografi e i teatri hanno funzionato regolarmente.

Nessuno dei 187 arrestati ieri è stato finora rilasciato. Anzi nelle prime ore della sera sono stati arrestati in Trastevere una cinquantina di comunisti per attentato alla libertà di lavoro.

In Piazza Nicotri, durante una carica di cavalleria contro un gruppo di fascisti, sono stati sparati alcuni colpi di rivoltella senza conseguenze.

Alle 23.30 la truppa che dalle 6 del mattino era accantonata nei vari quartieri, è stata ritirata.

Un altro dei feriti durante il conflitto di ieri, un giovane studente, è moribondo e non passerà — a parere dei medici — la notte.

Dalle prime indagini compiute è stato accertato dalle autorità che lo sciopero generale è stato deciso ieri sera alle 23.30 in un caffè del quartiere di San Lorenzo, da quattro dei componenti del comitato di difesa proletaria.

Il comitato di difesa proletaria, che è stato ricevuto stasera dall'on. Casertano, pretende la liberazione di tutti gli arrestati, per porre fine allo sciopero; ma la autorità giudiziaria ha invece ordinato il fermo di tutti i detenuti. La questione della cessazione o meno dello sciopero resta quindi indecisa e il comitato di difesa proletaria avrà domattina alle 9.30 un altro colloquio a tale proposito con l'on. Casertano.

E' stata pubblicata la statistica ufficiale dei morti e feriti nel conflitto di ieri. Morti due; feriti quarantatquattro di cui dieci in osservazione, due guaribili in venti giorni, sei guaribili dai dieci ai venti giorni; altri guaribili in dieci giorni e fra questi un ufficiale delle guardie regie, undici guardie regie, un carabinieri, un agente investigativo, una guardia municipale, un pioniere, un musicante, sette fascisti, due bersaglieri.

Il Governo, nel caso che domani lo sciopero continuasse, ha preso misure per effettuare con personale nazional-fascista alcuni servizi pubblici.

## Un colloquio d'Aragona-D'Annunzio

ROMA, 25

Il Cittadino di Brescia ha da Garbino Rivera che oggi è stato ricevuto da Gabriele d'Annunzio. D'Annunzio, segretario della Confederazione Generale del Lavoro, verso le ore 11.30, accompagnato da Eugenio Cosulich. Il Cittadino dice che questo colloquio deve considerarsi esclusivamente informativo. Gabriele d'Annunzio è stato lieto di conoscere con esattezza le condizioni morali e materiali della classe lavoratrice; la loro attuale situazione ed i loro bisogni, anche in relazione alla crisi economica che colpisce l'Italia come tutto il mondo, e che gravemente si ripercuote sugli operai; nonché la urgente necessità di addovinare prontamente alla pacificazione sociale nell'interesse della nazione.

Il Cittadino di Brescia aggiunge che Gabriele d'Annunzio nel suo messaggio politico di imminente pubblicazione (il Sermon del Giardino), considererà fra l'altro i risultati della Conferenza di Genova e dirà il suo pensiero anche a questo riguardo. Gabriele d'Annunzio era molto desideroso di conoscere a proposito il giudizio delle organizzazioni operaie. Il colloquio è stato cordialissimo e molto interessante; ed esso deve essere messo esclusivamente in rapporto col proposito fermo che Gabriele d'Annunzio ardentemente persegue dopo il suo ritorno da Fiume, quello cioè di ricostituire la concordia e l'unità morale del popolo italiano.

## Echi delle feste Universitarie patavine

PADOVA, 25

Continuando a pervenire al rettore di Padova omaggi di scienziati, festeggiati il giubileo del glorioso Studio, e coronati dalle solenni celebrazioni, tenuta alla presenza del Re e dell'intervento di oltre 400 delegati dei maggiori centri scientifici stranieri.

L'Università di Padova si compiacce altamente di avere dato l'occasione, con le sue feste scolari, alla grande manifestazione di rinnovata solidarietà internazionale fra gli studiosi di tutto il mondo, e ringrazia quanti contribuiscono alla riuscita delle solenni cerimonie, compresa la stampa, per la sua efficace e patriottica partecipazione.

## La discussione alla Camera francese

PARIGI, 25

Sull'orientamento della politica francese riguardo alla Germania all'indomani del Trattato di Rapallo e dichiara che la Francia ha mezzi per risolvere questa situazione col ferro e che a suo parere la semplice occupazione della Ruhr non basta.

Il deputato Molinier si occupa delle trattative che si sono svolte recentemente tra le grandi società di petrolio e dice che la Francia commetterebbe un errore non andando all'Aia perché avranno luogo certamente delle trattative commerciali e la Francia deve opporsi ad ogni malinteso economico.

Il deputato Marco Sangnier, sostenuto dalla sinistra, cerca dimostrare che, sia in Francia che in Germania vi sono dei pacifisti sinceri. Egli afferma che non vi sarà pace fin quando la Francia e la Germania non si saranno riconciliate. L'oratore rammenta le parole del Papa che ha detto che la pace potrebbe essere ottenuta soltanto con la riconciliazione degli animi.

Poincaré dice che ha tenuto sempre in considerazione i tedeschi che possono essere sinceramente pacifisti e che non sarà egli che cercherà di scoraggiare i pacifisti che possano manifestarsi in Germania.

Poincaré aggiunge: — Dirò semplicemente a Sangnier che ho pronunciato nei giorni scorsi a Stamburgo un discorso nel quale ho detto: Abbiamo ripreso l'Alsazia e la Lorena e non ce le toglieranno. (Viva l'impero!). Voi avete potuto vedere Sangnier l'accoglienza che è stata fatta a queste semplici parole in tutta la stampa tedesca.

## Assoluzione nel processo Murray-Fradeletto

FIRENZE, 25

E' terminato stasera il processo Murray-Fradeletto ed è stata emessa sentenza di assoluzione per tutti.

## Il Governatore della Tripolitania

visita le popolazioni berbere

TRIPOLI, 25

Dopo un'escursione durata quattro giorni, nella zona occidentale, hanno fatto ritorno a Tripoli col treno proveniente da Zuara il Governatore Conte Volpi e il generale Biadoglio. Scopo del viaggio è stato quello di visitare le popolazioni berbere assommate a parecchie migliaia accampate nella regione attorno ad El Uadia perché scacciate dai ribelli dalle loro sedi naturali sul Gebel e di rendersi conto delle loro esigenze. Il Conte Volpi è stato accolto entusiasticamente da quelle popolazioni che sono ansiose di tornare a ricuperare i loro villaggi. Il viaggio è stato compiuto senza il benché minimo incidente.

## Messa celebrata dal Papa in S. Pietro

ROMA, 25

Stamane nella Basilica di San Pietro il Papa ha celebrato il solenne pontificale, al quale hanno assistito i partecipanti al XXVI Congresso Internazionale Eucaristico. Il Tempio era stato addobbato ed erano state erette tribune speciali per le migliaia di fedeli. Il corpo diplomatico ed il patriarcato. Nella tribuna reale avevano preso posto l'Infante Maria De La Paz con la figlia Principessa Maria Pilar e il figlio Principe Alberto di Baviera e consorte, l'Arciduchessa Bianca di Borbone e figlia, i membri del corpo diplomatico in uniforme e decorazioni sono intervenuti al completo e sono pure intervenute numerose famiglie della nobiltà romana.

Alle 9.30 il Papa discese in San Pietro, preceduto dalla Corte al quale hanno partecipato tutti i vescovi e Arcivescovi giunti in occasione del Congresso. Seguivano i Cardinali, le guardie nobili, gli svizzeri e i componenti la Corte. Quindi in sedia gestatoria veniva il Pontefice, che portava il tiaregno.

Appena il Papa è entrato in S. Pietro le trombe hanno squallato mentre la folla applaudiva e inneggiava al Papa, che ha benedetto i fedeli, sino quando è giunto nella navata centrale dove era schierata la guardia palatina in alta uniforme con bandiera. Il Papa ha poscia celebrato la Messa e per la prima volta invece dei cantanti della Cappella Sistina, circa 900 cantori hanno eseguito il canto gregoriano. Terminata la Messa il Pontefice ha fatto ritorno ai suoi appartamenti fra rinnovati applausi.

## Pubblicazione di nuovi Decreti

ROMA, 25

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto 4 maggio 1922 contenente il regolamento per l'esercizio delle azioni di recupero da parte delle commissioni parlamentari d'inchiesta sulle spese di guerra e sulle gestioni per l'assistenza alle popolazioni e la ricostruzione delle terre liberate e redente; il decreto 19 febbraio 1922 che stabilisce l'esenzione doganale per i materiali destinati dagli enti costruttori alle nuove costruzioni, ricostruzioni o riparazioni delle case d'abitazione distrutte o danneggiate dal terremoto del 23 dicembre 1918; un decreto Ministeriale col quale alla compagnia di assicurazione e riassicurazione Estera con sede in Lisbona e rappresentanza nel Regno di Napoli, Via Agostino Depretis n. 73 è fatto divieto di assumere nuovi affari nel Regno.

## Il Congresso premilitare di Milano

MILANO, 25

Per aderire al desiderio espresso dalle Associazioni premilitari di Trieste colà trattante del Concorso Ginnastico Nazionale che si terrà in quella città il 25 giugno e del modo a tali associazioni di poter intervenire al congresso premilitare nazionale che si terrà a Milano, il Comitato ordinatore ha deciso di rimandare il Congresso e la manifestazione premilitare al 1. e 2 luglio p. v. Al Comitato continuano a pervenire numerose adesioni di corpi premilitari da ogni parte d'Italia. Oltre i premilitari di Trieste e di tutte le città lombarde hanno mandato la loro adesione i premilitari di Torino, Bologna, Verona, Lecce, Spezia, Messina, ecc.

## L'Italia all'Argentina

ROMA, 25

Il ministero della guerra on. Di Scialoja ha inviato al generale Caviglia il seguente telegramma: S. E. generale Caviglia — Buenos Ayres «Nella storica giornata del 25 maggio in cui la nazione argentina commemorò il centenario della sua indipendenza, ed esalta i fasti dell'era di indipendenza, la E. V. che tanto degnamente rappresenta il nostro esercito alla solenne celebrazione di voler esprimere al governo della repubblica gli all'oscuro e gentile tutta la profonda ed affettuosa simpatia delle armi italiane. — F.to: il ministro Di Scialoja».

## L'attesa fiduciosa dell'Austria

VIENNA, 25

Nelle riunioni della commissione degli affari esteri il Cancelliere Schober, esponendo l'opera svolta dalla Delegazione austriaca a Genova, ha dichiarato di aver constatato con soddisfazione che l'Austria ha trovato a Genova la stima e la fiducia dell'Europa. Ricordando le promesse dei Governi d'Italia, Francia e Cecoslovacchia circa la pronta realizzazione dei crediti promessi all'Austria, Schober ha dichiarato: «La miseria del nostro popolo è stata compresa nel consenso dei popoli riuniti a Genova. Abbiamo fiducia che il nostro popolo avrà finalmente un efficace soccorso».

## Un'altra vittima dell'incendio di Roma

ROMA, 25

Stamane è morto all'ospedale di Santo Spirito il circense Rossi Antonio di anni 75, monacante, il quale in occasione dell'incendio del 17 corrente aveva riportato lesioni ed ustioni di primo e secondo grado.

## Per l'amicizia anglo-italiana

LONDRA, 25

In una conferenza tenuta oggi Lord Balfour ha ricordato quanto la Gran Bretagna e l'Europa intera debbano ai grandi nomi italiani di tutte le branche della civiltà, delle scienze e delle lettere. Lord Balfour ha poi reso un vivo omaggio ad Arturo Serravallo per gli sforzi compiuti allo scopo di rendere sempre più stretta l'amicizia anglo-italiana, fondando colla lingua in Inghilterra e cattedre di inglese in Italia.

## Il viaggio del Re a Palermo

ROMA, 25

Il Re partirà la sera del 6 giugno da Anzio per Palermo, dove giungerà il mattino del 7, presenziando alla posa della prima pietra per il nuovo grande porto di quella città. Pronunceranno in tale occasione discorsi gli on. Orlando e Riccio. E' stato invitato ad intervenire anche il presidente del consiglio on. Facta, il quale ha promesso di accompagnare il Sovrano, salvo che circostanze speciali non glielo vietino all'ultimo momento.

Saranno a Palermo pure gli on. De Nicola e Tittoni, rispettivamente presidenti della Camera e del Senato.

## Sciopero generale a Fiume

FIUME, 25

Per solidarietà con gli operai del Cantierato del Carnaro, che da venti giorni sono in sciopero per l'aumento della paga giornaliera, a partire da mezzanotte di ieri è stato dichiarato lo sciopero generale. Allo sciopero hanno aderito tutte le categorie dei lavoratori compresi quelli del mare. I tipografi ed i ferrovieri ancora non hanno dato la adesione.

## Munifiche elargizioni dal Re

TRIESTE, 25

S. M. il Re ha messo a disposizione del Commissario generale civile per la Venezia Giulia sen. Moconeri la somma di lire 100 mila per lo scopo di beneficenza nella Venezia Giulia.

S. M. il Re ha lasciato inoltre al Commissario civile di Zara lire 10 mila da ripartirsi fra gli enti di beneficenza locali.

## Un progetto di prestito internazionale

PARIGI, 25

L'Ouvre afferma che i Governi alleati sono stati informati di un progetto di prestito internazionale applicabile alle riparazioni. Il giornale aggiunge che questo progetto, preparato dal finanziere Vandier, merita di essere preso in considerazione e che è probabile venga sottoposto all'esame dei periti finanziari.

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA  
USATE SOLO  
**CHININA MIGONE**  
SI VENDE  
profumata, inodora o dal petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

**N. G. I. GENOVA**

**Il piroscalo di lusso a turbine**  
**GIULIO CESARE**  
Tonn. 22.000 - 4 eliche  
Velocità alle prove miglia 20,84 all'ora  
della Navigazione Gen. Italiana  
partirà da GENOVA nei giorni  
24 Giugno 1922  
a Barcellona, Rio de Janeiro,  
Montevideo e Buenos Aires.  
11 Agosto 1922  
per New York (via Napoli)  
Genova-Buenos Aires giorni 13 1/2  
Genova-New York giorni 10  
Napoli-New York giorni 9

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della N.G.I. in Venezia - Procuratie Vecchie 110, oppure presso gli Uffici ed Agenzie della Società stessa nelle principali città d'Italia

**VINO DI CHINA FERRUGINOSO**  
**Serravallo**  
Tonico - ricostituente  
Raccomandato dai più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose, e in generale nelle convalescenze di malattie acute ed croniche.  
Viene tollerato molto bene dagli stomaci più delicati, e preso volentieri anche dalle Signore e dai bambini in grazia del suo SQUISITO SAPORE.  
**Farmacia Serravallo - Trieste**  
IN TUTTE LE FARMACIE A VENEZIA E PROVINCIA

**LEGNAME del CADUKE**  
PER COSTRUZIONI  
Prezzi nuovamente ribassati  
DEP.: Venezia Sa. Apostoli Rio terra Barba Fruttarol 4778 - SEGHIERA: Longarone S. MARSONI & C.

## Orari delle Ferrovie

PARTENZE per

MILANO — A. 4.40; Celere 6; D. 6.25; DD. 9.30 SD; A. 12.15; DD. 14.30; D. 17.35; A. 19.20 (compreso nella notte dal sabato alla domenica nel tratto Verona-Milano); D. 23.5.

BOLOGNA — A. 4.50; D. 6.10; A. 7.40; D. 9.50 SD (per Roma via Ravenna); A. 11.45; D. 14.50; A. 17; D. 19.35; D. 22.43.

UDINE-TARVISIO — D. 0.30 SD; A. 5.10; D. 7.35; A. 8.30 SD (fino a Treviso); D. 12.03; A. 14.40 SD; A. 17.30 (SD da Treviso a Conegliano) fino a Conegliano; A. 18.40.

BELLUNO-CALALZO — A. 5.10; A. 7.35 solo il mercoledì fino a Montebelluna; D. 12.3; A. 17.30 (Belluno).

TRIESTE via Cervignano — A. 0.0; A. 5.10; D. 10.5; A. 12.30; DD. 15.10; A. 18.30 (fino a Portogruaro); Lusso 20; D. 20.15 SD.

TRENTO — A. 5.45; A. 9.20 (fino a Bassano); A. 13.35; D. 18.5.

MESTRE (solo terza classe) — Locali 6.45 SD; 11.5; 15.45; 17.55 SD; 19.10 SD; 21.10.

ARRIVI da

MILANO — D. 6.25; A. 8.50 (tratto Milano-Verona sospeso la domenica); D. 12.30; DD. 14.50; A. 16.50; DD. 19.50; Lusso 19.40; A. 21.35; D. 24.

BOLOGNA — A. 5.30; D. 6.40; Misto 7.05 SD (da Padova); A. 8.50 SD (da Ferrara); DD. 9.45; A. 12.15; D. 15.15; A. 18.35; D. 20.55 SD (da Roma via Ravenna); A. 23.45.

TARVISIO-UDINE — D. 5.45 (nel tratto Udine-Venezia non si effettua il lunedì); A. 7.25 SD (da Conegliano); A. 9.20 (da Udine); A. 11.30 (da Treviso); A. 13.50 SD da Trieste-Udine; D. 17.55; A. 21.55 (da Udine); D. 23.15 SD (da Trieste).

CALALZO-BELLUNO — A. 11.30 da Belluno; D. 17.55; A. 21.55.

TRIESTE via Cervignano — Celere 5.10; A. 6.5; A. 7.45 SD da Casarsa; 9.55; A. 12.5; DD. 14.5; D. 18.5; A. 21.45; DD. 22.20.

TRENTO — A. 8.30 (da Bassano); D. 9.35; A. 15.5; A. 19.30.

MESTRE — Locali 6.48 SD; 10.43; 14.28; 16.3 SD; 20.38.

N.B. — Le lettere SD che seguono l'ora di partenza o di arrivo, significano che quei treni sono soppressi alla domenica.

BARBIN PIETRO, gerente responsabile.

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

## Grande Albergo Paradiso

PONTREPETRI (Ufficio post. tel.)

Stazione ferroviaria Pracchia

Apertura 1 Giugno. — Soggiorno indistinto. Magnifiche insuperabili bellezze. Tranquilla assoluta. Clima ottimo. Salubrità, 800 m. Ricchezza vegetazione montana. Prossima deliziosa purissima. Golf, tennis, Lawn-tennis, Skating, Foot-Ball, Tennis, Volo, Gare Aviatorie, Caccia, Escursioni. Impianto idrotermale. Dottore. Telefono interurbano. Garage.

## S. Martino di Castrozza

Dolomiti Trentine - 1444 m. s. m.

Stagione Giugno - Ottobre

HOTEL CIMONE

HOTEL COLFOSCO

GRAND HOTEL DES ALPES

HOTEL ROSETTA

HOTEL S. MARTINO

HOTEL MADONNA

TUTTI APERTI

La Mendola TRIDENTINA

La più bella villeggiatura alpina a 1300 metri sul mare - a un'ora da Bolzano - Panorama delle Dolomiti - Immense laghi - HOTEL PENEGAL - GRAND HOTEL

Case di primo ordine - Albergo Ristor. Paradiso - Pensioni per famiglie. - Ville e villette da affittare.

TUTTE LE COMBINAZIONI POSSIBILI

Rivolgersi alla Società Grandi Alberghi della Mendola - MENDOLA (Venezia Tridentina).

CASA DI CURA CLIMATICA PRECIPUNA

Sul Colle S. Giorgio

PER MALATI DI PETTO

CAVASO del TOMBA (Trento)

MALATTIE DELLA DONNA

D. GARRONI Venezia - Fond. S. Lorenzo

Consultazioni e Cure - Tel. 10

LIDO Dott. IANOVITZ

Medico-Chirurgo

Consultazioni dalle 11.30 alle 12.30

Viale Dante 27 Telefono 25

(ANNESSO GABINETTO DENTISTICO)

Malattie VENEREE e PELLE

Dott. GUTRONE Riceve dalle 12 alle 2

Venezia - Telefono 10

San Felice - Via V. E. - Camp. Turchi San 30

Pubblicità economica

Ricerche d'impiego

Cent. 10 per parola (min. L. 1)

GIOVANE studioso distintissimo, desidero vita campestre, piccolo paese, onorevole amministrazione qualsiasi. Anziché, oppure istruzione ragazzi, per scuola di alloggio. Richieste invieranno. P. S. lo Santa Maria Grillo, 2543 - Venezia

Fitti

Cent. 20 per parola (min. L. 2)

CAMPONOGARA (Dolo) Affittasi casa con mobiliata a no. con giardino. Dolo. Camponogara N. 40.

Vendite

Cent. 30 per parola (min. L. 3)

VENDE affitti nove locali per Uffici o otto balconi prospettanti Piazza Goldoni Venezia, ingresso stesso Piazza Libertà. Edifici importanti amministrativi, studio legale. Assicurazioni ecc. possiedono comodamente commercializzare. Offerta sotto 12 L. Unione Pubblicità, Venezia

STAZIONE climatica balneare, grande albergo circa 70 vani, quasi interamente ammobiliato. Posizione centrale, garage, cantina. Scrivere: A. B. 47 Recaro Venezia.

LIDO appartamento vuoto 6 vani, giardino 7000 mq, villa 11 vani 14000 mq, scosce. Via Torino 20 - Milano.

VENDESI villa libera 38 vani vaste scosce, parchetti, termosolone, bagno elettrico, ricco parco, fruttiferi, vigna, scuderia, garage, distante due chilometri. Treviso fermata Tram, 250.000 lire. Altissima anche auto salute. Rivolgarsi: Bal Negro, Piazza Pola - Treviso.

Vari

Cent. 30 per parola (min. L. 1)







# Girardengo vince in volata

## la seconda tappa del Giro d'Italia

PADOVA, 26. Il ritorno è stato fissato per le ore 5.30. La gara è stata decisa in volata nonostante gli sforzi dei più quotati cronisti: per staccare gli altri. La lotta sul percorso Trieste-Portorose è stata aspramente combattuta ma non ha portato a spostamenti di posizioni.

Ecco l'ordine di arrivo che è avvenuto in gruppo:

1. Girardengo Costante di Novi Ligure alle 13.05.
2. Azzini Giuseppe a mezza ruota.
3. Brunero G. a un terzo di ruota.
4. Aymo Bartolomeo in 16.46.
5. Annoni Luigi in 16.48.
6. Pettiva F.
7. Buysse Lucien.
8. Belloni G.
9. Gay G.
10. Sivoca.

La lotta è stata decisa in volata nonostante gli sforzi dei più quotati cronisti: per staccare gli altri. La lotta sul percorso Trieste-Portorose è stata aspramente combattuta ma non ha portato a spostamenti di posizioni.

Ecco l'ordine di arrivo che è avvenuto in gruppo:

1. Girardengo Costante di Novi Ligure alle 13.05.
2. Azzini Giuseppe a mezza ruota.
3. Brunero G. a un terzo di ruota.
4. Aymo Bartolomeo in 16.46.
5. Annoni Luigi in 16.48.
6. Pettiva F.
7. Buysse Lucien.
8. Belloni G.
9. Gay G.
10. Sivoca.

### Una manifestazione polisportiva

#### Indetta dal Veloce Club Ciclistico Veneziano

V. C. C. V. indice ed organizza per domenica 4 giugno p. v. la quarta grande manifestazione polisportiva al Lido. A detta della manifestazione possono partecipare tutti i corridori ciclisti e podisti regolarmente iscritti alle singole federazioni ed è fatto obbligo di presentarsi con la propria tessera rilasciata dai singoli comitati regionali.

#### CORSE PODISTICHE

Corsa podistica di mezzofondo, metri 800. Premi: 1. Medaglia oro mm. 15. 2. medaglia argento mm. 40. 3. medaglia bronzo mm. 25. 4. medaglia vermeil mm. 35. 5. medaglia vermeil mm. 25. 6. medaglia vermeil mm. 25.

Corsa podistica di resistenza dopo circuito del Lido Km. 8. e percorso Hotel Excelsior. Stabilimento Bagli, Piazzale S. M. Elisabetta, Quattro Fontane, Hotel Excelsior. Da percorrersi due volte. Tempo massimo 32 minuti.

Premi: 1. Medaglia d'oro con cascone mm. 20. 2. medaglia oro mm. 15. 3. medaglia vermeil mm. 40. 4. medaglia vermeil mm. 35. 5. medaglia vermeil mm. 25. 6. medaglia vermeil mm. 25. 7. medaglia vermeil mm. 25. 8. medaglia vermeil mm. 25. 9. medaglia vermeil mm. 25. 10. medaglia vermeil mm. 25.

Corsa podistica di resistenza dopo circuito del Lido Km. 8. e percorso Hotel Excelsior. Stabilimento Bagli, Piazzale S. M. Elisabetta, Quattro Fontane, Hotel Excelsior. Da percorrersi due volte. Tempo massimo 32 minuti.

Premi: 1. Medaglia d'oro con cascone mm. 20. 2. medaglia oro mm. 15. 3. medaglia vermeil mm. 40. 4. medaglia vermeil mm. 35. 5. medaglia vermeil mm. 25. 6. medaglia vermeil mm. 25. 7. medaglia vermeil mm. 25. 8. medaglia vermeil mm. 25. 9. medaglia vermeil mm. 25. 10. medaglia vermeil mm. 25.

### Gazzetta Giudiziaria

#### Teatri e Concerti

##### Continua la serie delle arringhe

###### al processo del "Diana", 26

MILANO, 26. Con l'arringa dell'avv. Merlino, difensore di Mariano di Agucchini, si è ripreso l'esame del processo degli anarchici. Il patron dei due maggiori imputati, premesso che egli chiederà giustizia per i delitti commessi, ha sostenuto che la responsabilità dei delitti è dell'associazione di cui era capo, e che quest'ultima è stata fondata da un gruppo di persone, che si sono unite per la difesa della causa socialista, e che quest'ultima è stata fondata da un gruppo di persone, che si sono unite per la difesa della causa socialista.

Il difensore si è difeso tenendo conto di dimostrare questa pretesa pazzia del Mariano e quindi la prima parte dell'arringa chiedendo ai giurati che ammettano che il suo difeso il vizio parziale di mente e vizio di mente e vizio di mente e vizio di mente.

La seconda parte dell'arringa tratta della politica attuale, della guerra che ha scosso il mondo, abituando alla violenza, e si svolge in assenza del Mariano. Il difensore critica aspramente il patriottismo difensore critica aspramente il patriottismo difensore critica aspramente il patriottismo.

Il difensore si è difeso tenendo conto di dimostrare questa pretesa pazzia del Mariano e quindi la prima parte dell'arringa chiedendo ai giurati che ammettano che il suo difeso il vizio parziale di mente e vizio di mente e vizio di mente e vizio di mente.

La seconda parte dell'arringa tratta della politica attuale, della guerra che ha scosso il mondo, abituando alla violenza, e si svolge in assenza del Mariano. Il difensore critica aspramente il patriottismo difensore critica aspramente il patriottismo difensore critica aspramente il patriottismo.

### Gazzetta Sportiva

#### Due fratelli trucidati dai comunisti

MILANO, 26. Alesandria, 26. Giunge notizia da Alessandria, Monferrato, paese che fu già teatro di lotte vivacissime tra costituzionali e socialisti, di un agguato teso da quattro comunisti in frazione di San Lorenzo. Poco dopo la mezzanotte, mentre i fratelli Mortarotti Arturo e Felice, noti fascisti del luogo, si disponevano a rincasare, furono affrontati da quattro comunisti celati nell'oscurità e barbaramente uccisi con numerosi colpi di rivoltella. Alle delazioni accorsero alcuni contadini per portare soccorso ai disgraziati fratelli, ma inutilmente. Esperte indagini per rintracciare gli assassini, che sono già stati arrestati, mentre gli altri due, identificati per i fratelli Bormacchini, sono latitanti. Il paese è ora in subbuglio e si teme qualche rappresaglia da parte fascista.

### Gazzetta Sportiva

#### La gara automobilistica di Cagliari

CAGLIARI, 26. Ieri, con grande concorso di pubblico, si è corsa la gara automobilistica per gentilezza. Ecco i risultati della corsa:

1. Cecchiuzzi su Fiat 12, 10'55".
2. Garza su Fiat 501 in 11'10".
3. Derivo Garza su Fiat 501 in 11'42".
4. D'Agnone su Fiat 501 in 11'48".
5. Su Fiat 501.
6. Combet Arturo su Ceyrano.

Non partiti Cao su Ansaldo e Sorrelli su Ansaldo. Ritirato per panne Pelletano su Fiat tipo 2.

Completò i due giri più regolari con seguenti tempi: 1. Giro 2'02" - 2. giro 2'19".

### Gazzetta Sportiva

#### La gara Parigi - Bruxelles

BRUXELLES, 25. Ecco l'arrivo della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles:

1. Sotter, belga, in ore 15'29'45".
2. Sotter, belga, a tre minuti dal primo.
3. Vermandel, belga, a 4 minuti dal primo.
4. Godard, francese, a 7 minuti dal primo.

#### Il Giappone si ritira dalla coppa "Davis"

TOKIO, 26. Il Giappone, non essendo riuscito a comporre la sua squadra nazionale, si è ritirato dalla eliminazione nella gara di Tennis per la coppa Davis che doveva disputare contro l'Italia.

### Gazzetta Sportiva

#### La gara automobilistica di Cagliari

CAGLIARI, 26. Ieri, con grande concorso di pubblico, si è corsa la gara automobilistica per gentilezza. Ecco i risultati della corsa:

1. Cecchiuzzi su Fiat 12, 10'55".
2. Garza su Fiat 501 in 11'10".
3. Derivo Garza su Fiat 501 in 11'42".
4. D'Agnone su Fiat 501 in 11'48".
5. Su Fiat 501.
6. Combet Arturo su Ceyrano.

Non partiti Cao su Ansaldo e Sorrelli su Ansaldo. Ritirato per panne Pelletano su Fiat tipo 2.

Completò i due giri più regolari con seguenti tempi: 1. Giro 2'02" - 2. giro 2'19".

### Gazzetta Sportiva

#### La gara Parigi - Bruxelles

BRUXELLES, 25. Ecco l'arrivo della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles:

1. Sotter, belga, in ore 15'29'45".
2. Sotter, belga, a tre minuti dal primo.
3. Vermandel, belga, a 4 minuti dal primo.
4. Godard, francese, a 7 minuti dal primo.

#### Il Giappone si ritira dalla coppa "Davis"

TOKIO, 26. Il Giappone, non essendo riuscito a comporre la sua squadra nazionale, si è ritirato dalla eliminazione nella gara di Tennis per la coppa Davis che doveva disputare contro l'Italia.

### Gazzetta Sportiva

#### La gara automobilistica di Cagliari

CAGLIARI, 26. Ieri, con grande concorso di pubblico, si è corsa la gara automobilistica per gentilezza. Ecco i risultati della corsa:

1. Cecchiuzzi su Fiat 12, 10'55".
2. Garza su Fiat 501 in 11'10".
3. Derivo Garza su Fiat 501 in 11'42".
4. D'Agnone su Fiat 501 in 11'48".
5. Su Fiat 501.
6. Combet Arturo su Ceyrano.

Non partiti Cao su Ansaldo e Sorrelli su Ansaldo. Ritirato per panne Pelletano su Fiat tipo 2.

Completò i due giri più regolari con seguenti tempi: 1. Giro 2'02" - 2. giro 2'19".

### Gazzetta Sportiva

#### La gara Parigi - Bruxelles

BRUXELLES, 25. Ecco l'arrivo della corsa ciclistica Parigi-Bruxelles:

1. Sotter, belga, in ore 15'29'45".
2. Sotter, belga, a tre minuti dal primo.
3. Vermandel, belga, a 4 minuti dal primo.
4. Godard, francese, a 7 minuti dal primo.

#### Il Giappone si ritira dalla coppa "Davis"

TOKIO, 26. Il Giappone, non essendo riuscito a comporre la sua squadra nazionale, si è ritirato dalla eliminazione nella gara di Tennis per la coppa Davis che doveva disputare contro l'Italia.











La Gazzetta di Venezia è il giornale più antico d'Italia. La sua sede (Gazzetta) è a S. Angelo, Calle Castello N. 3555. Per la Redazione: 202 - telegrafico: 201 - abbonamenti: Italia lire 200 all'anno; lire 90 al semestre.
L'abbonamento per l'estero (Postale) lire 250 all'anno; lire 125 al semestre; lire 50 al trimestre. Ogni numero Cost. 20 in Italia, arretrato Cost. 25.
DIREZIONE: Piazza dell'Unione Pubblicità Italiana, VENEZIA, S. Marco 144, ai seguenti numeri per millimetro di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi ufficiali comunali lire 1.50 - Cronaca lire 2.50 - Cronaca nera lire 2 - Avvisi finanziari lire 2 - Pubblicità in abbonamento lire 1 - Cronaca lire 2 - Meteorologia lire 2 - Economica vedere tariffe rispettive rubriche.

I LAVORI DELLA CAMERA
L'esame dei problemi culturali

ROMA, 27. - L'assemblea della Camera, presieduta dal presidente dell'aula, ha discusso l'ordine del giorno relativo all'esame dei problemi culturali. Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.

Il presidente dell'aula, dopo aver letto l'ordine del giorno, ha dichiarato che l'aula si occuperà di questi problemi durante la sessione attuale. Ha poi parlato del problema della cultura e della necessità di una riforma dell'istruzione.











## NOTIZIE RECENTISSIME

## La malattia diplomatica di Curzon

PARIGI, 27.

Il Journal, pur dichiarando che sarebbe inaspettato l'uscita di malattia diplomatica di Curzon, dice che non è meno interessante rilevare che l'interim degli esteri è stato affidato a Balfour e ciò costituisce una piena soddisfazione data ai conservatori. Essi lo hanno recentemente ricordato in modo molto discreto, ma che sarà stato effettivamente compreso. Infatti basta considerare le cifre della votazione di ieri alla Camera dei Comuni: per il Governo 235 voti contro 86, ma quante astensioni a una assemblea che conta oltre 600 membri! Ecco la maggioranza.

Il Journal rileva anche che Lord Balfour è tra gli uomini di Stato inglese uno di quelli che comprende la politica francese e il cui intervento potrà essere molto efficace nelle circostanze che attraversa la Francia.

Il Journal parlando del viaggio che Poincaré dovrà fare in occasione della commemorazione di Verdun, rileva che queste feste coincidono con una data politica importante: infatti la manifestazione in onore di Verdun avrebbe luogo il 17 giugno, la Conferenza dell'Aja deve iniziare il 20 giugno.

D'altra parte la seconda quindicina di giugno sarebbe il periodo critico delle operazioni se la Germania non accetta le condizioni poste dagli Alleati per la moratoria. La scadenza è fissata al 30 maggio, ma la commissione delle riparazioni vuole accordare alla parte in difetto una dilazione di 15 giorni prima di redigere il verbale di constatazione. E' dunque molto probabile che la manifestazione privata del 17 giugno coincida con una conferenza politica tra Lloyd George e Poincaré.

## Sulla "serrata", degli esercenti frivigliani

TREVISO, 27.

Il municipio comunica: Ieri si presentavano al sindaco comm. Levacher i signori G. U. Comin, Calandri, presidente dell'Unione esercenti e il cav. Carlo Gobbi, vice presidente della Camera di commercio, i quali si offrivano di interporre i loro uffici presso l'Associazione esercenti vino e liquori per far cessare la serrata degli esercenti.

Il sindaco comm. Levacher dichiarò esecutivamente come l'amministrazione non intendeva accogliere in via assoluta alcuna richiesta di diminuzione né della nuova né della vecchia tabella del dazio, né dei contratti esistenti per il corrente anno, che formano rimpando tale principio, non aveva alcuna difficoltà di sentire le eventuali proposte che gli fossero fatte.

Dopo lunga discussione venne convenuto che, se non fosse stato sopra, quegli esercenti che non sono ancora né a tabella né a contratto paghino il canone mensile di maggio con nuovo aumento senza loro preavviso, per l'anno successivo tutti gli esercenti vino e liquori — esclusi quelli di liquori, mazzetta, vernici, aceto, ecc. — possano andare a consumare anche se in questa città abbiano firmato il nuovo contratto, purché presentino la domanda di recessione entro il 31 corrente.

Il sindaco dichiarò che l'amministrazione avrebbe nominato entro settembre una commissione con una rappresentanza degli esercenti per esaminare i canoni contrattati, fissi di ogni singolo esercente per le variazioni che a seconda del maggiore o minore consumo risultassero più opportune ed esse per i contratti da farsi per il venturo anno, essendo che era anche da estendere la nomina di tali commissioni per le altre categorie di esercenti.

Alla riunione erano pure presenti alcuni assessori ed il direttore dell'Azienda Danubio.

Il G. U. Calandri ed il cav. Gobbi dichiararono di comunicare agli esercenti tali intenzioni dell'amministrazione, procurando di persuaderli a cessare dall'agitazione.

In seguito a ciò, come abbiamo detto ieri, gli esercenti decisero la ripartenza dei loro negozi.

## L'opera del Governatore della Tripolitania

elogiata dal gen. Badoglio

TRIPOLI, 27.

Ha avuto luogo un grande ricevimento in onore del generale Badoglio al Circolo Militare. Il generale, prendendo la parola, ha applaudito l'opera del Governatore e all'azione mirabile delle truppe e particolarmente di quelle libiche, che compiono le note operazioni di polizia militare.

Il generale Badoglio è partito col piroscafo Praga accompagnato al porto di imbarco dal Governatore, dalle autorità e dalla folla piudente.

## Un dissidio fra i capi dei ribelli

ROMA, 27.

Si riceve da Tripoli notizia da sicura fonte di un dissidio scoppiato fra i vari capi delle tribù e dei loro esautoramenti, di cui sarebbe sintomo il fatto che Farid Bey, capo delle bande che operavano contro di noi nella zona occidentale, fu messo in fuga dai suoi stessi gregari, che gli portarono via la valigia contenente valori e documenti importanti, nonché le chiavi della sua abitazione a Tripoli. Poiché, rientrati nelle nostre linee, consegnarono tutto al nostro Governo, i documenti pare contengano prove sicure del complotto contro la sicurezza della colonia e i poteri costituiti.

## Il procedimento per bancarotta fraudolenta

contro la Banca di Sconto

ROMA, 27.

L'avvocato generale della nostra Cassazione comm. Santoro prosegue l'istruttoria sulla imputazione di bancarotta fraudolenta contro la Banca di Sconto per aver distribuito nel 1926 per L. 1.369.612 di utili inesistenti e per essersi — gli amministratori — appropriati L. 350 mila di assegni non dovuti, per bancarotta semplice o sussidiaria.

Il comm. Pogliani ha presentato a sua discolpa tre memorie e l'amministratore Vaturi ha indicato in sua difesa una lunga lista di testimoni.

## Ferroviere nazionalista malmenato

ROMA, 27.

Stamane poco dopo le 7 si faceva a lavorare allo scalo di San Lorenzo il ferroviere nazionalista Domenico Malano di anni 27, quando è stato avvicinato da alcuni compagni di lavoro comunisti, i quali dopo averlo assalito, lo hanno malmenato. Sono accorse guardie regie che hanno fermato il Malano il quale, trovato in possesso di una rivoltella senza permesso, venne arrestato.

## Il redattore-capo del "Secolo"

si uccide con un colpo di rivoltella

MILANO, 27.

Stamane, alle 5, nel suo ufficio di redazione, si è ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia il collega Francesco Perotti redattore-capo del Secolo. La redazione in quell'ora era deserta. Nessuno udì la detonazione, cosicché soltanto una ora più tardi, quando un fattorino entrò nell'ufficio per la pulizia, trovò il Perotti in un lago di sangue, già cadavere. Il povero collega ha lasciato quattro lettere: una indirizzata a Missiroli direttore del Secolo e le altre alla madre e ai fratelli. Nella lettera diretta a Missiroli il Perotti inviò l'estremo commosso saluto ai compagni di lavoro; nessun accenno ai motivi del tragico passo. Sembra che il suicidio sia stato determinato da un esasperante dispiacere intimo del quale per altro nessuno dei conoscenti aveva avuto notizia.

Il Perotti si intratteneva coi colleghi in un ambiente del centro fino alle 4 di stamane e appariva sereno e tranquillo come al solito. La tragica scomparsa del Perotti ha prodotto un'enorme impressione in città, dove era conosciuto e amato.

Era i giornalisti la notizia ha gettato la costernazione più viva. Il cadavere venne trasportato alla sede dell'Associazione Giornalisti, della quale il Perotti era Consigliere Delegato e venne apprestata una camera ardente.

Il Perotti era di modestissime origini; autodidatta, figlio di operaio, era stato giornalista a Cremona con Bissolati. Fu organizzatore a Brescia e passò poi a Milano nel 1907, redattore del Tempo diretto da Treves. Si staccò dal socialismo con Bissolati e divenne redattore del Secolo e fu quindi capo-cronista e capo-redattore. Era scrittore chiaro ed equilibrato. Aveva 42 anni.

## Violenti scosse di terremoto

TERNI, 27.

Stamane dalle 3.30 alle 4.15 sono state avvertite 4 scosse ondulatorie una delle quali violentissima della durata di 6 a 7 secondi. La popolazione terrorizzata si è riversata nella campagna e nei giardini pubblici. Sinora nessun danno accertato.

## ULTIME DI CRONACA

## Grosso incendio a S. Giobbe

Tullio Zabeo

Ieri alle 11 e un quarto è scoppiato un incendio a S. Giobbe, fondamenta San Giobbe, nella casa signorile n. 679. Il fabbricato, che comprende tre piani: e cioè pianterreno, primo e secondo, è di proprietà del sig. Bazzano e Veronesi. Il fabbricato è diviso in tre parti: una di proprietà della famiglia di Giuseppe Poltrera, negoziante di carni e polla, con magazzini a S. 360. Nel secondo piano abita il sig. Vico Prati che aveva preso la fabbrica di fiammiferi Banchiera.

Un acquedotto in questo secondo piano che corse e scoppiò l'incendio, e precisamente nella cucina, che ha la finestra che dà su un cortile interno. Pare che il fuoco abbia avuto origine così. I Prati, che qualche orologio lavorava, aveva appeso alla catena del focolare una pentola di legno e vi aveva appeso sotto un piccolo fuoco perché bollisse lentamente. Si presume che una vanga spinta, che qualche orologio lavorava vicino al focolare abbia condotto la fiamma fino ad una credenza che fiancheggiava il focolare. Il mobile bruciò attaccandosi al fuoco anche alla parete del camino di cui era rivestita d'interno. Dalla fiamma le fiamme salirono in un soffitto che era completamente di legno e di qui al tetto.

Dell'incendio si accorse per primo il negoziante sig. Vittorio Pizzi che dal suo magazzino posto in Fondamenta del Re, vide il fumo che usciva dalla casa dell'incendio, poté scorgere una scia di fumo comparsa a lingue di fiamme uscite dalla soffitta.

A mezzo del telefono esistente nel suo ufficio, avvertì tutto la stazione dei pompieri del distretto di S. Giobbe. Questi contemporaneamente ricevette un altro che aveva avvertito l'incendio, il sig. Arturo Volpe, correva a telefonare dal Mucello ai pompieri del Municipio.

In attesa delle pompe, questi due signori assieciarono al controllo del caso. Il signor Pizzi, che era alla casa della casa incendiata Giovanni Vico, che era stato avvertito dell'incendio, salirono nell'appartamento in fiamme. Tentarono di poter isolare il fuoco della cucina, ma dovettero rinunciare: il fuoco già diventava con violenza e il fumo pendeva l'aria inestinguibile.

Allora si disposero a trasportare i mobili e altre suppellettili dalle stanze vicine al focolare dell'incendio a quelle più distanti.

I pompieri avevano ricevuto la prima telefonata alle 11.26 e solo dieci minuti dopo (un vero tour de force) giungevano sul posto la locomotora Favalta della stazione del Museo, e la Lampo unitamente alla grande motopompa del Municipio.

I pompieri fecero in un baleno salire le maniche delle pompe fino alle finestre della cucina, diventarono ormai un braccio, dalla parte del cortile interno; altri getti furono lanciati da un tetto adiacente innondando la soffitta. Lavorarono solo le due lance piccole, e così, quando cessò la soffitta e la parte del tetto soprastante alla cucina, andarono distrutti, cosicché dalla cucina, attraverso i monconi anneriti delle travi crollanti, si può vedere l'azzurro del cielo.

Anche i locali sottostanti alla cucina rimasero danneggiati per la grande quantità di acqua lanciata dalle pompe che impregnò di piano in piano attraverso i pavimenti.

Il danno complessivo allo stabile, che è assicurato, si fa ascendere a 35 mila lire. Unica vittima del fuoco, un povero miscio, che fu momentaneamente carbonizzato tra i rottami della soffitta.

L'incendio, senza l'opera così pronta ed energica dei pompieri, avrebbe potuto assumere proporzioni gravissime, giacché negli stabili vicini vi sono depositi di peli freschi, facce esca, ai fuochi.

## Estrazione Lotto - 27 Maggio 1922

ROMA, 27.

VENEZIA 53 - 9 - 1 - 46 - 23

BARI 58 - 52 - 72 - 87 - 27

FIRENZE 20 - 89 - 68 - 39 - 71

MILANO 54 - 6 - 30 - 84 - 53

NAPOLI 4 - 7 - 17 - 89 - 49

PALERMO 68 - 14 - 87 - 73 - 90

ROMA 38 - 1 - 37 - 64 - 89

TORINO 61 - 71 - 40 - 31 - 79

## Brigantesca aggressione a S. Maria La Longa

PALMANOVA, 27.

Un gravissimo fatto è avvenuto l'altra notte nel vicino comune di S. Maria La Longa. Verso le tre ant. il negoziante Giuseppe di Bias venne svegliato all'improvviso da un forte bussare alla porta di casa. Chiesto chi fosse, gli fu risposto che erano i carabinieri che l'avvertivano che la porta del negozio era aperta.

Il di Bias corse ad aprire; ma appena uscito dalla stanza si trovò di fronte a tre individui mascherati i quali, con modi bruschi, gli imposero di consegnare loro tutto il denaro che si trovava in casa. La moglie del di Bias, ch'era pure rimasta terrorizzata, aprì una finestra, e mentre tentava di scavalcarla fu afferrata da uno dei malviventi che la prese per la gola e la minacciò con un pugnale, ma vedendo ch'era evasiva, l'abbandonò. I tre malfattori rovistarono dappertutto, ma non trovarono che 100 lire.

Verso le 3.30 se ne andarono non senza avvertire il di Bias e sua moglie che se avessero parlato, sarebbero ritornati il giorno dopo e li avrebbero ammazzati. I due coniugi dopo un rapido esame del negozio, constatarono che erano spariti altri cinquecento lire. I tre briganti erano entrati nel negozio mediante una chiave falsa.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri, i quali rinvennero una maschera perduta dai malandrini, e seppero che durante la giornata tre individui sconosciuti furono visti aggirarsi per il paese.

## Organizzazione della polizia tedesca

BERLINO, 27.

In seguito ad ingiunzione della Commissione militare internazionale di controllo di tenere conto fino al 25 maggio di alcune situazioni relative ai mutamenti nell'organizzazione della polizia, il Governo tedesco trasmise ieri alla detta Commissione i progetti stabiliti dai Governi degli Stati tedeschi relativi alla organizzazione della futura polizia.

Nella lettera di invio del Ministero degli esteri alla Commissione si dichiara che i progetti si basano completamente sulla situazione del 1912 e si riserva che per le trasformazioni nelle organizzazioni occorrerà del tempo ed esse non potranno essere terminate che poco a poco.

## Cronache funebri

Tullio Zabeo

Ieri mattina nella chiesa della Madonna dell'Orto ebbe luogo alle ore 9 i funerali del giovane discente Tullio Zabeo, mezzo dopo una lunga e cruenta malattia. Il povero morì. Ambrasci celebrò la Messa con accompagnamento di canto.

Nel mezzo della chiesa era deposta sopra un catafalco la salma, ricoperta ed allungata da modica cappa e cuscini di fiori, con le dediche: La famiglia — Sorrelli Gidoni e Domenico Cavigliani — Opera della Ditta Zabeo — Opera della Ditta Zaccanti Silvestro — Zia e cugina Dalia Vecchia — I soci della casa — Famiglia Dell'Atina — Famiglia Scaglia — Sorrelli Gidoni — Famiglia Dallon Pisto — Cugina Gastone e Guido.

Assieme alla famiglia c'era l'intera famiglia di amici e parenti, il cognato, i cugini, una rappresentanza della Società M. S. S. Giuseppe con rappresentanza del Sindacato Inferiori, gli operai della ditta Zabeo, e una folla di amici e conoscenti della famiglia.

Venti bandiere e venti bambini reggevano palme di fiori e cere. Prima che la salma lacrimata venisse deposta nella condola, intonata dalla cooperativa onnivora per la famiglia di Zabeo, si disse commovente parole di lutto e di saluto a nome della famiglia il sig. Giulio Pasquettini.

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 27. — Rend. 3.50 p. c. 73.25

Consolidato 5 p. c. 80.45 — Renda d'Italia 1310 — Banca Com. Ital. 829 — Banco di Roma 104.50 — Meridionali 225 — Mediterranea 134 — Costruzioni Venete 100 — Rebanito 492 — Lanificio Rossi 1810 — 104 — Centuria 326 — Id. Veneto 95 — Cotonificio 74 — Ebra 41 — Ferrovia — Meccaniche 92 — Broda 218 — Ansaldo 17.50 — Montecatini 136 — Metallurgica 66 — Edison 419 — Adriatica El. 104 — Viminale 832 — Marconi 240 — Molini A. I. 328 — Zuccheri 845 — Raffineria L. 363 — Eridania 822 — Dietrich 106 — Esportazioni 433 — Beni stabili 265 — Fiat 217 — Isotta 10 — Ilva 14 — Sabaudia 430 — Libera Triest. 436 — Credito Ital. 634.

Combi: Francia 17.80 — Sissara 285 — Londra 85.12 — America 19.15 — Germania 6.47 — Vienna 0.19 — Bukarest 12.75 — Belgio 161.50 — Spagna 192 — Praga 36.80.

## Orario delle Ferrovie

PARTENZE per

MILANO — A. 4.40; Celere 6; D. 6.25; DD. 9.30 SD; A. 12.15; DD. 14.20; D. 17.35; A. 18.30 (sospeso nella notte dal sabato alla domenica nel tratto Verona-Milano); D. 23.5.

BOLOGNA — A. 4.40; D. 6.10; A. 7.40; D. 9.50 SD (per Roma via Ravenna); A. 11.45; D. 14.50; A. 17; D. 19.35; D. 22.45.

UDINE-TREVISO — D. 0.30 SD; A. 5.10; D. 7.25; A. 8.20 SD (fino a Treviso); D. 12.05; A. 14.40 SD; A. 17.20 SD (fino a Treviso); A. 18.30 (fino a Treviso); A. 18.40.

BELLUNO-CALZADO — A. 5.10; A. 7.25 solo il mercoledì fino a Montebelluna; D. 12.3; A. 17.30 (Belluno).

TRIESTE — A. 11.30; D. 14.00; A. 0.0; A. 18.30; D. 10.5; A. 12.30; D. 16.10; A. 18.30 (fino a Portogruaro); Luno 20; D. 20.15 SD.

TRENTO — A. 6.45; A. 9.20 (fino a Bassano); A. 13.35; D. 15.5.

MESTRE (solo terza classe) — Locali 6.45 SD; 11.5; 15.45; 17.55 SD; 19.10 SD; 21.10.

ARRIVI da

MILANO — D. 6.25; A. 8.50 (tratto Milano-Verona sospeso la domenica); D. 12.30; DD. 14.50; A. 16.30; DD. 19.30; Luno 19.40; A. 21.30; D. 24.

BOLOGNA — A. 5.30; D. 6.40; Mido 7.05 SD (da Padova); A. 8.50 SD (da Ferrara); DD. 12.05; A. 12.15; D. 15.15; A. 18.35; D. 20.55 SD (da Roma via Ravenna); A. 23.45.

TREVISO-UDINE — D. 5.45 (nel tratto Udine-Treviso non si effettua il lunedì); A. 7.25 SD (da Conegliano); A. 9.20 (da Udine); A. 11.30 (da Treviso); A. 13.50 SD da Trieste Udine; D. 17.55; A. 21.55 (da Udine); D. 23.15 SD (da Trieste).

CALZADO-BELLUNO — A. 11.30 da Belluno; D. 17.55; A. 21.55.

NR. — Le lettere SD che seguono l'ora di partenza o di arrivo, significano che quei treni sono soppressi alla domenica.

BARB. PIERO, gerente responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

## Grandi Magazzini AL DUOMO

Succ. P. Barbaro - Campo San Bartolomeo

VENEZIA

## I nostri abiti fatti da Uomo

## Stoffe lana e miste

Completo stoffa fantasia

Completo stoffa pettinata fantasia

Pantaloni stoffa rigata

L. 125 - 100 e 35

L. 250 - 195 e 145

L. 75 - 50 e 25

## Tela e Alpapas

Costume tela tussor 1 petto e 2 petti

Giacca Alpaga nera e grigia

Pantaloni tela tussor e bianca

Giacca tela bianca e grigia

Sporverini tela cruda e grigia

Combinazione per meccanici, diversi colori

L. 125 - 110 e 85

L. 95 - 85 e 59

L. 45 - 39 e 29

L. 35 - 29 e 19

L. 50 - 45 e 29

L. 40 - 35 e 25

## Nel nostro reparto speciale da Signora

Princesses maglia seta finissima

" crepe chine e maroquins

Abiti crepon e voile tinte gran moda

Abiti Organdis con ricami e guernizioni

Vestaglie tipo estivo

Blouses maglia seta tutti colori

Sporverini covercoat e alpapas

L. 250 - 195 e 145

L. 375 - 295 e 250

L. 175 - 125 e 59

L. 250 - 195 e 135

L. 95 - 75 e 55

L. 125 - 85 e 65

L. 285 - 175 e 150

N. B. — Malgrado la modestia dei nostri prezzi tutti questi nostri articoli sono confezionati con stoffe ottime, hanno un taglio di squisita eleganza e sono atte a soddisfare pienamente i gusti raffinati della nostra clientela.

## Vedere le nostre vetrine

## PREMIATA FABBRICA

## BILANCIE

G. MERAZZI - Venezia

Magazzino di vendita:

Campo dell'Anconetta 1823

Fabbrica:

Calle S. Marcuola N. 1749

Telefono Intero. N. 1561

## RICCO DEPOSITO

Bilancie a pendolo comuni e di lusso

Bascule di ogni portata

Stadere a catena

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia

Bilancini per analisi e per farmacia







# VI Congresso Pellagologico Italiano inaugurato a Venezia

Stefani di Padova, il prof. Alberto di Pesaro, il dr. Alessandro di Udine, il prof. Giuseppe di Bergamo, il prof. Locatelli di Venezia ed altri, portando ciascuno il contributo della propria esperienza e delle osservazioni compiute nelle diverse provincie.

Alla fine tutti i presenti, per riferimento ai doveri della loro attività, si sono accostati in blocco della loro provincia, hanno convenuto dell'esistenza in ogni caso del fattore del misticismo malinconico e hanno riconosciuto di non essere nell'applicazione integrale delle attuali provvidenze governative.

Il relatore riassume quindi in un ordine del giorno le sue conclusioni che, dopo qualche osservazione del prof. Stefani e del prof. Tassi, viene così ridotto ed approvato ad unanimità:

«Il VI congresso pellagologico italiano, riconoscendo la necessità dell'applicazione della provvida legge sulla profilassi della pellagra; sulla base delle osservazioni fatte, fa voti che la legge continui ad essere completamente applicata ed impedisca l'aggravarsi ed il riapparire dell'endemia pellagologica».

La seduta viene tolta alle ore 12.

In oltre 18 congressisti furono ricevuti in Municipio, nella sala del Consiglio comunale, dal Sindaco e dagli assessori: on. Bon. dr. Valeriani, cav. Vianello, cav. Cavallari, prof. Bonzoni, e del segretario generale cav. uff. Donatelli.

Il sindaco di Venezia, il prof. Stefani, ha dato il benvenuto ai congressisti e ha parlato della importanza del problema della pellagra, tanto da potersi dire che il morbo in talune provincie è ormai quasi scomparso, non devono far desistere dalla lotta per prevenire insospetite e dolorose recrudescenze del flagello.

Il prof. Stefani ha parlato del problema della pellagra, tanto da potersi dire che il morbo in talune provincie è ormai quasi scomparso, non devono far desistere dalla lotta per prevenire insospetite e dolorose recrudescenze del flagello.

Il prof. Stefani ha parlato del problema della pellagra, tanto da potersi dire che il morbo in talune provincie è ormai quasi scomparso, non devono far desistere dalla lotta per prevenire insospetite e dolorose recrudescenze del flagello.

Il prof. Stefani ha parlato del problema della pellagra, tanto da potersi dire che il morbo in talune provincie è ormai quasi scomparso, non devono far desistere dalla lotta per prevenire insospetite e dolorose recrudescenze del flagello.

Il prof. Stefani ha parlato del problema della pellagra, tanto da potersi dire che il morbo in talune provincie è ormai quasi scomparso, non devono far desistere dalla lotta per prevenire insospetite e dolorose recrudescenze del flagello.

Il prof. Stefani ha parlato del problema della pellagra, tanto da potersi dire che il morbo in talune provincie è ormai quasi scomparso, non devono far desistere dalla lotta per prevenire insospetite e dolorose recrudescenze del flagello.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

La Fiera dei Campioni di Padova il Congresso eucaristico di Roma sarà aperta al V. Giugno

PADOVA, 25. E' prossima l'apertura della IV Fiera Internazionale dei Campioni di Padova. Nel bellissimo giardino della villa di S. Maria, dove si svolsero le competizioni del 1924, si aprirà il 1.° giugno la Fiera dei Campioni di Padova.

Per la conservazione e lo sviluppo del CAPELLI e della BARBA USATE SOLO

**CHININA MIGONE**

Il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli un'a bellezza speciale.

Si vende da tutti i negozi di profumeria e da MIGONE & C., via Venezia 1000.

**MAISON DE BLANC**

SUCC. SCHOSTAL VENEZIA

L'UNICA DITTA CHE ABBA UNA ORGANIZZAZIONE SPECIALE PER LA CONFEZIONE DI CORREDI

**Philips**

TABINA ROULETTE LIBERTY

Crinoline da pipa

SCOTCH REGALIA

PREZZO DI VENDITA MINIMALE

**VILLA ROSA**

Antico Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

SISTEMA NERVOSO - STOMACO

RICAMBIO - MORFISMO - ALCOOLISMO

(escluso le forme di mente e d'infezione)

MEDICO INTERNO PERMANENTE

**Nuovo Padiglione**

per OSTETRICIA e GINECOLOGIA

DIRETTORE prof. P. SFAMENI Titolare di Clinica Ost. e Gin. della R. Università

AIUTO Prof. R. MIRANI

**Röntgenterapia profonda**

con apparecchi moderni ultrapotenti.

Dott. A. ROVERSI.

Castiglione 103 BOLOGNA Telefono 116

Rette Modestissime

**Bagni e Villeggiature**

**ALDO VENEZIA**

dove il fascino della Città d'Incanto si unisce alla più bella spiaggia del mondo.

Esclusivo Palazzo Hotel - Grand Hotel Lido - Grand Hotel di Venezia - Grand Hotel di S. Lazzaro

Servizio speciale treni automobili da Mestre agli Alberghi di Lido - Venezia - S. Lazzaro

**Terme di Porretta**

Rinomanza plurisecolare

**ABANO**

Grandi Stabilimenti Hotel

"OROLOGIO" "TODESCHINI"

15 Maggio - Settembre

Celebri cure di FANGHI e BAGNI

Massaggio - Elettrolitica - Ginnastica medica

Consulenti: Prof. LUGATELLO - MURRI - F. VITALI.

Direttore medico residente: Prof. Comm. LUIGI PESERICO, libero docente di Clinica medica.

Telefono N. 789 di Padova

Omnibus Automobile alla Stazione di Abano a tutti i treni.

## La ricostruzione dell'ala incendiata del Grand Hotel des Bains di Lido

Una bella e significativa festa del lavoro si è svolta domenica al Grand Hotel des Bains di Lido. L'ala incendiata nel 1916, l'ala sinistra del colossale palazzo nel quale ha sede il Grand Hotel des Bains ando completamente distrutta.

Il progetto generale ed ispirato al dettato più moderno e pratici dell'edilizia moderna specializzata, fu posto in esecuzione in soli sei mesi, da una maestranza di lavoro operante, sotto la direzione dell'ingegner Baldi, con una opera veramente magnifica, per la rapidità e per la perfezione dell'esecuzione.

Ora la nuova ala del Grand Hotel des Bains è risorta più imponente, più moderna, più bella di prima, il grandioso edificio, che ripete le sobrie linee architettoniche dell'altra ala dell'albergo, copre una superficie di 1908 metri quadrati, ed ha una cubatura complessiva di 5299 metri cubi. Il palazzo consta di cinque piani, più quello di terra, ed è suddiviso in tre parti: una parte di abitazioni, una parte di negozi, e una parte di servizi.

Il progetto generale ed ispirato al dettato più moderno e pratici dell'edilizia moderna specializzata, fu posto in esecuzione in soli sei mesi, da una maestranza di lavoro operante, sotto la direzione dell'ingegner Baldi, con una opera veramente magnifica, per la rapidità e per la perfezione dell'esecuzione.

Ora la nuova ala del Grand Hotel des Bains è risorta più imponente, più moderna, più bella di prima, il grandioso edificio, che ripete le sobrie linee architettoniche dell'altra ala dell'albergo, copre una superficie di 1908 metri quadrati, ed ha una cubatura complessiva di 5299 metri cubi. Il palazzo consta di cinque piani, più quello di terra, ed è suddiviso in tre parti: una parte di abitazioni, una parte di negozi, e una parte di servizi.

Ora la nuova ala del Grand Hotel des Bains è risorta più imponente, più moderna, più bella di prima, il grandioso edificio, che ripete le sobrie linee architettoniche dell'altra ala dell'albergo, copre una superficie di 1908 metri quadrati, ed ha una cubatura complessiva di 5299 metri cubi. Il palazzo consta di cinque piani, più quello di terra, ed è suddiviso in tre parti: una parte di abitazioni, una parte di negozi, e una parte di servizi.

Ora la nuova ala del Grand Hotel des Bains è risorta più imponente, più moderna, più bella di prima, il grandioso edificio, che ripete le sobrie linee architettoniche dell'altra ala dell'albergo, copre una superficie di 1908 metri quadrati, ed ha una cubatura complessiva di 5299 metri cubi. Il palazzo consta di cinque piani, più quello di terra, ed è suddiviso in tre parti: una parte di abitazioni, una parte di negozi, e una parte di servizi.

## Teatri e Concerti

**GOLDONI** - Con la recita di Iersera, il nostro teatro di prosa si chiude per la vacanza estiva che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico.

**Teatro di prosa** - Con la recita di Iersera, il nostro teatro di prosa si chiude per la vacanza estiva che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico.

**Teatro di prosa** - Con la recita di Iersera, il nostro teatro di prosa si chiude per la vacanza estiva che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico.

**Teatro di prosa** - Con la recita di Iersera, il nostro teatro di prosa si chiude per la vacanza estiva che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico.

**Teatro di prosa** - Con la recita di Iersera, il nostro teatro di prosa si chiude per la vacanza estiva che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico.

**Teatro di prosa** - Con la recita di Iersera, il nostro teatro di prosa si chiude per la vacanza estiva che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico.

**Teatro di prosa** - Con la recita di Iersera, il nostro teatro di prosa si chiude per la vacanza estiva che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico, e per la vacanza di abbellimento del teatro, che sarà imposta dal nostro pubblico.

## Spettacoli d'oggi

**Malibran** - Ore 20.45: Nozze di Carnevale. Serata del maestro Baleme.

**Italia** - Il trionfo dell'Amore ultimo episodio del "Punto dei Sogni". Domani: La guerra di gale di Buffalini.

**S. Margherita** - "Il tango del trapianto" successo clamoroso.

**Cinema Teatro S. Marco** - L'assassinio del re. Il dramma di un'azione di guerra.

**Cinema Teatro S. Marco** - L'assassinio del re. Il dramma di un'azione di guerra.

**Cinema Teatro S. Marco** - L'assassinio del re. Il dramma di un'azione di guerra.

**Cinema Teatro S. Marco** - L'assassinio del re. Il dramma di un'azione di guerra.



Tramite alcuni cu-  
colta albina, conclude: «Questo luogo è  
ora per il sacrificio dei martiri un tempio.  
Il sindaco Giuseppe Prati, un arzillo

**CALCIO**  
**GIORGIONE BATTE VIRTUS 2 a 0.** — Alle ore 15.15 ha inizio la partita tra la Virtus e il Giorgione. Al 5° minuto un gol pericoloso è salvato dal portiere rossonerio. Al 10° il Giorgione segna di nuovo in una penetrazione dalla destra ed al 36.0 per merito del centro avanti. Nella

Venezia, 29 Maggio 1922.

La risposta del Governo è in data 31 marzo delle riparazioni è stata e probabilmente che la sua puna contemporaneamente orlino in serata.



## NOTIZIE RECENTISSIME

## Incontro d'Annunzio-Cicerin

GARDONE RIVIERA, 29. — Nella prima ore del pomeriggio, il generale Annunzio ha ricevuto il colonnello Cicerin, comandante della 1.ª Armata, che si era recato a Gardone per la conferenza di pace. Il generale Annunzio ha accolto il colonnello Cicerin con grande cordialità e ha conversato con lui per alcune ore. Il colonnello Cicerin ha parlato della situazione militare e politica e ha espresso la sua opinione sulla necessità di una pace onorifica per l'Italia. Il generale Annunzio ha risposto che era pronto a discutere qualsiasi proposta di pace, purché essa fosse basata su principi di equità e di giustizia.

Il colonnello Cicerin ha anche parlato della sua visita a Roma e della sua conferenza con il generale Caviglioglio. Ha detto che era molto soddisfatto della sua visita e che aveva potuto esprimere le sue opinioni liberamente. Il generale Annunzio ha risposto che era lieto di sentire le opinioni del colonnello Cicerin e che era pronto a discuterle.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

La visita del colonnello Cicerin a Gardone è stata molto fruttuosa e ha contribuito a migliorare le relazioni tra i due comandanti.

## L'adunanza fascista di Padova

PADOVA, 29.

Terza la sezione padovana del Partito Fascista ha commemorato in forma solenne i suoi quindici caduti per la causa fascista. Fin da sabato avevano cominciato a giungere le rappresentanze della provincia e della regione, nonché quelle di altre regioni.

Alle 9 in Prato della Valle verso la Loggia Amulea si formò l'imponente corteo, con alla testa la fanfara e la squadra padovana, tutte le squadre sono precedute dagli allievi con gagliardetti.

Il corteo attraversa le vie principali, quindi ritorna in Prato della Valle e si dirige al Santo, ove ha luogo la funzione religiosa alla quale partecipano le madri e i congiunti degli scomparsi. Viene cantata la messa di requiem e la funzione ha termine a mezzogiorno.

Alle ore 16 al Teatro Garibaldi, gremito di pubblico, ha avuto luogo la commemorazione. E' stata la presenza dell'on. De Stefani, l'ingresso in teatro dei congiunti dei caduti è accolto da applausi.

Il segretario provinciale del Fasci, Secondo Palazzini, ha fatto l'appello dei morti: Gaetano Grizzuto, Silvio Grizzuto, Titta Pamei, Angelo Boscato, Giuliano Rizzuto, Vittorio Scapin, Salvatore Arturo, Montemaggi Giuliano, Giulio Boscato, Evaristo Cappelletto, Italo Tinazzi, Luigi Barolo, Pietro Zogno, Augusto Barbeta. Ad ogni nome che viene chiamato i fascisti rispondono: Presente!

Pronuncia dapprima brevi parole il fascista Polacco, quindi si alza l'avv. Maraschi oratore ufficiale, che ha commosse espressioni per gli scomparsi e per le madri dolenti.

Parlano poi l'on. De Stefani e la signora Mezzomo che ringrazia gli oratori e gli intervenuti.

Quindi in Piazza della Frutta si ricompone il corteo che s'incammina per le vie, fino al Piazzale della Stazione ove si scioglie.

Un solo incidente e di nessuna gravità è avvenuto tra fascisti e tranvieri. Su una vettura tranviaria avvenne un drappo rosso. I fascisti, fermata la vettura, rimossero il drappo. Nel frattempo successo il manovratore Dino Crescenzi e il bigliettaio Albino Umberto si ebbero alcune bastonature, che produssero loro contusioni di lieve entità.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

rono in modo nobile e degno il prosindaco Prosciocini, il prof. Zentini per il padre dei professori e per gli alunni del Fascismo di Venezia; il dr. Meneghetti per i colleghi medici, cav. Galzani per le scuole di Mirano. Ringrazio da ultimo con parole commosse il prof. Antonio Mioni.

Al valeroso dr. Guelfardo Menini, che con cuore spezzato dall'angoscia ha voluto insieme alla figlia Maria assistere fino all'ultimo alla messa cerimoniosa, tutta la nostra commiserazione ed i sensi del nostro rinnovato rimpianto.

La propaganda sovietista fra gli stranieri

LONDRA, 29.

Secondo una corrispondenza dalla Russia al Times, si conferma che in tutti i porti del Baltico e del Mar Nero come pure ad Arcangelo e a Pietrogrado, i Sovietici hanno creato delle organizzazioni speciali che hanno la missione di diffondere le dottrine comuniste tra gli equipaggi di piroscafi stranieri. A questo scopo il Governo di Mosca ha messo a disposizione di tali circoli di propaganda la somma di un milione di franchi. D'altra parte vien segnalato che tra breve si pubblicherà ad Odessa un giornale comunista, il *Matelot*, redatto in inglese.

L'ambasciatore del Reich a Washington

LONDRA, 29.

Il *Daily Telegraph* riceve da New York: Otto Wunfeldt, ambasciatore del Reich a Washington, ha consegnato giovedì le sue credenziali al Presidente Harding. Nel discorso che ha pronunciato in questa circostanza Wunfeldt, parlando in inglese, ha detto che si rende conto delle grandi responsabilità che egli si assume, ma che è incoraggiato dal fatto che, a parte la breve interruzione causata dalla guerra, il popolo americano e il popolo tedesco sono sempre stati in intima relazione, il mio massimo desiderio, ha aggiunto l'ambasciatore, è che queste relazioni continuino.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario

SASSARI, 29.

Il Principe Ereditario che l'altra sera fu fatto segno a continue entusiastiche dimostrazioni del pubblico che grida il Politeama Verdi, ieri ha assistito alla sfilata della cavalcata caratteristica ed interessante per la vivacità dei costumi indossati da cavalieri e dame e per il numero straordinario di partecipanti al festoso spettacolo. S. A. R. è stato notoriamente acclamato.

Nel pomeriggio è partito per Alghero dove nella splendida villa al mare del tascio spettacolo, S. A. R. è stato accolto un'ora in suo onore. Quindi S. A. R. il Principe Ereditario si è imbarcato facendo rotta per Civitavecchia.

La partenza da Sassari per Civitavecchia del Principe Ereditario



situato Corso Principale. Servizio  
ne i Pubblicità Italiana — Cassette  
Teosino.











conforti della Sua Fede, e circondato dalla famiglia allorata, chiudeva la nobilissima intemerata esistenza il

Gr. Uff. Dott.

# Giacomo Dandolo

La desolata moglie Matilde Fran-  
go, il figlio Ing. Giovanni con la fida-  
zata Laura Bonatelli, le figlie Marcel-  
la, Maria col marito Maggiore Arnold

Vinciguerra, Alberta col marito Ing. Augusto Koch, Antonia col marito Ing. Luigi Rodinò, Anna col marito Renzo Storti, il fratello Dott. Alessand

La salma verrà trasportata in Padova, dove il 31 corr. alle ore 10 antimeridiane, nella chiesa parrocchiale di

**PADOVA, 29 Maggio 1922.**

Dopo breve e violenta malattia  
spegneva oggi serenamente la vita  
boriosa ed onesta del

**Comm. Dott.**

**Giovanni Cont**  
Membro del Consiglio Superiore  
della Banca d'Italia

Addolorati ne danno il triste annunzio le figlie Teresa col marito Don Adolfo Schileo e figli, Frida col marito Pio Schileo e figli, Maria ved. Dadda coi figli, Rina col marito Arturo Marchetti, le sorelle Ida ed Eugenia e parenti tutti.

I funerali seguiranno in Castelfranco Veneto sabato 3 giugno alle ore 10, partendo dalla Chiesa del Duomo. Per volontà dell'Estinto si prega non inviare né fiori né torcie. — dispensa dalle visite.

Prim. Stab. Pompe Funebri Raveggi,

**ROMA, 29 Maggio 1922.**

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**  
**L'ASILO LATTANTI E SLATTATI**  
**B. GIUSTINIAN** ha il dolore di pa-  
cipare la morte del proprio benen-  
to Collega.

**N. H.**  
**Conte Commendator**

# Andrea Marcel

VENEZIA, 30 Maggio 1922.

**D I F F I D**

**D'AFFLITTO - Palermo**

**ELEGANTE ASTUCCIO** contenente  
torta viene spedito per L. 100 dal 3  
bello  
BRONDINO S. Luca, Calle

4459 — Venezia.

Per una pubblicità efficace nel  
regionale raccomandasi il

**“ROMA”**

gran quotidiano politico di Napoli  
dal mezzogiorno.

# EPILESSI

La signora Luisa del Poggio di S. no (Lecce) è felice dichiarare che la cura del Chimico Valenti di Bologna sanata la propria figlia Maria dalle vulsioni epilettiche e da nevralgici.

NA FERRUGINOSO  
*a v a l l o*

**ricostituente**

dagli stomaci più delicati, e preso volentieri  
bambini in grazia del suo **SQUISITO SAPORE**  
**ERRAVALLLO - TRIESTE**  
**MACIE A VENEZIA E PROVINCIA**

---

\_\_\_\_\_



## Gazzetta dello Sport

II X GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Solo "l'equipe" Legnano-Pirelli resta in gara

BOLOGNA, 30

La Giuria ha accettato il deliberato del Consiglio direttivo dell'Unione Velocipedistica Italiana nei riguardi del corridore Brunero Giovanni, che si è presentato stamane alla partenza penalizzato di 25 minuti.

Alle ore 8.30 di questa notte, fuori Porta Mazzini in località Albani è stata data la partenza per la quarta tappa Bologna-Pescara. Alla partenza benché l'ora non fosse delle più propizie, assisteva un numeroso pubblico. Della gara si sono ritirati Zanaga, Candini, Tonani e Romagnoli della squadra Ganna-Dunlop. In seguito al verdetto dell'U. V. I. per i casi Brunero e Trentarossi si sono ritirate anche le squadre Bianchi-Salga e Manno-Bergognan. Anche la Giuria si è dimessa.

Sivocci primo a Pescara

PESCARA, 30

Il ritiro della Bianchi e della Manno ha ridotto enormemente l'interesse della corsa ciclistica attraverso l'Italia.

Questa tappa è stata tecnicamente interessante per la bella media del bianconiglio, ma sportivamente priva d'interesse. Novevole invece la prova fornita da alcuni scalari, come Legnano, Santini e Almo Paoletti, ai quali si può aggiungere il povero e forte Di Biase, in condizioni fisiche diminuite per una grave foruncolosi.

Interessantissima sarà la battaglia nella prossima tappa, per il primo posto tra gli scalari.

Gran folla assisteva all'arrivo a Pescara. Giungono in gruppo alle ore 25.47 nove corridori, che tagliano al traguardo in quest'ordine: 1. Sivocci, 2. Linati, Pietro di Firenze ad una macchina, 3. Brunero Giovanni a due macchine, 4. Santini a ruota, 5. Almo Paoletti a ruota, 6. Enrico tutti alle 15.47.56, 8. Almo Pietro alle 15.47.9; Legnano alle 15.48.15; Sala alle 15.48.57; Di Biase alle 15.55.25; Guidi alle 15.56.8; Erba alle 15.56.14, quindicesimo e sedicesimo Savini, Schierano e Buffoni tutti alle 15.58.40; Canepari alle 16.05.5; Ferrari Paride, Allasia, Lugli, Contesini, Veremati, Bertolino, Verzelletti e Tocchio.

Il corridore Pratesi arrestato la macchina a 5 km. da Pescara, ritirandosi. Si è ritirato anche Guidanti.

Così il X Giro d'Italia inizierà sotto i migliori auspici terminerà in un clamoroso successo.

È da notare che prima di ciò sia stata la magnifica prova di Brunero nella prima tappa montana, e che prudentemente, colta la palla al balzo, le altre case abbiano approfittato dell'occasione presentandosi con i verdeti dell'U. V. I. ora che il Giro non avrà che faticose tappe di montagna.

II Giro della Provincia di Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 30

Ecco la classifica generale della gara ciclistica del 2.º Giro della Provincia di Reggio Calabria:

1. De Francesco di Messina; 2. Gerardo di Roma; 3. Marchi di Firenze; 4. Giaccone; 5. Di Gennaro di Orbetello; 6. Nicolai di Catania; 7. Ratta di Napoli; 8. Di Gennaro di Roma; 9. Romano di Napoli; 10. Puppi di Messina. Della prima tappa Reggio-Radicosa è stato vincitore Marchi, della seconda Di Gennaro, della terza Giacomo. Nella gara calabrese dilettanti sono arrivati primi: Umano e Paglieri di Reggio, e Calandesi di Cosenza. La coppa Giannini è stata vinta dalla Società Gerli di Reggio. La coppa del Consiglio direttivo della Gerli è stata vinta da Umberto Prima di Messina.

La manifestazione del Club Alpino

La Direzione del C. A. Club ha concesso un simpatico e gentile episodio coronerà la manifestazione che si svolgerà domenica 4 giugno p. v. al rifugio «San Marco»: l'innalzamento, sull'antenna antistante al rifugio di una bandiera tricolore in sostituzione di quella assorbita dagli austriaci durante l'invasione.

Il vessillo è offerto dalla signorina Elsa Jesum che vuole col suo atto rinnovare una simpatica tradizione di famiglia: poiché la vecchia bandiera era stata a suo tempo donata al rifugio dal compianto suo padre.

Si porta a conoscenza dei partecipanti che sono state introdotte nel programma alcune lievi modificazioni: la partenza da Venezia avverrà in ferrovia col treno delle 13.35 sino a Mestre; qui la comitiva s'imbarcherà sulle automobili. Anche al ritorno il tratto Mestre-Venezia sarà compiuto in treno.

Per la difficoltà di alloggiare convenientemente una comitiva numerosa nel paese di San Vito che tuttora risente degli agguati di guerra, il pernottamento è stato disposto a Cortina d'Ampezzo, all'Hotel «Concordia» dove avrà luogo anche il pranzo speciale. Il mattino di domenica 4 giugno i partecipanti, con le loro automobili, si dirigeranno a San Vito, dove si inizierà la salita al rifugio.

La Direzione del C. A. I. è grata tuttavia alle autorità comunali di San Vito e ai buoni valligiani per l'ospitalità e l'interessamento speso nella circostanza. Le variazioni avverse non comportano alcun aumento della quota, che rimane fissata in lire 120.

La direzione generale della manifestazione verrà assunta dal vice-presidente del C. A. I. on. Giovanni Chiggiato, coadiuvato dal Consiglio direttivo al completo. Si rammenta che le iscrizioni si aprono stasera e si chiudono improvvisamente domani sera alle ore 22 presso la sede sociale (via 22 Marzo, sopra il restaurant «Italia»).

IV. Polisportiva al Lido

Il Veloce Club Ciclistico Veneziano indice ed organizza per domenica 4 giugno p. v. una manifestazione polisportiva al Lido. Il programma (che verrà inviato fra qualche giorno a tutte le Società Sportive) comprende una corsa podistica di mezzofondo di Km. 8, una podistica di resistenza di Km. 8 sul doppio circuito del Lido e due ciclistiche di velocità di metri 800 sul dune luncheon e di metri 1000 sul dune dello Stabilimento Bagni. I primi sono molti, consistenti in medaglie d'oro, vermeil, argento e bronzo. Detta manifestazione polisportiva è libera a tutti, gli affiliati alla F. I. S. A. e ad alla U. V. I.

Tutti i partecipanti dovranno presentarsi muniti della tessera di affiliazione, sprovvista della quale non potranno partire. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la sede sociale Calle Vittoria S. Marco dal segretario sig. Vincenzo Rubini, fino alla mezzanotte di sabato 3 giugno p. v. Si rende noto che domenica 25 giugno p. v. si rende effettuato il II.º circuito del P. S. di Km. 120, pure indetto ed organizzato dal Veloce Club Ciclistico Veneziano.

Echi della gita della Bucintoro

Diamo alcune brevi notizie di complemento alla gita della Bucintoro nel Tronchetto.

I partecipanti erano circa novanta; oltre il presidente co. Revedin e i vice-presidenti Mario Marigo e cav. Zardoni, il segretario Rodolfo Ruzza, il vice segretario F. Lazzarini, il cav. Aldo Bettini, il cav. Soica, i fratelli Fabiano, Mario e Francesco, Corrado e Giuseppe Signoretto, Tenenzio Catullo, Mario e Paolo Dorizio, Da Venezia, Marco Mirri, Mod. Gilberto, Luigi e Nicola Scarpa, cav. dott. Zennaro, Cioin, Guadalupe Sergio, Levi Moreno, Giuseppe Pavesi Giovanni, Solesin Amadeo e Solesin Silvio, sig. Indri, cav. Rossetto e signora sig. Saccani e signora, sig. Tosi e signora Fanny Baccini Tosi, signora Abbiati, signora Mattei Gisella, signora Rocchi, signora Livia Zardoni, signora Gugi, il fotografo Moretti della ditta Forzani, Luigi Tinazzi della «Gazzetta dello Sport», Lodovico Sartorelli del «Gazzettino», Nenni Luigi del «Gazzettino Illustrato», Camuto del «Corriere della Laguna».

Il Sindaco gr. uff. Davide Giordano aveva inviato questa lettera al Sindaco di Rovereto gr. uff. Silvio De Francesco:

«Alla R. Società Canottieri Bucintoro, che ha ambito clementemente nelle regate sul lago di Caldossano commettere l'onore di porgere a Vossignoria e alla nobile città di Rovereto, sempre simpatizzante cara al nostro cuore, un fraterno augurale saluto nel nome di Venezia».

«In questa lieta circostanza, Venezia esprime il voto che simili convegni fra giovani delle due regioni abbiano a rinnovarsi frequentemente, rinsaldando quei vincoli di cordiale solidarietà fra Rovereto e Venezia, che traggono alimento dalla poesia delle comuni memorie».

«Viva l'Italia! Viva Rovereto!».

Da Trento è stato inviato questo telegramma alla Contessa Anna Maria Mori:

«Canottieri della Bucintoro! Felice patriottica in Trento italiana rivelazione gentile pensiero presidenza patronessa Società. — Presidente Revedin».

Al lago di Caldossano, dopo la colazione, fu a gran voce invitato a parlare il cav. Soica, «Canottieri della Bucintoro».

Un coro di applausi e di grida accolse la frase, «Canottieri della Bucintoro» riprese mentre si rinnovava la dimostrazione, tanto che altre poche parole che egli accennava si perdonano fra il clamore dei soci della «Borandella» e degli altri.

Gare di scherma a Mantova

Dopo le vittorie di Cominotto, Prior, Valesani nell'atletica leggera, quello della Reger sezione femminile nei campionati di Roma, dobbiamo registrare un'altra bella vittoria ottenuta da un nostro concittadino nella scherma.

Piero Biglia, solo diciassettenne, ha vinto a Mantova contro 56 competitori una gara di fioretto disputata nel Teatro Scientifico.

A lui che è tanta promessa e al suo maestro, cav. De Leonibus, felicitazioni e auguri.

Teatri e Concerti

**MALIBRAN.** — Stasera la Compagnia Maraca Orsini chiude il fortunato corso delle sue rappresentazioni con una replica dell'«Aqua cheta» del Petri, una delle migliori esecuzioni data da quell'insieme di artisti che speriamo di presto riavere fra noi.

Domani, come abbiamo annunciato, debutta la Compagnia di Riviste di Maria Donati e di Carlo Rota che conta fra i suoi componenti artisti simpatizzanti non solo in Italia, ma anche all'estero.

Il 4.º spettacolo della Compagnia, «L'ultima notte», di G. Ferrari, Medini, Vizzani che con la Donati e il Rota formano un complesso veramente ottimo. La rivista scelta opportunamente per debutto è: «Manicotto rivista in tre atti e 5 quadri che ha avuto ovunque gran successo».

Dirigeranno l'orchestra i maestri Mario Ferraresi e Menotti Salt. Sono promesse altre novità.

**Spettacoli d'oggi**  
Malibran. — Ore 20.45: «Aqua cheta», Massimo. — «Kip, Kim e Kapa grandioso dramma d'avventure».

Modernissimo. — Oggi ultimo giorno di questa drammaticissima film «L'Enigma» interpretata dal celebre duo Krause.

M. L. Derail. Domani le prime di «Mirall» con Bianca Signa Belloncin.

Italia. — «La serata di gala di Buffalo» (Prezzi popolari).

S. Margherita. — «Il tango dei trasognati» grande successo.

Edison. — «Espirito in casa del Professor» avventuroso; e «Fortunello Cow Boy».

Cinema Teatro S. Marco. — «Sinabara» favolosa avventura di terra, mare, cielo; «Secura» «Ridolani» perimetro innamorato; l'ultra-comico acrobata che ha bisogno di reclame.

Cinema Concerto Progresso. — Ultimo giorno: «Sotto i ponti di Parigi»; protagonista Mario Guaita Ausonia; enorme successo.

Tribunale Penale di Venezia

Un'assoluzione. — La sera del 23 aprile 1921, alla ore 23, un colpo di pistola metteva in allarme quanti si trovavano in Piazza S. Marco. I primi accorsi trovarono steso per terra il giovane Casador Stefano di Antonio di anni 20. Disagustato della vista, egli si era coperto un colpo al petto.

Condotti all'ospedale il medico di guardia constatò che fortunatamente il proiettile aveva cagionato soltanto una lieve lesione guaribile in otto giorni.

Il Casador prima di andare alla propria abitazione aveva scritto un laconico, filosofico biglietto che gli fu trovato addosso: «E' una liberazione la morte! Nino».

In questa breve lettera egli intendeva dare la giustificazione del proprio atto. Ma, prima della morte, all'ospedale dopo la cura il Casador si vide trattenuto dagli agenti di P. S. che lo dichiararono in arresto per avere sparato e non denunciato la rivoltella a cui egli invano aveva chiesto la liberazione!

Il Pretore Urbano con sentenza 8 settembre 1921 lo condannò a mesi due e giorni 27 di arresto e L. 145.80 di pena pecuniaria. Appellò contro tale sentenza ed il Tribunale ritenendo che egli agì in stato di totale infermità di mente lo mandò assolto. Dif. avv. Ezio Bottari.

Quotazioni di Borsa

MILANO, 30 — Rend. 3.50 p. c. 73.55 — Consol. 5 p. c. 81 — Banca Com. It. 858 — Credito It. 630 — Banco Roma 104 — Meridionali 258 — Mediterraneo 138 — Contrada Ven. 103.50 — Esibitorio 512 — Lamico 258 — Cot. Cantoni 828 — Id. Venez. 90.50 — Cotoniere 76 — Elba 45 — Terni 416 — Meccanica 96 — Breda 217 — Ansaldo 17 — Montecatini 145 — Metallurgica 49 — Edison 422 — Adriatico 112 — Vizzola 827 — Marconi 233 — Molini A. 1. 326 — Zuccheri 346 — Raffinerie 351 — Esibitorio 432 — Distillerie 107 mezzo — Esportazioni 427 — Beni stabili 280 — Fiat 280 mezzo — Isotta 450 — Iva 12.75 — Libera Trieste 429.

Cambi: Francia 174.50 — Svizzera 365.50 — Londra 84.95 — America 19.07 — Germania 7.05 — Vienna 0.18 mezzo — Bukarest 13 — Rizio 161 — Spagna 301.50 — Praga 36.50.

Il gruppo socialista e la questione dei deputati minoranti

ROMA, 30

Si è riunito stasera il gruppo socialista, sotto la presidenza dell'on. Donati. Si è discusso sulla questione dei minoranti, preoccupandosi il gruppo delle conseguenze di essa.

Il gruppo socialista mantiene la sua decisione di approvare la relazione Janolla sull'annullamento delle elezioni dei minoranti. Tale fatto può portare però alla scomposizione del Gabinetto, minacciando il ritiro dei membri dei settori di Destra on. Riccio, De Capitani e Pettillo.

Hanno parlato gli on. Gariboldi, D'Aragnone, Modigliani, De Giovanni e Girardini sostenendo la necessità di appoggiare il Governo in caso che la Destra attuasse la sua minaccia; mentre il segretario del partito Fiorito e l'on. Cavina hanno riconfermato la tattica intransigente voluta dal Congresso.

Nessuna decisione è stata presa, essendo stata rinviata la riunione a giovedì prossimo.

Sciopero di studenti a Vicenza

VICENZA, 30

Da ieri mattina gli studenti dell'Istituto Industriale «A. Rossi» si sono messi in sciopero per protestare contro l'agitazione degli allievi ingegneri, i quali vogliono ottenere speciali privilegi nei concorsi, di fronte ai periti diplomati negli Istituti Industriali.

Nessun incidente ebbe a verificarsi.

Un suicidio presso Mira

MIRA, 30

Ieri a Borghio di Mira in località Tresevoli, un ragazzino mentre trastullavasi fra i campi, scorse penzoni da un albero un cadavere. Divulgata la notizia, giunsero sul luogo le Autorità per le verifiche di legge. Il suicida venne identificato per Spolatore Ercole di Domenico, d'anni 42, da Spinea, mediatore, e la sua morte data da oltre 5 giorni.

Ignoransi le cause che costrinsero il disgraziato a simile passo.

Distribuzione di medaglie al valore a Vicenza

VICENZA, 30

Domenica 4 giugno, festa nazionale, nella Caserma di San Bartolo il Comandante del Presidio, alla presenza delle autorità, degli ufficiali e delle truppe, distribuirà, in forma solenne, le medaglie al valor militare decretate a cittadini che si distinsero nell'ultima guerra per l'indipendenza d'Italia, e due croci di guerra decretate a signore vicentine. Ecco i nomi dei decorandi:

Medaglia d'argento: Tenente Ghemello Guido, Colombina Riccardo, maggiore Targion Felice, sergente Nicolato Attilio, aiutante di battaglia Guerra Giuseppe, sergente Nicolò Edoardo.

Medaglia di bronzo: Maggiore Biego Di Costabissara e Di Costabissara, tenente Guido Petroni, soldati: Branca Domenico, Pariscotto Giuseppe, Nicolò Edoardo, Bonato Bartolo, Tonini Antonio, Amadio Giovanni.

Croci al merito di guerra: Contessa Bianca Guido Marlini, signora Jole Villanova De Boni.

Uccide il marito con 19 pugnate

BARI, 30

A Torre Mungione un feroce delitto è stato commesso questa notte. Cera Teresa Celeste, madre di due bambini uno dei quali lattante, mentre il marito Savino Parza dormiva accanto a lei, lo uccise con 19 pugnate, una delle quali gli recise la trachea e la laringe producendone la morte.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

Si dice che la donna fosse spinta al delitto dall'assassinio del coniugato del marito, il quale, non contento di tradirla con un'amante, la maltrattava svenanzandola e maleducandola, coi teneri figli, del sostentamento necessario.

## DEGUILLAUME &amp; C.

Ascensione Venezia

La più ricca scelta di modelli estivi. - Ultime creazioni parigine. - Pellicceria, Mantelli, Vestiti, Cappelli.

## I Magazzini Genovesi

in Merceria San Salvatore

di fronte alla Sartoria L. Leonelli si chiudono definitivamente tra pochi giorni.

Il ricco assortimento di BIANCHERIA, COTONERIE ed articoli affini verrà liquidato tutto a prezzi di stima ed inalterabili.

La liquidazione durerà solo otto giorni e principierà da Giovedì 1 Giugno p. v.

Orario di vendita

dalle ore 9 alle 12 - dalle 14 alle 19

## Da MEROLA

Primaria Fabbrica di Guanti

Merceria S. Zulian 714

Eccezionali Ribassi dal 1 al 30 Giugno

## La Banca Commerciale Italiana

informa che a partire dal 1 Giugno corrente verrà aperto il

Recapito di Lido

(Piazzale Bucintoro dirimpetto allo Stabilimento Bagni)

MONTE DI PIETA' DI BASSANO con annessa CASSA DI RISPARMIO

Sede in BASSANO Via Umberto I.º - Succursale a MAROSTICA Via XX Settembre N. 27.

SITUAZIONE al 31 marzo 1922

| ATTIVO                                  |                | PASSIVO                               |                 |
|-----------------------------------------|----------------|---------------------------------------|-----------------|
| Cassa e disponibilità a vista . . .     | L. 345.446.03  | Depositi a risparmio:                 |                 |
| Buoni del Tesoro . . .                  | " 2.859.052.35 | in conto libero al portatore . . .    | L. 4.401.222.14 |
| Valori di Proprietà . . .               | " 1.691.099.09 | "    " nominativo . . .               | 964.679.95      |
| Antic. a scadenza fissa su Titoli . .   | " 524.726      | Depositi a scadenza fissa . . .       | 3.099.191.89    |
| Conti correnti garantiti . . .          | " 674.389.33   | " al piccolo risparmio . . .          | 427.089.57      |
| Cambiali con gar. di Valori . . .       | " 351.981.80   | " in conto corrente . . .             | 378.989.57      |
| " garantite da Ipoteca . . .            | " 1.008.000    |                                       |                 |
| Prestiti agrari . . .                   | " 449.695      | Conti correnti - saldi creditori . .  | L. 9.751.588.08 |
| Cambiali ordinarie . . .                | " 3.383.185.90 | Debiti diversi . . .                  | 2.401.929.20    |
| Effetti per l'incasso . . .             | " 227.289.65   | Risconti passivi . . .                | 191.960         |
| Mutui attivi . . .                      | " 690.000      | Fondo per pagamento imposte . .       | 110.000         |
| Mobili e Cassaforti . . .               | " 1            |                                       |                 |
| Conti correnti - saldi debitori . . .   | " 734.801.31   | Totale del passivo L. . .             | 12.522.353.28   |
| Crediti diversi . . .                   | " 138.020.41   |                                       |                 |
| Risconti attivi . . .                   | " 90.000       |                                       |                 |
| Totale dell'attivo L. . .               | 13.167.598.38  |                                       |                 |
| Valori di Terzi:                        |                | Riserve della Sez. Cassa di Risparmio |                 |
| a Cauzione . . .                        | " 3.432.090.95 | Fondo di riserva,ordin. L. 163.193.27 |                 |
| a Custodia . . .                        | " 5.635.222.50 | Fondo per oscill. Titoli " 148.235.13 | 311.428.40      |
| Depositori di Val. a Cust. ed a Cauz. . | " 2.065.000    | Totale passivo e patrimonio L.        | 13.143.797.78   |
| Spese da liquidare . . .                | " 174.138.90   | Depositori di valori e cauzioni . .   | 9.907.313.65    |
| Totale Generale L. . .                  | 24.504.050.73  | Valori in deposito presso Terzi . .   | 2.065.000       |
|                                         |                | Risultate da liquidare . . .          | 197.960.30      |
| IL DIRETTORE                            | IL PRESIDENTE  | Totale Generale L. . .                | 24.504.050.73   |